Trieste (34122) Via S. Pellico 3
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 10 luglio 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9365 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi poste e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1.100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 14% Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 67.000, sem. L. 24.500, trim. 17.750 (col Piccolo del lunedì: 78.000, 40.250, 20.700) - Copie arretrate L. 400

RISCHI DI FRATTURA A CAUSA DELLE RISERVE D. C. SULLA LEGGE 382

SCRICCHIOLA AL PRIMO «TEST» L'ACCORDO FRA I SEI PARTITI

Comunisti e socialisti si dicono pronti a intervenire se il governo ammorbidirà le norme sul decentramento regionale - Andreotti alla ricerca di un equilibrio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il «tour de force» cui è stato costretto il consiglio dei ministri per esaminare la spinosa questione della legge 382 seguendo, oltretutto, la singolare procedurata di un preesame in sede governativa per un rinvio al Parlamento di una legge per la quale il governo ha ottenuto già la delega dal Parlamento stesso, dà l'immediata conferma delle difficoltà di tradurre in concreto quanto è stato astrattamente concordato tra i partiti e inserito nel pacchetto delle cosiddette «convergenze programmatiche». Che la materia in discussione sia di primaria importanza è fuori discussione, visto che si tratta di passare all'autonoma competenza decisionale delle regioni, funzioni di primaria importanza in campo creditizio, come nel controllo di enti assistenziali.

Al di là però dell'importanza e complessità della «materia del contendere» il dato politicamente significativo è che alla prima verifica dei fatti si è avuta la difficoltà del rendere operante l'accordo programmatico per le divergenze di fondo tuttora esistenti tra i partiti. E' ovvio che i comunisti chiedano il massimo del decentramento regionale perché sugli enti locali esercitano un controllo ben maggiore che a livello centrale ed altrettanto scontato è che i socialisti ne assecondino la richiesta, mentre da parte democristiana (o almeno di larghi settori del partito) si chiede che il processo di decentramento regionale sia fatto con accortezza, valutando esattamente le conseguenze di una scelta che per molti aspetti svuotano il potere centrale e soprattutto rischiano di dar vita a strategie e scelte non coordinabili se non addirittura in contrasto con quelle del governo.

Si pensi, ad esempio, a quello che può significare la piena autonomia regionale in materia creditizia, alle sperequazioni che ciò può provocare tra regione e regione, alla linea nettamente contrastante con quel proposito di contrazione della spesa pubblica che il governo ha posto tra i suoi obiettivi prioritari. Si pensi, inoltre ai problemi derivanti dal trasferimento, sic et simpliciter, del controllo di enti di assistenza e beneficienza con un patrimonio di migliaia di miliardi «giocato» oggi dai vari ministeri, in prima linea quello dell'interno.

Oramai però in materia esiste un accordo tra i partiti, e Andreotti ha mirato ad evitare il più possibile modifiche all'intesa malgrado le ampie riserve che sulla questione erano state espresse dai gruppi democristiani ancor prima che l'intesa sugli enti locali fosse avallata dalla delegazione della DC nel vertice con gli altri partiti. Certo è che il tono con cui esponenti comunisti e socialisti hanno commentato la lunga discussione in sede governativa non lascia dubbi sul rischio di immediate spaccature se Andreotti dovesse cedere alle richieste democristiane.

«Se si tratta di modifiche marginali — ha ammonito il comunista Cossutta — non sorgeranno problemi, ma se si intaccano punti essenziali, allora le cose cambiano. Il contrasto in questo caso sarebbe insanabile non soltanto tra governo e commissione, tra governo e regioni, ma anche tra governo e partiti politici proprio perché l'accordo programmatico prevede che il governo debba attenersi al parere della commissione parlamentare».

E il socialista Signorile, in un commento scritto per l'«Avanti!», è stato altrettanto esplicito nel sostenere: «Cominciamo male; i primi passi sono stati a ritroso: il voto al Senato sull'equo canone, la rimessa in discussione degli accordi sulla attuazione della 382 con una riesumazione di temi ed argomenti all'insegna della conservazione dei pascoli riservati ad un trentennale esercizio del potere della DC, i casi di Gioia Tauro e di Bagnoli, l'andamento farsesco che sta assumendo il problema della presidenza Montedison». «C'è da chiedersi — ha polemicamente osservato Signorile — se non vi sia un consapevole tentativo di screditare i risultati politici dell'accordo. Dovremo abituarci — ha concluso il deputato socialista — nelle settimane e nei mesi che verranno ad una sorta di verifica politica permanente».

Roberto Perugini

I MINISTRI RIUNITI A OLTRANZA

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Seduta fiume del consiglio dei ministri. Battuto ogni record di durata: basti pensare che dopo otto ore di discussione, il ministro Forlani uscendo da Palazzo Chigi ha detto ai giornalisti che era stato svolto soltanto un terzo del lavoro previsto e che a tarda sera era prevista la continuazione sino all'alba. In discussione c'era l'approvazione in «seconda lettura» del testo governativo di attuazione della legge 382 sul decentramento regionale. Questo testo, lo si è già detto precedentemente, dovrà tornare alla commissione interparlamentare per le questioni regionali, composta da 15 deputati e 15 senatori e presieduta dal comunista Fanti, ex presidente della regione Emilia Romagna, ex sindaco di Bologna, per un nuovo approfondimento. Poi ci sarà la terza e ultima «lettura» in sede di consiglio dei ministri.

Il maggiore impegno del governo, non è però certo rivolto a questa definizione tecnico-formale, alla quale, peraltro, il ministro per le regioni Morlino ha lavorato con uno staff di tecnici ministeriali e di esperti legislativi per quasi due giorni consecutivi (notte compresa). Scopo essenziale della laboriosa seduta, in realtà, è stato quello di giungere a dirimere orientamenti difformi e contrapposizioni, talvolta decisamente antagonistiche, emerse su numerosi argomenti rappresentati nello schema di decreto nel suo lungo e travagliato iter, attraverso le «osservazioni» proposte da quasi tutte le Regioni a statuto ordinario e attraverso le «controdeduzioni» e gli orientamenti avanzati invece dalla commissione parlamentare che ha già esaminato il testo del governo, con gli stessi interventi sviluppati da tutte le forze politiche e sociali e dalle categorie interessate.

Numerosi nodi che il governo deve cercare di sciogliere sono stati posti, inoltre, non soltanto dagli stessi ministri interessati al provvedimento di delega (i responsabili dei dicasteri sono giunti a delle vere e proprie contrapposizioni polemiche) ma anche da parte della Democrazia cristiana che, nei giorni scorsi, nel corso di una riunione dei direttivi parlamentari, ha compiuto un attento esame dei temi più delicati riguardanti appunto il decentramento regionale.

Il problema del credito, quello dei mezzi finanziari da attribuire alle Regioni, il passaggio delle funzioni da attribuire alle Regioni, il passaggio delle funzioni svolte sino a oggi dalle camere di commercio, l'assistenza sanitaria e ospedaliera, le questioni relative all'agricoltura e all'utilizzazione del territorio, sono soltanto alcuni fra i punti «scottanti», che il Consiglio dei ministri ha cercato di intiepidire per poter giungere a una soluzione che contemperi esigenze e istanze talora profondamente divergenti tra loro che comportano, di fatto, uno svuotamento dello spirito e del presupposto di rinnovamento amministrativo dello stato che «forse» è contenuto nella legge 382.

Alberto Castagna

SOSPESA LA «FERMATA» NAZIONALE DI 24 ORE

Sciopero dei treni: rinvio e ripensamento

I ferrovieri valuteranno martedì l'opportunità di confermare o revocare del tutto l'agitazione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Lo sciopero nazionale dei ferrovieri, in programma dalle 21 di domani alle 21 di martedì, è stato sospeso: lo ha comunicato la federazione unitaria di categoria, la quale ha anche fatto sapere che l'ipotesi d'accordo della vertenza e i risultati dell'incontro sulle festività abolite, che si terrà martedì tra il governo e la federazione Cgil-Cisl-Uil, saranno valutati nel corso di un direttivo della categoria, convocato per il 14 e il 15 luglio prossimi; in quella sede i ferrovieri decideranno, qualora i risultati fossero insoddisfacenti, di confermare lo sciopero sospeso ieri.

Ieri mattina si è riunita la segreteria della federazione Sfi-Saufi-Siuf: nel corso della riunione è stato rilevato che la proclamazione della lotta e la mobilitazione della categoria hanno consentito «di acquisire significativi risultati, superando le difficoltà che si erano manifestate per un'organica soluzione dei problemi concernenti il lavoro straordinario, la trasferta e la diaria, il premio di produzione annuale». Resta da perfezionare «l'accordo sulla reperibilità e sugli incentivi da corrispondere ai lavoratori dei settori più impegnati per far fronte al maggior traffico estivo»; da definire anche (come si è accennato) «la regolamentazione delle festività soppresse e lavorate».

Su quest'ultimo argomento, la federazione sindacale unitaria dei ferrovieri ha «preso positivamente atto delle intenzioni manifestate dal ministro dei trasporti e dall'azienda di ricercare per i ferrovieri una soluzione specifica, che tenga conto della reale situazione della categoria». La federazione unitaria dei ferrovieri ha rilevato che il voto unanime espresso dal Parlamento per la regolamentazione delle festività soppresse costituisce per il governo un impegno la cui attuazione, dopo il lungo tempo ormai trascorso, non può essere ulteriormente rinviata, anche per il rispetto dovuto alle prerogative e alla funzione delle Camere.

Si è appreso che anche la Fisafs (il sindacato autonomo dei ferrovieri) ha sospeso lo sciopero di 24 ore, in quanto — afferma una nota — «risulta possibile la composizione della vertenza sulla base dell'ipotesi avanzata dal ministro dei trasport Ruffini».

R. R.

Una famiglia annientata



Telefoto Ansa

Roma — Alberto Macciocca, titolare di un'agenzia immobiliare sull'orlo del fallimento, ha sterminato ieri a colpi di pistola la moglie e i quattro figli e si è tolto la vita. Qui, la famiglia è ritratta al completo, in una foto di qualche anno fa. Il servizio sulla tragedia in 2.a pag.

NELLA SECONDA META' DI AGOSTO IL LUNGO VIAGGIO DEL LEADER JUGOSLAVO

Una missione di «buona volontà» il tour di Tito a Mosca e Pechino?

Non è da escludere che il Maresciallo sondi le possibilità di un riavvicinamento Cina-URSS

BELGRADO — Il Presidente Tito si recherà «in visita ufficiale e di amicizia» nell'Unione Sovietica, su invito del comitato centrale del PCUS e del praesidium del Soviet supremo, nella seconda metà del prossimo mese di agosto: lo ha confermato, ieri, un comunicato ufficiale.

Tito aveva preannunciato il viaggio a Mosca già il mese scorso, ricevendo l'on. Forlani, e aveva aggiunto che nella stessa occasione avrebbe visitato anche la Cina e la Corea del Nord; il comunicato odierno non fa cenno di queste ulteriori visite ma, da fonte diplomatica, si apprende che le tappe di Pyongyang e di Pechino sono mantenute. Secondo le stesse fonti, Tito dovrebbe recarsi a Mosca subito dopo Ferragosto, e trattenervisi tre o quattro giorni; successivamente, egli trascorrerebbe un breve periodo di riposo e di acclimatazione a Irkutsk, sul lago Baikal, e di lì raggiungerebbe Pyongyang, lasciando Pechino come ultima tappa di un viaggio che complessivamente, dovrebbe durare una ventina di giorni.

Il Presidente jugoslavo si è recato frequentemente nell'URSS (l'ultima volta fu nel novembre 1973); la Cina, invece, costituirà, per lui una novità assoluta: in passato, infatti, i rapporti fra Belgrado e Pechino erano sempre stati piuttosto freddi, e si sono sbloccati soltanto di recente, con la visita in Jugoslavia di un'importante delegazione cinese, guidata dal vicepresidente del parlamento. La visita a Pechino suggellerà il «nuovo corso» delle relazioni interstatali, e probabilmente aprirà anche la strada all'instaurazione di rapporti ufficiali fra il PC cinese e la Lega dei comunisti jugoslavi.

Nell'URSS Tito andrà «ufficialmente» per restituire la visita compiuta da Leonid Breznev a Belgrado nel novembre scorso, e anche per ricevere l'«Ordine della rivoluzione di ottobre», che la leadership sovietica gli ha conferito in occasione del suo 85.o compleanno. Il suo soggiorno a Mosca permetterà, però, anche di vedere un po' più chiaro nei rapporti jugo-sovietici, che negli ultimi tempi hanno avuto una serie di alti e bassi.

Alla cordialità di prammatica che accompagnò la visita di Breznev a Belgrado ha fatto seguito, infatti, un periodo di acute polemiche: negli ultimi tempi queste polemiche erano parse calmarsi, ma la reazione jugoslava all'attacco che il Cremlino ha sferrato contro Santiago Carrillo è stata molto viva, e anche alla conferenza europea di Belgrado le posizioni della Jugoslavia e dell'URSS sono state su molti punti in contrasto.

Qualcuno ha avanzato anche l'ipotesi che Tito possa approfittare del suo viaggio per tentare una mediazione fra Mosca e Pechino: Allo stato attuale delle cose, niente conferma questa supposizione, ma non si può escludere che il Presidente jugoslavo — che è sempre stato un sostenitore della legittimità delle «vie nazionali» al socialismo — compia effettivamente una missione ufficiosa di «buona volontà», per saggiare le possibilità di un riavvicinamento fra i due «grandi» del comunismo mondiale. *(Ansa)*

Maltempo sulla via delle vacanze



Telefoto Ap

Eccezionale sfuriata del maltempo sul Nord Italia, in coincidenza con l'«esodo» estivo: nubifragi e trombe d'aria hanno costellato le ultime 24 ore, provocando numerosi feriti e anche gravi devastazioni (danni per centinaia di milioni si registrano nel solo Polesine). Molto più pesante, tuttavia, il bilancio degli autentici diluvi che si sono abbattuti su numerose regioni della Francia (la foto si riferisce a un incidente accaduto presso Besançon) e della Svizzera: tredici sono le vittime finora accertate, ma i dispersi ammontano ad alcune decine. (Maggiori dettagli sul maltempo in undicesima pag.)

Ma gli stranieri calano in massa

MILANO — Marchi, franchi svizzeri e franchi francesi stanno entrando in Italia in notevole quantità, nelle tasche dei molti turisti che, nelle ultime 24 ore hanno varcato i transiti di Chiasso e del Brennero. Una «boccata d'ossigeno» per l'economia italiana e per coloro che direttamente o indirettamente, traggono fonte di sostegno dall'«industria del tempo libero».

La pacifica e improvvisa invasione ha sorpreso un po' tutti, anche perché le condizioni del tempo, al Nord, non sono affatto invitanti. Fatto sta che dalla scorsa mezzanotte, prima a decine e poi a centinaia, un fiume di macchine si è immesso sull'autostrada Chiasso-Milano, con code che alle 11 di ieri mattina — secondo una comunicazione dell'«Aci» — raggiungevano i 15 chilometri: ha portato al congestionamento della «tangenziale» del capoluogo lombardo, specie al casello di Terrazzano, con file sino a tre chilometri, e a un'impennata rispetto alla media del traffico che si registra normalmente sulla «Serenissima».

Gli stranieri che stanno entrando in Italia, prevalentemente attraverso i transiti di Chiasso e del Brennero, sembrano essere per lo più turisti veri e propri, intenzionati cioè a rimanere per qualche giorno nel nostro paese; a questi ultimi si aggiungono, naturalmente, i semplici «escursionisti», che limitano la permanenza a una giornata o meno. Sono diretti, nella grande maggioranza, verso le località balneari tirreniche e adriatiche.

(Italia)

SMENTITO IL DECLINO dello scellino austriaco

VIENNA — La Banca nazionale austriaca ha smentito, attraverso l'«APA» (l'agenzia di stampa austriaca), le voci diffuse negli scorsi giorni da un deputato della Dieta regionale tirolese, secondo cui gli scellini austriaci non sarebbero stati più accettati in pagamento dalle banche svizzere, che pretenderebbero, in loro vece, dollari, franchi svizzeri e marchi tedeschi.

Nella smentita si afferma inoltre che le informazioni diffuse dallo stesso deputato, secondo cui, entro il prossimo autunno, lo scellino verrebbe svalutato del dieci-quindici per cento, sono state attinte da fonte «del tutto inattendibile».

Di fatto, lo scellino austriaco ha seguito venerdì, parallelamente al marco tedesco, il corso rafforzato rispetto al dollaro, che in questi giorni è caduto di qualche punto sul mercato valutario. Nonostante le smentite della banca nazionale austriaca, tuttavia, negli ambienti finanziari di Vienna si afferma con sempre maggior convinzione, che il corso dello scellino è artificioso (non solo nei confronti delle valute deboli, come la lira, che è scesa oggi a 54,28 per scellino in acquisto, nonostante la forte richiesta dovuta alle ferie).

(Ansa)

LA «RAPPRESAGLIA» FINITA IN UN TRAGICO ERRORE DI PERSONA

Forse un film smaschererà il «killer» di Mauro Amato

L'uomo che voleva assassinare Velluto sarebbe stato presente al processo contro l'agente di custodia romano e apparirebbe in uno «spezzone» televisivo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *I criminali dell'ultrasinistra hanno cominciato ad «alzare il tiro di una spanna». Il primo obiettivo dei terroristi decisi a pigiare a fondo il pedale dell'«attacco armato al cuore dello stato» doveva essere Domenico Velluto, l'agente di custodia assolto venerdì dalla Corte d'assise, ma ugualmente «colpevole» (per la «giustizia proletaria») della morte dello studente Mario Salvi, l'estremista di sinistra da lui ucciso, nell'aprile dell'anno scorso, dopo l'assalto a colpi di bottiglie incendiarie contro il ministero di grazia e giustizia.*

La «rappresaglia» contro il verdetto della magistratura è scattata l'altro ieri sera, poche ore dopo la conclusione del processo, ed è costata la vita non al Velluto, ma ad uno degli amici con i quali la guardia carceraria era andata a cena: un tragico errore di persona, dovuto probabilmente alla fretta con la quale i terroristi hanno inteso «vendicare» la sentenza assolutoria della Corte d'assise nei confronti di Domenico Velluto, ritenuto «non punibile per aver fatto uso legittimo delle armi».

La vittima è Mauro Amato, 21 anni, paracadutista, congedato appena quattro giorni fa: venerdì sera, assieme alla fidanzata, era andato a trovare la zia della ragazza, che gestisce una pensione in via del Conservatorio, nel cuore della vecchia Roma, a poche decine di metri da piazza Farnese. Domenico Velluto aveva preso alloggio nella pensione proprio lo stesso giorno, secondo quelle direttive di prudenza («cerca di cambiare alloggio il più spesso possibile») che gli erano state consigliate in seguito alle innumerevoli minacce piovutegli adosso dopo il tragico episodio del 7 aprile 1976.

Accompagnato fin sotto l'ingresso della pensione dagli agenti di scorta, il Velluto li aveva salutati dicendo loro: «Potete andare, tanto non esco più fino a domattina». L'arrivo di Mauro Amato e della fidanzata, invece, ha fatto cambiare i suoi programmi; assieme alla proprietaria della pensione e al portiere (del quale si sa soltanto il nome di battesimo, Ferdinando), l'agente ha deciso di andare a mangiare una pizza con i due giovani: non per «festeggiare» la sua assoluzione — come subito si è cercato di sostenere da sinistra — ma per festeggiare il «congedo» di Mauro Amato. Sono stati proprio gli altri a insistere perché Velluto li seguisse in pizzeria: volevano, affettuosamente, cercare di distrarlo («certo, sono contento per la sentenza, ma resta il fatto che ho ucciso una persona e questo è un peso che mi porterò dentro per tutta la vita» aveva detto poco dopo il verdetto).

I criminali dell'ultrasinistra, evidentemente, lo pedinavano fin dalla sua uscita dal palazzo di giustizia: non hanno interrotto l'appostamento neppure dopo aver visto l'auto dei poliziotti di scorta che si allontanava, e il pedinamento è proseguito quando il gruppetto è uscito da via del Conservatorio e, fatti pochi passi è entrato nella pizzeria «da Sora Assunta», in via San Paolo alla Regola. I cinque si sono seduti a un tavolo e, proprio mentre il proprietario del locale stava ricevendo le loro ordinazioni («cinque pizze, un litro di vino e una bottiglia d'acqua minerale»), nella pizzeria è entrato un giovane piuttosto alto, vestito con una camicia chiara e una di quelle «tute» jeans di moda.

L'uomo non ha detto una pa-

R. R.

Continua in 2.a pagina

Foggia: sotto sequestro i beni della famiglia Pedone

FOGGIA — La procura della Repubblica di Foggia ha disposto il sequestro dei depositi bancari e dei beni immobili della famiglia di Giuseppe Pedone, il titolare della concessionaria «Fiat» di Cerignola, rapito martedì scorso: il provvedimento è stato firmato dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Apperti, che dirige le indagini; come in altri casi analoghi, la motivazione è di «evitare che si possa conseguire il profitto del reato di sequestro di persona con il pagamento di un riscatto».

E' stato intanto confermato che i presunti rapitori del commerciante si sono messi in contatto soltanto una volta, mercoledì sera, con un amico di famiglia, chiedendo un riscatto di tre miliardi di lire: essi hanno fornito anche elementi per convincere i Pedone dell'autenticità del messaggio, tra cui la descrizione dell'orologio da polso che l'uomo aveva al momento del rapimento. «Non è però una prova decisiva — ha commentato il dott. Apperti — poiché altre persone, oltre ai familiari, potrebbero essere a conoscenza di questo particolare».

Il magistrato ha poi detto, «a titolo di convinzione personale», di non credere che nella vicenda siano implicati i Nap, i quali — come è noto — nei giorni scorsi hanno rivendicato con diversi messaggi la responsabilità del sequestro, giungendo al punto di annunciare che Giuseppe Pedone era stato «giustiziato» poiché non erano state rispettate le condizioni poste in precedenza.

NELLA RETE GLI UOMINI PIU' ESPOSTI DELL'«INTERNAZIONALE NERA»

Clemente Graziani in arresto a Londra

E' il leader incontrastato di «Ordine nuovo» Ricercato come ideatore del delitto Occorsio



Telefoto Ansa
Clemente Graziani

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Clemente Graziani, 52 anni, leader riconosciuto e incontrastato di «Ordine nuovo», ricercato per tre distinti mandati di cattura (uno legato al processo contro il movimento della destra extra-parlamentare, un altro per il «golpe» Borghese e il terzo perché accusato dai magistrati fiorentini di aver organizzato l'omicidio del pubblico ministero Vittorio Occorsio), è stato arrestato a Londra su segnalazione dei nostri servizi di sicurezza. Funzionari e agenti di Scotland Yard lo hanno prelevato in un piccolo appartamento di Brentswood Road, al numero 15, notificandogli la richiesta di arresto inoltrata dalla sezione italiana dell'Interpol.

Già è comparso davanti al giudice inglese della Corte di Bow Street, lo stesso identico distaccamento giudiziario davanti al quale si svolse l'anno scorso — sempre di questi tempi — il processo a carico del deputato-pistolero Sandro Saccucci, ricercato dopo la tragica sparatoria di Sezze Romano.

Come vuole la procedura britannica, il dibattimento è però durato pochissimo, quasi una formalità. Il magistrato ha infatti aggiornato il processo a quando le nostre autorità saranno in grado di documentare la richiesta di estradizione e i difensori di Graziani saranno messi in condizione di opporvisi. Per il momento, comunque, la richiesta di estradizione è stata fatta sulla base dell'accusa di concorso in omicidio, cioè di quanto addebitato al leader di «Ordine nuovo» dal giudice istruttore Corrieri e dal pubblico ministero Vigna, sulla scorta della testimonianza di un testimone che afferma di aver raccolto direttamente da Gaetano Orlando la confidenza secondo la quale l'assassino di Occorsio fu deciso congiuntamente da quest'ultimo, Graziani, Elio Massagrande, Eliodoro Pomar, Salvatore Francia e Marco Pozzan. L'esecuzione materiale del crimine sarebbe poi stata affidata

Sergio Geraldini

Continua in 2.a pagina

Per Rognoni estradizione accordata

ROMA — Le autorità spagnole hanno accordato l'estradizione per Giancarlo Rognoni, il neofascista italiano attualmente in carcere in Spagna dopo che vi si era rifugiato per sfuggire alla giustizia italiana. Rognoni è il fondatore del gruppo fascista «La Fenice», responsabile di diversi attentati. Deve scontare 23 anni di prigione per l'attentato al treno Torino-Roma del 7 aprile 1973. La notizia della concessione dell'estradizione è stata trasmessa al ministero dell'interno nella tarda serata di ieri.

Dell'estradizione per Rognoni si parlava da molto tempo, ma soltanto ieri mattina la magistratura spagnola l'ha accordata. Secondo fonti autorevoli del ministero dell'interno, Giancarlo Rognoni dovrebbe giungere in Italia negli ultimi giorni della prossima settimana, dopo che saranno espletate alcune formalità. Nei mesi scorsi, i ministri dell'interno di Spagna e Italia si incontrarono prima a Porto Cervo e poi a Toledo per discutere, oltre che sui problemi legati alla lotta alla criminalità comune, anche sulla posizione dei neofascisti che si erano rifugiati in Spagna e alcuni dei quali si trovano ancora in carcere. Dalle settimane scorse — estradato dalle autorità spagnole — è in Italia Marco Pozzan.

Giancarlo Rognoni è stato arrestato in Spagna nel febbraio dello scorso anno, dopo oltre quattro anni di latitanza durante i quali è stato uno degli esponenti di punta dell'«internazionale nera», assieme a Salvatore Francia, Elio Massagrande, Clemente Graziani, Eliodoro Pomar e Marco Pozzan. Il Rognoni, che aveva prima militato nella «Giovane Italia» e successivamente in «Ordine nuovo» aveva fondato il gruppo «La Fenice» ispirandosi al regime dei colonnelli greci.

SPICCATO DAL SOSTITUTO PROCURATORE INFELISI CHE CONDUCE LE INDAGINI

UN ORDINE DI COMPARIZIONE PER IL «PESCE ASSASSINO»

Ne è stato colpito il capo del servizio veterinario della Sanità del porto di Genova
Comunicazioni giudiziarie per cinque importatori, i cui nomi non sono stati rivelati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Il dott. Cavallo, capo del servizio veterinario del ministero della sanità nel porto di Genova, è stato colpito da un ordine di comparizione. Lo ha spiccato il sostituto procuratore della Repubblica di Roma, dottor Luciano Infelisi, che dirige le indagini sul «pesce che uccide», l'ormai tristemente famosa «coda di rospo».

Tre sono i reati attribuiti al sanitario: omicidio colposo, abusi di atti di ufficio e omissione. Anche a cinque importatori sono state inviate comunicazioni giudiziarie, ma i loro nomi sono «top secret». Pare però che si tratti di importatori della Liguria, dell'Emilia e del Veneto.

Per stabilire il grado di tossicità delle code di rospo importate, sono stati nominati due periti per le indagini tossicologiche. Gli esperti in questione sono il prof. Ferdinando Petrilli e il prof. La Cavera. E' pure imminente la nomina di un tossicologo chimico. Si spera che gli esami che si effettueranno sul pesce avvelenato stabiliscano con esattezza la natura dell'avvelenamento.

Come è noto, proprio a Roma si è verificato un caso di decesso in seguito, appunto, al consumo di una porzione di «code di rospo». Anche a Jesolo due belgi sono morti dopo aver consumato un pasto a base di questo tipo di pesce arrivato dalla Scozia. Si tratta di due turisti.

La mossa del magistrato romano ha preso tutti in contropiede. Ieri era previsto un «vertice» in procura a Genova dei tre magistrati Fortuna di Venezia, Infelisi di Roma e Soddi di Genova, che si occupano della vicenda. L'incontro non c'è stato e con tutta probabilità avverrà la prossima settimana. L'interrogatorio del dottor Cavallo da parte di Infelisi ci sarà forse domani.

Subito dopo l'esplosione del caso delle «code di rospo» il dottor Cavallo aveva dichiarato ai giornalisti: «Dal nostro scalo non è mai uscita una sola cassa di code di rospo che si possa definire avariata». Successivamente, quando venne alla luce la famosa circolare del febbraio scorso emanata dal ministero della sanità, che vietava lo sbarco del pesce surgelato proveniente da Formosa; lo stesso dottor Cavallo dichiarò: «Siamo perfettamente a posto. Il pesce che è uscito dal porto di Genova era "congelato" e, quindi, in regola con la circolare ministeriale».

Il magistrato, adesso, vuole andare a fondo su questi particolari. Da ciò l'ordine di comparizione. Evidentemente ci sono da chiarire molti particolari in una vicenda che si annuncia con tutte le premesse per sfociare in un gigantesco scandalo.

I reati ipotizzati sono di un'estrema gravità e vanno dall'epidemia colposa alla frode in commercio. Va infatti tenuto presente che a parte la responsabilità circa l'eventuale omissione di determinate misure igieniche, all'origine era stata taciuta ai clienti la qualifica di pesce congelato che è ben diversa da quello surgelato. Con quest'ultima denominazione va catalogato il pesce che appena pescato viene gettato nelle grosse celle frigorifere a 40 gradi sottozero situate sulle navi madre delle flottiglie di pescherecci.

Viceversa il pesce congelato è quello che, magari dopo una giornata di esposizione al sole a bordo dei piccoli battelli da pesca, viene trattato con il sistema congelante (cioè a minor temperatura, quando non addirittura a base di semplice ghiaccio tritato accompagnato da sostanze conservanti di tipo ammoniacale).

Intanto si apprende che nel corso di un collegamento radio fra l'emittente libera «LTI» di Pordenone e ascoltatori privati, una bambina di nove anni, di nome Barbara, ha dichiarato di essersi trovata nel ristorante jesolano la sera in cui fu servito il pesce velenoso ai due turisti. La bambina sentì i camerieri parlare di «qualcosa di strano» a proposito delle code di rospo; essi cercarono di dissuadere i clienti dal mangiare quel pesce, che poi servirono, chiarendo però che i due avventori lo mangiavano a loro rischio e pericolo.

Bruno Cressotti

Autocarro travolge tre persone a Orcenigo Inferiore

PORDENONE — Tre persone sono state uccise dal carico di un autocarro jugoslavo che si è rovesciato ieri mattina a Orcenigo Inferiore in provincia di Pordenone, mentre camminava sul ciglio della strada. Sono Oliva Fabbro in Scodellaro di 58 anni, Eligia Pagula di 67 anni ed Eugenio Baldo di 77, tutti da Orcenigo. La disgrazia è avvenuta di prima mattina.

L'autocarro, condotto dal ventiduenne Zivco Djordjevic, stava percorrendo la statale 13 Udine-Pordenone. In una curva, probabilmente a causa dell'eccessiva velocità, il carico, costituito da rottami di ferro, si è spostato e dopo aver sfondato la sponda sinistra del rimorchio si è rovesciato sulla strada investendo le tre persone che sono morte sul colpo. In seguito allo sballottamento il rimorchio si è rovesciato su un fianco.

(Italia)

CONFERMA DI ORLANDO alla Confcommercio

ROMA — Giuseppe Orlando è stato confermato presidente della Confcommercio per il prossimo triennio. La decisione è stata presa all'unanimità dall'assemblea dei delegati della associazioni territoriali e di categoria aderenti all'organizzazione. L'assemblea ha provveduto inoltre all'elezione delle nuove cariche sociali. *(Ansa)*

Sciopero dei poligrafici al «Gazzettino»

VENEZIA — Il «Gazzettino» di Venezia non è uscito ieri in seguito a uno sciopero dei poligrafici del quotidiano deciso a sera inoltrata. La vertenza, come si ricorderà riguarda in particolare il progettato trasferimento della sede del giornale dal centro storico di Venezia a Mestre. I problemi dei lavoratori del «Gazzettino» sono stati discussi ieri nel corso di un'assemblea che si è svolta nella sede della federazione unitaria sindacale a Mestre.

(Ansa)

SECONDO SCALIA

Il sindacato ha potere ma non sa gestirlo

ROMA — «Il sindacato è cresciuto, ha molto potere, ma non lo sa gestire per il servilismo politico dei quadri comunisti e per l'infantilismo politico di quelli democristi».

Questo il giudizio dell'on. Vito Scalia espresso in un articolo da lui stesso scritto per il settimanale della DC «La discussione» nel quale fa un'analisi dei risultati dei congressi della Cgil, Cisl e Uil. Secondo Scalia «la Cgil ha confermato la propria natura di grande struttura di servizio del PCI; la maggioranza della Cisl continua a perseguire l'illusione di battere i comunisti da sinistra attraverso forme di popolarismo che finiscono per essere fatti di infantilismo politico ed economico; nella Uil, il discorso di Benvenuto è teso ed attento a non restare schiacciato dall'eventuale patto scellerato o storico tra i comunisti della Cgil e i cattolici della Cisl».

In pratica, secondo Scalia, la Cgil sarebbe uscita dal congresso «assai più somigliante al PCI tanto da imitarne anche i tratti più impopolari come la politica dei piccoli passi ed i richiami all'austerità. Nella Cisl resterebbe insoluto, fra l'altro, il problema di un nuovo e più moderno rapporto sindacato-partiti. Nella Uil il discorso — secondo Scalia — sarebbe di tipo radicale, sul piano della politica economica, e di carattere difensivo sul piano interno e sui partiti con le altre organizzazioni.

IERI A TORINO PER UN MALE INCURABILE

Stroncato giovanissimo il figlio di Giovannini

Commossa partecipazione al lutto del presidente della FIEG, nostro consigliere d'amministrazione

Se la morte di un figlio è sempre una tragedia, perderlo giovanissimo, da un giorno all'altro, per un'improvvisa leucemia acuta, è il più atroce dei dolori: il figlio di Giovanni Giovannini, Franco, di 24 anni, prossimo alla laurea, è morto ieri a Torino, nella clinica Pintor, dove era stato ricoverato venerdì per una serie di esami: era stato colpito da leucemia acuta e questo male, nonostante tutti gli interventi dei medici, dopo due consulti, è stato inesorabile. Franco non aveva accusato in passato alcun sintomo premonitore: soltanto domenica scorsa non si era sentito bene, per cui erano stati consigliati degli esami.

A Giovanni Giovannini, amico carissimo, presidente della Federazione italiana editori giornali e della Editrice della «Stampa», nonché consigliere d'amministrazione della SET editrice del «Piccolo», esprimiamo la nostra sincera, affettuosa partecipazione al lutto gravissimo della sua famiglia.

Le solite scene



Telefoto Ansa

Roma — Le solite scene che, nella capitale, si ripetono a ogni estate: uno stuolo di turisti bocceggianti per il caldo rinfresca i piedi nella fontana di Trevi, tra una passeggiata e l'altra nella città assolata in cerca di musei, curiosità e monumenti da fotografare

COMPIE UNA STRAGE A ROMA IL TITOLARE DI UN'AGENZIA IMMOBILIARE IN CRISI

«NON VI LASCIO IN MANO AI LUPI»: ANNIENTA LA FAMIGLIA E SI UCCIDE

Ha freddato a colpi di pistola la moglie e i suoi quattro figli, poi si è sparato - I «lupi» erano due creditori che lo assillavano - In una lettera l'uomo spiega i motivi del suo gesto

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Assillante preoccupazione per un dissesto finanziario e follia hanno fatto da miscela esplosiva di una delle più gravi tragedie degli ultimi anni. «Ho ammazzato mia moglie e i miei figli, adesso voglio farla finita anch'io». Questa l'agghiacciante comunicazione fatta verso le ore sette di ieri mattina da Alberto Macciocca alla sua segretaria. Pochi minuti dopo una «volante» era già in via Pisino 209, al Collatino. Ma era tardi; la tragedia si era ormai compiuta.*

Alberto Macciocca, titolare di un'agenzia immobiliare sull'orlo del fallimento, aveva ucciso a colpi di pistola la moglie, Jolanda Malandruccolo, 37 anni, il figlio Bruno, 16 anni e le figlie Tamara, 11 anni, Moira, 9 anni. Una quarta figlia, Anna, 12 anni, è stata ricoverata al S. Giovanni: respirava ancora ma è morta poche ore dopo, alle 11.30. in camera di rianimazione.

Compiuta la strage, l'uomo è rimasto, per circa due ore, nell'appartamento allagato di sangue. Poco prima di spararsi, ha telefonato alla segretaria della sua agenzia. Poi ha anche risposto a un amico del figlio che doveva andare al mare con Bruno: «non viene — ha detto attraverso la porta — andiamo via tutti insieme».

Subito dopo, Alberto Macciocca si è puntato la pistola alla testa e ha premuto il grilletto. La pallottola calibro 38 è entrata dalla tempia destra ed è uscita dalla sinistra. Ricoverato al vicino ospedale S. Giovanni, è morto poche ore dopo.

Una foto di qualche anno fa trovata dagli inquirenti in camera da letto mostra un uomo alto e robusto, una donna piacente, coi capelli biondi, un ragazzo stretto al padre e tre bambine vestite uguali. E' l'immagine di una famiglia serena. La strage, in casa Macciocca, è esplosa all'improvviso, senza segni premonitori.

Alberto Macciocca ha spiegato i motivi del suo gesto folle in una lunga lettera, una pagina e mezza, che è stata trovata sul letto matrimoniale, sporco di sangue. E' un documento allucinante. «Cosa sarebbero stati senza di me i miei quattro gioielli — scrive l'impresario, per "giustificare" l'uccisione dei figli —. Se loro fossero rimasti sarebbero caduti, inevitabilmente, in mano a questi lupi».

I lupi, le belve, gli sciacalli, di cui l'uomo parla più avanti sono due usurai cui, sull'orlo del baratro, l'impresario si sarebbe rivolto per ottenere un prestito. «Ho dovuto pagare ai lupi interessi del 30 per cento — accusa ancora l'uomo — mi trovavo davanti a un bivio».

Alberto Macciocca ieri mattina deve aver premeditato la strage. Ha deciso di agire. Doveva essere circa le 5.30, anche se le testimonianze sono discordanti. Fernanda D'Uise, una donna che abita nel palazzo, dice di aver sentito verso quell'ora, i primi colpi soffocati. Ma le detonazioni erano talmente smorzate che la signora non ci ha fatto caso. L'appartamento è al primo piano del palazzo di via Pisino. Quattro stanze, un piccolo studio, cucina e servizi che si snodano lungo un corridoio di pochi metri.

Alberto Macciocca, appassionato di armi — in casa, regolarmente denunciate, sono state trovate tre carabine e alcune pistole antiche — ha preso con sé una Smith Wesson calibro 38 e una calibro 22. Era l'inizio della strage. Non si sa ancora chi sia stata la prima vittima e se l'uomo abbia iniziato dalla camera delle bambine il suo giro di morte. Le prime ricostruzioni fatte dagli inquirenti e la logica fanno presumere che la moglie che dormiva accanto a lui sia stata la prima vittima.

Moira, Anna e Tamara dormivano insieme, in una stanza che si apre a fianco di quella dei genitori. Dall'altra parte del corridoio dormiva, nello studio, Bruno, un ragazzo sportivo (era cintura marrone di judo), studente al secondo anno del liceo scientifico.

Sono morti tutti nel sonno, almeno a quanto sembra dalla posizione dei cadaveri. Alberto Macciocca ha vuotato i caricatori di entrambe le pistole, sparando quattordici o quindici colpi. Prima di far fuoco, sembra, ha premuto un cuscino sulla faccia delle vittime e così ha attutito il rumore dell'esplosione. I corpi del ragazzo e delle bambine giacevano tutti sul letto, supini.

Soltanto Jolanda Malandruccolo, forse l'unica a essersi accorta, un momento prima di morire, di quanto stava succedendo, è caduta bocconi, scivolando per terra. Il marito, prima di spararsi, le si è disteso a fianco.

La telefonata con cui l'uomo ha avvertito la sua segretaria, è arrivata, come si è detto, verso le 7. La donna ha chiamato immediatamente un cugino di Macciocca, Ferdinando Tennenini. «Mi sono precipitato — ha poi raccontato alla polizia — e sono arrivato quasi contemporaneamente agli agenti. Sono salito con loro, ma non me la sono sentita di entrare». Sul posto sono giunte le volanti del commissariato di zona. «Fate attenzione — li ha avvertiti Ferdinando Tennenini — mio cugino può essere armato».

Prudentemente gli agenti, prima di sfondare la porta, hanno indossato corpetti e caschi antiproiettile. Ma non ce n'era più bisogno. Mentre sotto il palazzo si riuniva una folla di curiosi e di cronisti, agli occhi degli uomini in divisa si presentava una scena agghiacciante.

Sangue dovunque. Quattro corpi senza vita, due feriti che respiravano a fatica. Anche gli inquirenti, il dottor Cioppa, vice capo della mobile, e il dottor Marazzita, dirigente del commissariato di rione, non sono riusciti a sostenere a lungo quella visione tremenda. Sul posto, poco dopo, è arrivato anche il magistrato di turno, il dottor Farina.

Le ambulanze, appena giunte, sono scattate verso il San Giovanni con a bordo Alberto Macciocca e sua figlia Anna. All'ospedale, le sale operatorie erano già allestite ma le condizioni dei due sono apparse subito disperate. Per la ragazza i medici non hanno neanche potuto tentare un intervento. L'hanno ricoverata in sala di rianimazione. E' spirata alle 11.30. Anche il padre aveva solo poche ore di vita.

Una famiglia unita, felice, perseguitata dalla sfortuna. Questo il tema dominante dei commenti che si raccoglievano tra i vicini radunati in via Pisino. «Ce ne sono poche, di famiglie così — diceva il gestore di una tabaccheria nello stesso isolato — i quattro ragazzi erano educatissimi, per bene. Lui non faceva mancare niente ai figli e alla moglie. Voleva un gran bene a tutti e cinque, ma aveva un debole soprattutto per la piccola Tamara, che tutti chiamavano pagnottella».

«Dovevo andare proprio oggi pomeriggio a Villa Giordani con la signora Jolanda e le bambine», ha interrotto, tra le lacrime, la signora Franca Tombara, che abita allo stesso pianerottolo dei Macciocca. «Lei, Jolanda, non usciva quasi mai. Spesso andavano le figlie, a fare la spesa. Anche Bruno era un ragazzo tranquillo. Molto educato simpatico, a scuola, purtroppo, aveva qualche difficoltà. Quest'anno lo avevano bocciato. Ma il padre e lo zio gli avevano regalato, lo stesso, un motorino dieci giorni fa, e lui era felice».

Come si è accennato, Alberto Macciocca, nella sua lettera, racconta minuziosamente le sue disavventure finanziarie, i continui tracolli economici. Originario, come la moglie, della provincia di Frosinone (lui era di Ferentino, lei di Boville Ernica), l'uomo aveva abitato, per alcuni anni, a Tarquinia. Anche qui gestiva un'agenzia di compravendita di immobili, ma nel '69, dopo un lungo periodo di crisi, era arrivato il fallimento.

Trasferitosi a Roma, Macciocca non aveva avuto miglior fortuna. Sei anni fa — come ha scritto nel suo messaggio, vergato su un foglio di quaderno con una calligrafia sicura — era stato costretto a chiedere un prestito di 14 milioni, con un interesse di 60 mila lire al mese. Gli affari continuavano ad andare male e l'uomo non riusciva a restituire la somma.

Pressato dalle richieste dei creditori (i nomi dei due usurai sono scritti nella lettera, ma la polizia non ha voluto renderli noti), Alberto Macciocca si è sentito sempre di più spinto, con la sua famiglia, sull'orlo del baratro. Così, ieri mattina ha compiuto la strage. Per non lasciare i figli in mano ai «lupi», come ha sottolineato.

G. R.



Telefoto Ap

Roma — Due immagini della tragedia di ieri mattina. In alto, il letto matrimoniale intriso di sangue. Sotto, Alberto Macciocca all'ospedale, durante l'inutile tentativo di salvarlo

Forse un film

Dalla prima pagina

rola: ha impugnato con entrambe le mani una pistola, e ha sparato quattro colpi. Due hanno centrato alla schiena Mauro Amato, uccidendolo sul colpo, un altro si è schiacciato contro il muro, l'ultimo ha forato la porta della «toilette» mancando per miracolo uno degli avventori che in quel momento si trovava nel locale. Domenico Velluto ha immediatamente capito che l'obiettivo del «killer» era lui: ha alzato il tavolo per difendersi dalle pallottole, poi si è gettato a terra. L'assassino, rapidissimo, è uscito dalla pizzeria, fuggendo poi a tutta velocità a bordo di una vecchia «600» rubata pochi minuti prima dell'attentato in via Manara, a Trastevere.

Mentre alcuni avventori cercavano di soccorrere Mauro Amato, Domenico Velluto — ripresosi dallo «choc» — si è precipitato fuori del locale, tentando di inseguire il «killer». L'assassino, intanto, si era diretto verso Trastevere: nella fretta, ha imboccato in contromano via Casini, la strada dove abita il sindaco di Roma; Giulio Carlo Argan. Gli agenti di guardia all'abitazione hanno ordinato l'«alt» all'omicida: questi però, con una manovra spericolata, ha continuato la fuga. Gli agenti si sono posti allora al suo inseguimento: vistosi braccato, il «killer» ha preferito abbandonare l'utilitaria, riuscendo a fuggire a piedi nel dedalo di viuzze e vicoli del centro storico.

Per il momento, la «pista» più consistente seguita dal magistrato inquirente, il sostituto procuratore della Repubblica, Claudio Vitalone, dall'ufficio politico della questura, dai servizi di sicurezza e dai carabinieri, è quella fornita dal portiere della pensione in cui abita Velluto: questi, infatti, ha dichiarato che gli è sembrato di riconoscere l'assassino di Mauro Amato in uno dei giovani presenti in aula al momento della sentenza di proscioglimento a carico dell'agente di custodia. «L'ho visto bene, e potrei riconoscerlo — ha detto agli inquirenti —, sono sicuro che era uno di quelli che hanno protestato alla lettura del verdetto, insultando Domenico e lanciando contro di lui esplicite minacce di morte». Per questo motivo, Vitalone ha ordinato il sequestro del filmato girato venerdì 1 in tribunale dalla televisione: il magistrato spera infatti che, attraverso la visione dello «spezzone», il testimone possa riconoscere l'assassino di Mauro Amato.

Ieri sono state attuate numerose perquisizioni in abitazioni di noti esponenti dell'ultrasinistra; l'omicidio è stato rivendicato, a Milano, con una telefonata a una casalinga, da un gruppo terroristico che si è definito «Combattenti comunisti»; gli inquirenti, comunque, sospettano che si tratti di una rivendicazione «apocrifa».

R. R.

NEL NAPOLETANO

E' COMINCIATO il «massacro» delle pesche

NAPOLI — A Giugliano e in altre località del Napoletano in cui l'«Alma» (Associazione per gli interventi sui mercati agricoli) ha istituito dei «centri di raccolta», è cominciato ieri il «massacro» delle pesche: i saporiti frutti, portati ai centri dai produttori, sono stati distrutti a migliaia. Si calcola che solo nei centri di Giugliano siano stati gettati in enormi buche e poi maciullati con pale meccaniche oltre diecimila quintali di pesche. L'«operazione» proseguirà per qualche giorno.

Ai produttori che portano le pesche ai centri di raccolta viene corrisposto dall'«Alma» il prezzo di 190 lire al chilogrammo, mentre al mercato ortofrutticolo di Giugliano le pesche vengono quotate a poco più di 200 lire al chilo: i produttori, pertanto, hanno preferito portare la frutta ai centri e «mandarla al macero» piuttosto che porla in vendita.

(Ansa)

Graziani

al «responsabile militare» dell'organizzazione clandestina sorta in seguito allo scioglimento del movimento ufficiale, Pierluigi Concutelli.

Clemente Graziani diventò il capo incontrastato di «Ordine nuovo» nel dicembre del 1969, quando Pino Rauti (il più autorevole degli esponenti dell'estrema destra che avevano provocato la scissione missina dopo il congresso di Milano del 1956, fondando il movimento che aveva come simbolo l'ascia bipenne) rientrò nelle file del MSI.

Clemente Graziani, detto «Lello», nato a Roma 52 anni fa, ex impiegato, ex rappresentante di una ditta di dolciumi, cominciò a far parlare di sé fin dai primi anni del dopoguerra. Nel 1948, insieme con altri tre giovani, tentò di affondare con una carica di tritolo la nave scuola «Cristoforo Colombo» (gemella dell'«Amerigo Vespucci»). Il veliero era ancorato nel porto di Taranto e stava per essere consegnato all'Unione Sovietica, che l'aveva preteso come quota del risarcimento dei danni di guerra. Per questo fatto Graziani l'anno successivo venne arrestato a Roma e scontò undici mesi di carcere.

Tornato in libertà, riprese la sua milizia politica nei FAR (Fasci di azione rivoluzionaria), movimento messo sotto processo nel 1951 per una serie di attentati compiuti in tutta Italia: da quello contro il ministero degli esteri a quello contro l'ambasciata degli Stati Uniti, ad alcune sedi dell'Anpi, all'ambasciata della Jugoslavia.

In questi stessi anni Graziani restò coinvolto nella clamorosa evasione dal carcere di Regina Coeli dei banditi Benito Lucidi e Luigi Dejana.

Lucidi evase dal carcere nel marzo del 1954 e venne riacciuffato dopo 78 giorni di latitanza, al termine di un conflitto a fuoco con la polizia davanti al cimitero del Verano. Poiché l'evaso era stato un marò della «X Mas» di Borghese, si disse che ad organizzare la sua fuga da Regina Coeli fosse stato il gruppo neofascista di cui faceva parte Clemente Graziani, che in quella occasione, aveva agito insieme con un complice soprannominato «il tedesco».

Il 12 maggio 1954, Graziani fu arrestato con un altro giovane, Paolo Andreani, in seguito al ritrovamento di un'auto piena di armi, bombe, micce ed esplosivi, tutta roba che, secondo gli inquirenti, doveva servire per compiere una nuova serie di attentati in città del Nord.

Il nome di Graziani tornò alla ribalta delle cronache nel 1971, allorché il giudice Occorsio avviò la prima indagine sugli esponenti di «Ordine nuovo». Graziani era il fondatore e segretario nazionale del movimento politico di estrema destra, sorto come si è detto dalle ceneri di un precedente gruppo creato nel 1954 da Pino Rauti e da altre persone staccatesi dal MSI.

S. G.

MENTRE I PICCOLI PROPRIETARI SI RITENGONO SODDISFATTI

Peggio (PCI) critica la DC in merito all'«equo canone»

ROMA — L'Unione piccoli proprietari immobili (Uppi) è soddisfatta del disegno di legge sull'equo canone così come è stato approvato dalle commissioni giustizia e lavori pubblici del Senato. Gli aderenti all'unione sono però preoccupati di un possibile capovolgimento della situazione ed hanno espresso ieri, nel corso di un convegno organizzato della stessa Uppi, la loro preoccupazione.

«La legge — ha detto Mannino, segretario dell'organizzazione — deve essere approvata entro il 31 ottobre: i piccoli proprietari sono stanchi di proroghe. A nessuno può essere sfuggito il fatto che i piccoli proprietari sono stati e sono tuttora i protagonisti della battaglia per l'equo canone, proponendo e sostenendo con coerenza e costanza una linea ed una serie di soluzioni che hanno trovato finora pieno accoglimento nel testo legislativo all'esame del parlamento».

Ed ecco quanto scrive il presidente della commissione lavori pubblici della Camera, il comunista Eugenio Peggio, in un articolo che viene pubblicato oggi dall'«Unità». «Il testo del disegno di legge sull'equo canone deve essere modificato almeno in tre punti e cioè nei parametri di determinazione del valore dell'alloggio e la cifra percentuale applicata a questo valore come fitto annuo; il meccanismo di rivalutazione del fitto al variare dei prezzi; le procedure e le istanze per la conciliazione dei contrasti tra inquilini e proprietari di case».

Secondo l'on. Peggio i senatori democristiani, fautori delle profonde modifiche al provvedimento legislativo, si sono limitati a tener conto degli interessi delle proprietà immobiliari ed hanno ritenuto di poter trarre «un vantaggio politico adottando una decisione che si propone di concedere ad essa lauti benefici. Ma procedendo con questa lógica — egli aggiunge — i senatori d.c., e gli altri che si sono associati ad essi, non hanno tenuto in alcun conto le conseguenze gravissime, o addirittura drammatiche, che la scelta compiuta avrebbe non solo sul piano economico e sociale, ma perfino su quello dell'amministrazione della giustizia e dell'ordine pubblico». *(Ansa)*

CISL: PRIMA RIUNIONE della nuova segreteria

ROMA — La nuova segreteria della Cisl, eletta nella recente riunione del consiglio generale della confederazione, si è riunita ieri per la prima volta. All'ordine del giorno erano problemi relativi alla ristrutturazione organizzativa interna. Come è noto, della nuova segreteria fanno parte, oltre al segretario generale Macario e al segretario generale aggiunto Carniti, i membri uscenti di maggioranza della vecchia segreteria.

(Ansa)

«STRAPPATO» DAI GIORNALISTI, AGGIUNGE POCO ALLE PRECEDENTI LAMENTELE

«Chiarimento verbale» vaticano sulla vicenda di mons. Lefebvre

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — Un ennesimo «chiarimento verbale» a proposito di mons. Marcel Lefebvre e delle sue gesta è venuto ieri dal Vaticano, letto quasi controvoglia dal portavoce ufficiale, P. Romeo Panciroli: «Voi con le vostre richieste giornaliere mi costringete a parlare», ha detto ai giornalisti convocati nella sala stampa della Santa Sede. Si ha l'impressione che tra Roma ed Econe in Svizzera, ove si trova il quartiere generale dell'arcivescovo ribelle, continui lo scambio di colpi saggiamente dosati e di temporeggiamenti susseguenti, del tutto simili a quelli che si hanno nella caccia del gatto al topo.

Il chiarimento verbale di ieri non aggiunge granché alle lamentele vaticane per il comportamento del Lefebvre formulate in altre precedenti occasioni, ma formula però una minaccia nuova, accennando per la prima volta alla riserva della Santa Sede «di ricorrere alle opportune sanzioni canoniche».

I giornalisti interroganti volevano sapere quale fosse il giudizio della Santa Sede sulle ordinazioni sacerdotali compiute dal Lefebvre il 29 giugno ad Econe. Panciroli: «Faccio anzitutto rilevare che la Santa Sede si è chiaramente e ripetutamente espressa sul caso e nel modo più autorevole, con le lettere inviate dal Papa a mons. Lefebvre, nonché con le allocuzioni concistoriali del 24 maggio 1976 e del 27 giugno 1977. Di fronte ai recenti avvenimenti, tali dichiarazioni non solo rimangono immutate, ma acquistano maggior vigore sia riguardo a mons. Lefebvre, sia riguardo agli ecclesiastici da lui ordinati, come pure riguardo a quanti favoriscono il suo contegno, aggravando lo scandalo della deplorevole posizione da lui assunta.

«In un caso di così flagrante dissidenza, che provoca un senso di profonda pena e di spirituale amarezza, è comprensibile che la Santa Sede proceda con pazienza, con cautela e con doverosa obiettività, tenendo sempre presente l'esigenza fondamentale del bene comune del popolo di Dio e riservandosi di ricorrere alle opportune sanzioni canoniche».

Ma in questo graduale procedere della vicenda, P. Panciroli ha creduto di sintetizzare — ed è anche in questo caso la prima volta che avviene — un «elenco delle colpe» attribuite a mons. Lefebvre. Le ha indicate così: «1) mancata ottemperanza alla dichiarazione pontificia che, da oltre un anno, lo ha sospeso a divinis (proibizione di compiere qualsiasi atto derivante dal suo carattere sacramentale); 2) interruzione del dialogo circa le difficoltà dottrinali da lui sollevate; 3) pubblica e autoapologetica conferenza da lui tenuta nella diocesi del Papa (patrocinante la principessa Pallavicini); 4) aperta disobbedienza al ripetuto invito di astenersi dal conferimento di ordini sacri; 5) asserzioni gravemente offensive verso la Chiesa, verso la persona e il magistero del Papa, verso la sede apostolica; 6) disprezzo dell'autorità dei vescovi nei territori in cui opera; 7) ecc. ecc.».

Ora c'è da attendersi una replica polemica di mons. Lefebvre e un nuovo prolungato silenzio dal Vaticano.

Filippo Pucci

LIBERATO IN UNGHERIA padre Edmondo Lenard

CITTA' DEL VATICANO — Con alcuni anni di anticipo sul termine della pena prevista, le autorità ungheresi hanno rimesso in libertà, alcuni giorni or sono, padre Edmondo Lenard, della congregazione degli Scolopi, condannato nel 1967 per esercizio ritenuto «illegale» di attività pastorale. Lo ha riferito il radiogiornale vaticano precisando che il religioso, nato nel 1911 a Budapest e ordinato sacerdote nel 1936, ha passato in carcere complessivamente 17 anni in seguito a tre condanne successive.

(Italia)

Fedra 300

NEI giorni scorsi, a Versailles, davanti al monumentale colonnato del grande Trianon, da Luigi XIV fatto costruire negli stessi anni nei quali Racine, abbandonato Molière, scriveva le sue tragedie per i commedianti dell'Hotel de Bourgogne, è stata rappresentata, nella interpretazione di Nita Klein, l'opera forse più significativa del grande tragico francese, «Fedra», che è del 1677. Trecento anni da oggi. Felice matrimonio fra due significativi fatti artistici, quello del poeta e quello dell'architetto. Thierry Mailnier in questa occasione ha scritto che «Fedra» costituisce l'ultimo tentativo di Racine per riconciliare il teatro con quella che era la censura morale dei suoi maestri giansenisti. Un po' quello che era stato il «Don Giovanni» per Molière, scritto dall'attore-autore con il preciso intento di disarmare quelli che erano stati i detrattori di «Tartufo».

Composta in un secolo nel quale brillantemente coesistevano il mondo cristiano della fede e quello pagano della cultura, «Fedra» può veramente considerarsi, come da molti si afferma, opera cristiana? La domanda, che da trecento anni gli studiosi di Racine si pongono, non ha mai trovato una risposta definitivamente chiarificatrice, anche se Racine è stato sempre considerato autore sinceramente e, direi, devotamente cristiano. I dubbi, a mio avviso, nascono da quella che è la storia di questa tragedia, da quello che fu forse il recondito motivo per il quale fu composta, motivo che, direi, fu più pagano che cristiano, anche se l'ispirazione del poeta fu senz'altro sinceramente cristiana.

Si sa che Racine fu appassionatamente innamorato di una attrice della Compagnia di Molière, quella Marquise-Therese de Gorla, moglie dell'attore René Barthelot Du Parc, il quale, a causa della sua figura piccolotta e rotondetta era entrato nella storia del teatro e vi era andato famoso con il nome di Gros René Ex danzatrice sulla corda nelle fiere e nei mercati di Francia, Marquise se era dotata di una luminosa e invidiata bellezza, pare non fosse dotata di altrettanto luminoso estro drammatico, tanto che nella Compagnia di Molière, anche se il «patron» si era invaghito di lei, non andava al di là dei piccoli ruoli. Ma dove non la spuntò Molière, che come amante fu dalla Du Parc sempre rifiutato, riuscì Racine, che dall'attrice ebbe anche una figlia, nata nel 1667, lo stesso anno in cui Marquise lasciava la Compagnia di Molière per passare a quella dell'Hotel de Bourgogne, dove la sera del 17 novembre trionferà in «Andromaca», che Racine, con una severità ed un puntiglio che spesso rasentavano la crudeltà, le aveva insegnato parola per parola. In questi rigorosi insegnamenti del poeta la ragione dello strepitoso successo. I due si amano appassionatamente. Lei sa essere discepola scrupolosissima del suo amante e maestro, il quale, passo dopo passo, riesce a fare di lei cendole toccare quelle vette ecndole tocacre quelle vette artistiche che non avrebbe mai raggiunto nella Compagnia di Molière, nella quale la strada le era sbarrata da Madeleine Bejart e da Catherine De Brie.

Ma, come spesso succede, il successo dà alla testa. Marquise Du Parc si sente ormai sicura di se. Corteggiatissima passa ad altri amori. Tornerà definitivamente a Racine solo quando questi, disperato, la strapperà al Cavaliere de Rohan. Ma sarà un malinconico ritorno e non solo a causa della feroce gelosia di Racine, ma anche perché, colpita da un gravissimo male, Marquise non potra più recitare e in breve si spegnerà fra le braccia di quello che era stato il suo maestro e amante.

La morte della Du Parc getterà Racine nella più profonda disperazione. Si allontana dal teatro pur continuando a scrivere per esso («Britanicus» sarà compiuto esattamente a un anno di distanza dalla morte della Du Parc). Non osa più salire su un palcoscenico, non è più interessato a guidare attori e attrici, nella loro fatica di interpreti. E' preso come da una specie di abulia per quella che era stata la sua appassionante attività di «metteur en scène», fino a quando, cedendo alle pressioni di alcuni amici, accetta di andare un pomeriggio all'Hotel de Bourgogne ad ascoltare una giovane attrice della quale si dice un gran bene: Maria Desmares, moglie dell'attore Champmeslè, debosciato, ubriacone, che la trascura e la umilia con il suo comportamento. Maria ha 28 anni e Racine, che dopo averla ascoltata proprio in «Andromaca», era corso nel suo camerino per gettarsi ai suoi piedi ammirato per una così potente interpretazione, non tarderà ad innamorarsi di lei e a diventarne, come era stato per la Du Parc, il maestro. E, naturalmente, l'amante. L'unione fra i due, non tarda a dare buoni frutti. Nascono, scritte per la Champmeslé (che i teatranti francesi considerano ancora oggi come la più grande attrice di tutti i tempi che abbia avuto la loro scena di prosa) «Bérenice», «Bajazet», «Mithridate», «Ifigenia».

Ma quanto era avvenuto con la Du Parc, inevitabilmente, si ripete con la Champmeslé. Dopo i primi successi Maria non ama più il poeta di quell'appassionante amore che aveva caratterizzato i primi due anni della loro relazione. Egli sa che se riesce a tenerla ancora legata al suo carro è solo perché sa scrivere per lei ruoli di grande successo, dei quali l'attrice è sempre più avida, sottoponendo il poetà ad un vero «tour de force». Nasce così la promessa di «Fedra», che però Racine riesce a comporre solo con estrema lentezza. Nel 1676, per quanto la sua andata in scena sia stata ripetutamente annunciata, la tragedia, con grave disappunto della Champmeslé e relative scenate, non è ancora pronta. Ne approffitta Pradon, poetucolo di secondo piano, il quale spalleggiato dai nemici di Racine, che non sono pochi e hanno come portabandiera la potente duchessa de Bouillon, compone «Fedra», con l'intenzione di presentarla al teatro della rue Guénégaud, la sera del 3 gennaio 1677. Boileau consiglia allora Racine di rinunciare a far recitare la propria «Fedra», non ancora completa nei dettagli. Ma la Champmeslé, che già aveva studiato il ruolo della protagonista e che non poteva restare a lungo inattiva perché aveva bisogno di danaro, strepita, scalpita, preme, fa i capricci, mette Racine alla corda, per cui questi, in tutta fretta, senza che lo spettacolo abbia avuto la necessaria preparazione, lo manda in scena all'Hotel de Bourgogne la sera del 1.o gennaio 1977. Pradon è battuto sul tempo con due giorni di anticipo. Ma la tragedia raciniana — forse la più bella che la storia della letteratura drammatica ricordi — recitata con affrettata e approssimativa preparazione, non ha successo. Trionferà invece, due giorni dopo, quella di Pradon. Racine, abituato ai grandi trionfi, amaramente ripiega su se stesso. Valincourt, in una pagina altamente drammatica, ci descrive con toni accorati la sua disperazione, il suo dolore, la sua amarezza. Anche perché la Champmeslé, che aveva puntato tutto sul personaggio di «Fedra» del quale, del resto, era stata formidabile interprete, attribuisce al poeta l'amaro esito della rappresentazione, mentre Racine, a sua volta, accusa la sua interprete di scarso impegno e di superficialità. E' l'eterna storia dei fiaschi di palcoscenico. E' stato sempre così. Questa volta il tutto complicato dalla fine di una storia d'amore che forse molto felice non era mai stata. L'attrice coglie l'occasione per rendere ufficiale la sua relazione, compiacente il marito con il conte Clermont-Tonnere, della quale del resto, ad eccezione di Racine, tutti erano al corrente.

Il poeta resterà solo. Si sposerà il 1.o giugno dello stesso anno con una ragazza di provincia della quale non era affatto innamorato. Louis Racine, figlio del drammaturgo, scriverà che né l'amore, né l'interesse ebbero parte alcuna in questo squallido matrimonio. Racine, rattristato, mortificato, sposandosi dà l'addio al teatro. Rivolgendosi alla futura sposa scriverà che per l'avvenire non ci sarebbe stato da contare su nessun utile proveniente dalla sua attività di autore teatrale in quanto, sposandosi, egli faceva a Dio il sacrificio di questo suo genere di lavoro che, d'ora innanzi, avrebbe sempre rinnegato.

Il tempo, galantuomo come sempre, si incaricherà di rimettere le cose a posto, dando alla «Fedra» di Racine il meritato collocamento artisti-

Nico Pepe

SI CHIUDE OGGI NELLA LOCALITA' UMBRA IL FESTIVAL DEI DUE MONDI

Calano con Haydn le luci su Spoleto

Domani la città riacquisterà la pace, il silenzio e la discrezione della propria bellezza - Un amore corrisposto e una manifestazione rara

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SPOLETO — *Con il tradizionale «concerto in piazza», che prevede l'esecuzione de «La Creazione» di Franz Joseph Haydn diretta dal giovane maestro Lorenzo Muti, spoletino e allievo di Giancarlo Menotti, caleranno oggi le luci sulla ventesima edizione del Festival dei due Mondi. Dal giorno dopo Spoleto riacquisterà la sua caratteristica fondamentale che è la pace, il silenzio, la discrezione della propria bellezza. Perché proprio di discrezione si tratta in questo caso.*

E' facile infatti restare incantati dalla bellezza di un duomo o di un acquedotto (il ponte delle Torri) che per la sua gigantesca mole, 10 arcate e per la sua lunghezza, 230 metri, fa rebbe gridare di gioia lo scultore bulgaro, Christo, dedito da molti anni a questa parte ad impacchettare, per poi successivamente rispacchettare e restituire ad un pubblico «ritrovato» le bellezze di tutto il mondo, purché siano gigantesche opere dell'uomo o della natura. E' facile altresì amare una cittadina dove è molto più comodo camminare anziché usare la amata-odiata macchina, e dove i viottolini e le strade, per la loro conformazione sinuosa e per lo spirito feudale che ispirano, distraggono continuamente l'attenzione del passante, costretto così ad inciampare contro gli ostacoli apparentemente più insignificanti.

Per mille e mille altre cose la città di Spoleto si fa amare subito di un amore corrisposto. Come d'altronde succede nella sfera sentimentale di ogni essere capace di provare simili emozioni (è a loro che ci si rivolge qui), arriva però un bel momento in cui la bellezza del posto non fa più lo stesso effetto di prima. Quei particolari che una volta costituivano il diletto del proprio spirito ora non vengono più notati, il luogo nel suo insieme non è più una continua sorpresa, inizia quasi a stancare; a volte si arriva addirittura ad odiarlo, ma di un odio definitivo, dal quale non si torna più indietro. E' difficile per Spoleto simili sentimenti, è qui, soltanto arrivati a questo punto, che si può capire l'importanza di una bellezza discreta, non invadente, dove per discreta non si vuole intendere qualcosa di mediocre, senza troppo colore né temperamento, ma qualcosa che dopo l'ammirazione iniziale che si prova alla vista di certi luoghi, ce li fa vedere ogni giorno sotto una luce più penetrante. Dalla contemplazione alla graduale, profonda, intima conoscenza di quello che ci circonda.

Ecco perché — possedendo Spoleto questa dote rara della discrezione della bellezza — è difficile staccarsene con indifferenza, è difficile viverci senza che essa distragga ogni momento la nostra attenzione.

Questa piccola cittadina umbra, dunque, ritornerà tra pochi giorni al suo abituale silenzio estatico, interrotto soltanto per una ventina di giorni ogni anno da una manifestazione che ha saputo coglierne gli aspetti più veri, e che ha dimostrato verso di essa un grande rispetto, la stessa cosa si può dire di Spoleto che sembra prendere respiro per undici mesi per affrontare adeguatamente il periodo del festival.

I viottoli accettano volentieri di fare da eco al suono di qualche strumento musicale che esce qua e là dalle finestre rimaste aperte sulle piccole stradine. Dietro quelle finestre, ci immaginiamo uno per uno i tantissimi giovani orchestrali americani che tornati nella camera presa in affitto in casa di qualche spoletino per sole cinquemila lire al giorno, si ripassano la parte con dedizione commovente.

Camminando per Spoleto, si intuisce tutto quello che c'è dietro lo svolgimento del festival niente divismi, paghe ridotte all'osso anche per gli artisti più affermati, spirito solidale tra artisti (cosa questa che nel mondo culturale italiano non si sa più così bene cosa sia), continuo fermento di idee e di proposte. Oltre all'importanza delle proposte artistiche del festival e della varietà del programma stesso (quando mai in venti giorni si ha la possibilità da altre parti nel nostro paese di seguire concerti, opere liriche, spettacoli teatrali, balletti, mostre...) è altrettanto significativo. Dunque, lo spirito di questa iniziativa, che coinvolge ogni persona anche al di fuori della singola manifestazione, la accosta al grande mistero della creazione artistica, facendola vivere in una atmosfera quasi irreale.

Giancarlo Leone



Telefoto Upi

Calgary — Il principe Andrews e il principe Carlo d'Inghilterra in visita a un villaggio indiano



Telefoto Upi

Londra — Eccezionale record a Londra per questo ritratto del Parmigianino che è stato pagato seicentocinquanta milioni di lire

SVOLTO UN TENTATIVO DI ANATOMIA DEL PESCE CHE UCCIDE

La mortale sequenza

Dal fitoplancton tossico ai pesci piccoli, da questi al pesce grosso e quindi all'uomo
La neurotossina provoca la paralisi come il veleno del cobra - La ghiottissima coda

Questa volta non si è trattato di un prodotto guasto per motivi tecnici dovuti ad una cattiva conservazione, né di un processo decompositivo imputabile a un'errata procedura nello scongelamento e neppure di un avvelenamento da inquinamento ambientale minerale. Le code di rospo avvelenate importate da Formosa non contenevano sostanze tossiche generate da incuria o da inquinamento umano e neppure da decadimento successivo. Questa volta si parla di «neurotossine», che erano presenti sin dall'origine nel pesce in questione: la soluzione del «giallo del pesce che uccide» non si trova in Italia né a Formosa, ma nelle profondità del Mar della Cina, e il tossico letale si chiama «neurotossina»: un termine che spaventa, ove si pensi che si tratta di un veleno che agisce di preferenza od esclusivamente sul tessuto nervoso, provocando la paralisi e poi la morte e che è un neurotossico (potentissimo, peraltro) anche il veleno iniettato dal cobra, che uccide un uomo in pochi minuti.

Anzitutto, che cosa è la coda di rospo o pesce rana o rana pescatrice o lofio (Lophius Piscatorius)? E' un pesce bruttissimo all'aspetto ma ottimo al palato. Ha il corpo depresso, la testa enorme, denti acuminati; comune nel Mediterraneo, e nell'Atlantico, vive fino a un centinaio di metri di profondità su fondali fangosi o arenosi, nei quali si nasconde. La bocca enorme gli permette di inghiottire prede di dimensioni incredibili: nello stomaco di una rana pescatrice vennero trovate ben sette anatre! Si tratta, perciò, di un pesce ghiottissimo; tanto esso che i pesci piccoli inghiottiti potrebbero essersi cibati di un fitoplancton tossico, che la surgelazione e la cottura non hanno eliminato.

Il fitoplancton è il plancton vegetale verde, in grado di sintetizzare sostanze organiche complesse da composti organici e inorganici molto più semplici, sfruttando l'energia solare con un processo simile alla fotosintesi, propria delle piante terrestri. Il fitoplancton è altamente nutritivo e può essere considerato il primo anello di una catena alimentare complessa; l'uomo ne effettua la raccolta ma non può consumarlo direttamente, data l'estrema tossicità di certi suoi costituenti.

Nel fitoplancton, poi, in determinate condizioni ambientali verificano fioriture di alghe marine, molte delle quali sono tossiche e hanno una caratteristica del tutto particolare: spesso sono tossiche per l'uomo e per gli animali, ma non per i pesci. Questo fenomeno — cioè le biotossine in generale e le neurotossine in particolare — non rappresenta una calamità esclusiva dell'Estremo Oriente, ma è esteso anche nell'Oceano indiano e colpisce molti Paesi quali gli Stati Uniti, il Canada, l'Australia e l'India; inoltre, avvelenati da biotossine possono essere altri pesci oltre alla coda di rospo. Questa, pertanto, potrebbe essere la sequenza che ha portato la sostanza neurotossica dal Mar della Cina ad alcune mense italiane: fitoplancton tossico assorbito dai pesci piccoli — pesce grosso (coda di rospo, in questo caso) che ingoia il pesce piccolo — pesce grosso catturato, congelato e inscatolato — sostanza tossica che resiste al congelamento e alla cottura — l'uomo che si ciba della coda di rospo tossica — la neurotossina agisce sul sistema nervoso e provoca la paralisi e la morte. La parola «tossina» indica una sostanza di origine organica e di natura proteica avente un'azione velenosa per l'uomo: le tossine possono essere prodotte da agenti batterici, da piante (appunto le fitotossine), e da alcuni animali, quali i rettili e alcuni ragni; non dimentichiamo, poi, che il veleno più potente della terra è quello che un serpente di mare (l'Endhydrina Schistosa) inietta ai suoi nemici naturali.

Negli Stati Uniti (precisamente in California e alle Hawai) vi sono Istituti specializzati che studiano il fenomeno del pesce che uccide: è probabile, perciò, che il rimedio alla calamità neurotossica che proviene dagli abissi oceanici ci venga dall'America, come spesso è avvenuto nel passato per tanti nostri malanni, non tutti di origine biologica: l'attrezzatura scientifica, i laboratori e i mezzi finanziari che essi posseggono appartengono per ora al mondo dei sogni, nel nostro benedetto Paese.

Geo Malagoli

Litografia di Morlotti al vincitore del «Campiello»

Venezia — Il comitato promotore del premio letterario «Campiello» ha annunciato che Ennio Morlotti sarà quest'anno l'autore della litografia ispirata al titolo del premio e destinata al vincitore del «Campiello» edizione 1977 scelto dalla grande giuria dei 300 lettori. Ennio Morlotti curerà, inoltre, l'esecuzione dei cinque disegni che illustreranno l'antologia del «Campiello» che, anche quest'anno, raccoglierà racconti o saggi dei cinque autori premiati dalla giuria dei letterati il 4 giugno ultimo scorso.

(Ansa)

Incontri in Liguria con jazz di classe

LA SPEZIA — Appuntamenti importanti, in questo mese, per il jazz in Liguria. E' iniziato a Castelnuovo Magra, con il primo dei concerti in programma, il IX festival internazionale del jazz della Spezia, organizzato dal Teatro Civico e dal Consorzio estate spezzina. Protagonista del concerto di apertura il sestetto di Giorgio Gaslini.

(Ansa)

RITORNA DI GIACOMO

Nel 1907, composta per l'editore Riccardo Ricciardi in bei caratteri aldini, presso l'antica tipografia Trani, usciva a Napoli la prima raccolta completa delle «Poesie» di Salvatore Di Giacomo, con un glossario curato da Francesco Gaeta. Di quest'edizione fu vero padre spirituale Benedetto Croce, che aveva già dedicato a Di Giacomo il fondamentale saggio apparso sulla «Critica» (1903), mostrando la vanità di ogni distinzione fra poesia in lingua e poesia in dialetto: un saggio memorabile, primo di una lunga serie di contributi critici che allinea i nomi di De Robertis, Serra, Cecchi, Borgese, Russo, Flora, Tilgher e finanche del grande filologo romanzo Karl Vossler.

A settant'anni dall'edizione ricciardiana (e a più di vent'anni dall'edizione curata da Francesco Flora e Mario Vinciguerra per i «Classici contemporanei italiani») un volume dei «Meridiani» di Mondadori, a cura di Elena Croce e Lanfranco Orsini, ripropone le poesie e una scelta rappresentativa delle prose e del teatro di Di Giacomo, strutturata secondo criteri di rara avvedutezza.

L'introduzione di Elena Croce, densa di finissime annotazioni critiche, pone a fuoco ammirevolmente l'immagine di un Di Giacomo narratore vicino al movimento naturalista e poeta di assoluta purezza: il poeta di «Pianefforte 'e notte», la lirica che veramente «fissa in un simbolo cristallino» — come scrive Elena Croce — la prodigiosa capacità digiacomiana di evocare la musica, quasi rappresentandola come sensazione fisica. Importante è poi l'accostamento di Di Giacomo a Pérez Galdós, visionario del quotidiano, la cui eredità sembra essere stata raccolta da Buñuel. Con l'autore di «Tristana», dice Elena Croce, Di Giacomo avrebbe in comune «un vero e proprio sangue teatrale» (Galdós lo esprimerà nella sua stessa prosa, Di Giacomo in opere drammatiche compiute come «Assunta Spina» e in una poesia che va spesso sceneggiandosi come teatro).

Tre interi capitoli della «Storia del Teatro San Carlino», più volte ristampata, e una raccolta di cronache e memorie (disposta in quattro gruppi tematici: evocazione di personaggi e fatti napoletani; il teatro; Piedigrotta e la canzone napoletana; la pittura napoletana dell'Ottocento) documentano l'intensa attività di ricercatore erudito svolta da Salvatore Di Giacomo. Fra l'altro, come si ricorderà, Di Giacomo diresse la bella «Collezione settecentesca» dell'editore Sandron e curò la ristampa del «Viaggio musicale in Italia» di Burney e dell'«Annella di Portacapuana» di Gennaro D'Avino, un classico del teatro napoletano.

Le note all'edizione e ai testi, la cronologia, la bibliografia e il prezioso glossario sono di Lanfranco Orsini. Nell'ampia bibliografia notiamo una piccola lacuna: non viene ricordata un'illuminante pagina di Alfonso Gatto, «La notte di don Salvatore», apparsa nel volume di «questioni meridionali» intitolato «Carlomagno nella grotta» (Mondadori, 1962).

Questa nuova edizione contribuirà certo a ridestare l'interesse della critica e dei lettori. Di Giacomo è un poeta (e un narratore) che bisogna sempre liberare dall'equivoco del regionalismo, della scelta dialettale, di un pittoresco destinato, per eccesso di colore, a finire nello stucchevole. E invece il colore, in certi versi di «Arïette e sunette», alleggeriti dall'incanto e dalla dolcezza della memoria, «sfuma in tenuissimi vaghi toni notturni, o serali, o d'alba» (così scriveva un critico napoletano da poco scomparso, Mario Stefanile).

E. G.

Libri ricevuti

«Gli anni e gli anni»

Luciano Anselmi: «Gli anni e gli anni» (Rusconi Editore, Milano, pagine 207, lire 3000).

Quali sono, dunque, gli anni che contano? Quali, gli anni che costituiranno, dopo, una riserva cui attingere per poter dire, magari solo di quando in quando, dopotutto ne è valsa la pena? Quali, gli anni-salvadanaio, gli anni-investimento, gli anni-tesoro?

Interrogativi oziosi per qualcuno, per altri invece drammaticamente urgenti, cui Luciano Anselmi ambiguamente risponde nel suo ultimo romanzo che appunto s'intitola «Gli anni e gli anni». Antagonismo piuttosto che dialettica tra due battute temporali che, per quanto intimamente collegate, tuttavia alla fine vengono a contrapporsi insanabilmente.

E' bene dire subito che l'ambiguità appare qui frutto di ricerca ed espressione di una scelta profonda, ovviamente mutata in forma. Lo stesso protagonista della narrazione trascolora dall'io alla terza persona e ciò soprattutto nella seconda parte, la più densa di simboli e per ciò stesso la più mediata e difficile. Ci è sembrato che nelle ultime pagine del libro Anselmi si sia fatto coinvolgere intensamente dal gioco pericoloso del dire-e-non-dire: tanto che il messaggio di protesta e di denuncia — messaggio globale, savonaroliano — perde talvolta vigore sotto il carico delle complicazioni semantiche, che però possono anche essere volute e costituire, in tal caso, un messaggio nel messaggio, la cui interpretazione richiederebbe, forse, una chiave ben diversa dalla semplice lettura.

Ad ogni modo, esiste una corrispondenza per così dire fisiologica tra la vicenda personale del protagonista e l'impalcatura del racconto. La prima parte, affettuosa e incantata cronaca dell'infanzia rivissuta, si snoda linearmente tra personaggi precisi, nitidamente caratterizzati; la seconda, oscura e percorsa da lancinanti contraddizioni, è la visualizzazione di un travaglio: quello della maturità che stenta a individuare se stessa, non per ignoranza ma per paura.

Il tema della paura, mai esplicitato, ci sembra importante ne «Gli anni e gli anni». La stessa infanzia del narratore è concretata da eventi paurosi, come le esperienze di morte fisica che egli vive all'interno della famiglia. L'incombere di una malattia terribile sui componenti di essa, lo squilibrio affettivo tra il padre e la madre e la conseguente innaturalità dei rapporti dell'uno e dell'altra, nonché di entrambi, come binomio, con il figlio. Paura, o quanto meno incertezza, è anche l'avvenire, con il sempre imminente e mai definito trasferimento dall'antico paese sommerso in una secolare immobilità di sentimenti e di passioni alla città di pianura dove le sollecitazioni dei tempi che evolvono più facilmente permeano gli animi e le menti.

E sarà proprio nella città infine raggiunta che l'ansia indistinta — e indifferenziata — del periodo giovanile prendere corpo e contorni, divenendo autentica angoscia. Anselmi, come si diceva prima, colloca in questo luogo — vago e mai nominato: quindi simbolico — la sua protesta generale, denunciando tutti i mali comuni che ognuno di noi ha imparato anche troppo bene a riconoscere. Nell'universale degradazione di valori fino a ieri ritenuti sacri, nel dualismo intercambiabile di chi rapina con chi accetta di essere rapinato, nella totale rinuncia della massa a vedere e ad opporre resistenza, il protagonista (lo stesso ragazzo che aveva scoperto di vivere allorché aveva imparato che si può anche morire), si trova inesorabilmente solo. E impreparato (qui la colpa dell'infanzia, che non sempre sa armarci a sufficienza) al più subdolo dei tranelli. Il esistenziali: l'autocompassione, il compiacimento dell'infelicità, l'approfondimento analitico della disperazione razionale. Il cronista andava anche a considerare la propria vita insulsa, priva di legami veri e di effetti duraturi, scettica oltre l'immaginabile e imputava la propria sterilità al magma della città in cui per libera scelta aveva deciso di vivere: non è facile, per chi vede e comprende, accettare un mondo che si precipita nel caos, senza poter far nulla per impedirlo. Le alternative, come insegnava già Pirandello, sono poche. Accanto al suicidio (morale o materiale non importa) e alla pazzia, il cronista di Anselmi reinventa la fuga. Una fuga verso nessun luogo, probabilmente: non per nulla l'ultimo simbolo («girò su se stesso, non tornò a casa; si portò di corsa verso la stazione, distante cento metri o poco più, scalciò un barattolo vuoto e fu nella nebbia») ci suggerisce immagini di moto a sé stante, in certo modo autosufficiente, contro lo schermo del quale gli uomini con i loro arrivi e le loro partenze hanno al più la consistenza di ombre.

Andarsene e poi andarsene di nuovo e poi ancora: può essere questa, la soluzione. Allo scherzo amaro e grottesco che il caso si diverte ad architettare ai danni di qualcuno di noi (solo qualcuno, per fortuna) si può reagire anche così. E dunque, alla fine, non importa neppure più ciò che ha avuto un senso e ciò che ne è stato privo; né serve distinguere tra il bene e il male o tra gli anni e gli anni.

Chiara Santagada

Nicholas Meyer: «Orrore nel West End» (Rizzoli; pagg., 192 lire 4000).

A Nicholas Meyer era andata bene un anno fa con «La soluzione sette per cento», in cui riesumava la mitica figura di Sherlock Holmes mettendoci vicino nientemeno che Sigmund Freud. Ora, visto il buon risultato, ci riprova con questo. «Orrore nel West End» in cui torna l'ineffabile coppia formata dal celebre investigatore e dal fido medico-scrittore Watson, ricalcata pari pari sulla falsariga dei romanzi e delle novelle di Sir Arthur Conan Doyle.

Meyer, anzi, va ancora più in là, alla maniera di certi romanzi anglosassoni del secolo scorso. Sotto il titolo si legge infatti: «Secondo quaderno delle memorie inedite del Dr. Watson, il fedele assistente di Sherlock Holmes, pubblicate a cura di N.M.». Anche stavolta, infatti, l'autore ricorre al vecchio stratagemma del ritrovamento per vie traverse di un manoscritto inedito, che pubblica dopo averlo qua e là completato e annotato.

Il risultato è di gradevole lettura, anche se forse i patiti dell'investigatore di Baker Street storceranno un po' il naso di fronte a queste spurie aggiunte alla bibliografia del loro idolo. Il quale, in queste pagine, si trova ad incontrare George Bernard Shaw, Oscar Wilde e Bram Stoker (l'autore di «Dracula») muovendosi nell'ambiente teatrale londinese della fine del secolo scorso. Due morti misteriose, una vicenda che s'aggroviglia su se stessa per dipanarsi solo nel capitolo finale, l'assassino punito nel modo più atroce come giustizia vuole. Gli ingredienti ci sono tutti, non ne manca proprio nessuno. Come non manca la firma di John Alcorn al disegno di copertina, secondo il marchio di Rizzoli.

Fa. P.



★ GIORNALE DI TRIESTE ★

RILANCIATA UNA SENTITA INIZIATIVA

L'UNIVERSITÀ CHIEDE SOSTEGNO

Provincia e Comune invitati dal Rettore a costituire il Consorzio d'appoggio

Il magnifico rettore dell'Università prof. Giampaolo de Ferra ha avuto ieri un incontro con il presidente della Provincia dott. Ghersi e con il sindaco ing. Spaccini, ai quali ha esposto il progetto di costituzione di un consorzio di sostegno dell'Università di Trieste.

Alla fine dell'incontro, il presidente della Provincia ed il sindaco, valutata con interesse la proposta, si sono riservati di sentire gli organi delle rispettive amministrazioni.

In merito all'iniziativa presa, il rettore de Ferra ci ha detto che già nel 1964 si era pensato di costituire un consorzio regionale a sostegno dell'Università di Trieste, idea che era poi caduta, in seguito alla costituzione invece di un consorzio per lo sviluppo degli studi universitari a Udine, che aveva ricevuto l'immediato sostegno dagli esponenti politici friulani, tradottosi nell'azione per il nuovo ateneo a Udine, ora ottenuto.

In occasione poi del recente incontro di Duino — promosso dal principe di Torre e Tasso — sulla situazione culturale nella regione, è rispuntata l'idea del consorzio d'appoggio al nostro ateneo, che l'Università non aveva mai cessato di invocare. Un'iniziativa — ha sottolineato il rettore de Ferra — che ben si inserisce nel quadro della nuova normativa sull'istruzione universitaria nella regione e che potrebbe far fronte alla necessità di sviluppo dell'Ateneo triestino. È stato per questo — ha concluso de Ferra — che ho voluto proporre al Comune ed alla Provincia l'istituzione del Consorzio», un ente che dovrebbe assistere l'Università sotto il profilo delle esigenze finanziarie e consentire una maggiore snellezza di funzionamento, coagulando intorno a sé anche altri enti locali.

Trattamento minimo ai pensionati Inps

L'ufficio provinciale dell'Inas — patronato della Cisl — comunica che, a seguito di una recente sentenza della Corte costituzionale che ha dichiarato illegittimo l'articolo 23 della legge 153-69, ai titolari di pensione di invalidità dell'Inps, che godono anche di una pensione diretta a carico dello Stato, spetta il trattamento minimo della pensione dell'Inps pari a lire 79.650 mensili.

Pertanto, allo scopo di ottenere con sollecitudine l'adeguamento della pensione in godimento al suddetto importo da parte dell'Inps, gli interessati potranno rivolgersi, per l'assistenza necessaria e interamente gratuita, presso gli uffici del patronato Inas-Cisl siti in via San Spiridione n. 7 nei seguenti orari, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19, tutti i giorni sabato pomeriggio escluso.

SOGGIORNI AL MARE
PATRONATI VIAGGI
Corso Cavour n. 1

Teleselezione con Parigi e Zagabria

Dalla mezzanotte del 13 luglio numerose località italiane saranno collegate in teleselezione con alcuni paesi europei. Da Trieste si potrà telefonare direttamente al singolo utente della rete di Zagabria (Jugoslavia) facendo il prefisso 0038, l'indicativo della zona di Zagabria e il numero dell'abbonato con il quale si vuole parlare.

Sempre da Trieste, si potrà parlare direttamente con la zona di Parigi (Francia), facendo il prefisso 0033, l'indicativo uno (zona di Parigi) e il numero dell'abbonato.

I distretti di Adria (Rovigo), Belluno, Este (Padova), Feltre (Belluno), Pieve di Cadore (Belluno), e Rovigo saranno collegati in teleselezione con tutti gli abbonati delle reti dell'Austria (0043), la Repubblica federale tedesca (0049) e la Svizzera (0041).

A PAPIC L'ASTEROIDE DELLA FANTASCIENZA

ORO AL VINCITORE



E' sfuggita al diluvio la cerimonia della premiazione del Festival della fantascienza, ieri sera al Castello di San Giusto: appena consegnati gli «asteroidi» — nella foto quello d'oro al regista jugoslavo Krsto Papic, premiato dall'on. Tombesi, presidente dell'Azienda di soggiorno — via tutti al cinema Fenice, dove l'ultima proiezione del Festival è avvenuta al riparo dalla pioggia. Allo spettacolo conclusivo ha assistito il ministro del turismo, on. Antoniozzi, giunto nella tarda serata a Trieste, perché impegnato nella giornata di ieri a Roma, al Consiglio dei ministri. Il ministro, che era accompagnato dal Prefetto Molinari, è stato accolto al cinema dall'on. Tombesi. (Italfoto)

FURTO ALLA COOPERATIVA «VITTORIA»

Presi i soldi con la cassaforte

Due milioni di bottino, fatto dai ladri asportando addirittura il forziere

Le buste paga di numerosi facchini, aderenti alla cooperativa «Vittoria», con sede in via dell'Università 9/b, sono state trafugate l'altra notte da ignoti individui, che però dovevano ben conoscere e la planimetria dell'ufficio (con i piccoli suoi segreti, come a esempio l'ubicazione dell'interruttore generale della corrente e il posto in cui era custodita la piccola cassaforte) e la consistenza dell'importo custodito nel forziere portatile: quasi due milioni di lire. Gli ignoti malviventi hanno accuratamente oscurato le finestre con cartoni trovati sul posto e costruito un paralume con alcuni giornali prima di mettersi al lavoro. Sicuri che nessuna luce poteva venir scorta dall'esterno, si sono impossessati della mini-cassaforte, di un giaccone di cuoio del presidente della cooperativa e sono scappati in sella a uno scooter, pure di proprietà del presidente.

Un dipendente e socio della cooperativa, Walter Donich, di 24 anni, abitante in via Di Vittorio 12/1, ha scoperto ieri mattina il furto e ha chiamato il «113». La porta d'ingresso dell'ufficio era stata forzata e lasciata quindi aperta. Nell'interno tutto era a soqquadro. Fatture, carte, registri giacevano sul pavimento in un disordine indescrivibile. Gli agenti della Mobile stanno conducendo le indagini.

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Rufina. — Il sole sorge alle 4.15 e tramonta alle 20.53; la luna nasce domani alle 0.54 e cala alle 13.52.

Ieri: temperatura massima 25,7, minima 19,3; pressione mb 1010,9 stazionaria; umidità 54 per cento; vento 20 kmh da Sud-Ovest; mare calmo con temperatura di 26,2 gradi; pioggia mm 26,2.

Farmacie aperte (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30): via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 31998; via Montorsino 9, tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazza Goldoni 8, tel. 38009; via Belpoggio 4, tel. 765252.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 31998; via Montorsino 9, tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza Goldoni 8, tel. 38009; via Belpoggio 4, tel. 765252.

Chiamata d'imbarco per il giorno 11 c.m. alle ore 10: turno generale contratto nazionale a tempo indeterminato 1 marinaio turno 381, 1 fuochista turno 4, 1 mozzo turno 44; turno generale contratto nazionale a viaggio: 1 elettricista, 1 mozzo turno 47.

Tra alberi secolari, in palazzine immerse nel verde di un vasto giardino, vi attende la vostra casa nel

«Parco Villa Opicina»

appartamenti pronti e in costruzione

IMPRESA COSTRUZIONI ING. BATTARA
TRIESTE, VIA DONOTA 4 — TEL. 64412

— OPICINA - VIA DEI SALICI —

✣ OFFERTA ✣ ESTATE ✣

KIT cibacrome ..... Lit. 77.000
Schermo 75 x 100 ..... » 15.000
Corredo ritocchi ..... » 15.000

BLOW in *Via Brunner angolo via Ginnastica*

In coerenza alla tradizione di offrire sempre il miglior servizio alla nostra clientela sportiva, siamo lieti di annunciare che sino a tutto il mese di luglio ci avvarremo della collaborazione di

LEO BASSI E FLAVIO MAZZOCCHI

la cui esperienza ed assistenza consentiranno al cliente il miglior acquisto di attrezzatura ed abbigliamento da tennis. Essi si alterneranno alla consulenza che sarà effettuata ogni giorno dalle ore 17 alle ore 19 ed il sabato anche dalle ore 10 alle ore 12.

Godina SPORT
Via Carducci 10

ALTRO WEEK-END SOTTO LA PIOGGIA?

Puntuale ritorno del nubifragio serale

Meno fulmini, ma ancora maggiore diluvio Nuovamente i vigili bloccati al cavalcavia

Ci risiamo. Il tempo sembra essersi regolato con un «timer» fissato sulle ventiquattro ore: tante ne erano passate dal nubifragio di Grado al temporalone tutto fulmini e tuoni dell'altra sera, tante ne sono trascorse da quello alla «grande pioggia» di iersera.

Con precisione quasi cronometrica, il cielo — dopo una giornata tutto sommato non certamente da buttar via — si è oscurato verso le 20.30, e un quarto d'ora dopo si è ripetuto, puntualmente, lo spettacolo di ventiquattr'ore prima: la prima acqua che viene giù, seguita da folate di vento, e le strade che tornano a trasformarsi in altrettanti fiumi ribollenti. Fortunatamente non si son dovuti riscontrare (non almeno in quella forma) tutti gli inconvenienti lamentati la sera prima; ugualmente, però, chi si trovava in strada ha dovuto cercare riparo nei portoni o sotto i portici, ché non era pensabile di potersi difendere da tutta quell'acqua, anche se muniti di ombrello.

Inevitabilmente si è ripetuta la stessa musica sotto il cavalcavia di Barcola: in breve tempo l'acqua ha cominciato a salire, e altre macchine sono rimaste intrappolate sotto quelle forche caudine. Sono accorsi i vigili urbani, ma il loro altruismo è stato male ripagato: nuovamente infatti (e anche questo è un ricorso perlomeno curioso) una loro autovettura è rimasta semisommersa nel piccolo lago; ma questa volta l'orgoglio ha potuto più dell'acqua che stava progressivamente montando: fatta intervenire sul posto un'altra macchina del Corpo, con un cavo a traino sono riusciti a liberarsi dalla trappola senza dover ricorrere, questa volta, all'aiuto dei vigili del fuoco. I quali sono dovuti intervenire anche nella serata di ieri, seppure in forma minore rispetto a venerdì, per tutta una serie di allagamenti.

Poco dopo le 23 la pioggia ha avuto una stasi, e c'è ancora chi si augura che oggi, domenica, l'estate faccia onore al suo nome...

I vigili del fuoco sono stati impegnati anche ieri sera in numerosi soccorsi: persone che chiedevano aiuto per le abitazioni allagate, per un televisore che ha preso fuoco a causa di un corto circuito provocato certamente dal temporale e per un principio d'incendio.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	7	84	8	63	10
CAGLIARI	38	28	69	32	86
FIRENZE	33	2	65	77	84
GENOVA	15	31	21	76	28
MILANO	52	29	12	5	6
NAPOLI	74	27	12	28	86
PALERMO	71	51	53	9	88
ROMA	82	27	86	76	10
TORINO	73	57	47	33	39
VENEZIA	43	82	14	64	39

Colonna Enalotto:
1 X X 1 X 2 2 2 2 X 1 1

La direzione centrale Enalotto comunica che nel concorso di ieri numero 28 solo due giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo 46 milioni 150 mila lire ciascuno con schede giocate a Torino e Decimo Mannu in provincia di Cagliari.

Ai 167 vincitori con punti undici spettano 414.500 lire ciascuno. Ai 1684 vincitori con punti dieci andranno 41.100 lire ciascuno.

IERI POMERIGGIO SULLA STRADA COSTIERA

Tragico scontro di moto: un morto

Vittima una guardia campestre che stava manovrando per compiere una conversione di marcia - Vano il soccorso



(Italfoto)

In uno scontro tra due moto, avvenuto ieri pomeriggio alle 16 sulla Costiera, all'altezza di Marina di Aurisina, ha perso la vita la guardia campestre Giovanni Pertot, di 53 anni, abitante al numero 2 di Aurisina Cave. L'uomo è morto in mezzo alla strada dopo essere stato catapultato sull'asfalto dalla propria «Lambretta», che è stata speronata e letteralmente piegata in due da una «Guzzi», che proveniva da Trieste ed era guidata verso Sistiana dall'insegnante di educazione fisica Tiberio Del Mistro, di 29 anni, abitante in via Commerciale 109/7.

L'incidente è avvenuto — stando alle dichiarazioni del conducente della «Guzzi» e di un testimone oculare — quando la guardia campestre, in sella alla propria «Lambretta», targata TS 36638, si era staccata dal margine destro della strada (per chi va a Sistiana) e stava iniziando una manovra di inversione di marcia ad «U» per ritornare verso città. In quel punto, situato tra due curve volgenti in senso contrario pur essendoci abbastanza visibilità, la strada è divisa in due da una linea bianca continua.

Questa la ricostruzione dello scontro fatta dal testimone oculare, Walter Seri, di vent'anni, abitante in via Perarolo 56: «Ero in sella alla mia "Gilera" (TS 38663) ed ero diretto a Sistiana. Subito dopo la galleria naturale sono stato sorpassato dalla "Guzzi". Dopo neanche un chilometro è avvenuto l'incidente. Ho visto la "Lambretta" prima **ferma sulla destra e poi porsi** di traverso alla strada. La moto che avevo davanti, si è spostata verso il centro, ha frenato, ma poi ha centrato la "Lambretta". Tutti e due i guidatori sono volati in aria».



La guardia Pertot

Walter Seri ha fermato subito la propria moto ed ha cercato di prestare soccorso al Pertot mentre l'altro motociclista, dopo aver compiuto alcune capriole, benché ferito alla faccia e con contusioni multiple in più parti del corpo, è riuscito ad alzarsi da solo. Un automobilista, alla guida di una «BMW» è corso fino alla piazzola della galleria naturale da dove ha chiesto soccorso usando la colonnina radio, facendo accorrere l'autolettiga della CRI con a bordo il medico dott. Lops e gli infermieri Tondato e Rigotti. L'autista Catania ha percorso a tutta velocità i quindici chilometri di strada, ma quando i sanitari sono arrivati sul posto per la guardia campestre non c'era più nulla da fare. Il medico ne ha constatato il decesso, mentre gli infermieri coprivano pietosamente la salma. Il ferito è stato fatto salire sull'autolettiga dove gli è stata tamponata l'emorragia alla bocca.

All'ospedale è stato poi ricoverato nella divisione ortopedica, con la prognosi di un mese per contusioni alla spalla destra, con sospette lesioni ai legamenti, una vasta ferita al labbro inferiore, contusioni escoriate al braccio destro e alla gamba sinistra, nonché contusioni alla schiena e al torace.

Gli agenti della polizia stradale, giunti sul posto con il comandante cap. Fiorotto, hanno iniziato i rilievi metrici e fotografici mentre l'ufficiale interrogava il ferito e il testimone.

Guardie giurate: fatto l'accordo

Presso l'Ufficio provinciale del lavoro è stato raggiunto l'accordo sulla piattaforma rivendicativa tra gli istituti di vigilanza ed il sindacato unitario guardie giurate. I rappresentanti sindacali hanno espresso soddisfazione per il miglioramento ottenuto non solo sul piano economico, ma soprattutto sul piano sociale (orario di lavoro garantito, trasporti extra urbani, programmazione delle ferie, occupazione giovanile ecc.).

«Viaggi - circuito» in AEREO dall'aeroporto di RONCHI

SETTEMBRE

TERRASANTA	4 - 11 settembre
EGITTO	23 - 30 settembre
SPAGNA	13 - 23 settembre
CAPPADOCIA	12 - 21 settembre
EDIMBURGO e SCOZIA	3 - 10 settembre (da Venezia)

Pensione completa in alberghi di prima categoria o lusso - Visite guidate - Assistenza dalla partenza all'arrivo - Trasferimenti aero porto alberghi e viceversa - Circuito con pullman di lusso.

UTAT: Via Imbriani n. 11 (tel. 767831) e Galleria Protti n. 2 (tel. 38547)

Oggi in edicola e in libreria

UNA CITTÀ CHE RITROVA SE STESSA
TRIESTE
Tutto «IL PICCOLO» dalla raccolta delle firme alla ratifica del trattato di Osimo (ottobre '76 - marzo '77)
MARINO BOLAFFIO EDITORE

(Proventi a favore della difesa del Carso) *Lire 1500*

DENUNCIA AL CONVEGNO SUGLI INQUINAMENTI

Incontrastato il «nemico» nella battaglia ecologica

Valmaura-S. Sabba la zona più esposta a Trieste

Il problema dell'inquinamento atmosferico diventa sempre più importante per la stessa sopravvivenza della collettività: lo ha affermato il dott. Ennio Valentin al convegno-dibattito organizzato dal Comitato triestino per la difesa dell'ambiente, nel corso del quale il dottor Gianfranco Orlando si è soffermato sulle malattie che tale fenomeno provoca.

Ecco dunque che — secondo il dott. Valentin — tanto più un paese sviluppa il suo potenziale industriale, tanto più il suo ambiente ne risente a causa soprattutto dei rifiuti energetici tipo polveri, gas di ogni tipo e dispersione di calore. Numerosi sono d'altra parte i composti organici ed inorganici che, presenti negli effluenti emessi dai camini industriali, concorrono al degrado ambientale; e la moderna tecnologia permette di individuarne solo alcuni, e solo in parte eliminarli.

Concorrono a determinare l'inquinamento atmosferico anche altre fonti, quali gli impianti di riscaldamento e i diversi mezzi di trasporto; i primi con l'emissione di ossidi di zolfo, sicuramente tossici a certe concentrazioni, i secondi con l'emissione di ossido di carbonio, ossido di azoto e idrocarburi di vario genere. Sta di fatto che, particolarmente in certi periodi dell'anno, l'aria che si respira anche nella nostra città è un vero e proprio aerosol di tutte queste sostanze, la maggior parte dannose per la salute soprattutto degli elementi più deboli.

Che cosa si può fare allora? L'unica via d'uscita — ha detto Valentin — è il controllo severo da parte degli organi pubblici della fonte di tutte queste emissioni; purtroppo nel nostro Paese la legge al riguardo è piuttosto carente, come sono carenti per numero di operatori, apparecchiature e mezzi finanziari gli organi deputati al controllo dell'aria, quale il laboratorio d'igiene e profilassi.

La situazione a Trieste per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico non è così rosea come potrebbe sembrare anche se, ovviamente, non siamo nelle condizioni di altre città italiane. In particolare la zona di Valmaura-San Sabba risente ormai da troppo tempo di una situazione seria sia per quanto riguarda concentrazioni di ossidi di zolfo (specialmente d'inverno) sia per la ricaduta di polveri. Non bisogna dimenticare inoltre che anche il nostro notevole traffico incide sul centro della città, per cui i valori di ossido di carbonio conosciuti sono da ritenere molto elevati.

Secondo il dott. Orlando, l'inquinamento del territorio è strettamente legato a quello interno alla fabbrica; la scienza ufficiale tace, mentre scalpita invece per ampliare i letti negli ospedali. I servizi di rilevamento ambientale, di diagnosi precoce, di prevenzione — ha detto — non esistono o languono, ma nessuno ne parla. Stato, governo, enti locali, responsabili per legge del controllo e della prevenzione, continuano a tacere. Il punto è quindi cosa fare: sembra che la riforma sanitaria non risolverà il problema della prevenzione (ad esempio l'Enpi passerà al ministero del lavoro); i consorzi socio-sanitari diventano solo motivo di campagna elettorale, mentre gli enti responsabili oziano. «Se in teoria l'inquinamento si può combattere, nella pratica — ha sostenuto il dott. Orlando — si verifica il contrario, per cui l'ecologia trova quali protagonisti principali quegli stessi monopoli che inquinano, mentre l'unico soggetto che può di fatto smuovere la situazione (e cioè i lavoratori e la popolazione tramite i consigli di fabbrica, di zona e di quartiere) continua a venir raggirato, incriminato e represso».

UCV CIT TOUR D'ISRAELE
4 - 11/9

In aereo Trieste - Tel Aviv - Trieste, giro in autopullman con visite di Haifa, Tiberiade, Cafarnao, Megiddo, Gerusalemme, Gerico, Mar Morto, Massada; mezza pensione, stanze con bagno Lire 485.000 + tassa.

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità 6 - Telefono 62621

TRE TRIESTINI ARRESTATI A MONFALCONE

GITA... IN CARCERE CON L'AUTO ALTRUI

La scorsa notte a Monfalcone una squadra di polizia giudiziaria, comandata dall'appuntato Gaetano Luzzi e composta dall'appuntato Paolo D'Ippolito e dalla guardia Marco Dorni, su segnalazione di un privato, ha sorpreso, in flagranza di reato, tre giovani che stavano armeggiando, in via Rosselli, su di una «Fiat 500», GO 98134, di proprietà di Claudio Mascarin, di 24 anni. Il terzetto è stato inseguito, raggiunto e dichiarato in arresto. Si trattava di Bruno Ichel, di Vinicio Candias e del minore S.F.A., tutti di Trieste, che sono stati già tradotti, dopo essere stati sentiti dal Pretore dott. Perna, alla Casa circondariale di Gorizia, i due maggiorenni; alle carceri minorili di Trieste, il diciassettenne. I tre avevano, nella stessa nottata, rubato un'Alfa Romeo GT 2000, targata GO 100132, di Giulio Bevilacqua, industriale, che l'aveva parcheggiata nei pressi dell'abitazione di una parente.

CIT Documenti - Visti
Viaggi - Campioni Valute
Staz. Centrale tel. 61830
Staz. Autolinee tel. 61066
Piazza Unità telef. 62621

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 13, 15.45, 19.
AURONZO - FORNI DI SOPRA - LAGGIO dal 1 luglio ore 7 (giornaliera).
BELGRADO ore 20.
CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTANOVA (giornaliera) ore 9, 15.50.
LUBIANA-ZAGABRIA ore 19, 20.
MILANO (giornaliera) ore 8.15 escluso sabato; ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO (giornaliera) ore 9, 11.15, 15.50.
VENEZIA ore 6.45.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT

Programmare le ferie dei negozi

Al fine di evitare i disagi che possono derivare alla clientela, alla cittadinanza e ai turisti durante il periodo delle vacanze estive, da una chiusura non adeguatamente programmata dagli esercizi commerciali, e in particolar modo di quelli di generi di prima necessità, l'Unione commercianti ritenendo necessaria una pianificazione delle ferie dei negozi, rivolge un appello a tutti i commercianti, categoria per categoria, affinché vogliano ricercare un accordo a livello di quartiere, in modo da poter assicurare la continuità del servizio anche nel periodo estivo.

Per consentire all'Unione commercianti di avere un quadro completo e aggiornato, tutti i commercianti sono invitati a segnalare per tempo, i termini degli accortempo i termini degli accorsettore, presso l'Associazione commercianti al dettaglio, aderente all'Unione stessa.

FORD FIESTA
È VERAMENTE TUTTA NUOVA

A distanza di quasi settant'anni dal giorno in cui la prima FORD «T» uscì dalla Fabbrica di Detroit, un'altra FORD, questa nata in Europa, potrebbe essere il simbolo dell'automobilismo alla portata di tutti: è la FIESTA, «l'automobile universale» dei nostri giorni.

La FIESTA è stata progettata ex novo con la più sofisticata tecnologia raccogliendo quanto di meglio i maggiori costruttori di autoveicoli offrono nel settore della piccola-grande berlina.

Ma soprattutto un obiettivo è stato raggiunto: quello di ottenere la manutenzione semplificata come in nessun'altra vettura analoga.



Lit. 2.588.000
IVA ESCLUSA

NUOVA CONCESSIONARIA
Ford
VIA CABOTO 24
VIA S. FRANCESCO 11
SISTIANA SS. 14
TRIESTE

MANCA SOLO IL SEGGIOLONE DEL NONNO

Domenica in barca

«Probabilmente se le regole dettate per la barca da diporto valessero per un cavallo, da animale intelligente che è, egli si rifiuterebbe reiteratamente di camminare. Non parliamo nemmeno di correre.

«Ma, purtroppo per loro, le nostre mini imbarcazioni della domenica eseguono solo i nostri ordini, onde possono solo aumentare e diminuire in pescaggio, in velocità, in stabilità.

«Ed in effetti con l'ultima ordinanza della Capitaneria di Porto sulle norme che regolano la nautica da diporto, la n. 772, si può ben dire che tra una cosa e l'altra quanto meno (una volta fatto lo spesone) ci troveremo sommersi da fischi, fischetti, salvagenti, ciambellone giganti, sessole, luci tricolore, estintori, remi, ancore e ancorotti. Oltre, naturalmente, al "secio delle menole", alle "togne", "i ami", "el quarto de bianco", "i panini", e "i pedoci de esca".

«Se poi nella nostra barca osassimo trasportare un incauto ospite, allora i guai aumenterebbero in maniera drammatica: visibilità ridotta al minimo, groviglio di lenze con sagole e ancorotti, stabilità nulla. Per diminuire lo spazio non ci sarebbe che una soluzione: saltare direttamente nella mini-barca con il salvagente ben stretto attorno alla vita, con un ulteriore avvitamento di quello anulare (il ciambellone). Sempreché naturalmente si riesca a fare centro dal molo in barca: guai se, in quelle condizioni, si cadesse in mare: la morte sarebbe inevitabile! Quanto meno per strangolamento...

«Il tutto, con intelligenza tipicamente italiana, dovrà essere doverosamente "approvato".

«Qualora, poi, una volta raggiunto il fatidico alto mare (poche centinaia di metri da terra) il 2 HP dovesse fermarsi per una ragione qualsiasi, non ci resterebbe altro da far che prendere i remi e remare.

«Talché, messici al centro con i remi ben pronti, ci accorgeremmo ben presto che con quel carico e con il ridottissimo spazio ormai a nostra disposizione anche il remare sarà divenuta un'impresa da "attenti a quei due".

«Extrema ratio, avremo tre possibilità:

«1) buttare a mare tutti quegli incredibili arnesi di cosiddetto salvamento e metterci a remare seriamente;

«2) sfidare l'ignoto con il lancio degli appositi razzi debitamente approvati sperando che non ci scoppino in testa;

«3) sfilarci i salvagente e tornare a riva nuotando.

«Delle tre ipotesi, probabilmente sceglierei l'ultima, facendo pressappoco così: sfilati i due salvagente, rassicurato l'incauto ospite della mitezza del "mare nostrum", e sulla totale assenza di famelici squali, dopo aver issato l'ancora, mi butterei a mare e, con dolcezza, trasporterei la mia mini-barca a riva.

«Colà arrivato e constatata l'impossibilità di navigare in quelle condizioni, dovrei scegliere tra queste due ultime soluzioni: 1) vendere tutto; 2) trasportare la barchetta in Istria dove quanto meno potrei godermi quel metro quadrato a mia intera disposizione.

«Facendo i seri, e mettendo da parte l'ironia, quella che in fondo ironia non è, se non per la riflessione psicologica di fantozziana memoria, si può ben dire che si finisce col distruggere il boom della nautica da diporto. Si sce col distruggere il boom della nautica da diporto. Si finisce cioè ancora una volta col colpire chi ha di meno e che probabilmente in termini di tasse e imposte pagà di più. Perché questo è il modello "classico" del piccolo dipartista della domenica.

«L'Ordinanza non è "grave" per le 60-70 mila lire di spesa ulteriore, ma perché, diciamolo con franchezza, non tutela più il cittadino medio, marinaio e navigante solo alla domenica. Non si può infatti permettere a una barchetta di tre metri di raggiungere le 6 miglia dalla costa! Prevale forse la logica dell'"ora può anche ammazzarti, basta che porti con te le dotazioni prescritte". Non si tutela più la persona umana, ma dei prodotti commerciali di tipo approvato, e ciò ripugna.

«Esistono delle legislazioni articolate in materia (in particolare quella relativa alle coste della Sardegna) dove a seconda de tipo di natante si può o meno raggiungere determinate distanze, e a seconda di determinate distanze si deve aver tutta una serie di attrezzature di salvamento che allora si diventano indispensabili. (Ed è, in fondo, ciò che era già previsto per le nostre acque).

«Forse è tardi, ma un pensierino quanto meno nell'applicazione pratica delle disposizioni si dovrebbe poter fare. A volte il buon senso è la miglior medicina d'una regola sbagliata. E bisognerebbe sempre ricordare che il qualunquismo non ha mai creato una buona legge.

«O rischieremo veramente col trovarci, la prossima volta, tra le dotazioni da adottare nella nostra mini-barca, le seggiole, i seggiolini e, perché no, anche le altalene e il seggiolone per il nonno. A nome di tanti scontenti, dott. Gianfranco Bettio».

SEGNALAZIONI

E' di maggio la notizia dei nuovi elenchi Sip

La direzione della Sip cortesemente ci scrive: «In merito alla segnalazione del 7 luglio "I tempi della Sip", si desidera precisare che l'annuncio citato era già apparso oltre che il giorno 5 luglio anche il 2 luglio: anzi in questa data con una veste tipografica ancora più evidente, e riportava lo stesso testo.

«Per di più l'informativa della separazione della Provincia di Trieste dalle altre della Regione per l'edizione dell'elenco 1977-78 era già stata data nel mese di maggio, come del resto riportato anche sul "Piccolo".

«In merito poi alla spesa per il recapito a domicilio degli elenchi non c'è stata alcuna innovazione rispetto agli anni scorsi; l'utente può sempre rifiutarsi di ritirare l'elenco e in questo caso l'addetto alla distribuzione gli consegna una cartolina per poter recarsi a ritirarlo personalmente alla Sip alla fine della distribuzione»

«Divisione Julia»: una campana diversa

«Egregio Direttore, avendo letto la segnalazione scritta da dodici genitori della scuola media "Divisione Julia" e quella firmata dal signor Giustina, vorrei pregarla di pubblicare anche questa mie righe.

«Sono rimasta interdetta nel leggere che "dall'alto della loro sapienza ed infallibilità fanno cortesemente capire ai rappresentanti del consiglio di classe di starsene al loro posto e di non interferire nei loro metodi".

«A questo proposito voglio dire che io, come rappresentante di una classe della "Divisione Julia", ho sempre potuto parlare liberamente sui problemi della mia classe e ho avuto con la preside e con gli insegnanti una discussione aperta e leale.

«Desidero pure dire che in base ai decreti delegati nessun genitore può interferire sul metodo di insegnamento perché esso è affidato all'insegnante: ci mancherebbe altro!

«Inoltre sono stata ricevuta dalla preside con gentilezza ogni qualvolta ne abbia avuto bisogno. Per concludere, affermo che per l'esperienza avuta con i miei due figli, ritengo ottimo, il sistema didattico in questa scuola. Grazie. Annamaria Altadonna».

★

«Care "Segnalazioni", se i figli dei genitori che protestano contro il corpo insegnante della "Divisione Julia" ragionano come i loro genitori, non c'è da meravigliarsi che vengano bocciati una o più volte! Franco Pitacco».

Borsello color rosso

«Ho smarrito un borsello color rosso sull'autobus 5, nel tratto Udine-Mazzini, con importanti documenti. La persona onesta che l'ha trovato si trattenga il denaro, ma mi restituisca per favore i documenti. Indirizzo al "Piccolo". Grazie». Lettera firmata.

IMPEGNO DEL CENTRO TUMORI NEL RIASSETTO DEI REPARTI

«Quali medici operanti presso il Centro tumori di Trieste, riteniamo doveroso rispondere in modo netto e dimistificatorio alla segnalazione del 7 luglio dal titolo "Diagnosi troppo lunghe", pubblicata con rilievo e le cui intenzioni vanno palesemente al di là del tema del titolo tanto da inserirsi stranamente nello stile di una campagna denigratoria che da alcuni mesi viene da taluni condotta contro questo Centro, ed è perciò che precisiamo quanto segue.

«La rinnovata direzione del Centro tumori di Trieste si trova da alcuni mesi impegnata a una ristrutturazione dei vari settori oncologici, al fine di offrire alla popolazione un'assistenza più qualificata, analogamente a quanto avviene presso importanti centri oncologici italiani e stranieri. Per attuare ciò ci siamo documentati in Italia e all'estero nel corso di soggiorni di studio e aggiornamento, in quanto, contrariamente alla firmataria della segnalazione, proclamatasi portavoce di "tante e tante donne del nostro rione e di altri", speriamo proprio che il domani diventi "tanto diverso dal ieri" al Centro tumori!

«Comprendiamo bene un certo disagio nella popolazione femminile per l'allungamento dei tempi d'attesa del dépistage, comunque sempre ampiamente nei limiti del ragionevole rispetto a grossi centri nazionali. Ciò è da attribuirsi esclusivamente alla cronica carenza di personale medico e paramedico in una struttura sanitaria che ha notevolmente ampliato la proprie prestazioni diagnostiche. Ecco la vera causa delle "diagnosi troppo lunghe", motivo d'ansia per la firmataria della lettera; mentre ansia principale di chi lavora al Centro tumori è, oltre a questo, che le diagnosi siano anche esatte, ben documentate, correttamente archiviate.

«Per tale ragione non può che sembrarci fuori luogo, di dubbio significato e offensivo il richiamo "ai medici qualificati e umani" di ieri, senza con questo volere a essi nulla togliere.

«Ci sembra inoltre evidente un'ottocentesca nostalgia per assistenza medica di tipo pietistico, ciargita a mo' di beneficienza, in un'epoca in cui la donna ha il diritto di esigere dei controlli sanitari qualificati e aggiornati in modo umano, ma non paternalistico. Prof. Luciano Baldini, dott. Giorgio Mustacchi, dott. Ezio Baraggino e dott. Mirella Merson».

Topolini: da oggi funzionano

Il Comune, dopo le numerose proteste firmate da centinaia di lettori e ospitate nelle «Segnalazioni», ci manda questo laconico comunicato: «Con domenica 10 luglio, sono aperti alla balneazione solare i bagni "Topolino" di Barcola».

Anarchia in un cortile Iacp

«Care "Segnalazioni", siamo un gruppo di inquilini di un grande caseggiato degli IACP di via Ghirlandaio-piazza Foraggi. Stanchi di varie proteste risultate sempre vane presso gli uffici competenti, ci rivolgiamo a voi affinché questa nostra possa venir pubblicata e speriamo presa in considerazione dall'istituto stesso.

«Il nostro caseggiato comprende ben undici portoni all'interno di un grande cortile. Per entrare nei rispettivi portoni bisogna passare per due entrare principali. Una di queste è già da mesi priva di luci. Qui, a tutte le ore del giorno, vi sostano ragazzi che schiamazzano, giocano partite di pallone, imbrattano i muri e a tarda sera scambiano questa entrata pure per gabinetti pubblici.

«Nel cortile giocano tanti bambini inosservati dalle loro mamme e ai quali sembra lecito fare di tutto, giocare al pallone, fare gare in bicicletta, tirare sassi, rompere vetri gettare cartacce, e tutto ciò senza mai un minimo controllo. Ore di riposo non esistono neanche adesso che la stagione calda lo richiede!

«Ci rivolgiamo per altro agli IACP anche per la pulizia. Qui tutto è indecente poiché dal mese di marzo tutto è abbandonato, nessuno pulisce più niente, le scale dei portoni sono sempre sporche per non parlare poi del cortile stesso, dove c'è sempre abbondanza di immondizie di ogni genere che certi inquilini gettano dalle finestre o dai poggioli.

«Nel cortile si possono notare moltissimi colombi, non mancano i ratti e gli scarafaggi, nonché con l'aggiunta dei bisogni di tanti cani che circolano tranquilli da soli o accompagnati dai propri padroni.

«Dai cancelli principali è vietato l'accesso a ogni genere di macchine e motocicli, nemmeno per i traslochi e alla Croce Rossa è permesso di entrare e rimangono fuori; ma ai ragazzi (e, da notare, soprattutto a quelli che non vi abitano!) è lecito entrare con motociclette, biciclette e grosse moto, trasformando il cortile stesso in pista da corsa, a rischio e pericolo di chi vi deve passare.

«Speriamo che finalmente questa nostra denuncia venga letta e presa in considerazione. Visto che siamo a due passi dalla direzione, è mai possibile che qualcuno non possa venire a vedere con i propri occhi un così bello spettacolo e finalmente decidere di prendere dei provvedimenti adeguati? Grazie per l'ospitalità». Seguono 78 firme.

Non ha avuto il coraggio di avvicinare la persona

«Care "Segnalazioni", vengo a voi per un fatto veramente increscioso, Sono una commerciante, purtroppo solo di nome, perché di fatto lotto giorno per giorno per riuscire a pagare i vari conti. La mattina di venerdì, verso le 10.15, ho avuto una persona in negozio, dico una persona, perché non voglio far sapere il sesso. Non voglio incolparla direttamente, ma purtroppo mi è sparito il mio portamonete contenente documenti, la tessera del tram, nonché 50 mila lire circa.

«Questa non è una ragazzata, perché la persona in questione avrà più o meno quarant'anni.

«Lo so che oggi costa essere onesti, ma io personalmente avrei potuto tante volte tenermi portafogli di altre persone, in questo caso sbadate, ma onestamente ho fatto sempre il mio dovere, certe volte pure senza essere ringraziata, eppure sono molto giovane.

«Voglio far notare, che dopo il fatto la persona è scomparsa in pochi secondi, ma l'ho già rivista alle 12.30 circa, mentre attendeva l'autobus, per pura combinazione, anche se poi non ho avuto il coraggio di avvicinarla, non sapendo immaginare la sua reazione.

«Non so se avrà l'occasione di leggere questa mia lettera, ma la prego a mani giunte di consegnare una busta chiusa, anonimamente, con i miei documenti a voi, care "Segnalazioni", o di farmela avere in qualche altro modo. Grazie». Lettera firmata.

Nelle lettere indirizzate alle **SEGNALAZIONI** indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia

SALDI!



RISPARMIATE

VISITANDOCI
PRIMA DI PARTIRE
PER LE VACANZE

MANON

CALZATURE LUSSO PER SIGNORA
VIA MAZZINI 43

conviene abbonarsi: una corsa in autobus (a conti fatti) costa come prima



abbonamento mensile

ORDINARIO
1 linea o tratta lire 4.000
rete lire 6.500

RIDOTTO lavoratori dipendenti, studenti, militari, pensionati, casalinghe
1 linea o tratta lire 3.000
rete lire 4.500

le nuove tariffe biglietti

1 tratta lire 100
2 tratte lire 200
3 tratte lire 300

I NUOVI ABBONAMENTI MENSILI

Vediamo: una persona che si serve dell'autobus due volte al giorno per recarsi al lavoro (calcolando 25 giorni lavorativi) utilizza un minimo di 50 corse al mese. Più una decina di corse, all'incirca, per esigenze personali (acquisti, commissioni, svago), fanno in media 60 corse mensili. Ciò significa, con l'abbonamento ridotto, 50 lire a corsa.
In effetti, conviene proprio abbonarsi.

l'abbonamento vale anche nei giorni festivi

QUI biglietti e abbonamenti BUS

Il tesserino può essere acquistato comodamente presso le rivendite di tabacchi e giornali, o presso le latterie.

Per informazioni più dettagliate richiedete gratis il pieghevole che illustra tutti i nuovi servizi.

AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI

mark/italia 191

LE ORE DELLA CITTA'

I volontari sul Podgora

Ferve il lavoro organizzativo del tradizionale pellegrinaggio al Podgora e a Oslavia nella ricorrenza del 19 luglio. La Compagnia volontari e la Grigioverde esortano i commilitoni ad affrettare la prenotazione dei posti nel pullman che partirà alle ore 17.15 da piazza Oberdan. Iscrizioni ancora domani e mercoledì dalle ore 18 alle 20 al telefono 38578.

Muggesani in Sardegna

La parrocchia di Muggia, come ogni anno, organizza per i primi giorni di settembre un giro turistico. Quest'anno è in programma la visita della Sardegna, dove è previsto anche l'incontro con la comunità istriana di Fertilia. Informazioni nell'ufficio parrocchiale di Muggia (telefono 271104).

La colonia della Lega

La Lega Nazionale informa che nel mese di agosto avrà luogo il secondo turno della colonia collinare-balneare «Scipio Slataper» di Aurisina, per ragazzi d'ambo i sessi dai 6 ai 12 anni. Quanti intendessero inviarvi i propri figli, sono pregati di rivolgersi in via Paolo Reti 4.

Alida Rigonat

Trattamenti anticellulitici, rassodanti, antismagliature con Jonoforesi. Depilazione Elettrocoagulazione. Abbronzatura con lampada a quarzo. Sauna. Istituto di Bellezza «*Alida Rigonat*» via S. Francesco 4. Telefono 732844. (Sabato chiuso).

«La Mela»

Saldi vantaggiosi, sconti 20 - 30 - 40 - 50%. Via del Ponte 4. Sotto la Portizza.

Giubilo - Tappeti orientali

Corso Italia, fino al 23 luglio 30% di sconto per fine stagione.

Saldi Argia

Alle «*Pelletterie Argia*» via Gallina 1, saldi di tutte le borse estive a prezzi veramente eccezionali: sconti del 30 - 40 - 50 per cento.

«Amy Boutique»

Via Mazzini 22, informa la Spettabile clientela che la svendita continua con sconti fino al 50%.

Fantasie estive

Per vestiti da donna. Recenti arrivi. Prezzi di una volta. Disegni e colori nuovissimi. Magazzino Stoffe Inglesi di Messinovich, via San Nicolò 22.

Scarpe giovani

Per la prima volta una «favolosa vendita» con lo sconto vero del 50%. I nomi più eccezionali per le calzature più fantastiche. Via Roma 11, tel. 62654.

Messinovich

Presso il Magazzino Stoffe Inglesi e la Casa dell'Impermeabile, in via San Nicolò 22. Un invito per gli interessati che vogliono acquistare bene e a prezzo giusto.

A Lourdes con i «Paolini»

I «Pellegrinaggi Paolini» organizzano due viaggi a Lourdes: il primo sarà effettuato in pullman dal 7 al 14 agosto (con partenza da piazza Goldoni alle ore 5), il secondo partirà il 21 agosto alle ore 7.10 dall'aeroporto di Ronchi; il ritorno è previsto nella giornata di giovedì (partenza da Lourdes alle 11.30, arrivo a Milano ore 14, rientro a Ronchi ore 21). Si tratta di un autentico itinerario di fede, con importanti soste di riflessione e di preghiera presso i santuari mariani che conducono a Lourdes. Informazioni e iscrizioni presso don Agostino Orsaria, telefono 566254.

Fine stagione Tendresse

La boutique *Tendresse* vi invita ad approfittare dei grandi saldi di fine stagione e dei prezzi particolarmente convenienti praticati su tutti i capi di abbigliamento delle collezioni Primavera - Estate '77. *Tendresse*, via San Giacomo in Monte 24.

Levi's jeans

Originali americani e camicie a prezzi giusti! *Casa dell'impermeabile*, via San Nicolò 22.

ZERIAL SPA
DAL CORSO ITALIA A
VIA S. LAZZARO 1
baby shop
-MOBILI IN STILE
-COLONIALI
-VECCHIA MARINA
TELEFONO 37838

Onorificenza

Il signor Giorgio Blasini, apprezzato vice-capo ufficio del Lloyd Triestino S.p.A. di Navigazione e Presidente Provinciale A.N.M.I.C. è stato insignito su proposta della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dell'onorificenza di «Cavaliere» al merito della Repubblica. Rallegramenti vivissimi.

Bruno Fachin a Grado

A cura dell'Azienda autonoma di Grado, il pittore concittadino Bruno Fachin esporrà «Motivi istriani» nella sala mostre della Palazzina dei medici (Parco delle Rose, Grado), dal 16 al 31 luglio. La mostra sarà aperta tutti i giorni dalle 8 alle 18. L'inaugurazione della mostra avrà luogo sabato 16 alle ore 16.

La Farit in montagna

Ha avuto inizio il 1.o luglio a Pedraces in val Badia il turno preadolescenti e famiglie della Farit, al quale seguirà quello per famiglie e collaboratori. Ci sono ancora dei posti disponibili e condizioni particolari verranno praticate in settembre. Per informazioni rivolgersi alla segreteria Farit, in via Paduina 9.

Beltrame

In collaborazione con le più importanti industrie nazionali inizia la tradizionale «Settimana dell'abito», con l'offerta speciale di abiti di moda e qualità: abito modello Carla L. 16.800, abito modello Isabella L. 18.500, abito conformato Eleonora L. 18.500. Su tutti gli altri abiti, bluse e gonne sconto del 20%. *Beltrame, Corso Italia, 25.*

Sconti!

Sconti alla boutique n. 3, via Tor Bandena 3 (p.zza Borsa).

Saldi

«*La Botteguccia*», via C. Battisti 13.

La Coccinella

Viale D'Annunzio 27, informa l'affezionata clientela che la pasticceria rimarrà chiusa per ferie da domani sino a sabato 13 agosto compreso.

Erboristeria S. Andrea

Ricette d'antica erboristeria; erbe e piante medicinali. Piazza Venezia 2, tel. 64905.

Tommasini Sport Boutique

Saldi! Saldi! Saldi! Saldi! Saldi! Via Mazzini 37-39.

Rosso Cohen

Galleria Tergesteo, abbigliamento e calzature di lusso, informa la gentile Clientela che è in corso una «vendita straordinaria» di tutti i modelli delle collezioni «Primavera-Estate '77», con sconti del 30 - 40 - 50%.

Tendaggi

Con prezzi convenientissimi, in vasto assortimento. Interpellateci prima di comperare altrove. Magazzino Stoffe Inglesi di Messinovich, via San Nicolò 22.

Laurea

Il 30 giugno Giuseppe Trebbi si è laureato in lettere (indirizzo storico) con 110 e lode, discutendo con il chiar.mo prof. Giovanni Miccoli la tesi «Aspetti della biografia di Francesco Barbaro (1546-1616), patrizio veneto e patriarca di Aquileia». Vivissimi rallegramenti.

Mode Bianca

Avverte le gentili signore di avere iniziato i saldi di fine stagione con sconti eccezionali. Osservate le nostre vetrine in *Corso Italia 17.*

Marina Vlach per i bambini

Galleria Tergesteo, continua la vendita di tutti gli articoli estivi delle passate stagioni a prezzi di realizzo. Pantaloni e gonne, taglie piccole da L. 1.500; maglie cotone da L. 3.000; completi jeans da L. 12 mila. Su tutti i jeans: sconto del 50 per cento.

Lux moda saldi

Per fine stagione eliminiamo tutte le rimanenze di borsette, valigie, cinture, ombrelli, piccola pelletteria a prezzi fortemente ribassati. *Lux Moda*, largo Barriera Vecchia 1. Tutto a prezzi di realizzo!

VENDITE GIUDIZIARIE

fallimentari ereditarie volontarie

Martedì ore 16 asta

In via Vittorino da Feltre 2: televisore, giradischi, mobili.

Giornalmente senza aste

In piazza Goldoni 1 e via Vittorino da Feltre 2: mobili nuovi, articoli arredamento ai prezzi fissati dai fabbricanti.

Sabato ore 10 asta

In via Gravisi 11/1: «Autocarro Fiat 616 n. 2» targato TS 106365 anno 1968.

Cinque autovetture

BMW 1600 anno 1968, Ford Taunus 1600 anno 1974. Visione documenti piazza Goldoni 1.

Sabato ore 16 asta

In via Ananian 2: scaffali metallici, radio, televisori, rotoli plastica per pavimenti, macchina caffè, macchina per cucire tutto a qualsiasi prezzo.

42 lotti di preziosi

40 lotti mobili abitazione nuovi. Confezioni alimentari. Oggetti vari.

8 automezzi senza asta

Tre furgoni Fiat, Lupetto OM, quattro tigrotti OM. A prezzi di stima dimezzati. Offerte entro sabato.

Bollettino settimanale

Gratuito in piazza Goldoni 1.

Act: non bastano quattro corsie?

Nuove proteste di ex combattenti anziani

«Rispondendo "tempestivamente" sul "Piccolo" del 5 luglio ad una segnalazione di tre mesi orsono, l'Azienda consorziale trasporti dichiara che non solo non verrà posta in via Ghega una fermata della linea 6, ma verranno spostate quelle esistenti della linea 24 e 30.

«Pertanto, mentre con ricchezza di comunicati l'Act chiede la collaborazione dei cittadini, in pratica esercitando l'„arroganza del potere" tipica dei nostri amministratori non soddisfa neppure alla più legittima richiesta: e cioè che i mezzi pubblici si fermino dov'è utile al passeggero (e naturalmente possibile per motivi di traffico).

«Per fare dell'ironia si potrebbe dire che anche questa è una politica volta alla riduzione del deficit: meno fermate, scarsa rispondenza alle esigenze del pubblico, minor uso del mezzo pubblico, autobus semivuoti, con riduzione delle linee.

«Ma torniamo ai motivi addotti dall'Act: gli autobus, fermandosi intralciano il traffico privato. Ma non si parlava di privilegiare il mezzo pubblico? E poi come si verifica questo intralcio? Via Ghega è a senso unico, a quattro corsie, con divieto di fermata sui due lati: non basta? Se di quattro corsie ne resta una sola disponibile a causa delle macchine e dei camion in divieto ed addirittura in doppia fila da ambedue i lati, l'Act chieda l'intervento dei vigili urbani. O si dà già per scontato che i nostri vigili, impegnati alla caccia al disco orario, non sono in grado di controllare quei pochi tratti di strade urbane ad alto scorrimento che ne avrebbero veramente bisogno? Dott. Franco Calligaris».

★

«Ho telefonato incredulo all'Acega per avere notizie della mia tessera gratuita di mutilato di guerra, e ho saputo che con il 30 giugno 1977 era definitivamente eliminata. E' mai possibile che la nuova baracca rodata sia peggiore della disastrata Acega? Ma quale bilancio deficitario vogliono salvare non assegnando qualche decina di tessere gratuite, dopo aver tanto blaterato di biglietti a 100 o 150 lire, di tessere differenziate per l'una o l'altra categoria (purché numerosa!) e questo non olezza ma puzza di quella demagogia ormai trentennale e sempre più diffusa!

«La maggior parte dei mutilati è costituita da "ragazzi del '99" o meno giovani, ma pur sempre pochi per i prossimi safari elettorali. Ed è solo per questo che Act e Comune si permettono di trattarci così e di non prendere in considerazione le nostre proteste.

«Anche senza tessera non avrò danno e se scrivo è per l'intimo schifo che provo per questo indegno sistema. Ermanno Salvador, mutilato di guerra, reduce prigionia in URSS».

★

«Care "Segnalazioni" l'Act dice che essa non c'entra, e che se il Comune vuole... Ma che sia tanto difficile avere un po' di considerazione per questi miseri e tapini ex a.u., tutti ottantenni ed oltre, buona parte con pensioni minime, da fame, ex combattenti che nel 1976 ebbero la tessera tranviaria ad un prezzo facilitato. Perché non concederla anche ora? Ormai saremo al massimo due centinaia, non possiamo né scioperare né scendere in piazza con cartelloni! Fateci una tessera annuale per 5-6 mila lire e ci farete contenti! E' ben triste non poter camminare per l'età avanzata e non avere le 100 lirette per usufruire del mezzo pubblico! C'è qualcuno che comanda lassù, ove si puote ciò che si vuole? La pensione di lire 5000 mensili, giusta per una scorpacciata al mese, coi prezzi d'oggi, non osiamo sperarla maggiorata, ma fateci almeno poter usufruire del "tram" non per andare a Servola col "mus" né oggi né "doman", ma per poterci sollevare dalla fatica di camminare. Grazie, care "Segnalazioni", metterci una buona parola per noi. R.M.».

SEMPRE PIU' FIAT

SPECIALE TRIESTE

NEL 1976
I NOSTRI CLIENTI
SONO STATI OLTRE 10.000.
I MOTIVI SONO MOLTI

■ VENDITA
■ LEASING
■ USATO GARANTITO
■ ASSISTENZA
■ RICAMBI ORIGINALI

SIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE
ANCHE SOLO PER UN CONSIGLIO

SUCCURSALE FIAT
VIA DI CAMPO MARZIO 12
TEL. 7693

CONCESSIONARIA
A. GRANDI
VIA CARDUCCI 18
TEL. 795051

CONCESSIONARIA
ZANETTI & PORFIRI S.N.C.
CAPO DI PIAZZA 2
TEL. 36262

UN COLLOQUIO CON L'ON. ASCARI RACCAGNI

Le tesi repubblicane su economia e Ateneo

Urgenza di completare l'autostrada Udine-Tarvisio Riaffermate le critiche al doppione universitario

Con l'on. Renato Ascari Raccagni, presidente dell'Associazione generale delle cooperative italiane il cui decimo anniversario è stato ricordato ieri, si sono incontrati i componenti dell'esecutivo provinciale del PRI.

Sul colloquio, nel corso del quale sono stati affrontati temi di rilevante importanza per la nostra regione e, in particolare, per la città di Trieste, il PRI ha diffuso la seguente nota:

«In primo luogo è stato considerato il problema dei finanziamenti necessari per la realizzazione dell'acquedotto da Pieris al Randaccio. Si tratta di un'opera pubblica alla quale i repubblicani triestini ascrivono estrema importanza e prova ne sia il fatto che la sua realizzazione è stata da essi inserita come impegno prioritario nel programma dell'amministrazione comunale. L'on. Ascari Raccagni ha confermato il proprio personale impegno e quello della direzione nazionale del PRI affinché al Senato l'iter della legge di finanziamento sia il più sollecito possibile. Al fine di evitare le more del procedimento, ha aggiunto l'on. Ascari Raccagni, i repubblicani, tramite il sen. Pietro Pitrone, loro rappresentante nella Commissione Lavori Pubblici del Senato, agiranno, ricercando la collaborazione delle altre forze politiche, affinché la legge sia discussa dalla commissione in sede legislativa, come già accaduto alla Camera, e quindi immediatamente approvata senza il passaggio in aula.

«L'esecutivo del PRI di Trieste — prosegue la nota — ha poi accolto con compiacimento l'approvazione del progetto di legge per la ricostruzione del Friuli di cui condivide le linee generali. In particolare ha espresso la soddisfazione per il superamento degli ostacoli che sembravano frapporsi al completamento dell'autostrada Udine-Tarvisio: tale realizzazione infatti è sempre stata considerata dal PRI un elemento essenziale allo sviluppo non solo per l'attività portuale triestina ma tutta la regione.

«Gravi perplessità sorgono invece in ordine alla modalità dell'istituzione dell'Università di Udine. L'attuale formulazione dell'art. 18 della legge di ricostruzione prevede una delega estremamente ampia al Governo dalla quale sono stati esclusi sia i richiami alla necessità di un coordinamento tra i due Atenei regionali, onde evitare inutili raddoppi, quanto le precise indicazioni delle Facoltà da istituire a Udine. Anzi l'enunciazione del principio che la nuova università dovrà avere dimensioni tali da "garantire un'adeguata base culturale e scientifica" nonché sbocchi professionali coerenti "con lo sviluppo della regione" (principio in astratto del tutto corretto) apre la via alla creazione di un doppione dell'Università di Trieste già adombrato nelle dichiarazioni di alcuni parlamentari che hanno collaborato alla stesura del progetto di legge. Il PRI aveva già da tempo segnalato questo pericolo e si è più volte espresso contro un'operazione che ritiene ingiustificata in relazione al numero degli studenti della regione, inopportuna per l'elevato impegno finanziario più costruttivamente impiegabile in altri settori della ricostruzione, ed in contrasto con la corretta politica del diritto allo studio che deve essere perseguita potenziando i servizi per i fuori-sede (alloggi, mense, trasporti...) e non creando a soli settanta chilometri da quella esistente un'altra università. Inoltre diverse delle lauree di ventilata istituzione si sono a tutt'oggi rivelate come cospicue fabbriche di disoccupati.

«La posizione del PRI sull'argomento — si legge nella nota — è stata comunque chiaramente riassunta dall'on. Ascari Raccagni nel suo intervento alla Camera in sede di discussione del progetto di legge. Egli ha tra l'altro detto: "Noi avremmo ritenuto più opportuno che il problema dell'Università friulana — anche se comprendiamo i motivi di sollecitazione che emergono dalle collettività locali — fosse trattato contestualmente a quello del piano nazionale universitario. Ciò premesso, riteniamo che la formulazione del testo governativo, identificando le prime facoltà da istituire dia maggiori garanzie che non si apra una dannosa concorrenza con l'Università di Trieste, e in questa stessa logica riteniamo opportuno che vengano approvati gli emendamenti proposti dalla commissione speciale, o, in caso contrario, che venga istituito un organismo di coordinamento in grado di evitare pericolose duplicazioni tra l'Ateneo di Trieste e l'istituenda Università di Udine".

La nota diffusa dal PRI continua:

«Per quanto riguarda invece il potenziamento di Trieste va rilevato come la mancanza di qualsiasi indicazione nella legge di delega al Governo apra la possibilità all'istituzione di strutture che, lungi dal tendere all'ulteriore elevazione della qualità degli studi universitari e del livello culturale in genere della città, risultino di puro prestigio e di salvaguardia di interessi rigidamente settoriali se non personalistici. Tendenze in questo senso erano già presenti nel precedente progetto governativo (ora confluito nell'art. 18) particolarmente per quanto riguardava l'istituzione di una scuola superiore di matematica e fisica e di un'„area di ricerca" e la ristrutturazione della Scuola per traduttori ed interpreti. Queste ultime due iniziative vanno comunque viste positivamente anche se si debbono prevedere garanzie affinché l'una (l'area di ricerca) non divenga feudo di alcuni personaggi del mondo della scienza e venga così meno alla sua funzione di supporto delle attività produttive della regione e del Paese (come già accaduto in altre parti d'Italia); e l'altra (la scuola interpreti) non veda compromesso l'alto livello di preparazione professionale verificato a livello internazionale, che fornisce ai suoi diplomati».

Il comunicato del PRI così si conclude:

«Da quanto sin qui esposto appare evidente la necessità che la Commissione parlamentare che affiancherà il Governo nella stesura dei decreti delegati si faccia garante di una impostazione di tutta la problematica tale da portare al soddisfacimento delle reali necessità della regione nel campo dell'istruzione universitaria e dell'alta cultura. In quest'ottica il PRI di Trieste si farà carico di mantenere uno stretto contatto con i parlamentari repubblicani presenti nella Commissione, in modo da fornire a livello nazionale una corretta informazione sulla reale situazione ed una serie di proposte che possono contribuire ad una razionale impostazione dei decreti che il Governo verrà delegato ad emanare».

Intervento a favore del commercio vinicolo

Come è noto nel Punto Franco di Trieste agiscono varie società di esportazione vini. Dette società da anni esportano vini specialmente in Germania realizzando notevole quantità di valuta. Negli ultimi tempi sono stati introitati oltre 10 miliardi all'anno in valuta.

Recentemente il Ministero delle Finanze aveva dato disposizioni alla Dogana di Trieste di non concedere più autorizzazioni all'esportazione e ciò per una interpretazione di un regolamento della Commissione delle Comunità Europee che si riteneva non consentisse tale attività.

E' stato interessato al riguardo l'on. Tombesi il quale ha fatto presente alle autorità centrali il danno che ne sarebbe derivato non solo al Porto di Trieste ma anche alla bilancia valutaria italiana. L'on. Tombesi è intervenuto anche a livello internazionale e recentemente, si è venuti a conoscere che la Commissione delle Comunità Europee interessata della rappresentanza italiana a Bruxelles ha accettato il principio sostenuto dall'on. Tombesi e cioè che la dichiarazione mossa a suo tempo a verbale in occasione dell'adozione della direttiva comunitaria sulle zone franche per salvaguardare il Porto Franco di Trieste, doveva considerarsi tuttora valida ed operante. Ne consegue che l'attività del porto franco di Trieste potrà continuare con il pieno riconoscimento della Comunità.

L'intervento dell'on. Tombesi è valso così ad evitare che l'economia di Trieste e la bilancia valutaria italiana subiscano danni che sarebbero stati di notevole entità.

UN SECOLO DALLA NASCITA D'UNO DEI MASSIMI SCULTORI TRIESTINI



Nel bronzo «Homo solus» di Rugero Rovan, al quale è dedicata la mostra commemorativa che si aprirà venerdì prossimo a palazzo Costanzi, sembra riflettersi drammaticamente il destino dello scultore scomparso, troppo a lungo dimenticato dalla cittadinanza e morto in povertà dodici anni or sono

A Rovan le onoranze che non ebbe in vita

Il creatore del drammatico «Homo solus» protagonista della rassegna al Costanzi

L'annunciata mostra che il Comune, dicendosi «interprete della volontà dei cittadini», ha deciso di dedicare alla memoria dello scultore Ruggero Rovan nel centesimo anniversario della sua nascita, s'inaugurerà venerdì prossimo, 15, alle 18.30, nella sala d'arte di palazzo Costanzi.

Con questa iniziativa — rileva una nota diffusa dal Comune — si vuol rendere onore a «un artista fra i massimi ai quali Trieste diede i natali». Di famiglia poverissima, Ruggero Rovan morì egli stesso povero in una corsia comune dell'Ospedale maggiore il 3 novembre del 1965.

«Allora — ricorda il Comune — con spontaneo slancio riparatore della troppo lunga dimenticanza, fu raccolta in pochi giorni e mediante piccole elargizioni individuali, la somma necesaria alla fusione dell'"Homo solus" da molti considerato il suo capolavoro».

La prepotente vocazione alla scultura di Rovan si manifestò in tenera età, quando egli frequentava le scuole industriali e lo studio dello scultore Vittorio Güttner. Ma era costume che gli artisti si formassero nei migliori centri europei e Rovan trasse gli insegnamenti dalle accademie di Monaco di Baviera e di Roma. Lavorò assiduamente per tutta la vita. Più che ottantenne scolpì in pietra alcuni ritratti e fu sempre, nonostante l'eccezionalità dei temi trattati, coerente con se stesso.

L'esposizione che viene allestita nella sala d'arte di palazzo Costanzi a cura dell'architetto Franco Vattolo comprenderà 56 opere di scultura e una dozzina di disegni scelti nell'ingente patrimonio d'arte che Rovan lasciò in eredità al Civico Museo Revoltella. La preparazione della mostra ha richiesto un notevole lavoro di restauro che è stato affidato a Michele Loberto.

In occasione di questa rassegna viene pubblicata una monografia su Rovan con testo di Bianca Maria Favetta e 240 riproduzioni fotografiche di opere dello scultore. La mostra resterà aperta fino al 28 agosto.

Lavoro di gruppo condotto da studenti

Si è conclusa la prima fase del lavoro di gruppo effettuato da una settantina fra studenti e animatori fiorentini assieme a una quindicina di nostri giovani, fra i quali anche alcuni di scuole con lingua d'insegnamento slovena, che sono impegnati in una ricerca diretta dal «Centro del tempo libero» d'un quartiere del capoluogo toscano.

I temi di cui questi studenti si occupano sono i seguenti: studio geomorfologico del Carso; il Carso nella prima guerra mondiale; la Risiera di San Sabba: Trieste, città di confine; il porto di Trieste; il cantiere di Monfalcone; l'Ospedale psichiatrico di Basaglia.

Nel corso della prima settimana sono già stati organizzati gruppi di lavoro che seguono separatamente i singoli programmi. A tale fine sono stati presi contatti con organizzazioni che hanno assicurato appoggio all'iniziativa, come ad esempio i sindacati, l'Istituto regionale per la storia della Resistenza, l'Università, l'Associazione nazionale partigiani d'Italia, l'Associazione nazionale combattenti e reduci, l'Ospedale psichiatrico provinciale, i Comuni.

A questa prima fase seguirà il lavoro di confronto e di interscambio dei dati e delle testimonianze raccolte, che porterà alla stesura di relazioni ed alla pubblicazione, a cura dei convenuti, dei risultati delle ricerche.

A Milano sono aperte le iscrizioni al corso di linguistica e glottodidattica per insegnanti delle scuole medie inferiori e superiori che avranno inizio il 22 settembre prossimo. Per informazioni più particolareggiate gli interessati si rivolgano all'Isampes via Melchiorre Gioia 48, Milano.

MOSTRE D'ARTE

Adriano Burgher alla Comunale

E' in programma da giovedì 14 al 21 prossimo nella Sala Comunale d'arte di piazza dell'Unità, una mostra del pittore concittadino Adriano Burgher, le cui opere rispecchiano il suo intenso amore per Trieste, il Carso e il mare.

L'artista, che viene presentato nel catalogo da Sergio Brossi, ha conseguito numerosi premi e segnalazioni.

La rassegna si potrà visitare nei giorni feriali dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20; in quelli festivi solo il mattino.

Trenta espositori alla Sant'Elena

Da lunedì 11 al 18 prossimo nella galleria «Sant'Elena» di via degli Artisti sarà allestita una mostra collettiva con la partecipazione di trenta espositori: Marino Aita, Renato Ariosi, Etta Balbi, Ferruccio Bernini, Giorgio Cattonar, Ernesto Cima, Vittorio Cossutta, Luciano Crivellari, Fulvia Crovatto, Armando Cucchi, Giov. Enrico Cucek, Lido Dambrosi Carmen Fillini, Laura Fonda, Claudio Furlan, Stelio Geremia, Giuliano Giacchelli, Mino Inchingolo, Ferruccio Kocman, Renato Manuelli, Sergio Micalesco, Livio Officia, Edy Pavatich, Armando Pizzignach, Giuseppe Ricci, Aldo Rigotti, Olivia Siauss, Fausto Spinelli, Virgilio Toniatti, Marisa Zanfagnin.

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - CAI TRIESTE: Domenica prossima 17 escursione al Passo di Monte Croce Carnico e salita della Creta di Collina (m. 2691) per la via normale del versante S.E. Possibile anche la sola traversata al rifugio «Marinelli» a Forcella Moraréet (m. 2122). Partenza in pullman alle 6.15 da piazza Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21.

ARDUO IL CONCRETAMENTO DI UN'ATTESA ISTITUZIONE

I CONSULTORI FAMILIARI RISULTANO ANCORA ORFANI

Delle ragioni per cui quello di Valmaura è rimasto «in fieri» sarà probabilmente chiamato a occuparsi il Consiglio comunale

Sarà probabilmente discussa nel prossimo Consiglio comunale una deliberazione della Giunta per l'istituzione del Consultorio familiare di Valmaura-Borgo San Sergio.

Si tratta di un provvedimento molto atteso dalla popolazione di questi quartieri, che però ha incontrato, sin dal suo nascere, notevoli difficoltà, prima fra tutte la mancata approvazione da parte del Consiglio regionale dell'apposita legge istitutiva dei consultori familiari nella nostra regione.

Dopo un iter lungo e travagliato, era stato presentato all'assemblea regionale un disegno di legge in materia che doveva finalmente dare attuazione alla legge nazionale n. 405 del 29 luglio 1975, con la quale si dava mandato alle Regioni di istituire in tutto il territorio nazionale i consultori familiari. Nella legge quadro, presentata dal governo, allora presieduto dall'on. Moro, era previsto un servizio di assistenza alla famiglia ed alla maternità, avente come scopi, la responsabilizzazione del singolo, della coppia e della famiglia in ordine alla procreazione responsabile, alla tutela della salute della donna e del concepito, oltre alla divulgazione delle informazioni idonee a promuovere ovvero a prevenire la gravidanza, consigliando e prescrivendo i metodi ed i fammaci adatti a ciascun caso (art. 1 legge 405).

Il disegno di legge regionale, benché presentato ben oltre il termine previsto dalla legge quadro, che era di sei mesi, non venne approvato. Già prima della presentazione al Consiglio regionale della legge attuativa di sua competenza, l'Assessorato comunale alla Sanità — che doveva essere investito per legge dell'operatività di questo servizio nella nostra città — iniziò ad organizzare il primo consultorio cittadino, destinato a sorgere appunto a Valmaura, coinvolgendo la consulta rionale e gli abitanti del quartiere, oltre agli operatori comunali, i quali avrebbero dovuto costituire l'équipe operante del consultorio. L'impasse del provvedimento legislativo regionale si ripercosse sull'istituendo Consultorio di Valmaura-Borgo San Sergio, che nonostante fossero stati reperiti i locali dove ospitarlo, non poté dare inizio alla propria attività nei tempi previsti.

In altre regioni italiane, Lombardia, Lazio, Emilia-Romagna, Val d'Aosta e Piemonte, la legge nazionale 405 incontrò pronta attuazione da parte delle locali assemblee legislative, che ne recepirono in pieno lo spirito innovatore. Spirito che improntò il lavoro dell'équipe del Consultorio di Valmaura. Infatti nel programma elaborato dagli operatori, presentato ed approvato dalla Consulta rionale di Valmaura-Borgo San Sergio, venivano messe in risalto le caratteristiche fondamentali del servizio: territorialità, prevenzione e lavoro d'équipe. La «territorialità» intesa, non come semplice decentramento delle strutture ospedaliere, ma come reale coinvolgimento della popolazione del quartiere e delle strutture sociali in esso presenti alla gestione ed alla programmazione del servizio stesso, anche in prospettiva della istituzione dei consorzi sanitari; l'opera di prevenzione, riguardante la donna, la coppia e la famiglia, mediante le informazioni necessarie affinché ciascuno sia in grado di occuparsi attivamente della propria salute psico-fisica, con riferimento alla collettività.

A questo proposito si rileva che la stessa metodologia del lavoro d'équipe ha un significato innovatore, nel senso di far collaborare operatori di diversa formazione, quali assistenti sociali, sanitarie, ostetriche, psicologi e ginecologi.

In sostanza, un servizio a favore della famiglia e della collettività, che si propone di responsabilizzare il singolo per istituire un rapporto più corretto tra il cittadino e i tecnici della salute. Di questo rapporto si sentè più profondamente il bisogno, proprio in comunità rionali difficili e composite, quali quelle dei quartieri di Valmaura e Borgo San Sergio.

Assemblea marinara convocata per martedì

La Federazione Marinara provinciale ha convocato per le 10.30 di martedì prossimo 12 luglio al cinema Abbazia, un'assemblea generale del personale amministrativo del Lloyd Triestino e del personale navigante della Società di p.i.n.

All'ordine del giorno dell'assemblea figurano i problemi connessi con la ristrutturazione della flotta pubblica con particolare riferimento alle modifiche apportate al piano di ristrutturazione, approvate recentemente dal Parlamento e all'accordo raggiunto sul prepensionamento.

La relazione sarà svolta da un rappresentante della Federazione Marinara nazionale.

Convegno regionale dei Testimoni di Geova

Si è aperto ieri un convegno regionale dell'Associazione cristiana dei Testimoni di Geova, con una relazione di Franco Cecchet, rappresentante dell'organizzazione nazionale, sul tema dell'assemblea: «Entrate per una grande porta che conduce ad attività», tratto da una frase dell'apostolo Paolo nella prima epistola ai Corinti.

Nella giornata odierna il convegno avrà come punti salienti il battesimo dei nuovi aderenti, preceduto da un discorso del sig. Adriano Aquiliesi, e da una conferenza predisposta per gli invitati e gli interessati sul tema: «Seguite la via della vita».

INDISPENSABILE STRUMENTO DI SVILUPPO

Necessario il credito alle imprese artigiane

Le richieste e le preoccupazioni della categoria

«Lo strumento del credito nello sviluppo delle imprese artigiane»: questo il tema del seminario che si è svolto ieri mattina per iniziativa dell'Associazione degli artigiani di Trieste in collaborazione con la Federazione di categoria del Friuli-Venezia Giulia e con la Confartigianato. Nel corso dei lavori presieduti dal presidente provinciale degli artigiani Luciano Franco è stato posto l'accento sulla correlazione tra la normativa nazionale e quella regionale del credito con riguardo ai meccanismi operativi che vi sono collegati. Gli interventi del presidente della Camera di Commercio Caidassi, e del presidente della Confartigianato Germozzi hanno messo in rilievo l'importanza del credito agevolato per lo sviluppo della categoria artigiana e intrattenuto l'uditorio sulla legge 382 che dovrà delegare certe funzioni dallo Stato alla Regione. Questo disegno di legge attivamente in fase di discussione — secondo quanto è stato fatto osservare — comporta notevoli pericoli per le categorie produttive. Infatti la legge in questione prevede una regionalizzazione dell'artigiancassa e delle Camere di commercio.

Si tratta di una prospettiva che non viene approvata dalle categorie artigiane preoccupate di una possibile «politicizzazione» del credito agevolato. Da una parte si teme un inceppamento del meccanismo operativo, dall'altra una perdita di autonomia delle camere di commercio o, quanto meno, una riduzione dei loro compiti nel quadro della vita economica.

Nei lavori del «seminario» è intervenuto altresì il presidente della Federazione degli Artigiani del Friuli-Venezia Giulia Giuseppe Busetto che si è soffermato sulla mancata approvazione da parte del Consiglio regionale del disegno di legge n. 300 istitutivo del Consorzio di garanzia fidi a livello provinciale e ha rivolto un appello affinché la Giunta regionale non perda ulteriore tempo, poiché il ritardo rischia di provocare grossi danni. Nel caso di una mancata approvazione — è stato affermato — la Federazione regionale metterà in atto tutti gli strumenti in suo possesso per superare questa impasse. L'assessore comunale Abate ha porto il saluto della città ai partecipanti al convegno, richiamandosi alla recente Conferenza economica provinciale e prendendo atto del dinamismo dell'Associazione degli artigiani di Trieste che «si trova in prima linea nel dare un fattivo contributo per lo sviluppo del futuro della città».

E' seguita quindi l'interessante relazione del dott. Cascioli, vice direttore generale dell'Artigiancassa il quale ha analizzato i diversi settori dell'artigianato nei quali si impongono interventi creditizi specifici e ben delineati. Da registrare gli interventi di Diego Di Natale che ha fatto una disamina delle realtà del credito agevolato nel Friuli-Venezia Giulia e di Gino Donà, presidente della Cooperativa di garanzia di Venezia, sulla situazione del credito agevolato nel Veneto. Dopo un rapporto sulla situazione del credito agevolato nel Piemonte, sulla base di un documento di quella Federazione degli artigiani, si è svolto un approfondito dibattito che ha messo in luce la necessità di una strutturazione operativa più snella del credito agevolato a medio termine.

Il Comune informa che, a causa del dissesto della pavimentazione provocato dal nubifragio di ieri notte, è stata chiusa al traffico la via Scala Santa dal n. 37 al n. 49. L'interdizione al transito rimarrà in vigore sino all'avvenuta eliminazione dell'inconveniente.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giuseppe Pontini nel I anniv. da C.P. 20.000 pro Ospedale Lungodegenti, 20.000 pro Missione Triestina nel Kenya, 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo, 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati, 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli e 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Galliano Bertuzzi dalle famiglie Coelli e Verdeccnia 12.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria del dott. Valentino Ralza nel II anniv. (10-7) dalla moglie Bruna 15.000 pro Chiesa Cappuccini di Montuzza e 15.000 pro Casa dello studente universitario San Francesco - Montuzza; da Lia Trauba 5000 pro Opere parrocchiali Chiesa S. Antonio Nuovo.

In memoria del cav. Giuseppe Bianchi nel V anniv. (10-7) dalla moglie Elena e da Maria L'Episcopo (Milano I) 10.000 pro parrocchia S. Antonio Taumaturgo.

In memoria di Anselmo Santic nel I anniv. (10-7) dalla moglie e dal figlio 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dai cognati 5000 pro Rifugio ASTAD e 5000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore.

In memoria di Giovanni Cleva nel XXIV anniv. 11-7) da Anna e Carlo Cleva 25.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo (lettino Giovanni Cleva).

In memoria di Riccardo Paulin nel XVIII anniv. da Maria Paulin 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Laura Rolli nel I anniv. (10-7) dal marito e dalla figlia 25.000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini) Osp. Maggiore e 25.000 pro Associazione italiana assistenza spastici; da Albina Sferza 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe; da Luciana Feriuga 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Ferruccio Vosilla nel II anniv dai familiari 15.000 pro Lega Nazionale e 15.000 pro Ente Comunale Assistenza.

In memoria di Giovanni Milossevich (10-7-1949 Addis Abeba) da Anita, Giorgio e Pia Milossevich 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Carlo Cernitz nel nel II anniv. (10-7) dalla moglie Livia 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria del geometra Bruno Barburini nel XXVI anniv. dalla mamma 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare e 500 pro Lega tumori «G. Manni».

In memoria di Biagio Gigliotti in occasione del 50.o anniversario di matrimonio dalla moglie Regina e dai figli Concetta e Franco 5000 pro Chiesa Santa Maria Maggiore e 10.000 pro Ricreatorio G. Padovan.

In memoria di Stefano Vianello nel II anniv. (11-7) dalla famiglia 15.000 pro Associazione italiana assistenza spastici e 10.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Carlo Sanzin nel I anniv. dalla cugina Olga 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Pierina Lussin nel 46.o anniv. (9-7) dalla famiglia Ranieri Lussin 5000 pro Centro Tumori.

In memoria della cara zia e nonna Giuseppina Oto ved. Della Valle, dai nipoti Wanda e Giannino 10.000, Anita e Franco 20.000, Tina e Paolo 7000, Nino, Mariapia, Giovanni e Claudio (Treviso) 40.000, Mirella e Graziella (Fossano) 20.000, Armilla e Tullio 10.000, Daniela e Pino 10.000, Maria Luisa e Marino 10.000, Mariagrazia e Lanfranco 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giuseppe Sossi nel IV anniv. dalla famiglia Sossi 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Vittoria Raicevich 5000 pro Chiesa San Giovanni Decollato; da Annalia Stefani 5000 pro Chiesa San Giovanni in Tuba.

In memoria di Michele Cadorna nel II anniv. dalla moglie 5000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Iolanda Milioni Polleni nel II anniv. dalla mamma 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Mario Perosa nel VII anniv. (11-7) dalla moglie, figlio nuore e nipote Sandra 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Giuseppe Fabris nel X anniv. dalla moglie e dai figli 5000 pro Famiglia umaghese.

In memoria di Luigi Augelli nel VII anniv. dalla famiglia 10.000 pro C.R.I. e 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Emmelia Gmeiner ved. Fortuna dai figli avv. Marino e dott. Erilda Fortuna 100.000, dalle famiglie Paolo e Riccardo Fortuna 100.000, dai nipoti Pina Olivieri, Mariella e Bruno Ongaro, Luciana e Claudio Buseochian, Emilietta e Gianni Bianchini 40.000, dai nipoti Marinella e Nino Gebbia, Maria e Lino Tessaris e Piero Precali 30.000, da Fabio Scabardi 5000, da Anita Boschini - Revere 5000, da Giovanni e Lea Tomasi 20.000 pro Società Alpina delle Giulie (CAI); da Elsa, Emma e Valeria 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Guido e Anita Bucci 10.000 pro Lega Nazionale; dalla famiglia Scarperi 10.000 pro ECA; da Oscar e Elda Kiss 5000 pro Società Alpina delle Giulie (Rifugi); da Egi e Gina Petz 10.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini); da Giacomo, Teresa ed Elvezia Nadig 15.000 pro Operazione Lana e 15.000 pro UNITALSI; da Adriano e Neera Mercanti 7000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria del prof. Silvio Viezzoli dalla moglie 10.000 pro «Famea Piranesa», 10.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini) e 10.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie; da Fulvia e Duilio Moretti 20 mila pro Assoc. assistenza spastici (Bambini); da Giorgio e Nella Tamaro 15.000 pro Istituto dei poveri; da Leone Lorenzo 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lella Dal Fonte Morpurgo da Augusta Cannavina (Roma) 50.000 pro CRI (Sezione femminile).

In memoria dei propri cari defunti da Bianca Giordani 5000 pro Centro cardiologico Osped. Maggiore (Prof. Camerini).

L'elargizione di lire 10.000 in memoria di Umberto Giorio nell'VIII anniv. apparsa in data 6 corr. deve intendersi eseguita da Gianna e Lucio pro Repubblica dei Ragazzi.

L'elargizione di lire 30.000 pro Fondo «Cap. G. Banelli» apparsa in data 8 u.s. deve intendersi eseguita da Callisto e Rita Gerolimich in memoria dell'ing. Mario A. Cosulich.

In memoria di Gioconda Scherolli da Maria Salvi 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Olivo Perlin dalla cognata Amalia ved. Perin e dai nipoti Carlo, Rosetta, Luisa, Giovanni, Stella e Rina 36.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dalle famiglie Redivo, Catturuzza, Zandegiacomo 30.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Ferdinanda Venuti dalle figlie 10.000 pro Associazione donatori di sangue.

In memoria di Amalia Oppenheim da N.N. 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

Da parte di F.A.C.T.A. 10.000 pro Chiesa San Gerolamo.

In memoria di Lida Scopelliti da tutto il personale della scuola elementare V. Giotti 43.500 pro ANFFaS.

In memoria di Umberto Sgubin da Anna e Bruno Boegan 5000 pro C.R.I.; dalle famiglie Romich, Crapaz, Colelli, Giacomelli e Sgai 25.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Lella Dal Fonte Morpurgo da Madi Sevastopulo 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Pierina Putigna da Ernestina Orlando 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Emmelia Gmeiner - Fortuna dai nipoti Oda e Riccardo Gmeiner 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare e 10.000 pro Rifugio animali ASTAD; da Lya Rocco 5000 pro Villaggio del fanciullo; dal dott. Alfredo Cumar 10.000, da Carlo e Gianni Gerolicich 10.000, dalla famiglia Vidali 10.000 pro Società Alpina delle Giulie.

In memoria di Domenico Budicin dalla famiglia Mauriello 50.000 pro Rovigno Nostra.

In memoria di Silvestro Viezzoli dal dott. Guido Acquavita 5000 pro Rifugno animali ASTAD.

Da N.N 10.000 pro Fondazione per il benessere di Trieste e la difesa del Carso (lista civica).

In memoria di Marta Sperco da Irma Welponer 10.000 pro C.R.I. (sezione femminile); da Vera Guadagni 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo e 5000 pro Fondazione Casali.

In memoria di Giannina e Anna da N.N 3000 pro Lega contro i tumori G. Manni.

In memoria di Galliano Bertuzzi da Rita e Nino Nelzi 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Francesco Cancian dagli amici 7000 pro Centro Tumori.

In memoria di Amelia Marussi dalla famiglia Colonna 5000 pro Ente Comunale Assistenza.

Da N.N. 3000 pro Chiesa Santa Rita.

PER I RIMANDATI
RIPETIZIONI ESTIVE
in tutte le materie, per scuole di ogni ordine e grado

PER I RESPINTI
RECUPERO ANNI
(medie - ragionieri - geometri - magistrali - licei).

PER CHI DESIDERA CAMBIARE INDIRIZZO DI STUDI
LICEO LINGUISTICO
Legalmente riconosciuto

E. FERMI
TRIESTE — Via Coroneo 1 — Telef. 732042

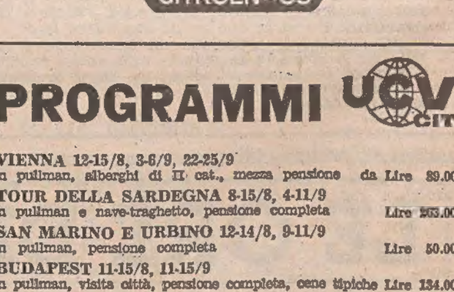
La boutique
Annabelle
vi aspetta
MARTEDI' 12 c. m.
per la consueta vendita di fine stagione



CONCESSIONARIO
PLAHUTA GILBERTO & C.
TRIESTE, via Brigata Casale 1, telefono 813242
Assistenza: via Carletti 4, telefono 827231
CITROENAGS

PROGRAMMI UCV CIT

VIENNA 12-15/8, 3-6/9, 22-25/9
in pullman, alberghi di II cat., mezza pensione da Lire 89.000
TOUR DELLA SARDEGNA 8-15/8, 4-11/9
in pullman e nave-traghetto, pensione completa Lire 263.000
SAN MARINO E URBINO 12-14/8, 9-11/9
in pullman, pensione completa Lire 50.000
BUDAPEST 11-15/8, 11-15/9
in pullman, visita città, pensione completa, cene tipiche Lire 134.000
UMBRIA 12-15/8, 2-5/9
in pullman, visita di Orvieto, Cascate delle Marmore, Perugia, Assisi, pensione completa Lire 106.000
PARIGI E CASTELLI DELLA LOIRA 12-21/8, 2-11/9
in pullman, visita di Parigi e dei più bei castelli francesi, pensione completa Lire 350.000
TOUR DELLA PUGLIA 27/8-1/9
in pullman, visite di Bari, Grotte di Castellana, Alberobello, Gargano, pensione completa Lire 156.000
TOUR DELLA GRECIA 1-11/9
in pullman e nave-traghetto: Corfù, Meteora, Delfi, Osios Loukas, Atene, Capo Sounion, Argolide, Patrasso; pensione completa, stanze con bagno Lire 440.000
TOUR D'ISRAELE 4-11/9
in aereo e pullman, mezza pensione. Visite di Haifa, Tiberiade, Cafarnao, Megiddo, Gerusalemme, Gerico, Mar Morto, Massada Lire 485.000
+ tassa d'iscrizione
Per tutti i viaggi è prevista la sistemazione in stanze con bagno Prenotatevi per tempo, otterrete i posti migliori e... avrete una gradita sorpresa.
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza dell'Unità 6 - Telefono 62621



„Mafalda"
ABBIGLIAMENTO
VIA RIGUTTI 3/b
Tel. 744216
OCCASIONI D'ESTATE
Jeans colorati Lire 10.000
Camicette mezze maniche rosa, lilla, ecc. Lire 5.900
Abiti, sahariane, coordinati Lire 20.000
Prendisole Lire 5.000

DA DUE LUSTRI OPERANTE LA FEDERAZIONE DELL'AGCI TRIESTINA

INCONFONDIBILE LA MATRICE DELLE COOPERATIVE ITALIANE

Sottolineati dall'on. Ascari Raccagni i brillanti risultati raggiunti Il movimento cooperativo coinvolto dalla nuova legge sull'occupazione

E' stato ricordato ieri mattina nei saloni di un albergo del centro cittadino, il decimo anniversario di costituzione della Federazione provinciale di Trieste dell'Associazione generale delle cooperative italiane. La manifestazione è stata aperta da un breve discorso di Gianfranco Mejorin, presidente della Federazione triestina, al quale hanno fatto seguito gli interventi del dott. Bego, della Confederazione delle Cooperative italiane, della signora Sorin della Lega cooperative, dell'assessore regionale Dal Mas, dell'assessore comunale Vascotto, della signora Dedemo della Federazione veneziana dell'AGCI, del cav. Menegasso, presidente della Federazione regionale della stessa associazione, e dell'on. Ascari Raccagni, presidente nazionale dell'Associazione generale delle cooperative italiane.

Nel suo intervento, l'on Ascari Raccagni, ha messo in rilievo l'importanza assunta dalla cooperazione triestina aderente all'AGCI, sottolineando i risultati concreti raggiunti in questi primi dieci anni di vita, che sono il migliore auspicio per il futuro.

Dopo aver sottolineato la crescita dall'associazione a livello nazionale, con l'avvenuta adesione di oltre 3300 cooperative e la continua crescente richiesta di adesioni da tutte le zone del paese, ha rivendicato all'AGCI la matrice ideale legata alla scuola mazziniana ed al socialismo democratico e liberale, le quali attribuiscono al movimento una propria inconfondibile individualità. Individualità che non può essere dimenticata soprattutto in un momento come quello attuale in cui si raggiunge in molti casi un'identità nelle azioni contingenti con le altre centrali cooperative.

L'on. Ascari Raccagni ha richiamato i cooperatori sul pericolo che potrebbe essere costituito da una mitizzazione della cooperazione: dopo il crollo di tanti altri miti è più che mai necessario che venga riaffermato il principio per cui la cooperazione postula la creazione di aziende economicamente valide, condizione indifferibile per poter perseguire la socialità dell'impresa cooperativa, che è uno dei personaggi presupposti su cui si regge, stante anche il disposto dell'art 45 della Costituzione, la cooperazione.

Concludendo, l'on. Ascari Raccagni ha detto che i cooperatori respingono l'assistenzialismo che ha determinato tante gravi conseguenze nell'attuale situazione di crisi del Paese e si impegnano invece ad una sostanziale collaborazione per il rilancio dell'economia.

Il presidente nazionale dell'AGCI, che è stato pure presidente della commissione speciale costituita presso la Camera dei deputati per la legge di ricostruzione del Friuli terremotato, ha commentato brevemente i lavori parlamentari della commissione, mettendo in particolare evidenza l'attivismo dei parlamentari regionali e non, che hanno dimostrato in tal modo nei fatti, come la rinascita del Friuli costituisca un impegno del quale tutto il paese si fa carico.

L'on. Ascari Raccagni ha poi espresso alcuni giudizi sulla recente legge sull'occupazione giovanile, che coinvolge il movimento cooperativo, e sui lavori parlamentari relativi alla nuova legge sulla cooperazione, che dovrà permettere al movimento di assumere il ruolo di protagonista, e non già di ancella, nel quadro economico nazionale.

Problemi della sanità discussi dal PSDI

La commissione sanità del PSDI, riunitasi l'altra sera, dopo aver sentito due ampie relazioni tenute dai compagni Bercè e de Pulciani, ha iniziato un vasto dibattito in cui sono intervenuti tutti i componenti la commissione e dove è stata illustrata in particolare la mancanza di una programmazione ospedaliera regionale; è stata deplorata l'inqualificabile interruzione delle trattative per il rinnovo della convenzione fra gli OO.RR e l'Università; è stata rilevata la necessità di una riorganizzazione degli OO.RR procedendo sin d'ora alla soppressione di strutture gestionalmente onerose o superflue, di un rafforzamento dei servizi ambulatoriali, la necessità di strutture per accogliere anziani, soprattutto coloro che debbono essere dimessi dai nosomi ove sono degenti senza titolo perché irrecuperabili, l'opportunità di estendere l'assistenza domiciliare degli stessi, nonché di estendere il controllo pubblico sulle case di ricovero private, la indilazionabile esigenza di massicci interventi pubblici — specie regionali — nel settore della qualificazione professionale infermieristica stante la gravissima carenza esistente in questo campo.

PER UN TRIENNIO

Corsi per infermieri alla «Giulio Ascoli»

Nella scuola «Giulio Ascoli» per infermieri professionali saranno accettate sino al 31 agosto prossimo le iscrizioni al corso triennale teorico pratico che avrà inizio nel mese di settembre e al quale possono accedere i giovani d'ambo i sessi nel sedicesimo anno d'età in possesso dell'idoneità alla terza classe di scuola secondaria di secondo grado.

Il diploma, oltre a consentire l'esercizio della professione d'infermiere in Italia e l'immediato impiego alle dipendenze di ospedali e case di cura, dà la possibilità d'essere occupati anche in altri paesi della Comunità europea e di accedere ai corsi superiori di «abilitazione a funzioni direttive» e di «assistente sanitario» e ai corsi di specializzazione ostetricia, assistenza chirurgica, cardiologia e rianimazione, nefrologia e tecniche emodialitiche).

Sono altresì aperte le iscrizioni ai corsi di abilitazione a funzioni direttive; anestesia, rianimazione e terapia intensiva; nefrologia e tecniche emodialitiche, ai quali si accede con il diploma di infermiere professionale.

Per altre maggiori informazioni gli interessati si rivolgano alla segreteria della scuola in via Stuparich 1 (tel. 793882) dalle 11 alle 12 dei giorni feriali.

LILIANA NAZIONALE A S. GIUSTO



Come avvenne nel 1975, anche quest'anno Liliana Cosi, «stella» della danza classica mondiale, inizia da Trieste il suo giro artistico estivo, che la porterà dal Friuli - Venezia Giulia alla Sicilia per sciogliere la compagnia subito dopo Ferragosto ancora nella nostra regione, a Grado. La Cosi ha allestito un grande spettacolo di balletti, che l'Azienda di soggiorno e turismo si è assicurata per venerdì e sabato prossimi, 15 e 16 luglio, sul palcoscenico del cortile delle Milizie.

Dominano, nel programma tre coppie 'amose: la Cosi con il suo «partner» Marinel Stefanescu, stella del Teatro di Stato di Bucarest e di quello di Zurigo; Maje e Martin Turcu, primi ballerini solisti del Teatro di Zagabria; Valentin Barajan e Camelia Patricica, primi ballerini solisti del Teatro di Bucarest.

Le esecuzioni saranno divise in tre parti: la «Patetica», di P. I. Cialkowskj, con la coreografia di Marinel Stefanescu; il secondo atto del «Lago dei cigni» (altrimenti conosciuto come «atto bianco»), sempre di Cialkowskj, su coreografie di Petipa - Jvanov e Gorski e scena di Gelindo Lucato; l'atto unico di «Romeo e Giulietta», ancora di Cialkowskj, coreografie di Stefanescu e scena di Renato Giacovazzo, realizzata da Gino Ruggiero.

Per esigenze di calendario non sono previsti ricuperi o repliche. Tenendo conto che le rappresentazioni di venerdì e sabato, con inizio alle 21.15, indubbiamente richiameranno un pubblico d'eccezione, la prevendita dei posti si inizia già domani mattina alla Biglietteria centrale di galleria Protti, tel. 36372 o 38547.

«Cin-Ci-Là» al Politeama

Oggi alle 18 e martedì alle 21 vanno in scena rispettivamente la quinta e la penultima rappresentazione di «Cin-Ci-Là».

Lo spettacolo inaugurale del Festival dell'Operetta al Politeama Rossetti sta collezionando una serie di esauriti tali da porre in testa ad una ideale graduatoria fra i lavori più divertenti e movimentati della rassegna.

OGGI ALL'AUDITORIUM

Ultima replica de «La famiglia...»

Si concludono, con la recita di questo pomeriggio all'Auditorium, le repliche in abbonamento de «La famiglia dell'antiquario», di Carlo Goldoni, ultimo spettacolo della stagione di prosa.

Si è iniziato intanto lo spoglio delle schede del referendum tra gli spettatori che il Teatro Stabile ormai tradizionalmente effettua ad ogni fine stagione per raccogliere le opinioni ed i suggerimenti del pubblico.

Oggi al Festival della stampa comunista alle 21.30 il «chansonnier» francese Leo Ferré interpreterà alcune delle sue più acclamate canzoni d'amore e di rivolta.

INDUSTRIALE DAL MESSICO IN VACANZA A TRIESTE

Con otto dollari costruì un grande cantiere navale

Nei primi tempi ha insegnato il mestiere ai propri operai La nostra alabarda campeggia nei suoi biglietti di visita



Alessandro Fontanot, persona di vitalità davvero invidiabile, è un triestino alle soglie degli 80 anni, che è riuscito a costituire nel Messico dove si è recato 56 anni or sono, una delle più grandi industrie di quel Paese, per la lavorazione del ferro. Abbiamo avuto l'occasione di conoscerlo in questi giorni, durante una delle brevi vacanze che di tanto in tanto si concede per rivedere la sua città della quale è innamoratissimo.

Il signor Fontanot che ha dedicato tutta la vita per realizzare e portare allo stadio attuale la sua azienda, ricorda come nel lontano 1923 sia riuscito a costruire la sua prima nave in ferro lunga trenta metri e successivamente nel 1930, dopo aver continuato con tenacia nella sua attività, abbia potuto fondare la sua impresa con un capitale insignificante pari a circa 8 dollari americani. Instancabilmente poi ha continuato a insegnare il mestiere ai suoi operai fino a raggiungere il traguardo di un'industria che oggi vale 5 milioni di dollari e conta 250 operai e 30 dipendenti fra personale tecnico ed amministrativo. Il nostro simpatico concittadino è un uomo semplice che ancor oggi si occupa degli affari con lo stesso impegno di un tempo coadiuvato dai due figli maschi che dirigono i posti chiave dell'impresa.

Egli è rimasto così affezionato a Trieste, che una diproduzione dell'alabarda, compare su tutti i documenti della ditta e campeggia pure su sfondo rosso sui suoi biglietti da visita, come abbiamo potuto ammirare nell'esemplare simpaticamente offertoci. Il signor Fontanot ci ha riferito che numerosi italiani si sono trasferiti in Messico formando una comunità di circa 50 mila persone di cui 20 mila nella sola capitale.

I rapporti fra le due popolazioni — ha aggiunto — sono più che ottimi e i nostri connazionali sono perfettamente inseriti nel tessuto sociale, tanto che non esiste un vero e proprio quartiere italiano ma al contrario piemontesi, veneti, siciliani, calabresi e friulani si possono trovare un po' dovunque nel Paese. A conclusione del colloquio il nostro interlocutore ha voluto sottolineare che per poter raggiungere qualsiasi obiettivo nella vita, non sempre è necessario il denaro, ma certamente, se si agisce sul piano dell'onestà, è sempre indispensabile la buona volontà e l'impegno accompagnati dalla costante tensione alla meta che si vuole raggiungere.

Cortina alla conquista del turismo europeo

Gli operatori turistici di Cortina d'Ampezzo hanno deciso di proseguire nella capillare propaganda nei paesi esteri ed hanno già iniziato un'operazione in Germania, mentre per l'Austria, considerando il notevole afflusso di ospiti durante lo scorso inverno, puntano sulle seguenti iniziative: meeting con conferenza stampa riservata agli agenti di viaggio e giornalisti; inserzioni pubblicitarie sui giornali più importanti del Paese e proiezioni di documentari invernali presso clubs e associazioni private; allestimenti vetrinistici, visite a redazioni di giornali, a radio e Tv e con successivo viaggio di studio a Cortina di agenti di viaggio, giornalisti prescelti sul posto.

LE DELIBERE APPROVATE DAL CONSIGLIO COMUNALE

Unanimità a Duino su scuola e depuratore

Acquisita la copertura finanziaria per dieci aule Esecutivo il progetto del Villaggio del Pescatore

Tre importanti provvedimenti sono stati discussi ed approvati dal Consiglio comunale di Duino Aurisina, nella sua ultima seduta del 4 luglio. E' stato approvato all'unanimità il progetto della nuova scuola elementare di Duino. Il primo lotto funzionale di 10 aule, di cui finalmente è stata acquisita la copertura finanziaria, costerà 330 milioni. L'assessore Caldi, che ha illustrato il progetto, ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa, anche alla luce delle precarie condizioni in cui versa l'edilizia scolastica a Duino. Sempre all'unanimità il Consiglio ha approvato il progetto esecutivo dell'impianto di depurazione per la fognatura del Villaggio del Pescatore. L'opera comporterà un onere di 105 milioni.

L'assessore Depangher ha quindi presentato la delibera relativa ad una convenzione Comune-Provincia sul centro di salute mentale. La convenzione consente di allargare l'attività del centro nel Comune, contribuendo ad inserire la sua attività in un ambito sanitario più generale e di recuperare al Comune un ruolo nel discorso della salute mentale.

Il dibattito ha messo in evidenza il valore sociale dell'iniziativa che si muove nella direzione di un centro polivalente, fino all'entrata in funzione del Consorzio provinciale. Il Consiglio ha approvato la deliberazione all'unanimità.

In apertura di seduta il Sindaco aveva informato i consiglieri della presentazione di due interessanti progetti per la casa di cultura di Aurisina, da parte di un gruppo di studenti dell'Istituto di architettura guidati dall'arch. Guacci e dall'ing. Giorgetti. I due progetti saranno esposti nella biblioteca comunale alla prossima mostra dei vini.

Il Sindaco ha anche comunicato la disponibilità dell'amministrazione comunale di Trieste a far intervenire il servizio della medicina del lavoro.

STATO CIVILE

MORTI: Oblak Maria, di anni 68; Petrincich Vittorio, 73; Vodeb ved. Madini Maria, 72; Desenibus Roma, 70; Goldschau ved. Carsi Adelaide, 78; Vescovo ved. Viller Anna, 95; Nardin ved. Sancin Maria, 82; Delvecchio in Gasparotto Adele, 74.

NATI: 10.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bandel Carlo, manovale con Harej Adele, pensionata; Ferracin Ernesto, falegname con Peras Albina, Pensionata; Martini Fabrizio, botanico con Juresich Marina, assistente sociale; Danieli Bruno, capitano di macchina con Knes Nadja, commessa; Bassi Guido, commerciante con Ramani Giorgina, puericultrice; Dalberto Mario, tipografo con Masini Ondina, casalinga; Lovrecich Boris, bracciante con Castellicchio Maure, studentessa; Cvecich Giovanni, portiere con Licul Maria, sarta; Tedeschi Dario, agente marittimo con Predonzani Licia, insegnante; Doz Aldo, impiegato con Cirillo Gabriella, impiegata; Dell'Antonia Maurizio, impiegato con Sanson Angela, studentessa; Rizzo Michele, guardia di P.S. con Rizzo Carmela Giovanna, casalinga; Rigutto Luciano, geometra con Melon Luciana, impiegata; Racca Giusto, operaio con Russo Santuzza, casalinga; Rusignacco Remigio, pensionato elettrotecnico con Rossi Tiziana, impiegata; Celato Adriano, medico con Visintin Maria Letizia, medico; Simonetti Tullio, elettrotecnico con Zadini Mariella, commessa; Marchetti Livio, impiegato con Desco Gemma, insegnante scuola materna; Roatta Claudio, studente universitario con Bertuoci Tiziana, studentessa universitaria; Piovesana Silvano, rappresentante con Tucci Teresa, studentessa universitaria; Stopper Paolo, impiegato con Bonetti Lucia, impiegata; Pribaz Aldo, meccanico con Lamprecht Orietta, casalinga; Dominissini Giorgio, ferroviere con Nicolao Gisella, impiegata; Musto Rino, meccanico con Gerin Alberta, commessa; Budal Dario, meccanico con Zerjav Gabriella, operaia; Lizzul Marino, agente di commercio con Civran Alessandra, impiegata; Ljubich Romano, portuale con Vatovec Adele, casalinga; Blasina Stanislao, operaio con Borsi Claudia, commessa; Peracca Dario, impiegato con Pavanello Jey, assistente sociale; Godini Giampaolo Daniele Alberto, commissario di avaria con Maroon Alessandra Maria Lucia, studentessa; Di Martino Ermanno, impiegato con Ferpiegato con Donata, studentessa; Cecotti Paolo, meccanico con Gentile Cinzia, parrucchiera; Ponga Stefano, perito industriale con Ferrante Gabriella, casalinga; Poropat Bruno, impiegato con Valente Marina, commessa; Penso Paolo, farmacista con Marchi Mariella, insegnante; Trani Maurizio, ufficiale di macchina con Palmeri Viviana, studentessa; Deluca Roberto, impiegato con Manzi Alba, impiegata; Brovedani Walter, impiegato con Petrinja Viviana, impiegata; Rizziello Giovanni, sergente maggiore esercito con Resta Vilma, contadina; Innocenti Andrea, medico con Trusso Maria, medico:

BOMBONIERE - PARTECIPAZIONI
AL CONFETTO
VIA S. SEBASTIANO 7
(angolo Piazza Cavana)

per il vostro «SÌ»
bomboniere partecipazioni
VIOLA
Viale D'Annunzio 12

IL VERDE E' TUO: DIFENDILO!

RASSEGNA DEL LEGNO A KLAGENFURT

I NOSTRI PORTI ALLA «HOLZMESSE»

Plastici nel padiglione della Regione

Alla ventiseiesima Fiera austriaca del legno, che aprirà i battenti dal 13 al 21 agosto a Klagenfurt, capitale del Land Carinzia, Trieste sarà presente, assieme agli altri porti regionali di Monfalcone e di Ausa-Corno. La Fiera di Klagenfurt, denominata anche «Holzmesse», è la più importante manifestazione del legno in campo europeo. Espositori di 36 nazioni saranno presenti in Carinzia, con l'Italia al secondo posto, dopo i tedesco-federali. Come di consueto, Trieste partecipa ufficialmente fino dalla fondazione e da alcuni anni è inserita nell'ambito del padiglione permanente che l'Ente Regione ha costruito in proprio. Nella parte esterna del padiglione verrà illustrata la funzione turistica regionale, con un corredo di documentazioni fotografiche di particolare effetto. All'interno, l'area espositiva sarà dedicata ai porti regionali e ai rispettivi traffici di legnami. Nella metà dell'area riservata a Trieste, l'Ente Porto sta preparando una mostra di modelli che sollevano sempre grande attenzione presso gli operatori austriaci. L'Ente Porto esporrà, fra l'altro, un nuovissimo plastico dello Scalo legnami, con i 26 capannoni e la banchina di attracco. Un altro plastico modello — pur esso in corso di costruzione — darà un particolare di un capannone dello Scalo legnami con le possibilità operative. Saranno inoltre esposti il modello di una «portainer» del Molo VII, uno dell'allargamento della Riva V per la manipolazione di traffici ro-ro (e i cui lavori sono già iniziati), e un altro sulla riva «O» del P.F. Vecchio, che verrà ampliata con l'interramento di un braccio di mare. I modelli saranno poi commentati da una serie di fotografie di grande formato. Ben ideate saranno pure le mostre riservate al porto dei legnami di Monfalcone e allo scalo di Ausa Corno.

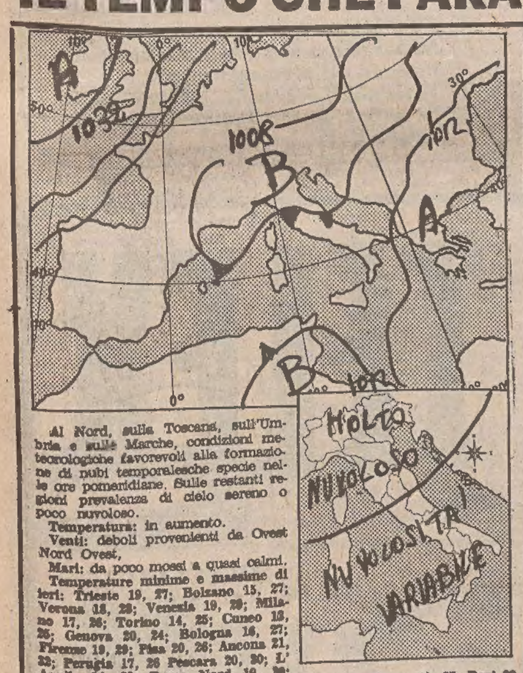
La delegazione triestina parteciperà ai numerosi convegni organizzati nel quadro della Fiera di Klagenfurt, fra cui alla 15.a assise dei giornalisti europei (e il nostro giornale sarà presente come al solito), al nono incontro ufficiale Italia-Austria, organizzato dalla Federcomlegno di Roma e dal Consiglio federale del legno di Vienna, nonché all'attavo simposio forestale, che quest'anno inviterà i partecipanti di più nazioni a visitare gli impianti boschivi della nostra regione.

VIAGGI BREVI U.T.A.T.

16/17 luglio — LAGHI E CASCATE DI PLITVICE
16/17 luglio — LAGO DI GARDA E ZOOSAFARI
23/24 luglio — MANTOVA E SABBIONETA
30/31 luglio — FERRARA E VALLI DI COMACCHIO

Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

IL TEMPO CHE FARÀ



Al Nord, sulla Toscana, sull'Umbria e sulle Marche, condizioni meteorologiche favorevoli alla formazione di nubi temporalesche specie nelle ore pomeridiane. Sulle restanti regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso.

Temperatura: in aumento.

Venti: deboli provenienti da Ovest Nord Ovest.

Mari: da poco mossi a quasi calmi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 19, 27; Bolzano 15, 27; Verona 18, 28; Venezia 19, 29; Milano 17, 26; Torino 14, 25; Cuneo 13, 26; Genova 20, 24; Bologna 16, 27; Firenze 19, 29; Pisa 20, 26; Ancona 21, 33; Perugia 17, 26 Pescara 20, 30; L'Aquila 14, 28; Roma Nord 19, 30; Roma Fiumicino 20, 27; Roma Eur 19, 25; Campobasso 19, 27; Bari 23, 31; Napoli 21, 29; Potenza 19, 30; Santa Maria di Leuca 23, 26; Catanzaro 21, 31; Reggio Calabria 22, 31; Messina 23, 32; Palermo 24, 27; Catania 20, 32; Alghero 20, 27; Cagliari 18, 33:

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 13, 22; Atene 25, 37; Beirut 26, 31; Belgrado 24, 35; Berlino 15, 19; Bruxelles 16, 23; Buenos Aires 7, 16; Chicago 20, 31; Copenaghen 12, 19; Francoforte 17, 26; Ginevra 12, 24; Helsinki 15, 24; Hongkong 27, 32; Lisbona 16, 22; Londra 15, 23; Los Angeles 16, 29; Madrid 10, 25; Montreal 14, 23; Mosca 13, 23; New York 21, 28; Oslo 14, 26; Parigi 16, 25; Rio de Janeiro 14, 31; Seul 23, 24; Singapore 26, 28; Stoccolma 11, 22; Tel Aviv 21, 29; Tokio 17, 27; Vienna 16, 24.

NUOVI ARRIVI
...dal Messico
PATERNITI SHOPPING
L.go Rolano 1 - Tel. 414452

IL LUNGO ELENCO DEGLI «EFFETTI» DI UNA SPOSA DEL 1830

Le case dei bisnonni ricostruite da una dote

A volte anche un freddo elenco di mobili, vestiario, articoli casalinghi, ed oggetti preziosi, stilato in un'epoca lontana, permette di ricostruire, almeno con la memoria, l'arredamento di una casa triestina di quel tempo, e godere per la patetica ricomparsa di certi vocaboli di cui ormai si era persa memoria.

L'ingiallito documento che ci consente di curiosare dentro un'antica casa di nostri concittadini risale al 1830, ed è lanota di consegna in cui vengono elencati tutti gli articoli che il nobile triestino Geremia de Francol destinò come dote alla figlia Anna andata sposa al signor Federico de Calò.

Primi ad essere segnati nella lista sono gli «effetti preciosi», che in sostanza si riducono a due dozzine di cucchiai d'argento, una collana d'oro a «bissa», tre paia d'orecchini, qualche altro oggetto non propriamente di gran pregio e le due «vere» di matrimonio. Più interessante e la descrizione dei vari capi di vestiario, della biancheria da letto ed altri oggetti d'arredamento, anche perché tale nota si apre nominando la «cuna», antico lettino dei neonati da tempo in disuso anche come vocabolo, ma che ravviva lontani ricordi delle nostre nonne e fa ancora tanta tenerezza. Non mancano, nel vecchio documento, la «lettiera di lustro fino» ed il classico «paglione», (l'antenato dei nostri moderni materassi), parola usata tutt'ora, ma che sta ad indicare generalmente il letto. Sono elencate anche le coperte di «bombaso», le camicie di «mussolina», le tovaglie di lino e le lenzuola di canapa. In quel tempo, e per tanti anni ancora, le lunghe fasce per avvolgere i neonati venivano di regola tramandate da madre in figlia, ed anche in questa lista vi figurano accanto alla tradizionali «pannuccie».

In merito ai numerosi vestiti che la novella sposa portò seco dalla casa paterna, destano una certa sorpresa dei capi nominati con vocabili ormai del tutto spariti dalla nostra parlata, tanto che si ritiene cosa utile il ricordarli. Sono nomi che evocano rimembranze di terre lontane, paesi con i quali Trieste aveva da poco iniziati dei proficui contatti commerciali; solo così si spiegano gli abiti di «merinos», di «nanchin» e di «crespon», che la giovane Francol mostra di possedere. Più misteriosa appare l'origine di un poco femminile «tabarro di circassiè», molto meno invece lo sono i classici «busti» di moda in quel tempo, ed i fazzoletti da collo in «kreps».

Tra gli oggetti casalinghi sono annoverati: «piadene», chicchere di porcellana, «farsore», una «caldiera» che sarà stata certamente di rame, un «ferro per soppressare», gli immancabili candelieri d'argento, ed infine anche «due pille per l'acqua santa».

Questo nudo elenco di antichi oggetti, strane suppellettili e romantici abbigliamenti che ci ha permesso di conoscere, anche se in modo sommario, come era arredata una vecchia casa triestina, termina riportando in calce una dichiarazione del padre in favore della figlia. Postilla che merita trascrivere interamente date le espressioni di affettuosa solidarietà paterna che essa contiene: «Dichiaro e imprometo io sottoscritto di dare il vito e vestito alla predetta mia figlia Anna sino a tanto che il suo consorte Sr. de Calò non entrerà in paga fissa, e anche poscia occorrendo di soccorrerla ed ajutarla in qualunque occorenza». Trieste 19 aprile 1830 Geremia de Francol.

Pietro Covre

Orchestra da camera oggi a Villa Manin

Questa sera alle 21 a Villa Manin di Passariano suonerà l'orchestra da camera «Pro musica» di Belgrado, diretta da Djura Jaksic. Il concerto, orga; nizzato dalla Pro Loco in collaborazione con il Centro Internazionale di Studi Vivaldiani comprenderà le seguenti opere di Antonio Vivaldi: Sinfonia in sol maggiore; Concerto per violino in la minore; Concerto in la maggiore; Concerto per due violini in sol maggiore e le Quattro stagioni. Solisti i prof. Vladimir Skerlak e Balint Varga.

Ripetizioni estive
ISTITUTO ENENKEL
FONDATO NEL 1919
Via C. Battisti, 22 - Tel. 761989
Recupero anni
(Medie - Magistrali - Geometri - Ragionieri)

SCONTI
MODE LILY
BOUTIQUE - PRET A PORTER
Via Cologna 4
Tel. 755067
ANCHE TAGLIE FORTI!
NEW LILY
MODA GIOVANE
Via Giulia 33
Tel. 54860
LILY
CALZATURE - BORSETTE
Via Cologna 16
Tel. 568270

SUPERMERCATI
BOSCO
VIA COSTALUNGA 80
VIA CORONEO 38
PIAZZA GOLDONI 10
STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA 4
OFFRONO DALL'11 LUGLIO

Spezzatino di vitellone	al kg L.	3280
Coniglio fresco	al kg L.	2380
Peperoni verdi	al kg L.	320
Pomodoro da insalata	al kg L.	340
Olio di semi vari	1 lt L.	750
Olio Cuore	1 lt L.	1540
Olio oliva vergine	1 lt L.	1950
Maionese Calvé	gr 250 L.	540
Borlotti scat.	gr 400 L.	240
Tonno Alco scat.	gr 95 L.	390
Trippa - Goulasch - Boccoincini	gr 450 L.	950
Buitost Buitoni	pc L.	220
Crostate Buitoni	pc L.	100
Caffè Diamante Despar	gr 200 L.	1895
Vini Despar	lt L.	400
Birra Kantel senza cauzione	L.	290
Whisky orig. Old Clipper	L.	3200
Gelati Motta secch. c.c. 650	L.	680
Igienica ovatta 4 rotoli	L.	480
Fusto Dash 5 kg	L.	4250

LIQUIDAZIONE!
PER RINNOVO LOCALI
SCONTI FINO AL 60 - 70%
CALZATURE ALTAMODA
Via G. Gallina 3
Aut. C.C.I.A. 3345/77

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 34931. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 5, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 3/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 33, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 35000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219. - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83368 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38833 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 170 per parola

A.A.A. CERCASI collaboratrice domestica villa paraggi Scorcola stabile oppure orario da convenirsi buon trattamento presentarsi Bonazza, Via Carducci 32. 13469 B

CERCASI donna a ore. Tel. 422173. 2892 B

DOMESTICA referenziata sappia cucinare cercasi prontamente piccola famiglia adulti con altro aiuto. Telefonare 417289 mattinata domenica oppure ufficio lunedì 64382.

DOMESTICA referenziata a ore e una anche stabile (notte) cercasi. Tel. 410893. 13664 B

DOMESTICA referenziata cercasi per famiglia 4 persone zona Gretta. Inizio lavoro lunedì 22 agosto 6 ore giornaliere sabato 3 ore. Telefonare 411326 da mercoledì a venerdì dalle 9 alle 13. 13532 B

CERCASI prestaservizi capace cucinare ore da combinare. Telefonare 37919 pomeriggio. 13747 B

CERCASI collaboratrice domestica ore mattina piazza Perugino. Tel. 755486. 2907 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 70 per parola

AUTISTA patente E offresi, Telef. 733074. 13471 C

BABY-SITTER anche ore notturne offresi. Tel. 911516 feriali 18.30-20.30. 13650 C

BABY-SITTER offresi. Tel. 741502, dalle 9 - 13. 13731 C

CAMERIERE 40enne offresi subito. Referenziato. Tel. 93152. 13734 C

DICIOTTENNE diplomata stenodattilografa e addetta agli uffici turistici offresi mansioni ufficio baby-sitter, altro. Telefonare mattino 815166. 13696 C

GIOVANE volonteroso 28.enne patente B offresi qualsiasi lavoro pratico consegne. Tel. 755209 - 772319 ore pasti. 13375 C

GIOVANE signora offresi baby sitter ore serali dalle 20.30 in poi. Telefonare ore pasti 774263. 13519 C

INFERMIERA offre assistenza domiciliare ad anziano o infermo. Tel. 771649. 13768 CC

INFERMIERA offresi ambulatorio medico o iniettivo. Tel. 771649. 13402 C

INGEGNERE giovane, inglese buono, tedesco discreto, disponibile. Telefonare 991051 Manzano. 440 C

INGEGNERE meccanica 47.enne direttore filiale estero (inglese) esaminerebbe proposte per posizione di responsabilità. Scrivere Publikompass, cassetta n. 41 I, 34100 Trieste. 13350 C

MAESTRA d'asilo già baby-sitter, referenziata offresi custodia bambini. Telefonare 790006 fino alle ore 14. 13640 C

OFFRESI banconiera orario 10 - 15. Telefonare 64263. 13761 C

PENSIONATO con patente C offresi per qualsiasi lavoro anche a privato. Tel. 815422. 13572 C

PENSIONATO ex commerciante auto propria occuperebbesi mattino lavori di fiducia. Tel. 791644, 14-16. 13566 C

PENSIONATO offresi aiuto cuoco. Pensione, alberghetto, periferia. Tel. 38880. 13518 C

PRATICA ambulatorio offresi settembre mattina. Telefonare 796015. 13637 C

RAGAZZA 22.enne offresi come babysitter orario da stabilire. Telefonare 826694 ore 13.30 - 14.30. 13295 C

SEGRETARIA provetta dattilografa pratica tutti lavori ufficio esperienza settennale offresi. Telefonare 796596 ore pasti. 13685 C

SIGNORA fidata offresi custodia bambini. Telefonare lunedì mattina 733866. 13591 C

STUDENTESSA ragioneria cerca occupazione estiva. Tel. 613257. 13626 C

STUDENTESSA, pratica dattilografa, offresi a ditta per copiatura manoscritti e simili. Telefonare al pomeriggio al 791688. 13542 C

STUDENTESSA diciassettenne cerca lavoro impiego mesi luglio - settembre. Telef. 272032 ore pasti. 13335 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere Tel. 62088. 13632 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 62088. 13632 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 62088. 13632 CC

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte. Tel. 749441. 13709 CC

A.A. SCALDABAGNI, rubinetteria, riparazioni generali idraulica, elettricità. Telefonare 723739. 13684 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura posa battiscopa. Bezzi, d'Annunzio 24, tel: 768606. 13465 CC

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti locali cantine, eseguiamo traslochi. Telefonare 762248. 13383 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci Rossetti 41, tel. 790497. 13533 CC

ANTENNA Svizzera specializzati impianti colori completi Capodistria, Lubiana, Zagabria, nazionali minimo costo riparazioni televisori. 763545. 13546 CC

ANTENNE Montecarlo, Svizzera, Capodistria, Lubiana, Zagabria, Nazionali. Riparazioni radio, transistori, registratori, televisori, lucidatrici, aspirapolvere, rasoi. Universalradio, Settefontane 1, tel. 741317. 12832 CC

ARTIGIANO muratore esegue restauri pitture facciate, poggioli, tetti, muri. Armatura propria. Tel. 795275. 13418 CC

AVVOLGIBILI in plastica. Tende alla veneziana. Applicazioni e riparazioni. Malossi, via Nordio 9, tel. 732833. 050158 CC

ELETTRICISTA autorizzato impianti collaudi riparazioni. Tel. 827606. 3916 CC

ELETTRICITA' Rizzotti riparazioni varie elettricità. Tel. 810213. 13311 CC

FALEGNAME costruisce o ripara ogni tipo di mobile. Tel. 750165. 13638 CC

FRITTOLI parchetti, raschiatura ed applicazione Synteko originale svedese corredato di garanzia; tutto per i vostri pavimenti. Messa in opera pavimenti per cucina, bagni Amstrong; per stanze e soggiorni, parchetti e moquettes. Tel. 750895, mostra al magazzino di via San Zenone 6. 13579 CC

IDRAULICA riparazioni sostituzioni rubinetteria scaldabagni bagni nuovi tubatura. Tel. 53312. 13300 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti, wc, scaldabagni, lavatrici, frigo. Tel. 422822. 13721 CC

INFERMIERA referenziata offresi assistenza. Telefonare 17-20, 752097. 13530 CC

MACCHINE per scrivere e calcolatrici riparliamo. Tel. 418180 segreteria telefonica. 13280 CC

MONTONI pelle camoscio ecc. pulisce tinge con garanzia specialista Cattaruzza, Giulia 13, tel. 795855. 197500 CC

PARCHETTI Fedele raschiatura, verniciatura pavimenti plastica e legno. Tel. 811504. 13276 CC

PITTORE camere, appartamenti, pitturazioni olio, porte, finestre, applicazioni carta, apparati. Telefono 773694. 13732 CC

PITTORE decoratore prezzi modici. Tel. 813527 ore 6.30-19.30. 13666 CC

PORTE a soffietto. Veneziane, Tendoni da sole. Capottine. Tende verticali e a pannelli. Tende in ciniglia, Applicazioni e riparazioni, Malossi, via Nordio 9, tel. 732833. 050158 CC

PORTE soffietto, avvolgibili in plastica, veneziane, verticali ecc. montaggio riparazioni. Ellilux, via Pascoli 22, tel. 790250. 13425 CC

RADIO TV, riparazioni in giornata con garanzia. Ditta Radio Stella, tel. 741601. 13710 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona rivolta mantelli tailleurs, campionario stoffe, assortimento vestiti giacche calzoni. Kosuta, viale D'Annunzio 11. 13655 CC

MANCINELLI PARCHETTI telefono 765255

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili, tailleur, mantelli, assume anche riparazioni pelle, montoni, abiti maschili, femminili. Mosetti, piazza Garibaldi 11, tel. 790280. 12097 CC

TRASPORTI e traslochi città, Italia, estero, magazzinaggi e riparazione mobili: «Ti». Telef. 764080 escluso sabato. 1234 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 170 per parola

A.A. BANCONIERE incarichi fiducia trattamento corrispondente domeniche feste libere. Torrefazione Moka, Largo Barriera 2. 13431 D

A. KOSCOT kosmetici all'olio di visone abbisogna signore, signorine anche tempo libero. Presentarsi via Canova 14. 13267 D

ALFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint - Euplio 126 - Catania. 97000 D

AMBULATORIO dentistico cerca assistente volonterosa anche primo impiego. Scrivere a Publikompass cassetta n. 6/L, 34100 Trieste. 13606 D

APPRENDISTA impiegata dattilografa anche primo impiego massimo diciassettenne volonterosa cercasi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 10 L, 34100 Trieste. 2894 D

APPRENDISTA pratica calzature conoscenza sloveno croato cercasi. Tel. 31410. 13678 D

ASPIRANTE C.M. (2.o ufficiale), ufficiale R.T., elettricista cercansi per imbarco motocisterna italiana 40.000 tonnellate. Rivolgersi: Transmarina, via Ponte Reale, 1/15, tel. 296968 Genova. 373 D

AZIENDA commerciale leader settore caffè cerca elemento 25 - 40 anni esperto-a ramo esportazioni, trattamento economico secondo capacità. Scrivere a Publikompass cassetta n. 4/L, 34100 Trieste. 13592 D

CERCANSI apprendista e operaio verniciatore carrozziere. Telefono 828156. 13597 D

CERCANSI operai turnisti epr lavoro tessile. Tel. 825853. 2072 D

CERCASI commessa pratica frutta-verdura. Presentarsi Vergerio 4. 13628 D

CERCASI, assistente referenziata per signora anziana. Telefonare al 38093. 13675 D

CERCASI aiuto banconiere-a. Presentarsi bar «Gianni», piazza Garibaldi 11. Telefono 793067. 13523 D

CERCASI operaio meccanico capace per officina concessionaria Alfa Romeo. Presentarsi in via Pacinotti 3, tel. 771583. 13455 D

CERCASI apprendista o aiuto pasticciere capace. Pasticceria Grimaldi, via Duca d'Aosta 19, Monfalcone, telefono 74344. 585 D

CERCASI commessa pratica abbigliamento, conoscenza sloveno - croato. Muner e Angeli, via Roma 11, telefono 60182. 13728 D

CERCASI giovane lamierista carrozziere anche a ore. Telefono 828156. 13597 D

COMMESSA esperta cercasi per panificio, chiedesi referenze. Scrivere a Publikompass Cassetta 11 L, 34100 Trieste. 13635 D

CUSTODE pertinenze esterne condominio, cognizioni giardinaggio, assume amm. stabili dott. Gelletti. Presentarsi Battisti 2, III, lunedì dalle 17 alle 18.30, referenze documenti. 13644 D

ELETTRAUTO cerca Concessionaria Simca G. Duplica viale Ippodromo 2. 7/7 D

FAST tipyst excellent english and italian preferably with knowledge of shorthand required urgently. Telephone 224281/6. 13400 D

GIOVANE pratico ufficio commerciale cerca impresa costruzioni. Scrivere a Publikompass cassetta n. 8-L, 34100 Trieste. 17-7 D

GRADO cercansi interni cucina e personale di fatica per ristorante self-service, telefonare (0431) 80641.

IMPORTANTE industria cerca analisti programmatori sul sistema 34 IBM. Si richiede solida e documentata preparazione professionale perfetta conoscenza dei linguaggi R. P. G. 2 si offre trattamento economico di sicuro interesse. La sede di lavoro è Trieste. Inviare un dettagliato curriculum vitae a casella postale 2739 Trieste. 2091 D

IMPRESA costruzioni cerca impiegato-a esperto-a salari contributi. Offerte referenziate. Scrivere a Publikompass cassetta n. 5-L, 34100 Trieste. 13602 D

IMPRESA cerca muratori per zona Spilimbergo vitto e alloggio pagato, telefonare lunedì (040) 772888.

IMPRESA pulizia cerca signora per pulizia stabili, telefonare lunedì el 754978 ore pasti. 13479 D

INDOSSATRICE costumi da bagno, 2.a misura, alta, cercasi prontamente. Telefonare 36351. 13555 D

MANON boutique calzature lusso Mazzini 43 cerca apprendista commessa conoscenza sloveno croato. Presentarsi martedì. 2879 D

MECCANICO veramente capace cerca Concessionaria Simca G. Duplica viale Ippodromo 2. 7/7 D

NEGOZIO Bata cerca apprendista commessa presentarsi piazza Borsa 1. 13599 D

NOTA casa di spedizioni cerca impiegato giovane, militesente, pratico lavoro, indispensabile conoscenza tedesco. Possibilità carriera. Scrivere a Publikompass cassetta n. 8-L, 34100 Trieste. 13623 D

OPERAIO sano volonteroso 25 - 35 anni, qualche esperienza meccanica, cerca droghificio per lavorazioni e magazzino. Telefonare 816209 ore ufficio. 13557 D

PASTICCHERI giovani cercansi inviare dettagliato curriculum a Publikompass cassetta n. 49-I, 34100 Trieste. 13521 D

SALONE via Battisti 9, Muggia, cerca lavorante parrucchiera. 13646 D

SOCIETA' automobilistica importanza nazionale cerca montatore motorista. Scrivere a Publikompass cassetta n. 46-I, 34100 Trieste. 13407 D

TIPOGRAFO impressore assume stabile tipografia Adriatica. Telefono 761954. 13551 D

140 000 settimanali per facile lavoro serale auto propria. Presentarsi lunedì 13-18.30 in via dei Falchi 2, I piano. 13522 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 150 per parola

PENSIONATO referenziato cerca Sistiana, S. Croce, Aurisina camera, cucinino servizi arredato-senza, tel. 38860. 13517 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 170 per parola

CAMERA mobiliata comodo cucina affitto donna pensionata, telefono 773889. 13567 F

STANZA indipendente arredata affittasi 50.000. Adria, Mazzini 30, telefono 68758. 13730 F

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

A.A. RIPETIZIONI qualsiasi materia insegnanti qualificati. Istituto Enenkel, Batisti 22, tel. 761989. 13315 G

BENEDICT School corsi estivi lingue estere preparazioni, esami Pontorosso 2, tel. 30285. 6/7 G

ESAMI di riparazione: corsi di preparazione, a piccoli gruppi, per le scuole medie inferiori e superiori. Ripetizioni individuali. Istituti scolastici CISS-ENCIP, via Mazzini 32, telefono 68846. 13/7 G

INSEGNANTE madrelingua francese impartisce lezioni. Tel. 757829.

INSEGNANTE media età, anche in pensione cercasi per lezioni italiano. Srivere a Publikompass, cassetta n. 15 L, 34100 Trieste. 13700 G

LAUREANDO ingegneria elettronica impartisce ripetizioni materie scientifiche. Tel. 211948. 13725 G

LAUREATO impartisce lezioni matematica, fisica. Tel. 37755. 13705 G

LAUREATO economia espertissimo impartisce lezioni tecnica, ragioneria, matematica finanziaria. Telefonare 53533 ore pasti. 13559 G

LEZIONI inglese italiano medie inferiori impartisce universitaria, tel. 728746. 13430 G

TEDESCO latino italiano prepara esami insegnante esperta prezzi modici telefonare 726606 ore pasti. 13278 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni d'inglese, tedesco, italiano, stenografia, tel. 53240. 13538 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni materie letterarie. Tel. 792617. 13502 G

UNIVERSITARIO lettere e filosofia impartisce ripetizioni italiano. Telefono 62250 ore 13 - 16. 13500 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

RINVENUTI 2 luglio ore 11 Opicina via Nazionale pastore tedesco femmina pura razza ed incrocio breton maschio bianco pezzato miele, tel. Rifugio animali 211292. 2063 H

SMARRITO Cocker Spaniel fulvo maschio smarrito zona Barcola 18/7. Mancia: Tel. 422690. 3917 H

TROVATO cagnetto marrone dorso scuro, pelo raso, età media, zona centro, giorno 6 luglio. Telefonare 726558 Gobbato. 13604 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 170 per parola

A.A.A. BIANCOSPINO residence nuova costruzione a Opicina affittansi ultimi appartamenti varie dimensioni anche arredati. Tel. 7781333 ore 10 - 12, feriali. 050283 I

A.B. GRETTA ARREDATO stanza, cucina, wc, affittasi 50.000 a persona sola. Immobiliare ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 13709 I

A.B. S. GIACOMO modesto 2 stanze, cucina, wc, affittasi 50.000. Immobiliare ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 13708 I

A.B. VALMAURA stanza, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento, posto macchina affittasi 100.000. Immobiliare ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 13708 I

A.Z. UFFICIO CENTRALE pronta entrata, grande salone tre stanze stanzetta gabinetto riscaldamento centrale ascensore, AFFITTASI AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 1/7 I

A.Z. MOBILIATO vicinanze centro, soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggiolo moderni comfort, AFFITTASI AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 1/7 I

A.Z. BOX AUTO in zona semicentrale mq 60, AFFITTASI AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 1/7 I

A.Z. VILLA panoramica con giardino vista mare, AFFITTASI PRONTA ENTRATA AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 1/7 I

AFFITTASI appartamenti magazzini, telef. 411820. 13587 I

AFFITTO appartamento. Telef. 69333 sabato pomeriggio e domenica mattina. 13562 I

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, via Mazzini 17, tel. 64963, AFFITTA: ZONA SAN LUIGI 2 appartamenti I e II piano 2 stanze cucina bagno vista mare, con orticello, riscaldamento centrale. 13714 I

APPARTAMENTO ammobiliato affitto a persona sola, oppure coppia senza bambini zona verde, ampia terrazza, tel. 758576 dalle 10-14 lunedì. 13404 I

APPARTAMENTO 4 stanze doppi servizi, riscaldamento. Affittasi prontamente 230.000. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 13607 I

APPARTAMENTO centro 3 stanze cucina, bagno, riscaldamento stanzetta, affittasi. Telefonare 744851 lunedì 16-20. 13686 I

APPARTAMENTO 2-3 stanze e servizi cercano affitto coniugi ingegneri. Telefonare 744851 16-20. 13688 I

BAIAMONTI locale affari mq 40 libero affitta Immobiliare Italia, 61512. 4/7 I

IACP camera cucina bagno poggiolo rimesso a nuovo zona Ponziana scambierei con maggiore di una stanza tel. mattino 755926. 13363 I

LORENZA affitta Giulia locale 3 vani acqua luce uso deposito. Altro mq 270 passo carraio zona Madonna del Mare. Informazioni, tel. 734257. 13603 I

MOBILIATO Settefontane piano 4.o libero tutti comfort soggiorno-cucinino, stanza, stanzetta, bagno, terrazza affitta Immobiliare Italia, 61512. 4/7 I

MONFALCONE, Staranzano affittansi appartamenti ammobiliati, telefonare (0481) 41569 ore 16-19. 591 I

PERUGINO (pressi) MOBILIATO. 2 stanze, salone, servizi, ascensore, riscaldamento. Affittasi 220.000 ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 13607 I

SOFFITTA centrale 3 vani gabinetto affittasi prontamente, telefonare al 37511 ore ufficio. 13580 I

VILLA MUGGIA 4 stanze, salone, tinello, cucina, doppi servizi, centraltermo, vasto giardino affitta Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 13561 I

VILLA mobiliata Duino spiaggia privata, giardino, 3 stanze, salone, doppi servizi, riscaldamento 200.000, affittasi annualmente. Telef. 767993. 13691 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 170 per parola

A.A.A.A. ADRIA Immobiliare, MAZZINI 30, TELEFONO 68758, CERCA in affitto appartamenti vuoti, arredati, ville, uffici, magazzini. Gratuita assistenza. Pregasi telefonare 68758. 13730 L

ABBISOGNACI affitto Gorizia centro stanza uso ufficio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 37-I, 34100 Trieste. 13303 L

CERCASI affitto appartamento due stanze servizi riscaldamento, per un anno, anche ammobiliato. Tel. 69567. 13643 L

CERCASI affitto locale per negozio zona centrale, massimo 50 mq pronta consegna, inviare offerta e pianta locale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 18-I, 34100 Trieste. 13058 L

CERCASI affitto pianoterra interrato sut ammezzato per magazzino ingrosso. Qualsiasi zona pronta consegna. Scrivere a Publikompass cassetta n. 18-I, 34100 Trieste. 13058 L

CERCASI affitto magazzino uso ufficio laboratorio mq 70 in poi, telefonare seralmente 773220. 13452 L

CERCASI affitto casetta con orto - giardino zona Trieste. Tel. 727970. 2905 L

CERCASI soffitta e appartamentino fuori centro massimo 40.000 vuoto telefonare 415193 ore 10-15 entro lunedì. 13516 L

CERCHIAMO affitto appartamento centrale per costituenda radio libera. Tel. 767377. 13743 L

CERCO camera cucina wc massimo L. 50.000. Tel. 64263. 3915 L

CERCO appartamento 3-4 stanze cucina servizi, tel. 421119 lunedì 8.30-12.30. 2076 L

CERCO magazzino in affitto, zona periferica circa mq 400-500 con o senza cortile. Scrivere Publikompass cassetta n. 5-I, 34100 Trieste. 12263 L

CERCO villa o appartamento 200-250 mq in affitto anche lire 500.000 mensili, tel. 764317. 12/7 L

CERCO in affitto casa con giardino e separatamente magazzino uso deposito di circa 100 mq. Telefonare 747876 lunedì mattina. 13605 L

CERCO in affitto per massimo 2 o 3 anni appartamentino. Rizzi, telefono 62381. 13561 L

CERCO affitto magazzino scantinato o soffitta, indispensabile acqua, per studio. Telefonare 8-13 723217.

CONIUGI cercano camera cucina e bagno, tel. 812619. 2068 L

CONIUGI padovani senza figli causa trasferimento lavoro cercano appartamento in affitto zone Duino e Sistiana, tel. (049) 634054 Padova. 13419 L

CONIUGI anziani cercano piccolo appartamento anche ammobiliato, disposti pagare affitto lire 110.000. Telefonare n. 911124. 13660 L

COSTITUENDA società cerca affitto bistanze servizi anche periferia. Scrivere a cassetta Publikompass n. 40-I, 34100 Trieste. 13349 L

DIRETTORE genovese e famiglia cerca tre stanze più servizi definitiva sistemazione, tel. 61231 ore ufficio. 2881 L

GIOVANI sposi cercano affitto appartamento o casetta zona Servola o dintorni, tel. 816370. 13367 L

GIOVANI sposi referenziati cercano bistanze, cucina, bagno, max lire 130.000. Telefono 766741 sera. 13560 L

MINI appartamento in qualsiasi zona urge affitto signora sola, tel. 758767. 13585 L

REFERENZIATO cerca affitto appartamentino ammobilato, telefonare giorni feriali ore ufficio 7782245. 13600 L

SIGNORINA occupata cerca affitto camera cucina bagno lire 60.000, tel. 749981 ore pasti. 2077 L

SPOSI cercano appartamentino in affitto, rimborsano spese oppure prelevano mobilio. Tel. 795227. 13689 L

STUDENTESSE cercano affitto appartamento bicamere, bagno. Tel. 566233. 13700 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

A.A. VENDO banco, retrobanco bar 4 metri. Occasione. Tel. 744193. 13569 M

A. OCCASIONISSIMA spoglio guardaroba indossatrice abiti Balestra, Cacharel e altre case, camicette, pantaloni jeans, tutto a prezzi regalo. Tel. 729360 lunedì mattina. 2897 M

BANCONE legno lavorato ricoperto formica lunghezza 4900x560x1000, con cassetti separazioni varie, vetrina legno cristalli 1700x300x2000, scaffali legno, uso uffici, farmacie, negozi. Ore 9-12, salita Promontorio 1, Trieste. 13698 M

FOTOINGRANDITORE Durst duomat ottiche Zeiss vasche verticali sviluppo complete accessori, bomografo, lampade, banchi, ecc., attrezzatura completa camera scura svendesi. Feriali pomeriggi, Bisiani, Settefontane 16, telefono 796346. 13727 M

FRIGORIFERI occasione vendonsi, lavatrici garantite, consegna domiciliio. Tel. 422822. 13721 M

LUCIDATRICE aspirapolvere, 2 poltrone, lama materassi, lampadari, quadri, bronzi, libri e cianfrusaglie vendonsi. Via Ponziana 16-I. 13563 M

OCCASIONE seminuovi articoli bagno cristallo fumè, pezzi 14, lire 60.000. Telefono 826726. 2898 M

OCCASIONE vasto assortimento di plastica con amianto. Posa in opera a L. 6500 al metro quadrato. Via di Prosecco 42. 13629 M

PELLICCERIA ZILLIOTTO via Milano 16 primo piano, tel. 62152. Pellicce persiano pronte e su misura, visoni su misura e altre prezzi d'occasione. Visitateci. 13554 M

QUADRI olio moderni vendo a privato convenienza. Telef. 790507. 13446 M

RACCOLTA francobolli nazionali esteri vendo, via Belpoggio 2/D, lunedì mattinata. 13677 M

REGISTRATORI cassa Ursino-Hugin, tel. (040) 763813. 050247 M

SALDATRICE punti a pedale «Oldani» KWA 15 seminuova vendesi occasione. Tel. 627272. 13692 M

SCAFFALATURE per negozio abbigliamento complete box spogliatoio cedonsi, telefonare 816292 ore ufficio. 13507 M

SVENDO capi boutique taglia 40-46, 822735 13513 M

Continua in 10.a pagina

MARE, VENTO, E SOLE... E I CAPELLI?

Inizia la settimana nazionale «Salvate i vostri capelli in estate»

I Centri Mes, durante questo periodo, offrono a tutti l'opportunità di far controllare gratuitamente i propri capelli perché durante l'estate è possibile prevenire quei danni che in autunno potrebbero essere irreparabili

COLORO CHE INIZIERANNO IN QUESTO PERIODO FRUIRANNO DI UNO SCONTO PARTICOLARE

A partire da domani, in tutta Italia, i Centri Mes organizzano la speciale settimana «Salvate i vostri capelli in estate» che, come ha annunciato il Sig. Ettore Magni, sarà dedicata al controllo gratuito dei capelli di tutti coloro, uomini e donne, che hanno il problema della calvizie.

Questa particolare iniziativa riveste una grandissima importanza per chi ha un problema di capelli (diradamento, stempiamento, eccesso di forfora, di grasso, di prurito). Infatti, durante questo periodo, saranno aperte a tutti le porte dei Centri Mes, ed a tutti sarà possibile conoscere i metodi di trattamento di questa organizzazione che vanta ben undici anni di esperienza e soprattutto sapere se nel proprio caso è possibile avere un risultato.

Il Sig. Magni, titolare dei centri Mes, ha esposto lo scopo dell'iniziativa che è quello di evitare, ove possibile, al maggior numero di persone di diventare calve.

Infatti, nonostante che questa iniziativa costi ai Centri Mes una ragguardevole spesa, è necessario farlo perché esiste una paurosa scarsità di informazioni esatte sul modo giusto di aver cura dei propri capelli.

Ed i Centri Mes sanno che il pubblico vuole conoscere la verità in quanto si «odono» troppe voci contraddittorie e si propongono troppi rimedi miracolosi.

L'iniziativa «salvate i vostri capelli in estate» è intesa anche a soddisfare queste più che legittime pretese del pubblico.

Tutti i Centri Mes sono pronti ad accogliere le persone che verranno o telefoneranno per la consultazione gratuita.

Una delle tante cause della calvizie è la trascuratezza: quasi tutti quando cominciano a perdere i capelli si limitano al massimo ad usare uno dei mille palliativi con dei risultati certo non incoraggianti.

Mentre i prodotti applicati dai Centri Mes sono frutto degli studi della Richter di Berlino, della Dottoressa Hunger Ricci di Lugano, del Dott. Rovesti e delle Officine Farmaceutiche Italiane e, se usati in tempo utile, possono ricreare l'ambiente adatto affinché i capelli riacquistino il loro ciclo naturale.

Il Sig. Magni ha concluso che oggi, per chi perde i capelli, è il momento giusto per intervenire. Non si deve aspettare di diventare veramente calvi. Arrivati a quel punto sarebbe troppo tardi, quando si perdono i capelli in maniera anormale più si rimanda la soluzione del problema più questo è difficile da risolvere.

Il Sig. Magni ci ha ricordato che i Centri Mes possono risolvere anche quei casi di calvizie molto avanzata con l'infoltimento dei capelli [illegible].

I Centri Mes, che sono all'avanguardia anche in questo campo, propongono, a chi volesse aumentare la quantità dei propri capelli, l'infoltimento HAIRMES in capelli naturali che applicato nelle parti calve combinerà il resto una capigliatura in maniera perfetta per quanto riguarda la qualità il colore e le sfumature.

La novità assoluta dell'infoltimento HAIRMES è che lascia respirare e traspirare il cuoio capelluto. Queste caratteristiche, cioè il respirare e il traspirare, favoriscono le inderogabili funzioni dell'epidermide che non assume quella naturale azione di «rigetto» che sarebbe logico aspettarsi dopo l'applicazione di un corpo estraneo.

Inoltre i Centri Mes si avvalgono della collaborazione di uno studio medico specializzato nel trapianto e nell'impiantologia.

Quindi per ogni tipo di calvizie i Centri Mes hanno pronta la soluzione, l'importante è documentarsi, infatti questo è lo scopo della nostra iniziativa.

I Centri Mes ricevono dalle 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 20.

ETAS PERIODICI DEL TEMPO LIBERO

é oggi in edicola con:

Radio Elettronica

- Ricevitore 144 MHz
- Contasecondi elettronico
- Guida al RADIOASCOLTO - 1ª puntata
- Il giornale via etere
- Sintonizzatore F.M.

STABILIMENTO PIROTECNICO

GARBARINO

FUOCHI ARTIFICIALI E POLVERI PIRICHE
TRADIZIONE PIROTECNICA DAL 1890

SAN SALVATORE (Genova) - Casella Postale n. 26 di Chiavari
Telefono (0185) 380438 - 380133
FUOCHI ARTIFICIALI - ARTE - BRIVIDO - PASSIONE - MESTIERE

In questo grande campo artistico vantiamo noi una lunga e gloriosa tradizione che ebbe inizio nel 1890 per merito del nostro nonno materno il quale aveva fondato altrove detta attività arricchendosi, ovunque portava la sua esperienza artistica, di fama indiscussa ed intramontabile. Trasferitosi a S. Salvatore, abbiamo creato un modernissimo stabilimento pirotecnico, razionale, funzionale, desiderosi di ricalcare, come serietà e preparazione artistica, le prestigiose orme dell'Avo. Ci permettiamo darVi, a titolo orientativo, un cenno della ns. plurima attività: fuochi artificiali diurni e notturni, attrazioni e fantasmagorie pirotecniche; spettacoli pirotecnici folkloristici; Incendi di Torri, Campanili, Disegni, Stemmi, Iscrizioni, Fiaccolate lungo le Riviere del mare o dei laghi, che illumineranno a giorno il paesaggio creando uno spettacolo suggestivo indimenticabile, il migliore ricordo delle dolci notti d'estate. Possiamo fornire inoltre bengala e bengalini per coreografie luminose sul mare o sui laghi nelle notti d'estate. Battaglie navali sul mare o sui laghi. Rievocazioni storiche. Bengala, Torce a vento, Cascate, Candele Romane per processioni e per fiaccolate. Per ogni occorrenza preghiamoVi di volerci interpellare pronti ad inviare ovunque i nostri tecnici perché studino assieme al Comitato il migliore spettacolo da eseguire a chiusura dei festeggiamenti del luogo. Fiduciosi, ringraziando salutiamo tutti i nostri clienti attuali e futuri.

ETAS PERIODICI DEL TEMPO LIBERO

é oggi in edicola con:

hifi audio ELETTRONICA DELLA RADIO E DELL'ALTA FEDELTÀ

- CB d'Europa a congresso
- MIDLAND: il portatile per l'estate
- I segreti del preamplificatore
- Esperimenti di acustica per la casa
- Le testine, ovvero il primo anello della catena Hi-Fi

BASTA, BASTA CON I TV!

(la smettiamo con la TV... a ciascuno la propria specializzazione)

In offerta
VOXSON - SELECO ZANUSSI - UNIVERSUM ZANUSSI - SEIMART... ecc.

TV portatile 12 pollici	L. 99.000	TV Color Bistandar 26	L. 490.000
TV 20 pollici	L. 160.000	TV Color Telecomando 22	L. 560.000
TV 24 pollici	L. 165.000	TV Color Bistandard 26	L.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

CONCLUSO A TRIESTE IL XV FESTIVAL DI FANTASCIENZA

HA VINTO LA JUGOSLAVIA SECONDO LOGICA PREVISIONE

Meritato Asteroide d'oro a «Il Salvatore» di Krsto Papic

E' andata secondo logica previsione. La Jugoslavia è entrata per la prima volta nell'albo d'oro dei vincitori assoluti del Festival della fantascienza di Trieste, dopo aver già brillato più volte nel settore dei cortometraggi animati. Stavolta «Il Salvatore» di Krsto Papic si è portato via un meritato Asteroide d'oro, imponendosi sul piccolo gruppo di opere che sono emerse da otto giorni di proiezioni per più versi contrastanti e contradditorie.

Ma sul Festival «in toto» converrà tornare con più calma domani, quando potremo accennare anche alla cerimonia di premiazione e all'ultimo film proiettato, il francese «Dora e la lanterna magica», che all'ultimo momento il regista ha voluto fuori concorso. Qui basterà dire che la vittoria del film jugoslavo ha trovato concordi quasi tutti i critici, i giornalisti, i fantascientisti che in questi giorni hanno affollato i punti nodali del Festival: dal Castello al cinema Fenice, dal Circolo della Stampa alla Cappella Underground. Un film, che, come avevamo già detto in sede di commento, riesce a unire una buona tecnica cinematografica a certi riferimenti — sia pure allegorici e retrodatati — alla situazione interna della Jugoslavia d'oggi. Ci auguriamo che siano vere le voci secondo le quali un produttore italiano dovrebbe lanciarlo prossimamente anche sui nostri schermi, anche se non ci pare si tratti di un film troppo commerciale.

Prevedibilmente anche — come si legge nel verbale della giuria pubblicato qui accanto — l'affermazione dei due cortometraggi «La reazione Worp» (Gran Bretagna) e «Il brutto ragazzino» (USA), che ieri davano favoriti per il Sigillo d'oro e che invece si sono portati via gli Asteroidi d'argento riservati ai migliori interpreti. Il Sigillo — e ne siamo contenti — ha premiato il simpatico e intelligente «cartoon» italiano della serata inaugurale: «Fantabiblical», ovvero la Bibbia rivista in chiave fantascientifica.

Ci spiace invece — e ci meraviglia — l'assenza tra le pellicole meritevoli almeno d'un premio speciale o d'una segnalazione del francese «Domani i bambini» e dell'americano «Wizards». Il primo perché, nonostante non dicesse nulla di nuovo sul piano tematico (quanti libri e quanti film sono stati ormai scritti e girati sul tema del dopo-catastrofe e sui bambini che prendono le redini del potere?), ci era parso di semplice ed elegante fattura artigianale, anche se difettoso nel ritmo narrativo. «Wizards» perché — in assoluto — è stata forse la cosa più interessante passata per questo Festival, quella che ha più divertito e a tratti entusiasmato il pubblico del Castello: ma siamo stati facili profeti scrivendo l'altro giorno che il fatto di essere a cartoni animati lo avrebbe tagliato fuori quasi automaticamente dalla vittoria finale. E poi, evidentemente, la giuria deve aver pensato che «Wizards» non aveva bisogno per affermarsi della spinta del nostro Festival.

Insomma: tutto — o quasi — come previsto in un Festival che ha dimenticato quasi completamente astronavi e alieni. Non è la prima volta: segno che ormai, forse, gli alieni siamo diventati noi.

Fabio Pagan

Così la giuria

La giuria internazionale del XV Festival internazionale del film di fantascienza di Trieste composta dai signori: Paul Braffort (Francia, presidente); Franco Giraldi (Italia); Zelimir Matko (Jugoslavia); Stuart Rosenthal (Stati Uniti); Riciard Viktorov (URSS); dopo attento esame dei film a lungo e corto metraggio presentati, e dopo un'approfondita discussione, ha raggiunto, all'unanimità, l'accordo sull'assegnazione dei seguenti premi:

Premio speciale a disposizione della giuria al cortometraggio Babfilm (scene di fagioli) di Otto Foky (Ungheria) per la novità dell'invenzione, e l'originalità e la freschezza della realizzazione;

Premio speciale a disposizione della giuria a Isaac Schwarz per la musica del film La fuga del signor Mc. Kinley di Michail Schweitzer (Unione Sovietica);

Asteroide d'argento per la migliore interpretazione femminile a Kate Reid per il film The ungly little boy (Il brutto ragazzino) di Don Thompson e Barry Morse (Canada);

Asteroide d'arente per la migliore interpretazione maschile a David Rodigan per il film The Worp reaction (La reazione Worp) di Anthony Trafford (Gran Bretagna);

Sigillo d'oro della città di Trieste per il miglior cortometraggio al film Fantabiblical di Guido Manuli (Italia);

Asteroide d'oro per il miglior film a lungometraggio a Izbavitelj (Il salvatore) di Krsto Papic (Jugoslavia).

La giuria ritiene doveroso segnalare il cortometraggio belga Experts of evil (Gli esperti del male) di Guido Hendericks (Belgio); si tratta infatti di esempio interessante anche se non esente da difetti, di uso del mezzo cinematografico per richiamare l'attenzione del pubblico sui pericoli che uno sfruttamento incontrollato delle scoperte scientifiche crea per il genere umano.

La giuria rileva inoltre come in molti dei film presentati durante il Festival, sia avvertibile un senso pessimistico del futuro; segno che il film di fantascienza o più in generale di immaginazione — nelle sue espressioni più interessanti — tende a proporre al pubblico dilemmi e ansie riguardanti il futuro. Ecco perché — nel ringraziare gli organizzatori del Festival e la città di Trieste — i membri della giuria si augurano che il Festival della fantascienza, possa nelle prossime edizioni crescere d'importanza, in modo da diventare un centro di confronto sui più appassionanti temi riguardanti il presente e il futuro dell'umanità. Il fantastico e l'immaginario diventano ogni giorno di più strumenti di conoscenza del mondo attuale.

Scarpe bottoni o cinema?

CITTA' DEL VATICANO — La notizia che al cinema italiano sono stati dati nell'arco di cinque anni, 100 miliardi di lire, notizia fornita nel corso di un'intervista all'«Osservatore romano» dal ministro Antoniazzi «lascia piuttosto sconcertati». Lo afferma sul quotidiano vaticano di oggi l'articolista Sergio Trasatti. «Sono, infatti, in ultima analisi — scrive Trasatti — denari dei contribuenti che vengono spesi per una cosa tutt'altro che cara ai contribuenti stessi, vale a dire per il sostegno del cinema peggiore. Viene spontaneo di domandarsi, a questo punto, per quale motivo speciale lo Stato debba impegnarsi finanziariamente in favore del cinematografo in modo così cospicuo e magari non altrettanto dell'industria delle scarpe o dei bottoni. Il cinema va aiutato con provvedimenti speciali in quanto e nella misura in cui è mezzo di comunicazione sociale, e fabbrica di idee, di cultura, di partecipazione. Quando è puro e semplice mercato di consumo, viene a cadere il motivo della sovvenzione speciale. E' giusto — si chiede ancora Trasatti — continuare a pagare di tasca nostra queste cinema che non serve a niente?».

Vincitori dei premi EUR 1977

ROMA — Secondo una consuetudine, sono stati insigniti dei «Premi Eur» esponenti del mondo dello spettacolo. Per la televisione: Maria Giovanna Elmi, Tony Binarelli, Maria Rosaria Omaggio, Enzo Cerusico, Paola Quattrini, Monica Guerritore, Nanni Loy, Sandra Milo, Renzo Arbore, Rosanna Schiaffino, Domenico Modugno.

Per il teatro di prosa: Marisa Bartoli, Artino Brochard, Mario Scaccia, Paola Gassman, Achille Millo, Ottavia Piccolo, Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice, Nino Taranto, Duilio Del Prete, Edmonda Aldini, Salvato Cappelli, Ugo Pagliaia, Lea Padovani, Luigi Proietti.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Spoleto arrivederci I misteri di Palermo

«Lungo il fiume e sull'acqua» (Rete 1; ore 20.40) — Ritorna stasera Durbidge con questo «giallo» già trasmesso quattro anni fa ed interpretato, nei ruoli principali, da Laura Belli, Sergio Fantoni, Renato De Carmine, Giampiero Albertini, Nicoletta Machiavelli, Francesco Carnelutti. Il racconto è ambientato in una città, sul Tamigi, a pochi chilometri da Londra. Il cadavere di un italiano, Morani, viene trovato su una casa-battello il cui proprietario, Cooper, risulta irreperibile. Billy, una ragazza che abita in un'altra casa-battello, non ha notato nulla di strano, mentre la giovane Katherine, che si trova in vacanze nella cittadina, afferma di aver visto entrare nella casa galleggiante di Cooper, prima del delitto, il professor Davide Henderson.

* * *

«La domenica sportiva» (Rete 1; ore 21.40 parziale colore) — Come di consueto vanno in onda cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata.

* * *

«Selezione dall'"Altra domenica"» (Rete 2; ore 13.15) — In programma concerti di Antonello Venditti, gli Inti Illimani, Fausto Leali e i New Trolls.

* * *

«Diretta sport» (Rete 2; ore 16) — Sono oggi previste le seguenti telecronache: da Roma: nuoto «Coppa Mosca» (colore); da Vignola: ciclismo Milano-Vignola; da Lucerna in Eurovisione: regata internazionale (colore); da Capannori: ciclismo - Ottavo Giro d'Italia internazionale dilettanti, terza tappa. Laterina-Capannori (colore).

* * *

«Spoleto o cara...» (Rete 2; ore 18.45 - colore) — La rubrica presentata da Luciano Salce e Isabella Rossellini cambia collocazione per trasmettere in diretta il tradizionale concerto di Piazza con il quale si conlude il Festival dei due mondi. In programma «La creazione» di Haydn diretto da Lorenzo Ricci Muti sul podio dell'orchestra Usa del festival.

* * *

«C'era una volta...l'amico del giaguaro» (Rete 2; ore 20.40) — Ritornano stasera Gino Bramieri, Marisa Del Frate, Raffaele Pisu e Corrado quali protagonisti dell'«Amico del giaguaro», una trasmissione di varietà che ebbe molto successo negli anni sessanta. Conduce, in studio, Alberto Lupo.

* * *

«TG2 dossier» (Rete 2; ore 21.55) — Va in onda stasera una inchiesta sulla vita e sulle realtà quotidiane di Palermo, corredata da interviste con personaggi pubblici tra i quali il sindaco della città.

Morto Louis Brecker fondatore del Roseland

NEW YORK — E' morto di cancro a 79 anni di età Louis Brecker, fondatore del Roseland di Broadway il tempio della danza americana ed internazionale.

Fu proprio su questo palcoscenico, alla 51.ma Strada, che mossero i primi passi vedette di fama internazionale e si avvicendarono complessi e bande musicali dai nomi illustri come quelle di Woody Herman, Benny Goodman, Ozzie Nelson, Vinvent Lopez e Gene Krupa.

Al «Roseland» è legato anche il debutto di un giovanissimo, allora sconosciuto, Frank Sinatra, la futura «Voce».

Perché niente Aida da Verona in TV

VERONA — Dopo l'annuncio da parte della Rai-TV che lo spettacolo lirico «Aida» di Verdi non sarà teletrasmesso a causa «di un mancato accordo per motivi economici», il sovrintendente all'ente di Verona ha fatto oggi alcune precisazioni e a proposito della somma «doppia richiesta rispetto a quella massima prevista dai piani aziendali per spettacoli ripresi da teatri». Il sovrintendente Carlo Alberto Cappelli, ha detto, che «nella realizzazione di "Aaida" sono impegnate in arena circa 1.500 persone: numero fortemente superiore al doppio di quante operano in uno spettacolo lirico in un normale teatro. Era stato possibile limitare la richiesta ad una somma di 80 milioni di lire (con pieno diritto per la Rai-TV di avvalersi della ripresa in diretta o differita per tutta l'Europa) grazie alla comprensione e sensibilità — ha sottolineato Cappelli — manifestate dagli artisti e da tutti i lavoratori dell'ente areniano, disposti ad accettare compensi inferiori a quelli corrisposti da altri teatri in casi del genere».

Il sovrintendente, commentando la mancata convenzione per la ripresa di «Aida» da parte della Radiotelevisione, ha concluso dicendo che «l'arena di Verona è veramente spiacente che il mancato accordo privi i telespettatori italiani e quelli europei dell'occasione di godersi uno spettacolo unico anche per la sua ambientazione».

Romeo e Giulietta arrivati a Verona

VERONA — E' giunta a Verona la «troupe» di «Romeo e Giulietta», la tragedia di Shakespeare che inaugurerà, il primo luglio prossimo, nell'ambito dell'estate teatrale veronese, la tradizionale «festival» dedicato all'autore inglese.

Tra gli attori che fanno parte del «cast» vi sono Ottavia Piccolo, che sarà Giulietta; Gabriele Lavia, al quale è stato affidato il ruolo di Romeo; Antonio Salines, che vestirà i panni di Marcuzio e il veronese Lorenzo Piani, che sarà Ugo Ribeca, uno dei musici.

Le prove dell'opera erano già cominciate la settimana scorsa a Roma, al teatro «Argentina», sotto la direzione di Orazio Costa Giovangigli, il quale ha anche tradotto e adattato la tragedia di Shakespeare, come già lo scorso anno, sempre per conto dell'«estate teatrale veronese», aveva prestato la sua opera di traduttore, adattatore e coordinatore per «Le allegre comari di Windsor», la commedia che dopo il successo straordinario ottenuto al teatro romano, era stata proposta in televisione.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AL MODERNO
PER LA RASSEGNA DEL «FILM CATASTROFICO» OGGI
GORGO

POCHI QUEST'ANNO I FILMS ALL'ALTEZZA DI
E' NATA UNA STELLA
Consigliato particolarmente al pubblico femminile
OGGI AL CAPITOL

OGGI ALL'AURORA
LA GRANDE FUGA

AL CRISTALLO
ROBERT DE NIRO in
MEAN STREETS
V. m. 14 anni

ARENA ARISTON I.N.C.
Rassegna estiva film per un cinema migliore
CRIA CUERVOS
con Geraldine Chaplin

RASSEGNA FILM «FANTAMERICA»

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Ingresso unico L. 500 — Dalle 21.15: «Dracula» (1931), con N. Lugosi; «Il gobbo di Notre Dame» (1923), con Lon Chaney.

CINEMA FENICE. Dalle 15.30: «Lo shook» (1923), con Lon Chaney; «La tigre bianca» (1923), di Tod Browning; «Quello che prende gli schiaffi» (1924), il capolavoro di Lon Chaney.

Tutti i film sono vietati ai minori di 14 anni.

In caso di maltempo le proiezioni all'aperto verranno trasferite al cinema Fenice.

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni»: alle 21.30 «Der Kaisertraum von Miramar», in tedesco; alle 22.45 «Il sogno imperiale di Miramare», in italiano. Servizio di motobarca dal Molo Audace (ore 20.20 e 21.50) a Grignano e da Grignano alla fine delle rappresentazioni (due ritorni).

POLITEAMA ROSSETTI — Festival dell'Operetta 1977. Oggi alle ore 18 quinta di «Cin-Ci-Là» di C. Lombardo e V. Ranzato. Biglietteria Centrale Galleria Protti (tel. 36372).

POLITEAMA ROSSETTI — Festival dell'Operetta 1977. Martedì alle ore 21 sesta di «Cin-Ci Là» di C. Lombardo e V. Ranzato. Biglietteria Centrale Galleria Protti (tel. 36372).

TEATRO STABILE - AUDITORIUM — Ore 17, turno seconda domenica, «La famiglia dell'antiquario» di Carlo Goldoni, con M. Abruzzo, R. Bianchi, G. Galavotti, A. Buonaiuto. Regia di Furio Bordon. Scene e costumi di Sergio d'Osmo. In abbonamento tagliando n. 6. Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Ultimo giorno.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741083). Vedi estivi.

EDEN. 16: «SS il treno del piacere» con Monika Swinn e Bob Halger. Technicolor. V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. 17, 19.40, 22.15. Un film di Sam Peckinpah: «Il mucchio selvaggio» con William Holden, Ernest Borgnine e Robert Ryan. V.m. 14 a.

FILODRAMMATICO. 16, ult. 22: «Le calde notti di Parigi». Severam. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30, ultima 22.15. Dianne Thurne è «Ilsa la belva del deserto». Prima visione in technicolor con Sh. Kelly e M. Thayer. Severamente vietato minori 18 anni.

MIGNON. Rassegna film di Bruce Lee. 15, ultima 22.15: «Dalla Cina con furore».

NAZIONALE. 17, 19.30, 22.15: «Indianapolis pista infernale» con Paul Newman, Joanne Woodward e Robert Wagner.

RITZ. 17, ult. 22.15 precise: «Tora! Tora! Tora!» con Martin Balsam, Joseph Cotten, Joh Yamamura. Technicolor per tutti.

AURORA. 15.30, ult. 21.30. Un film indimenticabile: «La grande fuga» di John Sturges con S. McQueen. Technicolor per tutti. Martedì inizio della Rassegna del «Film poliziesco».

CAPITOL. 16.30. Un film eccezionale, uno dei maggiori successi della corrente stagione: «E' nata una stella» con B. Streisand e K. Kristofferson. Technicolor. Per tutti.

CRISTALLO. 16, ult. 22. A grande richiesta il capolavoro di Martin Scorsese «Mean Streets» con Robert De Niro, Premio Oscar. V.m. 18 anni.

MODERNO. 16. Per la Rassegna del «film catastrofico». Oggi: «Gorgo» un colossale technicolor con B. Travers. Per tutti.

IMPERO. Chiuso per ferie.

VITTORIO VENETO. Chiuso per ferie. Dal giorno 23 luglio inizierà la rassegna del terrore-orrore e gialli.

ABBAZIA. 16. Sarajevo: un fatto che sconvolse il mondo in «Quel rosso mattino di giugno». Una grande interpretazione di F. Bolkan, C. Plummer e M. Schall. La fedele ricostruzione di uno storico e drammatico momento. Technicolor.

ALCIONE (tel. 796162). 14.30. Il dott. Paolo Villaggio (convenzionato con la mutua) e la sua fidanzata Agostina Belli nel film «Il terribile ispettore». Una divertentissima, brillante commedia per tutti. Technicolor.

ASTRA. 16.30: «La leggenda de l'arciere di fuoco». Technicolor con Burt Lancaster e Virginia Mayo. Per tutti.

IDEALE. Chiuso per ferie.

SERVOLA. Vedi estivi.

ESTIVI

ARENA ARISTON - I.N.C. 21.30 (sulla terrazza o in sala): rassegna estiva film per un cinema migliore. Oggi: «Cria Cuervos» di Carlos Sauza. Technicolor con Geraldine Chaplin, segnalato dal SNCCI. Prima visione.

EX SOCI. 21.15: «Il poliziotto della brigata criminale». Un film tutta azione con Jean Paul Belmondo. Technicolor.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Il corsaro della Giamaica». Il più spettacolare e divertente film di pirati mai portato sullo schermo, con Robert Shaw, Genevieve Bujold. Colori.

GINNASTICA. 21.30: «Di che segno sei?» brillante con A. Sordi, P. Villaggio. V.m. 14 anni.

SALESIANI. 21.15: «Qui Montecarlo: attenti a quei due».

SAN GIOVANNI. 21.30 (oppure in sala ore 16) «5 matti al supermercato» con i Charlots. Technicolor. Comico.

SERVOLA. 21.15 (bus 29 spettacolo unico). Tempo permettendo «Il secondo tragico Fantozzi» con Paolo Villaggio. Scopecolor. Successo.

VALMAURA. 21.15: «Fantozzi», il più grande divertimento di ogni epoca con P. Villaggio. Colori.

Riduzioni ENAL: Ariston.

UDINE

ARISTON. 16: «Folli e liberi amplessi». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 16: «Lo spavaldo». V.m. 14 anni.
CENTRALE. 16: «Tutti i defunti... tranne i morti». V.m. 14 anni.
CRISTALLO, chiuso.
ODEON. 16: «Mark colpisce ancora». V.m. 14 anni.
PUCCINI. 16: «Una donna chiamata Apache».
DIANA. 15: «Lettomania». V.m. 18 a.

GORIZIA

CORSO. 15.15 - 22: «La valle dei comanches» con R. Boone e L. Caron. Scopecolor.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 15: «Conoscenza carnale» con Jack Nicholson. A colori.
PRINCIPE. 16: «Taxi girl» con Edwige Fenech e Aldo Maccione. A colori.
SAN MICHELE. 14: «Il segno del vendicatore». A colori.
MARCELLIANA. 21 (estivo): «Quo vadis?» con Robert Taylor e Deborah Kerr. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30 - 22.30: «King Kong» con Jeff Bridges, Jessica Lange, in technicolor.
PARCO DELLE ROSE. 21.30: «Sturmtruppen» con Renato Pozzetto, Lino Toffolo, Cochi Ponzoni, technicolor.
ARENA. 21.15: «Detective's Story» con P. Newman, L. Bacall, J. Marris a colori.

CORMONS

ITALIA. Dalle 17 alle 19, spettacolo unico per i bambini: «Cenerentola», a colori. Dalle 19 alle 22: «Il trionfo della casta Susanna», con Lando Buzzanca ed Edwige Fenech. V.m. 14 anni. Colori.

RONCHI

RIO. «Strip-teauseuses» (Le donne che crediamo facili). Prima visione di zona.

SAN DANIELE

T. CICONI. «La pietra che scotta».

Rinviato il processo per «In nome del padre»

ROMA — E' stato rinviato a nuovo ruolo il processo per il film di Marco Bellocchio «In nome del padre». Accogliendo un'istanza dell'avvocato difensore del regista, Silvio Galluzzo, il pretore dott. Russo ha infatti dichiarato la nullità del decreto di citazione in quanto non era stata convocata la parte lesa «Italnoleggio Cinematografica». Nel suo intervento l'avvocato Galuzzo ha sottolineato l'interesse del regista ad avere in causa la società cinematografica. Prima di disporre il rinvio, il dott. Russo ha ammesso come testimoni Marco Ferreri, Ugo Gregoretti, Goffredo Fofi e Ruggero Mastroianni.

Il processo trae origine dalla adesione di Bellocchio alla proposta di inaugurare le «Giornate del cinema» di Venezia con il film «In nome del padre», senza aver tuttavia ottenuto il consenso dal produttore Franco Cristaldi e dalla «Italnoleggio», che cura la distribuzione dell'opera.

Incontri musicali a Venezia

VENEZIA — Un concerto di musica classica è stato tenuto dai «Cameristi di Venezia» a ca' Pesaro. In programma musiche di Stamitz, Mozart, Cambini e Boccherini. Il concerto faceva parte degli «Incontri musicali 1977» organizzati dall'associazione culturale italo-tedesca di Venezia. «I cameristi di Venezia», fondati dal contrabbassista Claudio Gasparoni nel 1973, hanno sede al teatro «La Fenice» dove i concertisti svolgono attività di primo piano nell'orchestra. Nel loro repertorio sono privilegiate quelle musiche classiche ingiustamente trascurate. Componenti dell'ensemble sono Angelo Curri (flauto), Bruno Baldan (oboe), Alessandro Molin (violino), Enrico Enrichi (violino), Pier Paolo Gastaldello (viola), Andrea Amadio (violoncello) e Claudio Gasparoni (contrabbasso). Prossimo appuntamento degli «Incontri musicali 1977» un concerto per violino e clavicembalo sempre a ca' Pesaro.

GRATTACIELO
ILSA LA BELVA DEL DESERTO
Vietato minori 18 anni

AL MIGNON
Titanus
RASSEGNA FILMS DI BRUCE LEE

All'Excelsior - Grande successo
Nasceva un nuovo West
e tramontava il giorno di nove uomini.
Anche la terra si macchiò di rosso.
IL MUCCHIO SELVAGGIO
From Warner Bros
A Warner Communications Company

Strepitoso successo!
A TRIESTE
Borgo S. Sergio - Tel. 828228
FINO AL 19 LUGLIO
Ilana nando rinaldo
ORFEI IL CIRCO DELLE AMAZZONI
Oggi 2 spettacoli
Ore 17.30-21.45
• SERVIZIO AUTOBUS GARANTITO PRIMA E DOPO LO SPETTACOLO
• Prenotazioni e vendita biglietti presso le casse del circo (ore 10 - 23) telefono 82.82.28 e presso la biglietteria CENTRALE GALLERIA PROTTI telef. 36372 e 38547

Al Nazionale
PAUL NEWMAN
JOANNE WOODWARD ROBERT WAGNER
INDIANAPOLIS
pista infernale

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10.10, 13, 18, 19, 21.15, 23. 6: Risveglio musicale; 6.30: Giorno di festa; 7.35: Culto evangelico; 8.40: Scrigno musicale; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Messa; 10.20: Itineradio; 11.30: Papaveri e papere; 12: Special di...; 13.30: Prima fila; 15: Combinazione musica; 17.15: Concerto del pomeriggio; 18.05: Show down; 19.15: Ascolta si fa sera; Ora legale; 21.05: I mariti; 23.05: Radiouno domani - Buonanotte dalla dama di cuori.

RADIODUE

Giornali radio: 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.55, 18,15, 19.30, 22.30. 6: Musica per una domenica d'estate (6.24: Bollettino del mare); 6.55: Domande a radio 2 (1); 7.55: Domande a radio 2 (2); 8.15: E' domenica; 8.45: Esse Tv; 9.40: Jonny Dorelli presenta «Buona domenica a tutti»; 11: Radiotrionfo; 12: Revival; 12.45: Ritratti a matita; 13.40: Colazione sull'erba; 14: Musica no stop; 15: La bella estate; 17: GR2 musica e sport; 19: Musica leggera dal sudamerica; 19.50: Opera '77; 20.50: Radio 2 settimana; 21: Radio 2 ventunoeventinove; 22.40: Buonanotte Europa; 23.49: Chiusura: Divagazioni turistico-musicale

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.45, 10.45, 13.34, 14.45, 18.25, 20.45, 23.10. 6: Quotidiana radiotre; la mattina di radiotre in diretta dalle 6 alle 9; La musica, le notizie, i temi di attualità e del lavoro, le informazioni utili; 8.35: Succede in Italia; 9: Il cantamare; 9.30: Domenicatre; 10.15 Brahms; 10.45: dimensione Europa; 11.45: Brahms; 12.45: Succede in Italia; 13: Valigia e passaporto; 14: Brahms; 14.15: Quadrante internazionale; 15: Il baripop; 15.30: Oggi e domani; 16.15: Fonografo; 16.45: Fogli d'album; 17: Invito all'opera; La sonnambula; 19.40: Incontri con la narrativa; 20: Brahms; 21: Concerto sinfonico; 22.15: Club d'ascolto; 22.45: F. Mendelssohn-Bartholdy

LOCALI (Trieste)

8.40: Il Gazzettino; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: Speciale TS - Un programma realizzato e condotto da Ugo Amodeo - Testi di Carpinteri e Faraguna Euro Metelli, Mauro Sestan; 12.35: Il Gazzettino; 19.15: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera; 14.30: Speciale TS (replica); 15: «Ascolto due» - Dai programmi di Radio Trieste.

Radio Capodistria

(Ora solare)

7: Buongiorno in musica - Programmi Radio TV; 7.30: Giornale radio; 7.40: Come stai? Sto benissimo, grazie, prego; 8.15: L'orchestra David Whintaker; 8.30: Lettere a Luciano; 9: E' con noi...; 9.15: Ritratto musicale; 9.30: Fatti ed echi; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10: E' con noi...; 10.15: L'angolo di Armando; 10.30: Darwil - alla ricerca della perfezione; 10.45: Fabbian show; 11: Colloquio con gli ascoltatori; 11.10: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.40: I punti sulle i; 12: Brindiamo con...; 13: Automobile story; 13.30: Notiziario; 13.35: Mini juke box; 14: Folk e no; 14.30: Concerto in piazza; 15: B.P.M. record; 15.15: Super granita; 15.30: E' con noi...; 15.45: Canzoni, canzoni; 16: Io ascolto, tu ascolti; 16.30: Programma in lingua slovena; 19.30: Crash; 20: Incontro con i nostri cantanti; 20.30: Notiziario; 20.35: La domenica sportiva; 20.40: Rock party; 21.15: L'allegra operetta; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV Svizzera

11: Da Gstaad: Tennis, torneo internazionale (cronaca diretta); 14.30: Da Gstaad: Tennis torneo internazionale (cronaca diretta) - Ciclismo. Tour de France, cronaca diretta delle fasi finali e dell'arrivo della tappa (Lorient-Rennes); 18.30: Telegiornale; 18.35: Telerama, settimanale del telegiornale; 19: In eurovisione da Lucerna: canottaggio, gare del Rotsee, cronaca differita delle finali: 19.55: Piaceri della musica; 20.30: Telegiornale; 20.40: La parola del Signore, conversazione evangelica; 20.50: Il mondo in cui viviamo: Alaska, i pionieri non sono più gli stessi; 21.15: «Amanti del brivido» primo episodio; 21.45: Telegiornale; 22: «Mercanti di stelle» secondo episodio; 23.05: La domenica sportiva: Riflessi filmati - Da Tunisi: Calcio, cronaca differita parziale della finale del torneo mondiale juniores; 0.35: Telegiornale.

TV Capodistria

19: Nuova Gorizia: Campionati jugoslavi di atletica; 19.20: Pallamano; 20.40: L'angolino dei ragazzi; 21: Canale 27 - I programmi della settimana; 21.15: Film «Il molto onorevole agente»; 22.40: Zig-zag; 22.45: Jazz sullo schermo - Il complesso Basic Train.

TV Lubiana

10.20: Notizie TV; 10.25: Buongiorno domenica; 11.10: «E le stelle stanno a guardare»; 12: Figli del mondo - Serie TV; 12.05: Mosaico; 12.30: La TV per gli agricoltori; 13.30: Notizie TV; 17: Nuova Gorizia: Campionati jugoslavi di atletica; 20.30: Telegiornale; 21.: «L'ufficiale giudiziario» - Dramma; 21.50: Le bellezze in legno del Turopolje; 22.25: Jazz sullo schermo - Il tandem stivin Dasek - II parte; 22.40: Telegiornale.

TV Zagabria

10.50: Notizie TV; 11: Trasmissioni per i più piccini; 12: Musica popolare; 12.30: Trasmissione per gli agricoltori; 18: Gli spettatori e la TV; 18.45: Film - «La sirenetta»; 20.30: Telegiornale; 22.55: Rassegna sportiva.

TV RETE 1

11.00 Santa Messa.
11.55 Ricerche ed esperienze cristiane.
13.00 A come agricoltura estate.
13.30 Telegiornale.
18.15 Quel rissoso, trascibile, carissimo Braccio di Ferro.
18.35 Racconti dal vero.
19.05 Bella senz'anima.
— Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.40 Lungo il fiume e sull'acqua.
21.40 La domenica sportiva.
22.30 Prossimamente.
— Telegiornale. — Che tempo fa.

TV RETE 2

13.00 TG2 - Ore tredici.
13.15 Selezione da «L'altra domenica».
16.00 Diretta sport.
— Roma - Nuoto: Coppa Mosca.
— Vignola - Ciclismo: Milano-Vignola.
— Eurovisione: Regata internazionale.
— Capannori - Ciclismo: 8.o giro d'Italia internaz. dilettanti 3.a tappa: Laterina-Capannori
18.30 Prossimamente.
18.45 Spoleto o cara...
— Previsioni del tempo.
19.50 TG2 - Studio aperto.
20.00 Domenica sprint.
20.40 C'era una volta... L'amico del giaguaro.
21.55 TG2 - Dossier.
22.50 TG2 - Stanotte.

● Programmi a colori. ■ Parzialmente a colori.

OGGI ore 20.45

ALL'IPPODROMO
Chiusura dell'accettazione scommesse ore 21.50
TRIS Montebello
Quota della TRIS Montebello del 5 giugno: Lire 614.600
TRIS TRIS TRIS
ULTIMA QUOTA DEL 19 GIUGNO
LIRE 3.442.320
TRIS TRIS TRIS

RISTORANTI E RITROVI

DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia, bus 20 - 23, tel. 812391 — Al pomeriggio, ore 16, gli ultimi successi discografici. Stasera alle 21, ballo per tutti con l'orchestra «Gli Allegri Veneti». Si balla sulla terrazza.

LA GRIGLIA DEL MOTEL VALROSANDRA
Riapre da mercoledì 14 luglio. Specialità carne e pesce.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Pomeriggi festivi dalle 15.30 alle 19.30

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Telefono 208029. — Da mercoledì a domenica tutte le sere dalle 21.

GRADO
NIGHT CLUB MORETTI SANS SOUCI — GRADO
Telefono 80706. — Aperto tutte le sere dalle 21 alle 4. Attrazioni e spettacoli internazionali.

TEATRO TENDA LIGNANO questa sera
ALIGHIERO NOSCHESE
apertura ore 21

SPECIALE USATO
un'occasione per le ferie
vetture FIAT ed ALTRE MARCHE
prezzi convenienti e garantiti da riacquisto
minimo contante
vetture anche con garanzia
possibilità di prova con meccanico di fiducia
SUCCURSALE DI VENDITA FIAT
TRIESTE
via Campo Marzio 8, tel. 76.93
da lunedì a venerdì, ore 8-13 e 14-19

M.C.P.
VIA S. FRANCESCO 9
presenta le migliori
Carte da parati e moquettes
Tessuti murali in lino, juta, seta, sintetici, paglia.
Rivestimenti murali speciali.
Forniture per imprese, architetti, artigiani

ARTIGIANI: alla
TECNO FERRAMENTA
tutto quello che vi serve dalla vite alla macchina utensile
A PREZZI E CONDIZIONI SPECIALI
Via Coroneo 17 - Tel. 761913
Via Flavia 7 - Telef. 811294

LA CABINA DOCCIA
BREMA ARREDAMENTI
VIA MAZZINI 16
VIALE D'ANNUNZIO 6
TRIESTE

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

TENDA campeggio Trigano 2 camere separate 4 o 5 persone occasione lire 150.000 trattabili, telef. 624623. 13051 M

VENDESI arredamento completo barbiere cessazione attività. Via Roma 13, tel. 742085. 13653 M

VENDO abito sposa taglia 42-44 a prezzo conveniente. Telefonare dalle 8-12 al 411038 a Manuela. 13627 M

VENDONSI 6 caschi per salone, tel. 212233 ore pasti. 13316 M

VOLETE dimagrire? Vendo vibratore professionale perfetto, prezzo vera occasione. Tel. 93818 ore pasti. 13381 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

CIANFRUSAGLIE vecchie oggettini antichi bambole bastoni giochi grammofoni mobili e soprammobili compero. TELEFONARE 763972, FESTIVI 767134. 13712 N

FRANCOBOLLI Gronchi rosa, collezioni importanti acquista investitore pagamento contanti. Dettagliare scrivendo a Publikompass cassetta n. 45-H, 34100 Trieste. 12670 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

ARREDAMENTO completo semi nuovo salone parrucchiera vendo anche ratealmente. Telefono 795617. 2901 NN

ASSORTIMENTO mobili lusso comuni troverete al mobilificio Biecher, Istria 27. Prezzi imbattibili, comode rate. Assortimento anche usato.

CAUSA partenza privato svende mobilio vario ottimo stato completo o singolarmente, telefonare domenica 68315 altri giorni 741902. 13529 NN

CUCINA americana 5 elementi tavolo 4 seggiole occasionissima. Telefono 33349. 13722 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 12944 NN

MOBILIFICIO San Marco via Manzoni 11, vasto assortimento mobili. Si concedono facilitazioni di pagamento. Si ritirano mobili usati. 2067 NN

OCCASIONE vendesi cucina ad angolo frigo cucina economica lampadari camera matrimoniale completa materassi lana macchina cucire. Via Cancellieri 9, Ceso-Rumini. Visitare lunedì ore 16-18. 13680 NN

PRATICAMENTE regaliamo stanza letto pranzo rete stile 900. Tel. 227137. 2911 NN

VENDESI cucina componibile bianca, occasione. Telefono 749027.

VENDESI mobili soggiorno cucina scrivania armadio frigorifero fornello. Telefonare 749127. 13751 NN

VENDO salotto in stoffa con tavolino e tavolo - angolo bianchi. Mobile angolo in palissandro per soggiorno. Telefonare 763756 dalle 19.30 alle 21.30. 13461 NN

VENDONSI occasionissima letti armadi, credenza, tavolo, sedie, scrivania, librerie, appendiabiti, tende lampade, frigo, radio, giradischi, telefono domenica 9-12, lunedì ore pasti 421360. 13433 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

A. ACQUISTIAMO oro, argento, monete, orologerie antiche. GOLDMARKET via Roma 20. 13485 O

ACQUISTASI ORO ARGENTO disimpegno polizze, corso Italia 28 primo piano. 13336 O

DARWIL ACQUISTA ORO anche rottami pagando fino 3700 grammo secondo tipo e specie, disimpegno polizze, Trieste Santantonio Nuovo 4 primo piano. 13054 O



Se andiamo avanti così, l'acqua sarà più preziosa della benzina.

E non è una previsione avventata, se si pensa che già oggi scene di questo genere sono all'ordine del giorno.

Dei 300 miliardi di metri cubi di pioggia che cadono sull'Italia, ogni anno, riusciamo ad utilizzarne soltanto 41 miliardi.

Ci sono momenti in cui la portata dei fiumi scende paurosamente.

E in un futuro molto vicino, con l'incremento costante del consumo dell'acqua, sarà sempre peggio.

Se piove per pochi giorni l'acqua scorre rovinosamente a valle dalle montagne senza più alberi, e sono alluvioni, straripamenti, disastri.

Se non piove per qualche settimana è la siccità, il bestiame che rischia di morire, le coltivazioni che inaridiscono.

Inoltre grandi porzioni di territorio sono del tutto prive di qualsiasi risorsa idrica.

Urgono provvedimenti programmati generali, una vasta presa di coscienza, una volontà pubblica.

L'acqua è un bene di tutti, e tutti possono e devono fare qualcosa a seconda dei loro doveri e delle loro possibilità.

I tecnici dicono che l'acqua in Italia potrebbe essere regolamentata perfettamente. Basterebbe che le autorità varassero un organico piano delle acque.

Basterebbe che le industrie, le città e tutte le comunità osservassero più scrupolosamente le norme e le leggi antinquinamento per evitare la continua e costante degradazione dei corsi d'acqua e dei laghi.

Anche i cittadini, da parte loro, potrebbero fare molto. Potrebbero non solo evitare di sprecare l'acqua, ma potrebbero pretendere che anche gli altri non la sprechino e non la lascino sprecare.

PUBBLICITÀ PROGRESSO
Campagne di utilità sociale.
Realizzate e pubblicate gratuitamente.
Pubblicità Progresso: Via Larga, 15 - Milano

L'acqua è un bene di tutti. Facciamo tutti qualcosa per difenderla. Subito.

LANCIA Fulvia 2C '65 occasione vende Autosalone Catullo, via F. Severo 34. Tel. 566464. 3/7 Q

MERCEDES 220 Diesel gancio traino vendesi presso concessionaria Elnagh, via Carsia 51. 2888 Q

MERCEDES 220 SE anno 1963 buone condizioni, Telefonare ore ufficio 60903. 11 7 Q

MONFALCONE privato vende Opel Manta 1200 lire 1.600.000, Ford Capri 1300, tel. 74746. 592 Q

MOTO Benelli 250 fine '73. Telef. 745266. 13744 Q

MOTO Zündapp 125 ottimo stato svendo urgentemente 250.000 causa necessità. Telefonare 32614. 13630 Q

OCCASIONE, vendo 500 L Fiat 1969 in buono stato. Tel. 36356. 13749 Q

OCCASIONE Peugeot 304 perfetta '74 2.150.000 I.o proprietario, Alfetta GT '74 stereo condizionatore gommatissima I.o proprietario 4.650.000, Mini 120 '75 perfetto km 17.273 visibili garage BMW, S. Francesco 60, tel. 771222. 13416 Q

OCCASIONE 500 L perfetta accessoriata vendesi L. 980.000. Tel. 757762. 13499 Q

OCCASIONE vendesi Chrysler 160 impianto gas km 15.000 anno 1976 telefonare 228245. 13373 Q

OCCASIONE vendesi Mini Export 1001. Ottime condizioni. Anno 75 14.000 km tel. 790554. 2902 Q

OCCASIONE Fiat 131 Abarth Rally, km 14.000 1976 perfetta, e jeep Wagoneer 4 ruote motrici da immatricolare con gancio traino km 5.000. Alla concessionaria Renault di S. Frisori, Rotonda Boschetto 3/1, tel. 55511 - 55512. 16 7 Q

OCCASIONE vendesi moto Gilera 176 cross L. 400-000. Telefonare 567672. dalle 8-12 il giorno 10. 13659 Q

OCCASIONI. Mini 1000, Cooper 1300, Alfasud, 128, 128 3 p, 124, 124 coupé, Citroen DS, Peugeot 304, Renault R.16, Beta 1400, Flavia LX gas 2000 iniezione aria condizionata, Lancia 2000 carburatore e iniezione, Suzuki 500, ciclomotori usati. 13697 Q

PRIVATO vende Giulia super buone condizioni. Telefonare ore pasti al 767259, ore ufficio 37400 - 38679. 13547 Q

PRIVATO vende Honda 750 Four 1973 blu. Telefonare feriali 60720. 13594 Q

PRIVATO vende Honda 750 aprilia '74. Telefonare (0481) 73414. 581 Q

PRIVATO vende Laverda 750 SF2 km 11.000 1974 accessorista 1.300.000 trattabili. Tel. 812790. 13577 Q

PRIVATO vende Simca 1301 S fine '72 impianto gas perfetta unico proprietario L. 1.000.000 trattabile. Tel. 209783. 13379 Q

RENAULT 6 TL, 1974, unico proprietario ottime condizioni, 30.000 km anche permutando, Fiat, via Roiano 6, tel. 413337. 13505 Q

SIMCA 1000 '75 unico proprietario vende Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 7 7 Q

SIMCA Chrysler 1307 GLS 6000 km vendonsi. Tel. 51837. 13682 Q

SUZUKI 380 GT perfetta 4500 km vendesi. Telefonare 753459 - 734641. 13717 Q

S.W.M., pronta consegna tei tipi reàolarità e in tutte lecilindrate, del 50 codice ultimo tipo, oltre alla prenotazione del nuovo tipo con motore Rotax. Concessionario Walmotor. 13752 Q

S.W.M. 50 SIX DAY vendesi, telefonare 421928. 800 Q

TOMOS, ciclomotori frizione 2 velocità, tutto automatico pronta consegna nella completa gamma colori a L. 240.000, bollo compreso, dal concessionario Walmotor, via Milano 27/A. 13752 Q

Continua in 12.a pagina

ARQUATI
MANTOVANE IN LEGNO
TENDE VERTICALI
Via Crispi 4, telef. 750983
Laboratorio Via Vergerio 9/1, tel. 768633

LAVANDERIA E PULITURA A SECCO
LILIANA
noleggio biancheria per ristoranti
Viale Ippodromo 12
Telefono 771145

FRANCO

Via Totl, 12
tel. 790041
PRODOTTI MAX MEYER
L'esperienza artigianale al servizio del consumatore

STUDIO G
VIA S. MICHELE 7/a
Tel. 62259
tendaggi

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE
DONATE SANGUE. SALVERETE UNA VITA

TINTURE PER CAPELLI
DIKSON COLOR
Alle erbe naturali, ad azione rinfrescante, con copertura assoluta, contenente estratti di erbe decongestionanti e anti-irritanti, per una migliore protezione della cute e del capello. NON CONTIENE le sostanze nocive vietate dal Decreto Ministero Sanità n. 7396. Uso riservato esclusivamente ai parrucchieri per signora.
Concessionaria COSMECO CHEMICAL S.n.c. - Trieste - Via Capodistria 1 - Tel. 826590

RILEGATRICE EXECUTIVE 717

Serve per: rilegatura nuovi listini, depliants, prove tecniche; presentazione di offerte, progetti, preventivi; archiviazione di documenti; rilegatura di atti professionali; archiviazione e consegna cartelle cliniche; preparazione di dispense e tesi di laurea; rilegatura tabulati meccanografici
... e probabilmente per altre cose ancora
con semplicità in 30 secondi
costa solo L. 215.000 + iva
Le dimensioni utili di rilegatura sono di cm. 40 lunghezza dorso e cm. 5 di larghezza
ITAL COPY
ATTREZZATURE PER UFFICI
34100 TRIESTE - VIA MILANO 11 - TEL. 61993

OPERAZIONEVACANZEOPERAZIONEVACANZEOPERAZIONE
REGALIAMO
UN PAIO DI JEANS
per acquisti superiori a L. 30.000
NORLON
via Roma, 28

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

ALBA - ALBA - ALBA - ALBA acqua oligominerale delle Valli del Pasubio 85 gassata, 95 naturale, aranciata ginger pompelmo chinotto gazzosa 220 il litro. ECKES puri succhi trentini formato familiare 490. Offerte valide sino al 23 luglio presso la bottiglieria DI.BE.MA via Commerciale 37, via Pagliarici 2 oppure direttamente al vostro domicilio con una modesta maggiorazione, telefonando ai n. 740485 - 795043 - 418762. 13540 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

CASA editrice seleziona agente venditore per Trieste, telefonare lunedì 765919. 2891 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. DUPLICA CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA, VIALE IPPODROMO 2, AUTOCCASIONI: Autobianchi A 111, Alfasud, FIAT 127, 127 special, 850, 850 coupé sport, 128, 128 familiare, 124, Ford Escort, Capri 1300, NSU 4 L, 1000, Mini Minor, Opel Kadett, Citroen GS 1220, Amy 8 break, BMW 1800, Volkswagen Maggiolone, Peugeot 204, Renault R 6, R 10 automatica, Sunbeam 1250 TC, 1500 TC, SIMCA 1000 LS, GLS, Special, Rally 1.a e Rally 2.a, 1100 GLS, Special, 1301 Special, 1500 Special, CHRYSLER 1307 Special, CHRYSLER 160, 180 automatica. 7/7 Q

A...AA.A.A.A. ANCORA la nuova 127 a prezzo invariato pronta consegna cambiali massime valutazioni vs segna presso Autosalone Fiat v. F. Severo 65 rateazioni 30 mesi senza usato: occasioni garantite e selezionate: Fiat 500 F 67, 500 L 71, 127 71 72 73, 128 2 p 70, 128 coupé 1.1 72 73, 124 S 69, 124 coupé 1.6 70 72, A 112 71, 74, Ferrari Dino 246 GT 73, Porsche 911 T-E 2400 72, Alfasud 73, GT Junior 1.3 70, Alfetta 2000 1 mese, Simca 1000 GLS 71 72, 1301 special 73, 242 D promiscuo, moto Honda 400 76. Visitateci. 13578 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Matra Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: usato con garanzia e massime facilitazioni di pagamento: Fiat 126, 127, 128, 124 S. Autobianchi A 112 E, A 112 Abarth 58 HP, A 111, Alfasud 73, Renault R 4, Innocenti Mini 68, Cooper 1275 73, Ford Escort, Opel Olimpia, NSU 4 L, Simca 1000 dal 67 al 75, 1100 dal 70 al 74, 1301 dal 69 al 75, 1200 S coupé 71, Sunbeam 1250 73, Matra Bagheera 75. 13564 Q

A.A.A.A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permuta usato per usato. Visitateci Via Caboto 24 Trieste, telefono (040) 626181. 10/7 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire, tel. 812256. 13257 Q

A.A.A. EUROCASION autovetture di tutti i modelli di tutte le marche in garanzia da 3 a 9 mesi con pagamento senza effetti sino a 30 mesi concessionaria Citroen Plahuta via Brigata Casale 1 tel. 813242 - 827231. 18/7 Q

A.A. VENDESI 128 coupé SL 1973, telefonare pomeriggio 822453. 13622 Q

A. AUTOSALONE Fiat, via Roiano 6. Prove nuova 127, tutta la gamma Fiat a pronta consegna. Esposizione usato selezionato. 500 F 67, 500 L 70, 126 74 75, 127 73, A 112 74, 128 69 70 71 72 73, 128 coupé 74, 124 68, 124 special 71, 72, 124 coupé 70, 124 familiare 69, 125 68 gancio traino, 132 special 73, 132 GLS 74, 238 furgone 70: Mini 70 72, Lancia Fulvia 68, Peugeot 104 74, Renault 6 TL 74, permute usato per usato, rateazioni, tel. 413337. 13505 Q

ALFA Beta giugno 1973 vendesi. Telefonare 64784. 2904 Q

ALFA 1750 berlina impianto gas radio vendo telefonare 750860 mattina. 13494 Q

ALFA 1750 verde metallizz. costr. 1970 impianto gas vendo 1.000.000 tel. 414972 ore serali. 13601 Q

ALFA Giulia Super 70 perfetta con stereo vendo, tel. 825957. 13550 Q

AUDI 100 LS automatico occasione vendesi. Autosalone Catullo, via F. Severo 34. Tel. 566464. 3/7 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13; Fiat 130 '72, 132 GLS '74, 127 '74, Lancia 2000 '72, Beta '74, Fulvia coupé '69, VW Maggiolone '72, Ford Taunus 1300 '74, Giulia '69, 2000 GT '72, Simca 1100 '69, Dyane 6 '73, Citroen GS '74, Kawasaki 900 '76. 13746 Q

AUTOMERCATO via Rossetti 41. Occasioni: Alfa 1300 super 71, Giulia TI 70 69, Audi 60 71, BMW 2002 71, Fiat 130 72, 124 coupé 72, Mercedes 200 Diesel 71, Simca 1100 73, 850 67, 850 coupé 67, 500 L 71, Prinz 4 L 67, OM Lupetto furgonato ottimo 65, Alfa 2000 72, Diane 6 75. Visitateci. 13641 Q

AUTOMERCATO RENAULT autovetture selezionate garanzia valida 3 mesi o 5000 km permute e pagamento dilazionato sino a 30 mesi. Alfa Sud 5 marce 76, A 112 Abarth 77, Fiat 126 75, 127 75, 128 4 porte 72, 128 - X 1/9 73, Citroen GS 1220 76, Ford Escort XL 73, Renault R 6 850 cc 76, R5 TL 75 76, R 15 TL coupé 72, R 15 GTL 77, R 16 TL 71 75, R 16 TX 77, Furgone Estafetes 8 posti km 9000 77, Simca 1100 special fam. 74, Lancia Beta coupé 1.8 74, Alfa 2000 71, Citroen DS 20 69. Alla conc. Renault di S. Frisori Rotonda Boschetto 3/1, tel. 55511 - 55512. 16/7 Q

AUTOVETTURE D'OCCASIONE tutte con la massima garanzia valida tre mesi o 5000 km permute e pagamento dilazionato sino a 30 mesi. FIAT 126 74, 127 73 75, 128 4 porte 72, 1100 R 69, 128 AS X 1/9 convertibile 73. ALFA ROMEO 2000 71, Alfasud 73, 76, Ford Escort XL 73, Mini Coper 72, Lancia coupé 1.3 73, Beta coupé 74, Simca 1100 special fam. 74, Citroen DS 20 69, GS 1220 76, Autobianchi A 112 '74, A 112 Abarth 70 HP 77, Amy 8 71, Renault R 6 Super 75, R 5 TL 72 74 75 76, R 15 TL coupé 73, R 16 TL 71 75, R 16 TX 76. Furgone Estafetes 8 posti km 9.000 77. Alla concessionaria Renault di S. Frisori, Rotonda Boschetto 3/1, tel. 55511 - 55512. 16/7 Q

A 112 Elegant '75 perfetta pochissimi chilometri anche permutando o rateizzando fino a 30 mesi vende Autosalone Catullo, via F. Severo 34. Tel. 566464. 3/7 Q

BATTERIE per veicoli trattori imbarcazioni camion originali Germania prezzo di fabbrica garage Regina via Raffineria 6. 2892 Q

BICICLETTA corsa Wilier seminuova vendesi telaio 54 telefonare 566070 ore pasti. 13729 Q

BMW 1600 1968 con radio gomme nuove cerchi in lega lire 1.000.000 autorimessa Regina via Raffineria 6. 2903 Q

CAPRI 1300 70 vendesi causa partenza militare 600.000 trattabile, tel. 811172. 13289 Q

CAUSA lavoro vendo 500 F agosto 27 o permuto con motocarro Guzzi tel. 422331. 13609 Q

CAUSA trasferimento Venezia vendesi Fiat 850 special trattabili telefonare 771988 domenica delle sette alle tredici. 2889 Q

CHRYSLER 180, '73 con impianto a gas, perfetta vende Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 7 7 Q

CICLOMOTORE 50 ottime condizioni 185.000 vendesi urgentemente telefonare 32614. 100 Q

DUE biciclette pieghevoli seminuove vendo. Telefonare 415736. 13645 Q

DUNE Buggy km 6.000, vendesi contanti 1.500.000. Tel. 61142. 13492 Q

DYANE 6 fine 74 bellissima vendo tel. 414972 ore serali. 13601 Q

FIAT 124 buone condizioni 500.000 non trattabili. Tel. ore ufficio 821383. 13386 Q

FIAT 850 berlina vendo 400.000 trattabili telefonare dopo ore 18 n. 726735. 73369 Q

FIAT 500 L, 1969, unipropietaria, tettuccio, ribaltabili, cinturato vende, visibile garage Carpison 6. 13752 Q

FIAT 850 special occasione vendesi Autosalone Catullo, via F. Severo 34. Tel. 566464. 3/7 Q

FORD Transit Diesel uso promiscuo vende privato. Tel. lunedì 68027. 2886 Q

FURGONE Volkswagen 1.200 revisionato L. 1.800.000. Tel. 750895. 13579 Q

GIULIA 1600 1 anno di vita 13.000 km vende privato tel. 420195 dopo le 14. 13515 Q

HARLEY Davidson SX 175 come nuova telefonare al 224329. 13615 Q

HONDA 400 3.000 km anno 1976 vendo lire 3.750.000 trattabili. Telef. 212012. 2912 Q

HONDA 1000 Gold Wing de Luxe unico ed ultimo esemplare ancora disponibile in Italia, eccezionalmente dal concessionario Walmotor, via Milano 27/A, tel. (040) 62862.

HONDA 125 S in prenotazione per consegna fine luglio a L. 905.000 su strada dal concessionario Walmotor. 13752 Q

HONDA nei nuovissimi modelli 500 K3 e 750 K7, oltre alla 400 SS, tutto pronta consegna, dal concessionario Walmotor, via Milano 27/A. Tel. (040) 62862. 13752 Q

JAGUAR XJ6 4.2 privato vende. Telefonare ore pasti 51420. 13493 Q

KAWASAKI 900 e Laverda 1000, bellissime, vendono privati c/o Walmotor, via Milano 27/A. 13752 Q

LAMBRETTA 150 special vera occasione vendesi telefonare 825211. 13752 Q

LAMBRETTA la gamma completa in visione dimostrazioni e prove presso Baroncelli, Tesa 37, pronta consegna 125, 150, 200 cc. 13443 Q

VI SEMBRANO MOLTE 10 LIRE A FOTOCOPIA?
NOI ABBIAMO UNA FOTOCOPIATRICE CHE NON VE NE FA SPENDERE DI PIU'
BS S.N.C. di Serini e Fumai
Agente F.V.G.
foterex
VIALE XX SETTEMBRE 46
TEL. 768588

il negozietto


TRIESTE - VIALE XX SETTEMBRE 16 - TELEFONO 730298
dal 12 al 30 luglio
il mese dello scampolo
I filati più morbidi, più dolci.
I colori più belli, più freschi.
I tessuti più fini, più pregiati.
Tutto ciò più la fantasia dei grandi nomi dell'eleganza

Luglio e agosto vacanze gratis a Lignano e Jesolo
Offriamo a giovani ambosessi vita all'aria in roulotte al camping.
Chiedesi disponibilità collaborare come segnalatori 5 ore giornaliere.
Importante: offriamo stesso trattamento più fisso e provvigioni a elementi ambosessi validi ad assumere responsabilità di ispettore o capogruppo.
Nelle risposte specificare proprie aspirazioni
Scrivere casella 34 I Publikompass 34100 Trieste

PER UNA NUOVA INDUSTRIA AERONAUTICA

ROMA — Il futuro assetto dell'industria aeronautica rappresenta uno degli argomenti di maggiore importanza attualmente all'esame dei tecnici e di esperti. Di esso si è parlato anche nel corso di un convegno svoltosi a Varese, prendendo lo spunto dal ddl presentato dal competente dicastero per il «riaccorpamento» delle industrie a partecipazione statale. L'orientamento sarebbe quello di iniziare da un settore dell'industria di alto contenuto tecnologico e di ampio valore aggiunto alla materia prima.

«L'industria aeronautica, elettronica, motoristica e dell'armamento — ha dichiarato in proposito il presidente dell'Aero Club d'Italia, Raffaello Teti, che è anche componente del comitato governativo di controllo di costruzione aeronautica per il programma «7 x 7» dell'Aeritalia — sono tra le più qualificate per essere ricomprese in questo settore. A giudizio di alcuni studiosi, converrà nell'ambito della ristrutturazione prescegliere questo gruppo di aziende per procedere al riaccorpamento. Al livello modulare si potrà poi attendere al riaccorpamento delle altre industrie a partecipazione statale.

«Peraltro, l'esigenza di unificare sotto un'unica holding (non finanziaria) l'industria aeronautica italiana è emersa da lungo tempo, da quando il commissario della CEE, Altiero Spinelli, propose al livello comunitario un'iniziativa consortile tra le industrie europee del settore allo scopo di costituire, in siffatta maniera, un sia pure modesto contraltare all'industria americana. Alcune asperità, specie per l'industria italiana, contenute nel programma Spinelli — quale soprattutto la proposta di cristallizzazione delle contingenti posizioni, specialmente per quanto atteneva il numero degli addetti — fecero accantonare l'idea che oggi si ripresenta della massima attualità, in quanto avverte l'urgenza di questa ristrutturazione di settore.

«Peraltro — ha aggiunto Teti — è da sottolineare la grave preoccupazione che potrebbe sorgere da parte dell'industria privata riguardo alla creazione di questo colosso a partecipazione statale. Non v'è dubbio che, sostenendo l'insostituibile principio della pluralità, in questo contesto le industrie private dovranno ottenere la disponibilità in una fascia produttiva di settore, ancorché il costituendo colosso delle partecipazioni statali dovrà rappresentare un'attività traente dei privati e sinanche di guida per quanto attiene al marketing ed alla ricerca in particolar modo. Ma tornando alla creazione della holding, che non dovrà essere una finanziaria di antica memoria, che dovrà quindi corresponsabilizzare anche al livello operativo i responsabili della holding stessa, i benefici effetti e la grande mole di risparmi conseguiti si appalesano evidenti: ricerca, marketing e pianificazione finanziaria, svolti nell'interesse di tutte le aziende di gruppo. Si realizzeranno, in tal modo, enormi risparmi».

«Quale infine — si è chiesto Teti — la fascia produttiva, in chiave europeistica, lasciata disponibile dall'industria statunitense? La ricerca di mercato svolta da un apposito comitato nazionale, cui spetterebbe svolgere tutti gli studi a procedere all'accorpamento, dovrà fornire una precedente risposta. Non vi è comunque dubbio che la fascia accennata è sin d'ora individuabile nella produzione dei training e nella partecipazione a programmi di aerei commerciali, solo per il caso che gli stessi arricchiscano il know-how nazionale.

«Per quanto attiene, non possono prescindere dalla circostanza che è impossibile all'atto avere industrie aeronautiche dipendenti da diversi enti statali talvolta addirittura in concorrenza tra loro. Così come è impossibile, nel contesto attuale, parlare di industrie aeronautiche che prescindendo da quella motoristica, idraulica, elettronica ed avionica e dell'armamento. Ecco perché la nuova holding dovrà comprendere tutte le industrie degli anzidetti settori».

SCIAGURA FERROVIARIA in Polonia: 11 morti

VARSAVIA — Una sciagura ferroviaria è avvenuta ieri presso Wroclaw (Breslavia), nella Polonia sud-occidentale, dove un convoglio della linea Praga-Varsavia, Mosca si è scontrato frontalmente con una locomotiva «Diesel». Secondo le prime informazioni raccolte dall'agenzia «Pap», almeno 11 persone sono morte e altre 40 hanno riportato ferite gravi.

Il ministro dei trasporti Tadeusz Bejm, accompagnato da un gruppo di esperti, si è recato sul luogo dello scontro, dove è in corso un'inchiesta per accertare le cause del sinistro. La linea ferroviaria è rimasta interrotta tra Wroclaw ed Olesnica.

Nello scorso novembre 25 persone morirono ed altre 60 riportarono ferite a seguito ad una sciagura ferroviaria presso Czestochova, nella Polonia centrale.

A Varsavia un portavoce del ministero delle informazioni ha precisato che la maggior parte delle vittime della sciagura odierna si trovavano a bordo di un vagone-letto diretto da Woroclaw a Mosca. Tra i feriti sono compresi alcuni cittadini sovietici e cecoslovacchi.

TORPEDONE IN BURRONE in Pakistan: 14 morti

ISLAMABAD — Quattordici persone sono perite ed altre 33 sono rimaste ferite a bordo di un torpedone precipitato in un burrone dopo avere sbandato sulla strada bagnata dalla pioggia nei pressi di Dungagalik, a un centinaio di chilometri a Nord-Ovest di Islamabad. I passeggeri del torpedone erano quasi tutti allievi ufficiali dell'Accademia militare di Kakul.

DOPO ESSERE STATI TIRATI IN CAUSA DURANTE IL PROCEDIMENTO DI CATANZARO

TAVIANI E RUMOR SMENTISCONO LE ACCUSE DEL GENERALE MALETTI

Entrambi hanno negato di aver preso parte ad una riunione interministeriale su Giannettini
Intanto ieri Maletti ha parlato dei suoi rapporti con Andreotti - Ora tocca al cap. Labruna

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CATANZARO — Tratto in causa dal gen. Maletti al processo per la strage di piazza Fontana, il sen. Taviani ha fatto la seguente precisazione: «E' falsa la notizia che io a metà luglio del 1973 avrei partecipato ad una riunione interministeriale riguardante il caso Giannettini. Non mi risulta neppure in alcun modo che una tale riunione sia avvenuta».

Il gen. Maletti l'altro giorno aveva detto di non ricordare quali elementi e argomenti il capo di stato maggiore Henke usò per non rivelare all'autorità giudiziaria la qualità di informatore di Guido Giannettini. La decisione, comunque — secondo Maletti — sarebbe stata avallata nel corso di una riunione con la partecipazione del presidente del consiglio Rumor, dei ministri della difesa Tanassi e dell'interno Taviani.

Dal canto suo, l'on. Rumor ha dichiarato «Smentisco che si sia tenuta la riunione di cui — come riferiscono i giornali — avrebbe parlato il generale Maletti nella udienza di ieri al processo di Catanzaro».

Intanto, a Catanzaro, si è chiuso il capitolo Maletti, in attesa che tra una settimana si apra quello dedicato al capitano Antonio Labruna. L'ex capo del servizio «D» del Sid è andato sulla pedana per rispondere alle domande dei difensori di Giovanni Ventura. In verità, a giudicare dal tenore dei quesiti, gli avvocati che assistono l'imputato della «trama nera» non sembrano aver argomenti capaci di mettere in difficoltà il gen. Maletti, che continua a trovare sempre le risposte calibrate senza dover far ricorso al segreto.

Il processo, comunque, ieri si è iniziato con una commemorazione: quella del giudice Vittorio Occorsio. Domani sarà trascorso un anno dall'uccisione del pubblico ministero romano e oggi il suo collega, Mariano Lombardi, che al processo rappresenta la pubblica accusa, ha ricordato il magistrato ucciso e ha poi ottenuto, con l'adesione di tutti gli avvocati impegnati nel dibattimento, una breve sospensione dell'udienza. Tra gli imputati c'è anche Marco Pozzan, recentemente accusato di essere stato uno dei mandanti della feroce esecuzione.

E' stato l'avvocato socialista Erasmo Antetomaso, che assiste Giovanni Ventura, esponente di primo piano della «trama nera», a porre le domande iniziali. Rispondendo ai diversi quesiti, il gen. Maletti ha escluso di aver saputo prima della riunione dei generali del 30 giugno 1973 che Freda e Ventura fossero in contatto, come informatori, di Giannettini. Poi ha parlato del rapporto in possesso del capitano Labruna, rapporto di Giannettini nel quale si parla della destra eversiva. Maletti non ne ricorda il contenuto, comunque non ha inteso parlarne, ritenendo che sia più qualificato a farlo il capitano Labruna. Ha escluso comunque che tale rapporto risalga al 1969.

Poi Maletti ha negato di avere avuto frequenti incontri con Andreotti. Ne ebbe uno tra l'aprile e il maggio del 1972; un altro a fine luglio del 1974. In quest'ultimo non si parlò della strage, né di materia riguardante il processo in corso a Catanzaro. Esclude anche che il capitano Labruna abbia avuto un incontro con Andreotti prima che questi avesse con il settimanale «Il Mondo» l'intervista nella quale indicò Giannettini come uomo del Sid.

Dopo aver poi spiegato, rispondendo ad altre domande, che i contatti tra il servizio «D» e il ministro della Difesa avvengono tramite il capo del servizio, Maletti ha precisato che, anche quando si trattò di consegnare al dicastero competente l'informativa dalla quale risultava che il generale Vito Miceli era implicato nella vicenda del «golpe» di Borghese, si agì per vie gerarchiche.

Dopo alcune domande su Guido Giannettini, l'avv. Antetomaso ha chiesto che venisse mostrata a Maletti una bomboletta spray sequestrata allorché si ritenne che fosse stato organizzato un tentativo di evasione di Giovanni Ventura dal carcere di Monza per iniziativa del Sid. Maletti ha escluso tale iniziativa da parte del suo servizio; ha negato di non aver mai visto quell'oggetto escludendo inoltre che sia in uso presso il Sid o addirittura presso l'esercito.

In chiusura di udienza — dopo alcune domande riguardanti l'espatrio di Marco Pozzan — l'avv. Manfredi ha informato la Corte che tramite notizie giornalistiche l'ex presidente del consiglio Rumor e l'ex ministro dell'interno Taviani hanno smentito quanto detto ieri da Maletti a proposito della riunione in cui si decise di non rivelare il nome di Giannettini.

«Confermo quanto ho detto — ha replicato Maletti — relativamente alla riunione ministeriale nella quale si sarebbe discusso e deciso di non rivelare all'autorità giudiziaria la qualità di Guido Giannettini. Seppi dal capo servizio gen. Miceli che la decisione era stata presa a livello politico. Ritengo di aver appreso da lui o dalla lettura dell'istruttoria che alla riunione, oltre al presidente del consiglio, c'erano i ministri della difesa e degli interni. La riunione avvenne tra il 30 giugno e il 12 luglio 1973».

Maletti tornerà a Catanzaro alla ripresa del processo tra una settimana, per essere a disposizione della corte durante l'interrogatorio del capitano Antonio Labruna.

Mario Sarzanini

DAVANTI ALLA COSTA DELLA CORSICA

MOTONAVE A PICCO: SALVI I 7 MARINAI

OLBIA — La motonave «Galatea», di 500 tonnellate di stazza, iscritta al compartimento di Napoli, è naufragata poco prima della mezzanotte di ieri davanti alla costa della Corsica, a circa 10 miglia a Nord di Porto Vecchio.

I sette uomini dell'equipaggio sono stati salvati durante la notte dalla motonave traghetto «Golfo degli Angeli», dirottata in zona dalla capitaneria di porto di Olbia. Il nuovo dramma del mare ha avuto uno svolgimento rapido e fortunatamente una conclusione positiva per i componenti del piccolo mercantile italiano in navigazione al largo delle coste della Corsica.

Per cause non ancora accertate — ma si presume per un'avaria ai motori aggravata dalle non buone condizioni del mare nelle Bocche di Bonifacio — la «Galatea» lanciava il segnale di soccorso alle 23.25. L'«SOS» veniva captato dalla stazione radio costiera di Civitavecchia, che lo rilanciava dando l'allarme alla capitaneria di porto di Olbia.

Nella zona del naufragio venivano dirottate la motonave traghetto «Golfo degli Angeli» e la motonave traghetto delle Ferrovie dello Stato «Gemmargentu», partita da Golfo Aranci e diretta a Civitavecchia. Contemporaneamente, da La Maddalena partiva la motovedetta «CP 227». Il traghetto «Golfo degli Angeli», avvistava alle 2.25 una scialuppa semiaffondata con sette persone a bordo, tutti i componenti l'equipaggio della «Galatea», i quali venivano issati a bordo e tratti in salvo. Le loro condizioni, nonostante il naufragio ed il bagno imprevisto, non destano preoccupazioni.

La «Golfo degli Angeli», con a bordo i naufraghi che sono stati rifocillati ed assistiti, ha proseguito la navigazione diretta a Piombino. A Piombino l'equipaggio della «Galatea», prima di proseguire per i paesi di residenza dei singoli marittimi, verrà interrogato dalle autorità marittime sulle circostanze del naufragio.

IL SEGRETARIO DELLE NAZIONI UNITE RICEVUTO DA FORLANI E DAL PONTEFICE



Telefoto Ansa

Roma — Il presidente del Senato Fanfani parla con Waldheim

Per Kurt Waldheim M.O. in prima linea

ROMA — Le prospettive di una ripresa entro quest'anno del negoziato di pace di Ginevra sul Medio Oriente non sono ancora irrimediabilmente compromesse. Tutt'altro. C'è però il rischio che la situazione finisca per deteriorarsi a tal punto da sfuggire anche al controllo delle due superpotenze, Stati Uniti e Unione Sovietica. Occorre perciò adoperarsi incessantemente affinché arabi e israeliani accettino di ritrovarsi attorno al tavolo della trattativa per stabilire pacificamente le condizioni di una soluzione del loro ormai trentennale conflitto.

Su questa valutazione — che non è né pessimistica né ottimistica ma certamente preoccupata — si sono trovati d'accordo Kurt Waldheim e Arnaldo Forlani nel colloquio che hanno avuto in mattinata alla Farnesina, durato oltre due ore. Il segretario generale delle Nazioni Unite, in visita ufficiale in Italia, ha raccolto dal ministro degli esteri italiano una serie di informazioni utili all'azione di mediazione che svolge in Medio Oriente. Forlani ha infatti avuto di recente numerosi contatti con alcuni dei principali dirigenti arabi, l'ultimo dei quali con il vice primo ministro e ministro degli esteri siriano Khaddam.

Nei colloqui, inizialmente a due e poi allargati alle delegazioni, è stato fatto ampio cenno alla recente dichiarazione di Londra sul Medio Oriente dei capi di governo europei, che rispetto alle precedenti contiene la novità del riferimento esplicito al diritto del popolo palestinese ad avere una patria.

Waldheim ha ripetuto al ministro degli esteri quanto aveva già detto ieri al Presidente della Repubblica Leone e al presidente del Consiglio Andreotti, cioè l'apprezzamento delle Nazioni Unite per l'azione svolta dall'Italia, anche all'interno della Comunità europea, al fine di facilitare soluzioni fondate sulla giustizia in Medio Oriente.

Sia da parte del segretario delle Nazioni Unite, sia da parte italiana, è stato preso l'impegno a tenersi costantemente informati sugli sviluppi politico-diplomatici in Medio Oriente. c'è già molta attesa per l'imminente viaggio a Washington del premier israeliano Gegin e per quello successivo che il segretario di stato americano Cyrus ance comparirà nelle principali capitali coinvolte nella crisi arabo-israeliana.

Oltre al Medio Oriente, le conversazioni Waldheim-Forlani hanno toccato la crisi di Cipro, la situazione nel continente africano caratterizzata da numerosi focolai di tensione, le prospettive di un riordinamento dell'economia mondiale su basi più solide e soprattutto più eque.

Il segretario generale dell'Onu, che è impegnato personalmente nel dialogo tra le due comunità cipriote — la comunità turca e la comunità greco-cipriota — è molto attivo nella ricerca di una soluzione negoziale della crisi. Le vicende politiche ad Ankara hanno però portato a un'ulteriore battuta d'arresto di questo dialogo, che resta condizionato dalle incertezze riguardanti la formazione di un nuovo governo turco.

Waldheim ha invece mostrato molta preoccupazione per la conflittualità esistente in alcune zone del continente africano. Recentemente ha partecipato al vertice di Libreville dell'Uoa (l'Organizzazione per l'unità africana) e quindi ha potuto dare a Forlani informazioni di prima mano sui fatti più gravi nella scena africana, come il conflitto razziale in Namibia, in Rhodesia, il confronto tra Addis Abeba, Mogadiscio e Khartum nel «Corno d'Africa», e poi i contrasti tra Marocco e Algeria per l'ex Sahara spagnolo e tra la Libia e il Ciad.

Il ministro degli esteri Forlani e il segretario generale delle Nazioni Unite hanno anche a questo riguardo convenuto di tenersi strettamente in contatto in vista di eventuali iniziative che Waldheim potrebbe dover prendere.

Waldheim si è quindi recato da Paolo VI. Stima e fiducia nell'Onu sono state ribadite dal Pontefice al segretario generale delle Nazioni Unite durante l'udienza in Vaticano. Il Papa, dopo aver accennato alle difficoltà che riducono le possibilità di intervento efficace dell'Onu in situazioni difficili», ha così proseguito: «Noi vorremmo che le risoluzioni prese dai delegati degli stati siano sempre determinate dal bene obiettivo di tutti e soprattutto delle popolazioni più colpite dalla miseria, la fame, l'ingiustizia o i maltrattamenti e non da prospettive egoistiche o nazionalistiche o dai soli interessi economici. Ciò suppone una volontà politica da parte degli stati, imparziale e chiaroveggente ciò che esigono i diritti dell'uomo e la solidarietà. Non è forse questa volontà che dovrebbe essere condivisa da tutti?».

Il Papa ha quindi concluso rendendo omaggio alla pazienza e alla tenacia con le quali Walrheim assolve il suo incarico «per dipanare la ingrovigliata matassa della violenza o della diffidenza o per far prevalere il senso umanitario in numerosi punti caldi del globo».

E' quindi seguito uno scambio di doni: il Papa ha regalato a Waldheim un piatto di ceramica opera dell'ungherese Toth (raffigurante i santi Pietro e Paolo), le medaglie del suo potificato e un volume su Roma cristiana. Waldheim ha contraccambiato con una serie di medaglie dell'Onu. Dopo essersi incontrato con il segretario di stato, cardinale Villot, Waldheim e il suo seguito hanno lasciato il Vaticano alle 13.40: la visita, che è stata la terza, è durata complessivamente un'ora e mezzo. Le due precedenti visite di Waldheim in Vaticano avvennero il 2 febbraio 1972 e l'11 febbraio 1975.

SEMPRE PIU' GRAVE IL BILANCIO DELL'ECCEZIONALE ONDATA DI MALTEMPO

Pioggia a torrenti in Francia e Svizzera: decine di dispersi

Almeno tredici le vittime accertate fino a questo momento - Episodi drammatici: tra i morti anche vigili del fuoco - Il premier Barre ha stanziato un milione di franchi per i sinistrati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — *Diviene d'ora in ora più grave il bilancio dell'eccezionale ondata di maltempo che negli ultimi due giorni si è abbattuta, fuori stagione, sulla Francia e sulla Svizzera. Le cronache francesi lamentano 8 morti e non meno di 16 dispersi, mentre il numero dei morti accertati in Svizzera è salito a cinque.*

Il primo ministro Raymond Barre ha annunciato nel pomeriggio di ieri lo stanziamento immediato di un milione di franchi per i primi soccorsi d'urgenza ai sinistrati dalle inondazioni.

Piogge torrenziali continuano a cadere nella regione sud-occidentale della Francia, rendendo più pesante la situazione di precarietà dovuta a oltre 48 ore di maltempo. Il prefetto del dipartimento di Gers si è visto costretto a dichiarare lo stato d'emergenza, mentre le autorità militari hanno disposto il dislocamento nella zona di alcuni reparti per alleviare i disagi della popolazione.

A Isle en Dodon, le squadre di soccorso hanno rinvenuto il cadaverino di un bimbo, non identificato, di tre anni, mentre risultano ancora dispersi un uomo, una donna e due bambini che erano stati travolti da una massa d'acqua che aveva spazzato via un campeggio. Vicino ad Auch, un pompiere che stava cercando di raggiungere alcuni bambini che avevano trovato scampo sugli alberi, è scomparso fra i gorghi ed è annegato. Nella stessa zona un'automobile con due occupanti si è inabissata nelle acque del fiume Gers, quando il ponte su cui stava transitando è crollato in località Saint Pierre.

Le forze dei vigili del fuoco — che si stanno eroicamente prodigando per soccorrere la popolazione — hanno dato un altro tributo in vite umane allorché la corrente ha travolto due di essi nel villaggio allagato di Castera Verduzan: uno è stato tratto in salvo da un elicottero dopo essere rimasto aggrappato per quattro ore ad un albero; per il suo compagno non c'è stato purtroppo nulla da fare.

Gli equipaggi degli elicotteri militari sono anch'essi in prima fila nell'opera di soccorso, e stanora hanno salvato numerose persone che si trovavano in una situazione di pericolo. L'operazione più massiccia è stata posta in atto vicino ad Auch, dove il loro intervento è servito a trarre in salvo 26 campeggiatori rimasti bloccati dalle inondazioni.

Situazione d'emergenza anche in molte zone della Svizzera, dove i morti sono saliti a cinque. Gravissimi i danni causati dal maltempo. Le ultime due vittime si sono avute nella giornata di ieri. Una insegnante belga, alla testa di alcuni scolari in vacanza in Svizzera, è annegata nelle acque in piena di un fiume vicino Friburgo. Cinque ragazzi che erano finiti in acqua con lei sono riusciti a mettersi in salvo, raggiungendo le sponde del corso d'acqua. Nella regione di Valais, inoltre, un giovane di 25 anni è stato incenerito da un fulmine.

I collegamenti telefonici fra alcune regioni della Svizzera occidentale e la Francia, a causa delle frane provocate dalle piogge, risultano interrotti. Nella zona di Lugano si è avuta una precipitazione record: 52 millimetri d'acqua in 30 minuti. Mai in 42 anni, da quando cioè è in funzione una stazione di rilevamento meteorologico, si era registrato un fenomeno simile. I guasti più gravi subiti dall'agricoltura sono stati causati dalla grandine.

U.P.I.

DIFFICILE DECISIONE per due siamesi iraniane

BONN — Sarà il popolo iraniano a decidere della sorte delle due sorelle siamesi iraniane, Ladan e Laleh, unite per la testa, ricoverate presso la clinica universitaria di Bonn da venti giorni senza che i medici abbiano saputo prendere una decisione, se procedere o meno ad un drammatico intervento di separazione: una delle due bimbe di cinque anni è infatti destinata a morire nell'intervento. Laleh e Ladan non hanno distinti sistemi sanguigni, ma un unico sistema circolatorio.

L'équipe di medici tedeschi ha rinunciato a prendere una decisione, lasciandola al dott. Rahmatollah Safaian, venuto appositamente dall'Iran. Questi ha lanciato un appello, attraverso l'agenzia di stampa Iran-Press, al popolo iraniano affinché sia il popolo stesso ad esprimere un giudizio in proposito.

Al momento, secondo i medici, non vi sarebbero difficoltà di natura anatomica per l'ulteriore sopravvivenza, salvo impreviste complicazioni, delle gemelle.

Ai genitori — una quindicenne ed un giovane di 18 anni di Shiraz — venne detto poco dopo il parto che le gemelle erano morte (questo per non lasciare all'emotività dei genitori — scrissero allora i giornali iraniani — una decisione che doveva venir presa «dalla scienza medica»). I medici della clinica universitaria di Bonn si erano assunti l'impegno di operare le due bimbe gratis, dato l'interesse scientifico del caso.

PER IL REATO DI OMISSIONE IN ATTI DI UFFICIO

Crack Sindona: richiesto il rinvio anche per Carli

MILANO — Con una richiesta di rinvio a giudizio davanti al tribunale di Milano per sette persone (gli ex amministratori della Banca Privata Italiana Giovanbattista Fignon, Pietro Macchiarelli e Luigi Mennini; gli ex dirigenti del Banco di Roma Ferdinando Ventriglia, Giovanni Guidi e Mario Barone; l'ex governatore della Banca d'Italia Guido Carli, il giudice milanese Guido Viola ha concluso l'inchiesta sul dopo-Sindona della BPI, l'istituto di credito nato dalla fusione delle banche milanesi del finanziere americano.

Per Ventriglia, Guidi, Barone, Fignon, Macchiarella e Mennini, le accuse che il magistrato rileva a conclusione della sua lunga requisitoria (quasi un centinaio di pagine) sono quelle relative al concorso nei reati di mancata convocazione di essemblea societaria, falso in comunicazioni societarie e conseguente aggiottaggio; per Guido Carli, invece, l'accusa parla del reato di omissione in atti di ufficio.

«In concorso fra loro — si legge nel documento del giudice Viola — Fignon quale amministratore delegato, Macchiarella e Mennini quali consiglieri di amministrazione, Ventriglia, Barone e Guidi quali amministratori di fatto della Banca Privata Italiana, pur essendo a conoscenza che il capitale sociale dell'azienda alla data del 1.o agosto 1974 era diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite causate da operazioni illecite poste in essere dai precedenti amministratori, omettevano di convocare, senza indugio, l'assemblea dei soci per l'adozione dei provvedimenti.

«Inoltre, in concorso tra loro, attraverso inequivocabili comportamenti diffondevano notizie false ed esagerate allo scopo di cagionare, nel borsino ristretto di Milano, un aumento artificioso del valore delle azioni della Banca Privata Italiana, di cui dopo qualche mese veniva dichiarata la insolvenza.

«Per Guido Carli l'accusa di "omissione di atti di ufficio" — secondo il magistrato — si rileva dal fatto che egli "non assunse il 29 luglio 1974, nella sua qualità di governatore della Banca d'Italia, i provvedimenti previsti dall'art. 57 della legge bancaria (non promosse in sostanza il procedimento per la declaratoria della liquidazione coatta amministrativa della BPI), pur essendo già a conoscenza delle gravi irregolarità amministrative della banca privata finanziaria e della banca unione e delle gravi perdite del patrimonio subite dalle medesime; Carli autorizzò invece la fusione per incorporazione dei due istituti, fusione dalla quale nacque appunto la BPI"».

ROMA: E' STATO ARRESTATO IL PRESUNTO ASSASSINO

UCCISO PER GELOSIA IL GIOVANE NEL BAULE

ROMA — Risolto dai carabinieri del nucleo investigativo l'orribile delitto del 24.enne massacrato con 40 coltellate e a colpi d'accetta, poi chiuso in un baule e trovato su un'auto a Torvajanica. Il presunto omicida è stato fermato e interrogato negli uffici del nucleo.

Secondo quanto si apprende, il delitto a sfondo passionale sarebbe scaturito per la gelosia dell'ex fidanzato di una donna alla quale attualmente il giovane ucciso, Alessandro Mandrelli, si accompagnava. Il giovane lavorava a Pomezia in un centro di produzione sulla via Laurentina, nei pressi dello stabilimento De Laurentiis, insieme alla sua famiglia composta dai genitori e da altri due fratelli.

Alessandro Mandrelli era stato espulso dall'Eritrea lo scorso anno. Il padre italiano e la madre eritrea sono stati interrogati dai carabinieri di Pomezia e le loro dichiarazioni avrebbero portato i carabinieri alla risoluzione del «giallo».

Esplosione in Alaska lungo l'oleodotto: un morto, 6 feriti

ANCHORAGE — Una violenta esplosione seguita da un incendio è avvenuta l'altra sera in una stazione di pompaggio del nuovissimo oleodotto dell'Alaska, provocando un morto e sei feriti (uno gravissimo) e paralizzando l'attività dell'intero oleodotto.

L'esplosione è avvenuta quando è stata messa in funzione la seconda pompa della stazione di pompaggio n. 8, ad una quarantina di chilometri a Sud-Est di Fairbanks. In questa stessa stazione vi era stata lunedì un'avaria a una tubazione che aveva reso necessaria la sospensione di tutte le attività per quasi tre giorni. Il pompaggio del petrolio era ripreso giovedì, dopo il termine dei lavori di riparazione.

Le cause dell'esplosione non sono ancora state accertate. L'esplosione ha provocato la rottura delle tubazioni ed il petrolio è fuoriuscito prendendo fuoco. L'incendio è stato soffocato rapidamente. Il pompaggio del petrolio nell'oleodotto — un'opera lunga 1300 chilometri e costata una somma pari a circa 8000 miliardi di lire — è cominciato il 20 giugno. Al momento dell'esplosione il flusso del petrolio aveva già superato la stazione di pompaggio dove è avvenuto il sinistro.

PRETE E PARROCCHIANO tentano di rubare un prezioso crocefisso

BOLZANO — Un prete toscano — don Sante Brunetti, di 34 anni, parroco a Prato — e un suo giovane parrocchiano — il diciannovenne Angiolo Sabanito — sono finiti nei guai per un crocefisso che hanno tentato di asportare da una cappella che si trova al centro dell'abitato di Braies, nella Val Pusteria, in Alto Adige.

I due, in campeggio a Carbonin vicino Cortina d'Ampezzo, avevano deciso di impossessarsi del crocefisso, di particolare pregio artistico, per adornare la nuova chiesa parrocchiale in fase di ultimazione alla periferia di Prato. I carabinieri di Braies li hanno sorpresi proprio nel momento in cui stavano compiendo il «colpo».

Finiti in carcere a Bolzano, il sacerdote e il suo giovane parrocchiano, sono stati poi rilasciati in libertà provvisoria e hanno fatto ritorno a Prato con a carico una denuncia per furto aggravato.

PARROCO TEDESCO muore sull'Ortles

BOLZANO — E' di parroco di Moeglingen, in Germania, l'escursionista ritrovato morto dalle squadre del soccorso alpino di Solda, Lungo la parete Nord dell'Ortles. Le operazioni di soccorso erano cominciate ieri mattina con l'ausilio anche di un elicottero del reparto «Alnair».

Il sacerdote si chiamava don Siegfried Mayr, aveva 41 anni. Si era incontrato a Solda con don Hurton, il capo del soccorso alpino della zona, che lo aveva sconsigliato di intraprendere l'escursione sulla Nord dell'Ortles, ma il sacerdote non aveva desistito dalle sue intenzioni.

Ieri sono cominciate le operazioni di soccorso. Le squadre del Soccorso alpino di Solda, portate in quota dall'elicottero del quarto Corpo d'Armata, solo nel pomeriggio sono riuscite a raggiungere e recuperare la salma di don Mayr.

MADRE E FIGLIA muoiono in un incidente

VENEZIA — Una giovane donna e la figlia di sei anni sono morte, in un incidente stradale, avvenuto a Marano Veneziano, lungo la strada provinciale che collega Mira a Mirano.

Le due, Graziella Sabbadin, di 29 anni, e la figlia Melissa, entrambe di Mira, viaggiavano a bordo di una «Opel Ascona», alla guida della quale si trovava il marito della donna, Paolo Ferro, di 30 anni, mentre sul sedile posteriore della vettura c'era un altro figlio della coppia, Mirko, di dieci anni.

Durante un sorpasso, la vettura è uscita di strada, precipitando nel canale «Taglio» che fiancheggia la carreggiata.

(Ansa)

INTERROGATORIO DELL'UCCISORE DI OCCORSIO

PRECISE MINACCE DI CONCUTELLI CONTRO I MAGISTRATI FIORENTINI

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FIRENZE — Pier Luigi Concutelli, il presunto uccisore di Vittorio Occorsio, ha formulato precise minacce contro i magistrati fiorentini che conducono l'inchiesta su quell'episodio del quale domani ricorre il primo anniversario. E' quanto risulta dal verbale del suo ultimo interrogatorio, col quale si conclude l'inchiesta riguardante l'omicidio. Quella sui mandanti, com'è noto, è stata stralciata e prosegue a parte.

Concutelli fece, infatti, mettere a verbale in quell'occasione: «Intendo dichiarare a questo punto che, dato che la conduzione del processo istruttorio mi sembra risponda a fini faziosi o ad ogni modo utili ad un regime od a interessi da me ritenuti abominevoli e contrari alla mia visione della società, e dando per certo che queste mie considerazioni e valutazioni sono condivise dal movimento di cui mi onoro di far parte, dichiaro a nome e per conto di "Ordine Nuovo" che dalla data odierna il movimento politico "Ordine Nuovo" si considera bersaglio di una macchinazione pseudo-giuridica, analoga a quella che determinò, a suo tempo, la messa al bando del movimento.

«Pertanto — prosegue la dichiarazione di Concutelli — da oggi, le stesse considerazioni che allora portarono alla condanna a morte del servo del regime Vittorio Occorsio, sono applicabili a coloro che in questo processo perorano e tutelano gli interessi del regime. Quanto dichiarato è perfettamente rispondente ai miei intendimenti e conforme alla linea dottrinaria del movimento. Va considerato perciò operativo».

Nel corso dello stesso interrogatorio, Concutelli disse anche altre cose importanti. Esordì sostenendo che Clemente Graziani, Salvatore Francia, Elio Massagrande, Eliodoro Pomar, Marco Pozzan e Gaetano Orlando — indicati come i mandanti dell'attentato — non hanno, invece, alcuna responsabilità. Aggiunse, inoltre, che era impossibile identificare l'arma del delitto a causa del modo di fabbricazione dell'«Ingram». A proposito dei proiettili trovati nel suo rifugio — risultati identici a quelli utilizzati per uccidere Occorsio — Concutelli disse che facevano parte di un «surplus svenduto in tutta Europa», e aggiunse: «E' logico che il mitra di "Ordine Nuovo" sia stato caricato con i proiettili di "Ordine Nuovo"». Sempre a proposito del mitra, Concutelli fece poi questa dichiarazione: «Può darsi che la polizia spagnola lo abbia fornito a Stefano Delle Chiaie, ma sicuramente se gli ordinovisti l'ebbero per quella via, poterono solo rubarlo o sottrarlo dolosamente a Delle Chiaie».

Rispondendo alle contestazioni dei magistrati, il presunto uccisore del sostituto procuratore romano precisò, inoltre, che le sue caratteristiche somatiche all'epoca dell'omicidio non erano uguali a quelle di oggi, intendendo così contestare il riconoscimento di alcuni testimoni.

Infine, Concutelli parlò anche delle riunioni avvenute tra esponenti di «Ordine Nuovo» e di «Avanguardia Nazionale», spiegando che i contatti durarono solo pochi giorni «perché i due movimenti erano su posizioni antitetiche e sorsero contrasti insanabili».

Franco Vaselli

Ha fiutato l'hascisc



Telefoto Ansa

Roma — Merito del fiuto di un cane la scoperta di 800 chili di hascisc nella stiva di un aereo pachistano a Fiumicino. E' la partita più grossa sequestrata in Italia: vale 6 miliardi

INONDAZIONI IN COREA: quasi 200 vittime

SEUL — Secondo le ultime informazioni, le alluvioni in Corea hanno provocato 181 morti, 150 dispersi e circa 70 mila senzatetto. Si teme che il numero delle vittime sia destinato a salire a mano a mano che giungono notizie dalle zone che erano rimaste isolate. La zona più colpita è stato il quartiere di Yundungpo, a Seul, dove 31 persone sono morte in seguito a due enormi smottamenti del terreno.

Circa diecimila abitazioni sono state distrutte dai torrenti d'acqua o da veri e propri fiumi di fango provocati dalle piogge. In alcuni settori sono caduti 44 centimetri di acqua nel giro di dodici ore.

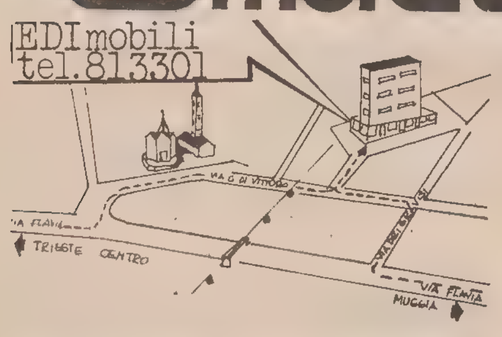
Le alluvioni hanno interrotto i collegamenti ferroviari tra Seul e Pusan.

EDIMOBILI

TRIESTE / via G. Di Vittorio 12/1

SI RIPRESENTA CON LA SUA VASTISSIMA MOSTRA RINNOVATA CON UN NUOVO PADIGLIONE CUCINE

morteuzzo



....e in caso di difficoltà c'è un auto a vostra disposizione

COLOSSALE VENDITA CON SCONTI «VERI»
per cambio gestione dall'1-7 al 31-7

CRC

VENDIAMO A PREZZO DI VERO REALIZZO PIASTRELLE IN CERAMICA E ACCESSORI DA BAGNO

VISITATECI !

negozio: TRIESTE-TRIS CERAMICHE Via Madonnina, 43 Tel. 761162

ORARIO: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00

APERTO AL LUNEDI'

UN NEGOZIO NUOVO CON IDEE NUOVE...

MOLINARI ALBORGHETTI
ARREDAMENTI
TRIESTE - VIA DELLA TESA 12 TEL. 730257

solo l'Universaltecnica offre il «doppio risparmio» con Hoover

La HOOVER è stata una delle prime Case che hanno prodotto lavatrici. Da questa lunga esperienza nascono gli attuali «capolavori», come la recentissima e fantastica lavatrice elettronica A 2026, a scheda programmatrice. Agli acquirenti di una HOOVER elettronica, l'Universaltecnica riserva un trattamento privilegiato, consistente nel **«doppio risparmio»:** il tradizionale «nostro prezzo» Universaltecnica, pulitissimo e scontato, più **una valutazione incredibile** della vecchia lavatrice, di qualsiasi tipo e marca, e in qualsiasi stato si trovi. Voi sapete benissimo (come lo sappiamo noi) che **non vale nulla,** anzi che eliminarla comporta una spesa. Ebbene, il «premio» Hoover per chi si sbarazza di un rudere, consiste in una sua «valutazione» (anche se è assurdo) di ben **50 mila lire.** Da ciò appare chiaro il fine promozionale dell'operazione, che vi consentirà di acquistare una macchina assolutamente extra al prezzo di una normale lavatrice. Durante tutta la settimana — da martedì 12 a sabato 16 luglio — una dimostratrice Hoover sarà presente all'Universaltecnica per illustrare le caratteristiche della nuova lavatrice.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 Piazza Goldoni 1 Via Zudecche 1

TRIUMPH Spitfire IV fine '73 perfetta vendesi. Tel. 765623. 13461 Q

UNIPROPRIETARIO vende Fiat 124 coupé 50.000 km, perfette condizioni. Telefonare 34532. 13503 Q

VENDESI KTM 125 cross immatricolato ZT 1 bitubo, 5 mesi, occasione. Tel. 68236 lunedì ore 12. 13704 Q

VENDESI Mini Minor 650 «69» lire 800.000. Telefonare lunedì ore pasti 774958. 13726 Q

VENDESI R 5 L '76. Telefonare al 227372. 13695 Q

VENDESI Ape 50 tre ruote furgoncino nuovo. Telefonare 817742 7.30-8.30, 12-13. 13563 Q

VENDESI autovettura Lancia Beta coupé 1600 seminuova. Tel. ore ufficio 68755 - 69326. 2887 Q

VENDESI Simca 1000 '73 I.o proprietario perfetta 1.100.000, Alfetta Berlina 1800 I.o proprietario sanissima, BMW 520I '74, I.o proprietario km 46.800, 5.250.000, BMW 520I '75 I.o proprietario km 40.000 perfettissima 6.000.000, BMW 525 '75 I° proprietario come nuova. Visibile garage BMW, S. Francesco 60, tel. 771222. 13418 Q

VENDESI 124 Sport coupé 1600 rine '71 motore rifatto gomme nuove L. 1.000.000 trattabile. Telefonare lunedì pomeriggio dalle 14.30 alle 21 al n. 51703. 2070 Q

VNDESI Alfa Romeo Duetto spider 1300 44 000 km perfettissima vera occasione visibile via Gaspara Stampa 7, tel. 39248 tutti i giorni ore pasti. 13757 Q

VENDESI 650 spider anno '72 autorimessa Fiorita, via S. Rita 2, tel. 730047. 13753 Q

VENDESI S.W.M. ottimo stato. Tel. ore pasti 740448. 2906 Q

VENDESI vetturetta 2 posti automatica, al guida a 16 anni assicurazione pagata. Telefonare lunedì ore pasti 755381. 13745 Q

VENDESI R 4 usata, Rapicio 4. Domenica mattina. 13699 Q

VENDO Alfetta 1200 anno 1973. Telefonare ore d'ufficio al n. 418313. 13441 Q

VENDO Ape 550 MP cassone lungo ottime condizioni. Tel. 418367. 2900 Q

VENDO Tigrotto centinato q.li 45 utili km 23.000. Alberti, tel. 826553. 13756 Q

VENDO ciclomotore «Ciao» ottime condizioni tel. 211602. 13725 Q

VENDO Fiat 850 special ottime condizioni telefonare entro le 15 tel. 764773. 13610 Q

VENDO Ape. Tel. 726314. 13564 Q

VENDO Fiat 500 F rivolgersi tutti i pomeriggi feriali via Buonarroti 1. Tel. 767849. 13764 Q

VENDO Dyane 6 fine '76. Tel. 411271 lunedì entro le 15. 13498 Q

VENDO Suzuki 380. Tel. 824008 ore pasti. 13291 Q

VENDO 500 F Giardiniera. Telefonare dopo le 17 al 231818. 13520 Q

VENDO cross 50 Minarelli P 6 L. 350.000 trattabili. Tel. 813668. 13683 Q

VENDO moto Simonini 50 ottobre '76. Tel. 813030. 3914 Q

VENDO Suzuki 500 TT personalizzata. Telefonare ore pasti 756515. 13625 Q

VENDO Vespa 50 giugno '76 perfetta L. 300.000. Telefonare ore pasti 70760. 13627 Q

VENDO Volkswagen pullmino fine '75 lire 3.200.000. Tel. 746906. 13647 Q

VENDO Vespa 50 special '75 ottime condizioni. Tel. 771979 (lunedì ore 13. 13715 Q

VENDO 124 spider impianto gas L. 3.250.000 trattabili. Tel. 568259 - 273318 dalle 10 alle 16. 13686 Q

VESPA 150 gran sport efficentissima vendesi 280.000 tel. 212893 pasti. 13476 Q

VESPE ciclomotori moto Gilera, pronta consegna comode rateazioni presso Autoagenzia Flegl, strada di Fiume 19, nuovo punto di vendita Piaggio. 13697 Q

VW Cabriolet 1300 '74 perfetta vende privato. Tel. lunedì 14-15.30 772791. 13634 Q

VW maggiolone metallizzato anche permutando o rateizzando vende Autosalone Catullo, via F. Severo 34. Tel. 566464. 3/7 Q

124 berlina 73, 124 sport 71, occasioni, rateazioni. Via Della Valle 6. 13707 Q

126 perfetta Del Bosco 54, tel. 755003, giorni feriali. 13533 Q

126 uniproprietario 19.000 km perfetta 231791. 13531 Q

127 special 75, 126 70, occasioni, rate permute. Via Della Valle 6. 13707 Q

127 special 2 porte 6 mesi km 3.000 bianca vendesi. Telefonare 7693 interno 28 ore ufficio. 13526 Q

127 special ottobre '74 km 36.000 perfettissima vendesi. Tel. 810548. 13488 Q

128 coupé, unico proprietario, blu scuro, cerchi lega, radio-mangianastri, perfetto anche permutando e rateal mente. Fiat, via Rolano 6, tel. 413837 lunedì. 13505 Q

850 spider 67 motore nuovo vendo cambio, rate. Via Della Valle 6. 13707 Q

1100 Innocenti ottime condizioni vendo o conguaglio con Vespa 125. Telefonare 31603. 13733 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo a tutti massima riservatezza. Tel. 60235. 13447 R

AFFITTASI grigila all'aperto posteggi e meraviglioso parco tel. 227311. 13422 R

ALIMENTARI, bottiglieria minimo 30 mq acquisto offerte dettagliate Publikompass, cassetta n. 50 I, 34100 Trieste. 13540 R

AUTORIMESSA avviatissima con officina vendesi compreso condominio. Tel. 274154 intermediari. 13739 R

CAUSA malattia vendo ristorante zona centrale. Scrivere a Publikompass cassetta 13 L, 34100 Trieste. 13663 R

CERCASI gerente per pulitura a secco sita a Monfalcone. Telefonare ore ufficio giorni feriali 040-741479. 13539 R

CERCO negozio o magazzino Borgo Teresiano a qualsiasi condizione. Massima riservatezza. Scrivere Publikompass, cassetta n. 7 L, 34100 Trieste. 13612 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. Julia, piazza Tommaseo 2. 13702 R

GABINETTO dentistico completo con accessori vendesi. Tel. 61201. 13536 R

GORIZIA cedesi negozio centrale tel. 2116. 425 R

LIBRERIA avviata cedo in gestione. Rivolgersi via Giulia 29, pomeriggio dalle 17 alle 20, giorni feriali. 13671 R

NEGOZIETTO abbigliamento vendo con o senza muri telefonare 729957 ore 21-22. 13528 R

NEGOZIO alimentari zona periferica avviato vendesi o affittasi. Telef. 271390 ore 13-15. 13319 R

RISTORANTE vendesi. Scrivere a Publikompass cassetta 12 L, 34100 Trieste. 13656 R

RIVENDITA pane posizione centrale cedesi in gestione. Tel. 414241. 3915 R

TIPOGRAFIA modernamente attrezzata affittasi a persona veramente capace. Tel. 77431 Ronchi dei Legionari. 443 R

Continua in 14.a pagina

Alitalia

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

RETE INTERNAZIONALE
PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Amburgo	17.15	21.25
Atene	07.10	17.00
Barcellona	07.10	13.45
Bruxelles	07.10	12.25
	17.15	22.25
Colonia/Bonn	17.15	19.50
Copenaghen	07.10	11.55
Düsseldorf	07.10	14.35
Francoforte	07.10	11.30
	17.15	20.10
Ginevra	07.10	09.05
Londra	07.10	10.50
	17.15	19.40
Madrid	07.10	14.50
Monaco	17.15	20.40
New York	07.10	15.35
Parigi	07.10	13.25
	17.15	20.15
Stoccolma	07.10	13.45
Stoccarda	17.15	21.25
Vienna	20.00	20.00*
Zurigo	07.10	09.00

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Amburgo	07.50	13.10
Atene	11.10	16.40
	19.10	22.05
Barcellona	14.25	22.05
Bruxelles	09.00	13.10
Colonia/Bonn	09.25	13.10
Copenaghen	16.20	22.05
Düsseldorf	08.10	13.10
	15.20	22.05
Francoforte	17.00	22.05
Londra	08.25	13.10
	17.25	22.05
Madrid	15.30	22.05
Monaco	17.30	22.05
New York	19.30	13.10°
Parigi	10.10	13.10
	16.55	22.05
Stoccolma	14.35	22.05
Stoccarda	08.00	13.10
Vienna	17.25	19.20*
Zurigo	09.40	13.10
	16.40	22.05

° il giorno dopo
* solo martedì/venerdì

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

RETE NAZIONALE
PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Alghero	07.10	15.50
	17.15	22.30
Bari	07.00	10.35
	13.50	18.35
Brindisi	13.50	18.15
Cagliari	07.00	10.20
	13.50	17.05
Catania	07.00	10.25
	13.50	17.20
Genova	17.15	21.15
Lampedusa	07.00	16.10
Milano	07.10	07.55
	17.15	18.00
Napoli	07.00	10.30
	13.50	18.00
Palermo	07.00	10.10
	13.50	18.40
Pantelleria	07.00	12.05
Reggio Calabria	07.00	10.40
Roma	07.00	08.00
	13.50	14.50
Trapani	07.00	14.25

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Alghero	07.00	13.10
	16.30	22.05
Bari	11.15	16.40
	19.10	22.30
Brindisi	07.00	16.40
	18.50	22.30
Cagliari	10.10	16.40
	17.45	22.30
Catania	13.00	16.40
	19.25	22.30
Genova	08.30	13.10
Lampedusa	08.45	16.40
	16.55	22.30
Milano	12.25	13.10
	21.20	22.05
Napoli	11.10	16.40
	18.40	22.30
Palermo	10.50	16.40
	19.20	22.30
Pantelleria	09.00	16.40
	12.45	22.30
Reggio Calabria	11.15	16.40
	15.20	22.30
Roma	15.40	16.40
	21.30	22.30
Trapani	10.30	16.40

ITAVIA

AEROPORTO «S. GIUSEPPE» TREVISO

Rete nazionale
PARTENZE

da Treviso per	Partenze	Arrivi
Bologna	15.30	16.00
Cagliari	15.30	18.15
	16.00	17.00
Catania	15.30	18.10
	16.00	16.45
Crotone	14.55	22.00
	15.30	22.00
	15.50	21.00
	16.00	18.45
	19.30	21.00
Lamezia	14.55	20.55
	15.30	22.00
	15.50	20.00
	16.00	18.45
	19.30	20.00
Palermo	15.30	18.05
Roma	14.55	15.50
	15.30	19.30
	16.00	18.45

ARRIVI

per Treviso da	Partenze	Arrivi
Bologna	14.10	14.40
Cagliari	11.45	14.40
	13.00	14.10
Catania	11.55	14.40
	13.20	14.10
Crotone	08.00	14.40
	09.00	10.00
	10.45	14.10
Lamezia	08.15	14.10
	09.10	13.15
Palermo	12.00	14.40
Roma	13.15	14.10
	10.00	14.40
	10.45	14.10

L'Avviso economico

può aiutarVi a risolvere qualsiasi Vostro problema. Con una spesa veramente molto limitata potete mettervi in contatto con la persona interessata. Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del «PICCOLO»

VENDITA APPARTAMENTI

CENTRALI

MANSARDA CENTRALISSIMA in via Machiavelli: salone, due stanze, cucina, bagno, ripostigli, a-scensore, riscaldamento autonomo a metano, mq. abitabili 120. VENDESI OCCASIONE 22 000.000

PICCARDI in casa recente e signorile, piano alto: soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, grande terrazza panoramica, ascensore, riscaldamento centrale. VENDESI PRONTA ENTRATA.

GHIRLANDAIO - VERGERIO appartamento in casa recente terzo piano: salone, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, riscaldamento centrale. VENDESI OCCASIONE.

VIALE D'ANNUNZIO panoramico in piano alto soleggiato: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale, ascensori VENDESI PRONTA ENTRATA.

CARPISON recente in casa signorile: salone, 3 stanze, stanzetta, cucina, tripli servizi, ripostiglio, 2 poggioli, ascensore, riscaldamento centrale VENDESI PRONTA ENTRATA.

SETTEFONTANE zona fiera casa recente terzo piano: salone, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, ascensore, riscaldamento centrale. VEN-DESI OCCASIONE 30.000.000 PRONTA ENTRATA.

VIA UDINE in casa recente, ubicazione Via Ruggero Manna: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, ascensore, riscaldamento centrale. VENDESI PRONTA ENTRATA.

SALITA PROMONTORIO appartamento rimesso a nuovo: salone, matrimoniale, cucina, bagno, toilette, poggiolo, mq 101, riscaldamento autonomo. VENDESI.

CONDOMINIO VIA COLOGNA prima entrata appartamenti da: tre stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, due poggioli, comforts centralizzati VENDON-SI CON MUTUI AGEVOLATI AL 75%.

CONDOMINIO ROSSETTI appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, tre poggioli, moderni comforts centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI VENTENNALI.

VIA COLOGNA in piano alto prima entrata casa nuovissima: camera, cucina, bagno, poggiolo, tutti i moderni comforts VENDESI PRONTA ENTRATA possibilità mutuo 75%.

MARCONI in casa signorile: salone tre camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli, ascensore, riscaldamento centrale. PRONTA ENTRATA.

PALESTRINA — SAN FRANCESCO appartamenti nuovi in casa di recente costruzione: salone, due stanze, cucina, bagno, tutti i moderni servizi centralizzati. VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO DI 6.000 000 AL TASSO DELL'8%.

RAPICIO zona tranquilla presso viale XX Settembre in casa recente: soggiorno, due stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, due poggioli, soffitta, servizi centralizzati. VENDESI PRONTA ENTRATA.

FABBRICATO con grande negozio al piano terra e diversi piani di esposizione — adatto a varie attività commerciali ed artigianali con ascensore e montacarichi interno VENDESI OCCASIONE PRONTA ENTRATA.

SEMICENTRALI

IN COMPLESSO RESIDENZIALE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, moderni comforts centralizzati. VENDONSI PRONTA ENTRATA. POSSIBILITA' MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI.

CONDOMINO BUONARROTI prossima consegna in zona tranquilla appartamenti varie grandezze rifiniti in modo signorile: disponibilità a partire da 65 mq. fino a 90 mq con tutti i moderni servizi centralizzati - ultime disponibilità con mansarda o giardino proprio. POSTO MACCHINA A RICHIESTA. VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO AGEVOLATO.

LOCALE SAN GIACOMO uso negozio in via Cancellieri mq 41 PRONTA ENTRATA VENDESI OCCASIONE 10.000.000.

VIA CANCIANI prima entrata in palazzina, zona tranquilla e panoramica: camera, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, tutti i moderni comforts. VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO.

VALMAURA piano alto prima entrata in complesso residenziale con campo di tennis: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore, acqua centralizzata. VENDESI PRONTA ENTRATA.

AFFITTATI

VALORE 13.000.000 PREZZO DI VENDITA 8.000.000 appartamento a Rozzol in via Valentini: matrimoniale, tinello con cucinino, bagno, poggiolo, cantina, riscaldamento autonomo a metano. VENDESI REDDITO 23.000 MENSILI.

VALORE 19.250.000 PREZZO DI VENDITA 12.000.000 locale di mq 77 Via Piccardi VENDESI REDDITO 24.000 MENSILI.

VALORE 26.000.000 PREZZO DI VENDITA 16.000.000 appartamento di 93 mq in Via Settefontane: due stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, poggiolo, ascensore, riscaldamento centrale VENDESI REDDITO 28.000 MENSILI.

VALORE 23.000.000 PREZZO DI VENDITA 15.000.000 casetta in via dello Scoglio con due appartamentini di camera e cucina, bagno, ripostiglio - vista panoramica, zona tranquilla, giardino — VENDESI REDDITO 32.000 MENSILI.

VALORE 24.500.000 PREZZO DI VENDITA 20.000.000 in Vicolo delle Rose casa nuova: matrimoniale, soggiorno, cucinino, terrazza, ripostiglio, cantina ,bagno, posto macchina VISTA MARe metri quadri 70 vendesi REDDITO 140.000 MENSILI.

VALORE 28.000.000 PREZZO DI VENDITA 22.000.000 appartamento mobiliato in via Donadoni: salone, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, riscaldamento a metano. VENDESI REDDITO 127.000 MENSILI.

VALORE 20.000.000 PREZZO DI VENDITA 12.000.000 appartamento in casa seminuova via Capodistria: due camere, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore, cantina VENDESI REDDITO 30.000 MENSILI.

VALORE 28.000.000 PREZZO DI VENDITA 18.000.000 2 locali adiacenti in via San Zaccaria per un totale di 81 mq VENDESI REDDITO 66.000 MENSILI.

VALORE 22.000.000 PREZZO DI VENDITA 12.000.000 in casa recente via delle Milizie 2 stanze cucina bagno poggiolo moderni comfort VENDESI REDDITO 45 MILA MENSILI.

VALORE 26.000.000 PREZZO DI VENDITA 20.000.000 in parco albarato via Piemonte appartamenti in palazzina completamente ristrutturata 3 stanze cucinetta bagno ripostiglio riscaldamento centrale VENDESI REDDITO 45.000 MENSILI.

VILLE

PIAZZALE ROSMINI villa con giardino — disposizione su tre piani: salone, tre stanze, tre stanzette, grande cantina, tavernetta, box auto, terrazze VENDESI PRONTA ENTRATA.

RUPINPICCOLO villa con grande terreno disposta su due piani: metri quadri abitabili 350 più grande garage e terrazze, zona tranquilla e panoramica. VENDESI PRONTA ENTRATA.

OPICINA in costruzione stile rustico con rifiniture in pietra carsica - disposizione su due piani con ampio giardino: grande scantinato, soggiorno, salotto, cucina, sei stanze, tripli servizi, quattro terrazze. ZONA VILLE VICINANZE CENTRO.

SCORCOLA indipendente disposta su tre piani con giardino alberato di 800 mq - salone, otto stanze, cucina, quattro servizi, ripostigli, garage, cantina, lisciata, porticato, mq 448 VENDESI.

ALTIPIANO

OPICINA inizio costruzione in zona tranquilla VILLINI ABBINATI CON GIARDINO PROPRIO E POSTO MACCHINA, disposizione su tre piani: soggiorno, tre quattro stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, terrazze. VENDONSI OCCASIONISSIMA A PARTIRE DA L. 294.000 AL MQ. ABITABILE PARI A L. 65.000.000.

AURISINA ultima disponibilità in palazzina con box auto e giardino proprio a richiesta - zona verde e tranquilla a pochi passi dal paese: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, riscaldamento e acqua centralizzata. VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO VENTENNALE e quota minima in contanti di lire 6.600.000.

«LE DOLINE» condominio in costruzione vicinanze centro Opicina, zona verde e tranquilla, appartamenti rifiniti con tutti i servizi e comforts condominiali, box e posti macchina. Unità residenziali per ogni esigenza di grandezza a prezzi veramente interessanti:

- 21.930.000 soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, terrazza.
- 31.110.000 saloncino, due camere, cucina, bagno ripostiglio, due terrazze.
- 35.955.000 saloncino, tre camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, due terrazze.
- 38.760.000 COMBINAZIONE CON MANSARDA COMUNICANTE: soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, tre terrazze.

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO con minimi anticipi in contanti e mutui agevolati ventennali. INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, VISIONE PROGETTO PRESSO I NOSTRI UFFICI.

OPICINA appartamenti in palazzina nuova costruzione imminente consegna: soggiorno, matrimoniale, stanza singola, cucina, bagno, terrazzino, tutti i moderni comforts condominiali, BOX AUTO, rifiniture accurate VENDONSI CON POSSIBILITA' MUTUO.

ZONA COSTIERA

DUINO in palazzina con giardino e campo da tennis, recente costruzione a pochi passi dal mare: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, moderni comforts, cantina, posto macchina in garage. VISTA PANORAMICA. VENDESI. OCCASIONE.

SISTIANA in palazzina, zona verde e tranquilla, prima entrata: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, terrazza, cantina, posto macchina, moderni comforts centralizzati. GIARDINO PROPRIO.

DUINO in complesso residenziale recentissima costruzione: matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, moderni comforts centralizzati, rifiniture accurate VENDESI PRONTA ENTRATA.

MUGGIA

VILLINI UNIFAMILIARI abbinati in prossimità del mare. Disposizione su tre piani: grande soggiorno, due o tre stanze, cucinino, doppi servizi, grande cantina e garage, possibilità giardino proprio, comforts centralizzati, NUOVA COSTRUZIONE PRIMA ENTRATA, rifiniture accurate, vista panoramica, possibilità mutuo ventennale VENDONSI PRONTA CONSEGNA CON IL RITIRO DEL VOSTRO APPARTAMENTO.

«I MULINI» complesso residenziale: monovani per una o due persone con arredamento predisposto a richiesta. Possibilità mutui ventennali agevolati. Prezzi a partire da lire 11.700.000 senza aumenti - OTTIMO INVESTIMENTO DI CAPITALE quota minima in contanti 2.925.000.

«I MULINI» complesso residenziale: appartamenti Simplex basati sul principio della massima esposizione di facciata rispetto alla sua superficie. Nelle sue varianti, questo tipo di appartamento prevede una o più stanze da letto. Prezzi a partire da lire 16.900.000 con possibilità mutui ventennali agevolati. Quota minima in contanti 4.225.000.

«I MULINI» complesso residenziale: appartamenti Duplex sviluppati su due piani, con la scala interna. Prezzi a partire da lire 36 900.000 con possibilità mutui agevolati ventennali. Quota minima in contanti 9.975.000.

Residence "le fontane"

Residence: cos'è?

Ciò che differenzia un residence da analoghe ideazioni architettoniche è la possibilità di ognuno di utilizzare una serie di servizi collettivi tipici di un hotel: come il servizio di pulizia degli appartamenti, quello di portineria/segreteria, quello dell'alimentazione — prevalentemente a self service — o quello di pulitura e stiratura degli abiti, oltre una serie di ambienti comuni fruibili da parte degli abitanti del residence.

Dove sarà costruito.

Il Residence «le Fontane» è situato al centro di Trieste, nella via Mattecotti, alle spalle di piazza Garibaldi, e pochi passi dalle fermate di ben dodici diverse linee di autobus e a 200 metri dal posteggio dei taxi.

Appartamenti «su misura».

Le unità residenziali sono di più tipi, da un minimo del monolocale per una persona sola, all'unità più ampia per due o tre persone.

Un investimento con buon reddito.

Oltreché risolvere i vostri problemi di abitazione, il Residence «le Fontane» vi offre l'opportunità di investire i vostri risparmi con un conseguente giusto buon reddito. Le unità residenziali possono essere fornite già arredate con gusto e moderna razionalità. La proprietà dell'immobile vi assicura la rivalutazione del vostro denaro, mentre l'affitto — regolato dalle norme di pubblico esercizio — vi consente una libertà d'azione che una normale affittanza non vi permetterebbe. Nel contempo vi dà la sicurezza di poter disporre della vostra unità residenziale alle scadenze da voi precedentemente stabilite.

Come si acquista.

Ovviamente chi dispone della somma corrispondente al prezzo non ha nessun problema e potrà pagare versando una parte alla prenotazione ed il rimanente in quattro rate, entro la consegna. Altrimenti potrà usufruire di un mutuo che copre quasi l'intero prezzo e se ciò non bastasse, il rimanente potrà ancora dilazionarlo con rate in due anni. Va anche detto che le rate di mutuo rimarranno costanti nel futuro, indipendentemente dalla svalutazione galoppante.

domus

domus=*la casa*

Agenzia Immobiliare Domus — Galleria Tergesteo / Piazza della Borsa
Telef. 69210 - 61763 — Orario ufficio: 9 - 12, 16 - 18.30

VOLETE CONCLUDERE AFFARI IN ITALIA?

GUIDA MONACI
ANNUARIO GENERALE ITALIANO

I nostri lettori da oltre un secolo consultano la GUIDA MONACI per informarsi per documentarsi

OGGI COME IERI, L'ESPERIENZA E IL PRESTIGIO DELLA GUIDA MONACI AL SERVIZIO DELL'ECONOMIA ITALIANA

00187 *roma* · *via f. crispi* 10 – *tel.* 483.401 20145 *milano* – *via v. monti*, 86 – *tel.* 348.567

CRONACHE SPORTIVE

TOUR: DALLA VOLATA DI LORIENT LA PRIMA VITTORIA ITALIANA

E BRAVO SANTAMBROGIO!

Il corridore della Bianchi è in crescendo - Tappa senza mutamenti in classifica

LORIENT — Vittoria italiana al Tour, la prima. Giacinto Santambrogio, la cui ottima condizione è stata sempre una realtà in questa stagione, ha battuto in volata un gruppetto di dieci corridori che ha preceduto, sul traguardo di Lorient, il plotone principale soltanto di qualche secondo.

Il tedesco occidentale Dietrich Thurau, classificatosi quarantaquattresimo, ha mantenuto agevolmente il primato in classifica, con immutato distacco sui principali avversari.

Santambrogio ha battuto brillantemente, nello sprint conclusivo, il francese Bourreau, lo specialista belga Bruyere, gregario di Merckx, e un altro francese: Bossis. Un altro italiano, Tullio Rossi, ha fatto parte del gruppetto di testa e si è classificato al nono posto. Fra i protagonisti di ieri dunque, due rappresentanti della Bianchi - Campagnolo, l'unica squadra italiana partecipante al Tour, sia pure priva del capitano Gimondi.

L'ottava tappa, da Angers a Lorient per km 246,5 è cominciata all'insegna della velocità per una subitanea accelerazione di Eddy Merckx. Tuttavia questa andatura allegra non è durata molto. Dopo un tentativo di fuga senza esito del belga Willy Terlinck, il plotone è infatti ripiombato nel letargo.

L'andatura si è ravvivata dopo 84 chilometri, in prossimità del «rush» di Nozay. Il traguardo è stato vinto dal belga della Bianchi-Campagnolo Rik Van Linden. Tuttavia si è dovuto attendere il km 128 per assistere ad un attacco, protagonista del quale è stato il francese Bossis. L'allungo però non ha avuto esito.

Un altro risveglio del gruppo si è avuto nella salita di Plumelec (km 161). Le ostilità sono state aperte dallo spagnolo Menendez che si è preso un centinaio di metri di vantaggio. Ha però reagito Jean Pierre Danguillame. In vetta il francese è transitato al comando. Da questo momento la corsa si è movimentata e gli attacchi si sono succeduti l'uno all'altro.

Quando si è involato dal gruppo il francese Bernard Quilfen, (km 198) si è trascinato appresso altri nove corridori: Bossis, Bourreau, Lubberding, Piet, Guttierez, Le Guilloux, Rossi, Santambrogio e Bruyere. L'impresa ha fruttato ai dieci uomini immediatamente 30" di vantaggio, poi un minuto e 1'15" al «rush» di Pluvignier (km 214) dove si è imposto Santambrogio.

Malgrado la determinazione dei fuggitivi, il plotone ha annullato progressivamente lo svantaggio tanto che, mentre Santambrogio si accingeva allo sprint finale a quattrocento metri dal traguardo, il gruppo non aveva più di cento metri di ritardo dagli uomini di testa.

Santambrogio, che ha 32 anni, si è affermato su Burreau e Bruyere, riportando la sua seconda vittoria di tappa in cinque partecipazioni al Tour de France.

Dopo l'arrivo Santambrogio ha esclamato: «alla mia età ancora posso procurarmi soddisfazioni come questa».

Molto sereno è apparso anche Eddy Merckx. Ha detto il belga: «la squadra adesso va molto meglio. La vittoria a cronometro lo sta a dimostrare. Se continueremo ad andare così, non ci saranno problemi. Il Tour si deciderà sulle Alpi. Spero che la lotta sia estremamente dura».

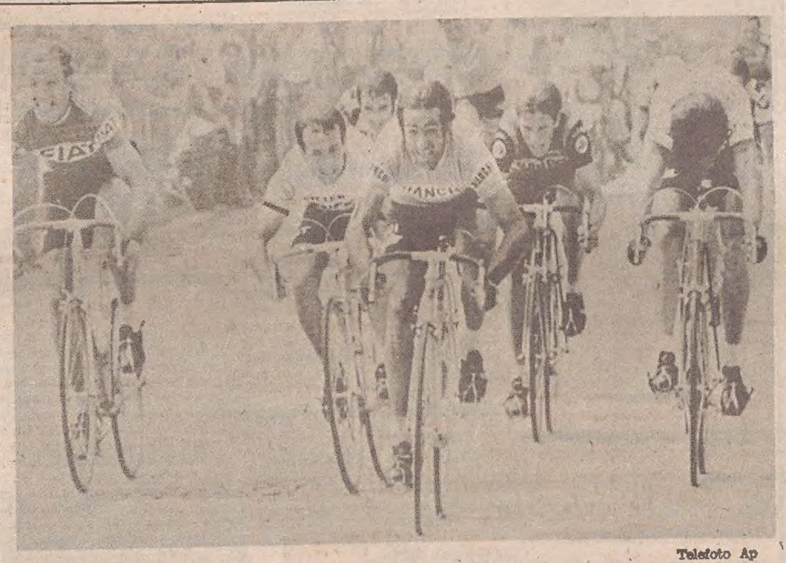
Oggi nona tappa, Lorient-Rennes di chilometri 187.

ORDINE D'ARRIVO
Angers-Lorient di km 246:

1) Giacinto Santambrogio (It) in ore 6.32'41" alla media oraria di km 37; 2) Bourreau (Fr); 3) Bruyere (Bel); 4) Bossis (Fr); 5) Lubberding (Ol); 6) Leguilloux (Fr); 7) Guittierez (Fr); 8) Quilfen (Fr); 9) Rossi (It) tutti con lo stesso tempo del vincitore; 10) Piet (Fr) a 3"; 11) Hoban (GB) a 11"; 12) Van Linden (Bel) s.t.; 13) Wesemael (Bel) s.t.; 14) Ovion (Fr) s.t.; 15) Schepmans

CLASSIFICA GENERALE

1) Dietrich Thurau (Germ. occ.) in ore 51.23'32"; 2) Merckx (Bel) a 51"; 3) Thevenet (Fr) a 1'22"; 4) Laurent (Fr) a 1'22"; 5) Kuiper (Ol) a 1'40"; 6) Maslet (Fr) a 2'09"; 7) Zoetemelk (Ol) a 2'10"; 8) Van Impe (Bel) a 2'15"; 9) Delisle (Fr) a 2'30"; 10) Galdos (Sp) a 2'47".



Telefoto Ap

LORIENT — Giacinto Santambrogio conclude vittoriosamente lo sprint, battendo Bourreau, Bruyere e altri sei corridori (fra cui l'italiano Rossi) classificati tutti con lo stesso tempo

Europeo di F 2 oggi in Francia

NOGARO — Si disputa oggi il G.P. di Nogaro, nono appuntamento del campionato europeo di F2. La corsa, ultima delle tre in programma in Francia quest'anno, si preannuncia interessante soprattutto ai fini della classifica del campionato che nello spazio di dieci punti comprende cinque piloti: Arnoux (30 punti), Cheever (p. 28), Patrese (p. 25), Giacomelli e Pironi (p. 20).

La corsa francese vedrà quindi un nuovo confronto diretto fra i conduttori transalpini ed i migliori piloti italiani del momento intenzionati a racimolare altri preziosi punteggi prima della disputa delle prossime due corse titolate che si svolgeranno sulle piste di Pergusa (24 luglio) e Misano (7 agosto). In queste due gare Giacomelli (Scaini-March), Patrese (Chevron-BMW), e l'americano di Roma, Eddi Cheveer (Ralt - BMW) avranno maggiori possibilità di controbattere la concorrenza straniera.

A Watkins Glen la «Sei ore d'auto»

WATKINS GLEN — La «Porsche 935 turbo» affidata al belga Jacky Ickx e al tedesco occidentale Jochen Mass, partirà in «pole position» nella sei ore automobilistica di Watkins Glen, il cui via è fissato per le 6 di stamane, ora italiana. La «Porsche 935», con Mass al volante ha girato in 1'52"518 (media oraria di km 173,880) nuovo record. Il secondo tempo è stato ottenuto dalla BMW turbo dello svedese Ronnie Peterson.

CONCLUSA LA PREPARAZIONE ATLETICA ESTIVA DEI DISCESISTI

SUI GHIACCIAI E IN ARGENTINA LA RICARICA DELLA «VALANGA»

Dal «Ciocco» con Messner gli azzurri si trasferiscono a Senales per varcare successivamente l'Oceano in cerca di neve invernale

CASTELVECCHIO PASCOLI — *Si è concluso nel centro internazionale «Il Ciocco» il secondo raduno estivo della squadra «A» della nazionale italiana di sci alpino. Sotto la guida dell'allenatore Joseph Messner vi hanno partecipato Thoeni, Gros, Plank, Bieler, Radici, Noeckler e Striker, oltre a De Chiesa e Bernardi, che sono stati uniti alla comitiva pur non facendo parte della squadra maggiore.*

«Questo raduno — ha spiegato Messner — era la continuazione di quello fatto al mare tre settimane fa. Avevamo bisogno di una località in collina, dove non facesse troppo caldo. E' la prima volta che veniamo al "Ciocco", ma ci siamo trovati bene».

— Che tipo di preparazione avete fatto?

«Abbiamo lavorato per cinque-sei ore al giorno, basando la preparazione sulla corsa, sull'agilità. Inoltre l'obiettivo era quello di potenziare la parte alta del corpo: addominali, dorsali, braccia. E' stato un lavoro non molto duro, perché gli atleti hanno ancora bisogno di smaltire la fatiche dell'inverno passato. Come diciamo noi, dobbiamo prima "scioglierli" per poi poterli ricaricare».

— I risultati di questo secondo raduno?

«In genere, dopo un raduno di questo tipo, gli atleti sono abbastanza affaticati. Invece mi hanno dato la sensazione di essere in ottime condizioni, pronti, dinamici, con la voglia di lavorare ancora. Quindi parlerei di risultati positivi: io non voglio vedere dei ragazzi appesantiti perché poi non riescono a sciare».

— Quali sono i prossimi programmi?

«Il 17 luglio andiamo a Senales, sul ghiacciaio dell'Alto Adige, dove per la prima volta utilizzeremo anche gli sci. Si tratterà di un lavoro di addestramento più che un allenamento, in quanto bisogna correggere anche l'impostazione tecnica dove è errata. Poi per venti giorni andremo molto probabilmente in Argentina, dove potremo lavorare su neve invernale e non su quella preparata come ci è accaduto in passato. Dovremo così evitare certo contrattempi».

— Previsioni sulla prossima stagione?

«L'ambiente è buono, i ragazzi sono affiatati, è veramente un gruppo bene amalgamato e, se riusciranno a mantenere questo clima fino all'autunno, penso che si presenteranno alle gare in ottime condizioni. Inoltre c'è una grande volontà di rivincita, anche se c'è la coscienza che quest'anno sarà ancora più difficile. D'altra parte si tratta di atleti ancora giovani, che possono dare molto allo sci italiano».

— A proposito di giovani, c'è qualcuno che potrebbe imporsi?

«Certamente. Fra i più giovani vorrei citare Noeckler. Va veramente forte e deve migliorare solo tecnicamente perché, sul piano fisico, non ha niente da invidiare a nessuno».

TEMPORALE SULLE FINALI

Non si è concluso il «Godina Sport»

Una sola delle due partite di finale del torneo di calcio a sette valevole per il trofeo «Godina Sport», è stata portata a termine ieri sera; la finalissima per il primo posto è stata invece sospesa causa la pioggia torrenziale scatenatasi anche sul campo di San Giovanni, e rinviata a martedì sera, con inizio alle 20.30.

Ieri sera dunque, per il terzo posto, l'Ottica Vedo Fuji ha battuto la Pulisplendore per 5-3. Resta da disputare per il primo posto l'incontro Adriatica Pesca - Pasticceria Bindi.

Tennis - Coppa Italia

La finalissima della Coppa Italia di tennis, fase regionale, in programma a Udine fra il Tennis Club Friuli-Venezia Giulia e il Tennis Club Pordenone, è stata sospesa dopo pochi minuti dall'inizio del primo singolare, per un violento temporale che si è abbattuto sulla zona. Le due squadre hanno deciso di disputare la finalissima mercoledì 13 a Pordenone.

MONDIALE JUNIORES

Il Brasile ha conquistato il terzo posto nel torneo mondiale giovanile di calcio di Tunisi, avendo battuto l'Uruguay per 4-0.

OGGI A TRIESTE

BASEBALL

Serie C: TERGESTE - ANTICHE PANTERE RONCHI, campo di Villa Opicina, ore 16.

SOFTBALL

Serie A: CERAMICHE BRUNETTA - PONTE DI PIAVE, campo di Villa Opicina, ore 9.30.
Serie B: MODE GIOVANI - STARANZANO, campo del Villaggio del Pescatore, ore 10.

TENNIS

«Coppa Valeria»: T.C. TRIESTINO - T.C. PORDENONE, campi di Padriciano, ore 9; T.C. OBELISCO - T.C. FRIULI VENEZIA GIULIA, campi di Obelisco, ore 9.

PALLANUOTO

Serie C: CUS TRIESTE - VERONA, piscina comunale «B. Bianchi», ore 18.30.

IPPICA

All'ippodromo di Montebello, con inizio alle ore 20.45, riunione di corse al trotto.

CICLISMO

Veterani A - B, cicloamatori D - E. Organizza il Dopolavoro Ferroviario di Trieste. Partenza alle 9.30 dalla stazione di Opicina Campagna. Arrivo nello stesso luogo dopo 80 chilometri.

LEGA SEMIPRO

Si è riunito a Firenze il consiglio direttivo della Lega semiprofessionisti che ha esaminato l'attività del settore nella stagione appena conclusasi e si è soffermato, particolarmente, sul problema del momento; la campagna trasferimenti in corso, anche alla luce della protesta formulata da 42 società.

RISVEGLIO DEI PROTAGONISTI ALLA «COPPA MOSCA» DI NUOTO A ROMA

Sfiora il record Maurizia Lenardon nei 200 rana vinti dalla Seminatore

La nuotatrice triestina ha stabilito la terza migliore prestazione italiana di ogni tempo Buona quinta nei 200 dorso la Pettener - Laura Sterni... si arrende nei 400 stile libero

ROMA — Dopo la prima giornata alquanto sonnolenta, c'è stato un notevole risveglio dei protagonisti alla finale della Coppa Mosca di nuovo. Ed ecco i dati più significativi, in campo nazionale.

Giorgio Quadri ha migliorato il suo primato italiano dei 400 metri stile libero maschile in 4'02"67; il record precedente era 4'03"09, stabilito da Quadri a Torino l'11 giugno scorso.

Cinzia Rampazzo ha migliorato il suo primato italiano dei 200 metri farfalla femminili in 2'19"37; record precedente: 2'19"90.

Infine Sabrina Seminatore ha migliorato il primato italiano dei 200 metri rana femminili in 2'46"08, che costituisce anche il nuovo limite juniores, il record precedente apparteneva a Claudia Corradi, con 2'46"09, stabilito a Torino l'11 giugno scorso.

In questa gara, immediatamente dietro la neo primatista, si è classificata Maurizia Lenardon, della Triestina Nuoto, con il tempo di 2'46"61. Con questa prestazione Maurizia Lenardon sembra aver lasciato definitivamente alle spalle una lunga stagione sfortunata, che l'aveva allontanata dai tempi che pure erano alla sua portata e che aveva fatto dubitare lei stessa delle proprie possibilità. Ora Maurizia, anche se ha fallito il primo posto nei 200 metri, ha stabilito la terza miglior prestazione italiana di ogni tempo ed è scesa un secondo sotto il vecchio primato italiano, battuto un mese fa, che era durato ben sei anni. Maurizia Lenardon si riconferma quindi saldamente ai vertici della rana italiana.

Fra le altre atlete triestine si è messa nuovamente in luce la dorsista Giulia Pettener, quinta nei 200 dorso in 2'32" netti. Pettener è ritornata a quei valori che l'avevano vista emergere negli scorsi anni; il suo tempo potrebbe garantirle l'inserimento nella nazionale giovanile. Bene ha fatto anche la più giovane dorsista della Triestina, Irene Frangipani, che è arrivata decima nei 200. Deludente invece la prova di Laura Sterni nei 400, ma l'atleta della Triestina ha rinunciato a concludere con la sua solita grinta questa gara per la quale non era preparata sufficientemente.

Oggi le ultime gare, che sono particolarmente importanti per le nostre atlete. Gareggeranno infatti nei 100 stile libero Laura Sterni della Triestina e Paola Martinuzzi dell'Edera. Nei 100 rana vedremo nuovamente Maurizia Lenardon e nei 200 misti concluderà nuovamente Laura Sterni

F.D.C.

HOCKEY SU PISTA
SERIE A

Reggio Emilia - Goriziana	4-4
Follonica - Grosseto	9-3
Lodi - *Breganze	4-2
Trissino - Pordenone	2-2
Viareggio - Monza	5-4

Il Monza retrocede col Grosseto in serie B:

SERIE B

Tristina - Ferroviario	9-2

CONFERENZA STAMPA DI MARIO MARTONE

Il presidente della FIR ha presentato Eros Gwin Evans

ROMA — Interrompendo i lavori del consiglio di presidenza, il presidente della Federazione italiana rugby, Mario Martone, fiancheggiato dai vicepresidenti Cogo e Ferrari, ha tenuto una conferenza stampa per fare il punto sulla situazione del rugby italiano al termine della stagione 1976-77 ed in vista della prossima, nonché per presentare ufficialmente il neoallenatore della nazionale, il gallese Eros Gwin Evans.

Nel suo breve intervento, Martone ha parlato sia delle buone prospettive che la federazione sta creandosi, sia delle difficoltà che si frappongono a certe realizzazioni. «E' indubbiamente molto importante — ha precisato il presidente della Fir — il tentativo di penetrazione che la nostra federazione attuerà nei confronti della scuola, cercando di portare il rugby anche ai ragazzi dei sette-ottonove anni».

«Altrettanto importanti sono le iniziative di decentramento — ha aggiunto Martone — che il consiglio federale ha deciso di prendere, responsabilizzando maggiormente i comitati regionali. La federazione ritiene inoltre di aver fatto un'ottima scelta per quanto riguarda l'assunzione del nuovo tecnico, e di aver ben lavorato a livello internazionale, rafforzando le sue relazioni in seno alla Fira e all'International Board e ottenendo l'organizzazione del prossimo torneo juniores della federazione internazionale (in programma per Pasqua 1978 in Romagna)».

La tedesca Thuemer mondiale 800 s.l.

BERLINO EST — La tedesca orientale Petra Thuemer (due medaglie d'oro a Montreal) ha stabilito il nuovo primato mondiale degli 800 stile libero, con il tempo di 8'35"04, nel corso dei campionati della Germania Est. Il primato precedente apparteneva alla stessa atleta.

Oggi la Capri - Napoli mondiale di gran fondo

NAPOLI — Si disputa oggi la Capri-Napoli di nuoto, prova unica per il titolo mondiale di gran fondo. Assente Marawan Gazawi, vincitore dello scorso anno, l'attenzione degli sportivi dell'isola è per il giovanissimo Nasser El Shazli, grande favorito di questa edizione. Avversario temibile per questo giovane «coccodrillo del Nilo» è il palestinese Gamal el Zarari, apparso in gran forma in questi giorni trascorsi a Capri. Grande interesse anche per la prova di Giuseppe Silvestri del Centro sportivo carabinieri Napoli, che ha all'attivo in questo inizio di stagione due brillanti affermazioni: nella Corono-Santa Fé di 63 km e nella Baia-Miniscola di 6 km e mezzo.

RICORDATO CON UNA BELLA RIUNIONE L'EX AZZURRO DI ATLETICA

Il Memorial Guglielmi al C.S.I. A Martini (CUS) il trofeo del triplo

La staffetta 4x100 del Centro sportivo ha ottenuto il risultato migliore

Moreno Martini, del CUS Trieste, ha vinto il «Memorial Folco Guglielmi», trofeo inserito nella manifestazione che, indetta dalla delegazione provinciale di Trieste degli «Azzurri d'Italia» e organizzata dal Gruppo Sportivo San Giacomo per onorare la memoria del grande atleta scomparso, ha visto il successo del Centro Sportivo Italiano Trieste.

Venti società, circa 300 partecipanti tra allievi e ragazzi, alcuni buoni risultati: una riunione, dunque, che ha ampiamente ripagato gli organizzatori, con in testa il cav. Crasso e Bruno Bernardinello, e il Gruppo Giudici Gare capeggiato dal cav. Bruno Facchettin, il quale ha guidato nel migliore dei modi la sua infaticabile équipe.

Martini, diciassettenne atleta giallobl\u00f9, campione italiano dell'octahlon, ha dimostrato ancora una volta di essere il più meritevole. Ha vinto il prestigioso trofeo (consegnatogli da Bernardinello) per un balzo, nel salto triplo, a metri 13,56, che rappresenta il suo record personale, ma ha brillato anche nel salto in alto. Moreno, infatti, dopo aver valicato l'assicella in tutta tranquillità fino ai due metri, ha attaccato poi il suo «personale» a 2,06: perfetto lo stacco al primo tentativo, ma un piede lo tradiva in fase di discesa. Le altre due prove venivano fallite piuttosto nettamente. Neppure il tempo di indossare la tuta per qualche minuto e Martini cambiava pedana per il salto triplo, dove non trovava avversari.

Bravissimo l'eclettico atleta del CUS ma eccezionale la staffetta 4x100 del C.S.I. Trieste. Zerovaz, Scapin, Urbani e Facchin, che poco tempo fa avevano fatto registrare un significativo 43"5, questa volta si dimostravano ancora più forti e vincevano in 43"3, un tempo tra i migliori in campo nazionale e che è di un solo decimo inferiore al record stabilito dalla Libertas Udine nel 1971.

Altre prestazioni più che positive sono venute da Zuccolo, il quale ha lanciato il disco a metri 45,30, da Aere, che ha corso i 400 in 51" netti. Discreta anche la misura ottenuta da Marson nel giavellotto (metri 49,06).

Nella categoria ragazzi ottimo Renato Furlani, che nel lungo ha saltato metri 6,33 e assai promettente Doz sui 400, corsi in 53"9. Aere, Zuccolo e Martini hanno ricevuto dei riconoscimenti per i migliori risultati tecnici individuali.

Erano presenti alle premiazioni numerosi ex azzurri quali Alighiero Guglielmi, Bianchi, Gaspari, Sara Scipioni, Marcella Skabar e, inoltre, il presidente del Panathlon dott. Enzo Civelli, lo scultore Marcello Mascherini e il console jugoslavo dott. Renko.

Il dettaglio della manifestazione in una prossima edizione.

Severino Baf

MONDIALE 750 CC

Oggi a Brands Hatch la Kawasaki effettuerà il suo debutto stagionale nel mondiale delle 750 cc.

REGIONALI A SACILE

Rientra Del Forno con m 2,05 nell'alto

SACILE — La prima giornata dei Campionati regionali di atletica leggera assoluti maschili e femminili ha lodevolmente portato a termine il suo programma. Molti i gareggianti, circa 120, e schietto impegno per la conquista degli ambiti titoli. Ovviamente gli occhi erano puntati su Del Forno, al suo rientro dopo la nota parentesi, ma la giornata non era delle migliori ed il poderoso friulano ha dovuto accontentarsi di un limite moderato, 2,05. Pur non raggiungendo le sue mire, bravo e ammirevole Marion, il fervido tuttofare dell'atletica triestina: bellissimo il suo duello sui 100 metri con De Siena. Molto bene anche Zonta, Floreani, Leonarduzzi, De Nadai, Tomasin, e il citato De Siena, mentre tra le donne nuovo record della sacilese Fenos con le colleghe Bertolin, Tonini e Taucer, chiaramente in pista. La giornata si è conclusa con i 10.000 m, disputati sotto un temporale; oggi seconda e ultima giornata di campionato.

MASCHILI

m 100: 1) De Siene (Lib. Udine) 10"8; 2) Marion (Cus Trieste) 11. m 110 h: 1) Floreani (Lib. Udine) 14"9; 2) Covan (Cus Trieste) 15"4. m 400: 1) Wendler (CSI Trieste) 50"6; 2) Calligaro (ACLI Gorizia) 50"6. m 1500: 1) Leonarduzzi (Lib. Udine) 3'57"; 2) Sacchi (idem) 3'59"3. m 10.000: 1) Miani (Lib. Udine) 31'17"2; 2) Fedel (Itic) 31'25"2. Salto in alto: 1) Del Forno (Lib. Udine) m 2,05; 3) Tommasin (idem) m 2. Salto in lungo: 1) Zonta (Lib. Udine) m 6,68; 2) Balcari (Tosi Tarvisio) m 6,56. Getto del peso: 1) De Nadai (Lib. Udine) m 16,35; 2) Piccini (ASU Udine) m 13,12. Lancio del martello: 1) Tonetto (ASU Udine) m 50,26; 2) Zantnotto (Lib. Udine) m 50,24. Staffetta 4x100: 1) CUS Trieste (Tartiechio, Covan, Marion, Lotto) 43"9; 2) ACLI Gorizia (Fecorari, Glessi, Romano, Zuttion) 64"8.

FEMMINILI

m 100: 1) Cerniz (Soc. Ginnastica Triestina) 12"8; 2) Morassi (Edilmoquet Udine) 12"8. m 100 h: 1) De Zorzi (Goriziana) 15"2; 2) Siviz (CSI Trieste) 16". m 400: 1) Medvescek (CSI Trieste) 59"6; 2) Bracchetti (CSI Trieste) 1'1". m 1500: 1) Missio (Goriziana) 5'23"2; 2) Nespolo (Stellafiex di Spilimbergo) 5'32"3. Giavellotto: 1) Fenos (Lib. Sacile) m 46,44; 2) Ambrosio (Lib. Pordenone) m 39,88. Salto in lungo: 1) Bertolin (Lib. Sacile) b 5,61; 2) De Zorzi (Goriziana) m 5,32. Lancio del disco: 1) Tonini (Edilmoquet Udine) m 42,36; 2) Tavkar (Bor Trieste) m 39. Staffetta 4x100: 1) Goriziana (Calligaris, Sulligoi, Lupi, De Zorzi) 53".

«470», LASER E FJ IMPEGNATI NELLA PROVA VELICA DELL'ADRIACO

DOPO LA PRIMA GIORNATA APOSTOLI, SCHER E NOÈ IN TESTA

Ha preso il via ieri, sulle agitate acque del golfo di Trieste, battuto da «refolo» di libeccio, la regata velica estiva dell'Adriaco per Soling, 470, Laser e FJ.: I Soling, partiti anzitempo e messisi in rotta verso la boa di bolina sbagliata, sono stati subito tolti di gara, nel senso che la giuria ha annullato la prova. Capita nei migliori sodalizi. Restano ai tre volonterosi equipaggi (fra i quali uno jugoslavo) della bella barca olimpica le due odierne prove per rimettersi in... carreggiata.

Per il resto la regata, un po' tribolata per le barche piccole ma assai interessante agli effetti tecnici e del rendimento, è stata regolare. In questo momento decisamente i muggesani non hanno avversari nella classe 470. Sia al timone Bertocchi o Apostoli (entrambi in possesso di una maglia iridata) con al fiocco Crammastetter, «Sajonara» passa di prua a tutti. Lo ha fatto anche ieri, con sicurezza e maestria, pilotata da uno skipper campione del mondo, sia pure di un'altra classe. Molto bene si è comportata anche la barca di Michele Faraguna che, impedito, ha ceduto il timone a Pieri mentre al fiocco è tornato Michelini. Sono giunti secondi. Zennaro e Decolombani, della Triestina della Vela, hanno conquistato la terza posizione, precedendo Protti e Benvenuti dell'Adriaco e Lorenzoni e Tosolini dell'Hannibal di Monfalcone.

Nei Laser il monfalconese Scher continua a furoreggiare col suo Pittima; fra i valori assoluti sempre Nicolò de Manzini (Adriaco), Sferza della Pietas Julia, Pinamonti dell'Adriatico e Stoppani della Svoc.

I FJ vedono sempre in vetta l'armo campione d'Italia con al timone Noè (ieri senza Patti); Protti-Cerni e Vaccari-Dovera hanno concorso alla tenuta delle prime tre posizioni, tutte sotto guidone dell'Adriaco. Penso e Gessi della Triestina della Vela hanno piazzato Remitur al quarto posto, precedendo il Digestimola di Gelletti e Rizzi dell'Adriaco.

Oggi ulteriori due prove per tutte e quattro le classi in regata.

Italo Soncini

ORDINE DI ARRIVO

470: 1) Sajonara, Apostoli-Cramestetter (OVM); 2) Pear Grazia Ricevuta, Pieri-Michelini (YCA); 3) Lady Anne, Zennaro-Decolombani (STV); 4) Witchi Tai To, Protti-Benvenuti (YCA); 6) Tobia, Lorenzoni-Tosolini (YCH); 6) Snapy, De Angelis-Seriani (SNPC; 7) Tegnime, Spanu-Spanu (YCA); 8) X Y, Ballico-Ballico (YCH); 9) Carteius, Pozzar-Butti (STV); 10) Moltopittoresco, Filippas-De Michele. (YCA).

LASER: 1) Pittima, Scher (SVOC); 2) Aliseo, De Manzini N. (YCA); 3) Piancavallo, Sferza S. (SNPJ); 4) Tazio, Pinamonti (YCA); 5) Supposta, Stoppani (SVOC); 6) Baba Yaga, Anzellotti (YCA); 7) Stanislao, Danelon (YCA); 8) Sudomagodo, Patti (YCA); 9) Chechester, Comari (YCA)(*F.J.*: 1) Yellowcatthree, Noè-Noè (YCA); 2) Grog, Protti-Berni (YCA); 3) Ghibli, Vaccari-Dovera (YCA); 4) Remitur, Penso-Gessi (STV); 5) Digestimole, Gelletti-Rizzi (YCA); 6) Silvestro, Pillinini-Alegretto (STV); 7) Quetzalcoalt, Borghi-Cascella (YCA); 8) Octopuc, Catanzaro - Lorenzini (SNPJ); 9) Thor, Spangaro-Sferza (SVBG).

Settimana roianese

Stamane alle 8 ritrovo in piazza tra i Rivi dei partecipanti alla marcia non competitiva. E' stato rinviato invece il giro cicloturistico dei tre rioni (Roiano, Gretta, Barcola). Causa il maltempo sono state rinviate ieri sera la conferenza di Cannarella e le proiezioni di diapositive. Si effettueranno domani, sempre in piazza tra i Rivi.

Trotto: Sweet Movie sfidato da Elettrica e Boscobruno

E' riservata ai puledri di 3 anni la maggior moneta del convegno di stasera (il via alle 20.45) in quel di Montebello. Nel Premio delle Costellazioni non figurano i soggetti di punta della generazione 1974 locale, bensì alcuni validi «performers» fra i quali Sweet Movie appare il più qualitativo. Il portacolori della Scuderia Domenica, affidato a de Zuccoli, essendo Quadri impegnato a Cesena con Waymaker, non dovrebbe temere Boscobruno, Manichino, Orageuse, Vita (proveniente da Ponte di Brenta con Bertoli alle redini) ed Elettrica, che formeranno l'opposizione in un miglio abbastanza lineare.

Di Sweet Movie dovrebbero essere Boscobruno ed Elettrica i rivali dichiarati, però alla distanza lo slancio superiore del figlio di Demon Ros dovrebbe risultare determinante agli effetti del risultato. Quindi pronostico per Sweet Movie, con Boscobruno ed Elettrica unici in grado di rovesciare le previsioni della carta.

Totip con ...l'aggiunta della Tris locale, corsa-scommessa che sta lievitando, sia come interesse, sia dal punto di vista ...retributivo (oltre tre milioni all'unico vincitore della precedente corsa). L'handicap a tre nastri presenta anche in quest'occasione difficoltà di selezione. Però a noi non dispiacciono Milliemens, Aland e l'avvantaggiato Arcigallo, ai quali aggiungeremo i nomi del doppiamente penalizzato Poldo di Caorle (in evidenza anche mercoledì in una prova consimile), Mequo e Crinto.

Pelagio, fresco acquisto di una nuova formazione triestina, sfida Camogli sul doppio chilometro in apertura; nella «gentlemen», Cavedano (Grassilli) e Asceso (Rossetti) dovrebbero disputarsi il successo sul miglio. Fra i 3 anni, Newisland è attesa a una pronta riconferma dopo il successo segnato all'esordio, mentre i penalizzati Caginia e Sarezzano appaiono i migliori fra i 4 anni di scena nel Premio Cassiopea, dove saranno da seguire anche Tuttogatto e Romance.

Nell'handicap, Umanista, se parte bene può farcela; in chiusura il rientrante Maestoso appare di qualità superiore a Livione, Falanza e Acquarello, che si segnalano come gli avversari più insidiosi.

M. G.

I nostri favoriti.

PRECIO ORSA MAGGIORE: Camogli, Pelagio. PREMIO PERSEO: Cavedano, Asceso, Denaro. PREMIO ORSA MINORE: Newisland, Fattone, Ado del Dosso. PREMIO CASSIOPEA: Caginia, Sarezzano, Romance. PREMIO CIGNO (Totip, Tris Montebello): Milliemens, Arcigallo, Aland. PREMIO DELLE COSTELLAZIONI: Sweet Movie, Boscobruno, Elettrica. PREMIO AQUILA: Umanista, Virgulto, Brindisina. PREMIO CENTAURO: Maestoso, Livione, Falanza.

La Tris: 7-9-2

Ritiratosi prima della partenza Maqueteros, la Tris milanese ha visto al via soltanto undici cavalli. Si è trattato di una corsa lineare, condotta da Gallese ma risolta dallo «speed» superiore di Maroso, che in arrivo si è staccato con sicurezza da Santarosa venuta a battere di precisione Gallese.

Quote popolari sia al totalizzatore, che ha pagato 77; 24, 19, 30 (174), che ai riguardi della Tris che ha avuto un montepremi modesto, 238 milioni 440 mila 200 lire è una quota altrettanto povera: 51.738 lire per la combinazione 7-9-2 azzeccata da 3226 scommettitori, dei quali 128 a Trieste.

Trofeo Stock: Bussu

Il giovane cavaliere Francesco Bussu, ritenuto una delle più valide promesse nel campo italiano, ha recitato il ruolo di protagonista assoluto nella quarta tappa del Trofeo Stock 1977, abbinata al Concorso ippico nazionale di Cervia.

In sella a Knock Farren, migliore del suoi tre cavalli, Bussu ha ottenuto due vittorie e un secondo posto nelle tre gare disputate, totalizzando in tal modo il pingue bottino di 37,40 punti. In tal modo Bussu è riuscito a precedere il vincitore del Trofeo Stock 1975, Stefano Carli, il quale ottenendo un primo, un terzo e un quarto posto in sella a Ballygown, ha totalizzato punti 29,70 precedendo a sua volta Andrea Martini, terzo a quota 74 grazie a un secondo e a due quarti posti.

Comunque al termine della quarta tappa (dopo i concorsi di Merano, Piacenza, Maderno e Cervia) al comando della classifica generale rimane sempre l'olimpionico Raimondo D'Inzeo.

QUESTE AMAZZONI...

Nelly Mancinelli ha battuto Raimondo D'Inzeo nel premio Jegermeister del concorso ippico nazionale di Ronzone.

Pallanuoto serie C alla piscina «Bianchi»

Cus Trieste - Udinese 8-0 (2-0, 2-0, 2-0, 2-0)

CUS TRIESTE: Brunetti, Foschi (5), Colautti (2), Astolfi, Brazzach, Polacco, Skrap, Delise (1), Coslovi, Stefani, Vjolin.

UDINESE NUOTO: Borrello, Cerroni, Carmelo, Bertolissi, Brighenti, Cognato F., Felice, Cognato P., Imbriaco, De Pietà, Meloni.

ARBITRO: Carnabucci di Imperia.

Tranquilla e rilassante nuotata per il Cus Trieste, che non ha avuto assolutamente alcun problema per disfarsi degli avversari.

Trascinati (anche a gran voce, certe volte troppo a gran voce) da capitan Foschi, gli esperti padroni di casa hanno quasi impedito agli udinesi di toccar palla e le poche volte che gli ospiti sono riusciti ad andare al tiro si sono trovati davanti Brunetti che ha negato loro con buoni interventi la rete della bandiera.

L'occasione più favorevole per segnare è capitata ai giovani friulani nella terza frazione, quando il risultato era già di 7-0: approfittando di un errore in attacco di Brazzach, Brighenti con una lunga fuga solitaria si è portato a un metro da Brunetti, ma anche in questa occasione il portiere è riuscito a deviare il pallone fuori dai pali. Per la maggior parte della partita il gioco è stazionato in pochi metri d'acqua davanti alla porta di Borrello e il Cus ha badato più a far «melina» che a cercare ulteriori reti. Gli ospiti, preoccupati evidentemente in maggior misura da Foschi, cambievano in continuazione le marcature su di lui scambiandoselo come se si trattasse di una patata bollente, ma non sono mai riusciti a impedirgli di fare il bello e il cattivo tempo.

F. G.

R.N. Udine - R.N. Verona interrotta per pioggia (3-2).

BASKET — SAN LORENZO

Nella seconda giornata vittoria del Malossi

Il maltempo ha fatto da guastafeste nella seconda giornata del «San Lorenzo» di basket. Una sola partita, infatti, è stata disputata: si tratta dell'incontro Malossi - Edi Mobili. Ha vinto la formazione del Malossi per 85-84.

Come testimonia il risultato finale la gara è risultata estremamente equilibrata, soprattutto nei minuti conclusivi. In precedenza l'Edi Mobili si era trovata in vantaggio anche di 12 punti ma il Malossi, sospinto da Simonetti, Metlika e Neppi, aveva recuperato il terreno perduto e nelle ultime battute ha avuto la meglio. Dell'Edi Mobili i migliori sono sembrati Sivini, Bubnich e Ceccotti. Il torneo riprenderà domani.

❖ ◆ ❖

RICERCHE E OFFERTE
DI PERSONALE QUALIFICATO

❖ ◆ ❖

L'A.I.A.S. di Monfalcone

assume una assistente sociale

La Sezione AIAS (Associazione Italiana Assistenza Spastici) di Monfalcone intende assumere per i propri servizi riabilitativi una Assistente Sociale a tempo pieno (40 ore settimanali, come da contratto).

Le persone interessate sono invitate a presentare domanda in carta semplice alla segreteria della Sezione AIAS, sita in via Manzoni 14 di Monfalcone **entro il 31 luglio 1977.**

Nella domanda deve essere indicata l'età, i titoli di studio posseduti, gli eventuali servizi prestati presso Enti pubblici o similari.

Verranno precisate quanto prima le modalità ed i criteri per la selezione dei candidati.

IL PRESIDENTE
G. Fragiacomo

INDUSTRIE SABOT Spa - MANZANO
Per potenziare i propri servizi

CERCA

Rif. A FUNZIONARIO VENDITE ESTERO

E' richiesta la conoscenza di almeno due lingue straniere e la disponibilità a viaggiare.

Rif. B ESPERTA SEGRETARIA

ramo esportazione, conoscenza lingue: tedesco inglese e/o francese parlato e scritto.

Per ambedue le posizioni si offrono, trattamento economico e prospettive di carriera sicuramente interessanti.

Inviare curriculum - oppure telefonare ore ufficio 0432 / 74052 - 74771

PESATURA INDUSTRIALE
Azienda produttrice di importanza nazionale ricerca agente per province di Trieste e Gorizia
Scrivere Publikompass
84-20123 Milano

CERCANSI
AMBOSESSI cultura media da addestrare come PROGRAMMATORI per CENTRI ELETTRONICI I.B.M. di TRIESTE, GORIZIA e Provincia.
Breve training serale a Trieste. Stipendi per programmatori ben qualificati L. 400/500.000 mensili. Per appuntamento tel. (02) 270689 ore 9-13 o 15-18 oppure scrivere
CENTRO ELETTRONICO ZURIGO Via Pergolesi 31 . 20124 MILANO

IMPORTANTE
CENTRO STOMATOLOGICO
IN MILANO

ricerca, per collaborazione professionale a part-time, anche per servizi notturni e festivi a rotazione,

PERSONALE MEDICO

particolarmente interessato a:
— CONSERVATIVITA' PEDIATRICA - ADULTI
— ENDODONZIA
— ORTOGNATODONZIA
— PROTESI

Il Centro organizzerà periodicamente corsi di aggiornamento che permetteranno di arricchire le proprie conoscenze professionali.

A tutti sarà assicurata una risposta.

Inviare il proprio curriculum a:
ESSECI srl - Galleria S. Babila 4/D - 20122 Milano

ESSECI SELEZIONE AMMINISTRAZIONE GESTIONE del PERSONALE

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - VARSAVIA - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

0.40 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (WL Roma - Mosca (1) - cuccette di II cl. Roma - Varsavia (2))
11.14 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Scopije - Zagabria - Belgrado; cuccette di II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria (dal 22-5 al 20-7, dal 3 al 17-8 e dal 3 al 24-9-77)
14.50 L Villa Opicina - Lubiana (3)
17.50 D Villa Opicina - Lubiana (3)
19.35 D Villa Opicina - Lubiana (3)
20.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (si effettua nei giorni di sabato) (cuccette di II cl. Trieste - Belgrado)
20.20 L Villa Opicina
21.08 D Villa Opicina - Lubiana - Skopije - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia (WLAB e cuccette di II cl. Venezia - Belgrado; cuccette di II cl. Venezia - Sofia solo nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica; cuccette di II cl. Venezia - Atene; cuccette di II cl. Venezia - Istanbul solo nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato e cuccette di II cl. Venezia-Skopije solo di sabato)

(1) Non circola nei giorni di domenica.
(2) Circola nei giorni di mercoledì, sabato e lunedì (dal 23-5)
(3) Soppresso nei giorni di domenica.

ARRIVI

5.48 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca - Roma (1)) cuccette di II cl. Varsavia - Roma (2)
7.14 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina. Si effettua nei giorni di sabato (cuccette di II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria (dal 22-5 al 20-7, dal 3 al 17-8 e dal 3 al 24-9-77)
8.55 Ex Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopije - Lubiana - Villa Opicina; cuccette di II cl. Atene - Venezia; WLAB e cuccette di II cl. Skopije - Venezia; cuccette di II cl. Sofia - Venezia (3); cuccette di II cl. Istanbul - Venezia (4) e cuccette di II cl. Belgrado - Venezia (solo il sabato)
10.10 D Lubiana - Villa Opicina (5)
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (5)
17.38 D Lubiana - Villa Opicina (5)
19.44 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi dal 22-5 al 21-7, dal 4 al 18-8 e dal 4 al 24-9-1977)
21.30 L Villa Opicina

(1) Non circola nei giorni di venerdì.
(2) Circola nei giorni di lunedì, giovedì e sabato.
(3) Circola nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e sabato.
(4) Circola nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica.
(5) Soppresso nei giorni di domenica.

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - REGGIO C. - CATANIA MILANO - TORINO - GENOVA VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.40 D Venezia S. L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia SL); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per San Donà P. fino al 14-6; soppresso nei giorni festivi)
6.50 D Venezia SL - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1) I e II cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; II cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex Venezia S. L.
9.25 R Venezia S. L. - Roma (*)
9.30 Ex Venezia S. L.
10.50 L Portogruaro - Venezia S. L.
13.30 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
15.40 Ex Venezia S. L.
17.10 Ex Venezia SL - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Fiegrei - Reggio C. - Catania (cuccette II cl. Trieste - Reggio C.; cuccette I e II cl. e WLA Trieste - Catania)
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.30 L Portogruaro
18.05 L Portogruaro (soppresso giorni festivi)
18.42 D Venezia S.L. - Bologna - Lecce (cuccette di II cl. e WLA Trieste - Lecce)
19.23 L Portogruaro
20.00 Ex *Simplon Express* - Venezia SL - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Zagabria - Parigi dal 22-5 al 21-7, dal 4 al 18-8 e dal 4-9 al 24-9-77)
22.15 D Venezia S. L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette di I e II cl. Trieste - Torino; WLAB-cuccette di II cl. Trieste Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette di I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.50 Ex Venezia S. L.
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
7.19 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB-cuccette di II cl. Genova - Trieste; cuccette di I e II cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WL e cuccette di I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S. L.
10.27 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette di II cl. Ginevra Trieste); si effettua nei giorni di sabato dal 2-7 al 6-8 1977
10.56 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambr. - Roma - Venezia SL (cuccette di I e II cl. Parigi - Trieste, cuccette di II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 22-5 al 20-7, dal 3 al 17-8 e dal 3 al 24-9-1977) - Lecce - Bologna (cuccette di II cl. e WLA Lecce - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
13.00 Ex Catania - Reggio C. - Napoli C. - Roma Tib. - Bologna C. - Venezia SL (cuccette di II cl. Reggio C. - Trieste, cuccette di I e II cl. e WLA Catania Trieste)
13.54 Ex Venezia S. L.
14.16 L Cervignano (soppresso giorni festivi)
15.30 D Venezia S. L.
17.46 D Torino Venezia S. L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.09 L Portogruaro
20.22 Ex Venezia S. L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette di II cl. Venezia - Atene e Venezia Belgrado; cuccette di II cl. Venezia - Sofia (2) e Venezia - Istanbul (3) e Venezia - Skopije (4)
21.00 R Roma e Milano (via V. Mestre) (*)
23.00 L Venezia S. L.
23.30 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S. L. (WL Roma - Mosca (5) cuccette di II cl. Roma - Varsavia (6))

(*) Solo i posti a sedere e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di venerdì.
(2) Circola nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica.
(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.
(4) Circola nei soli giorni di sabato.
(5) Non circola nei giorni di sabato.
(6) Circola nei giorni di martedì, venerdì e domenica (dal 27-5).

TRIESTE C. - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

0.50 D Udine - Tarvisio - Vienna (cuccette di I e II cl. Trieste - Vienna)
5.25 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.18 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.02 L Udine - Carnia
14.05 D Udine
14.35 L Udine
15.50 Ex Udine - Calalzo (1)
16.55 L Udine - Tarvisio
17.45 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
17.58 L Udine (soppresso nei giorni di sabato - si effettua dal 22-5 al 5-6 e dal 15-8 al 23-9-1977)
19.18 D Udine
20.15 L Udine
21.40 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 25-6 al 10-9-1977.

ARRIVI

0.50 L Udine
6.45 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi - si effettua dal 23-5 al 5-6 e dal 16-8 al 23-9-1977)
7.28 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.46 L Udine
9.00 D Pontebba - Udine (si effettua dal 23-5 al 6-8 e dal 16-8 al 23-9-1977 - soppresso nei giorni festivi)
9.56 D Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine
12.03 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.02 L Udine
17.05 D Udine
17.59 L Udine
19.25 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.48 L Pordenone - Udine (giorni di sabato e festivi parte da Udine)
22.40 L Udine
23.38 D Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 Ex Calalzo - Udine (1)

(1) Si effettua nei giorni festivi dal 26-6 all'11-9-1977 - soppresso il giorno 14-8-1977.



AMBULATORIO VETERINARIO
dott. P. Ghilarducci
Specialista malattie dei piccoli animali
MEDICINA INTERNA CHIRURGIA - ANALISI
10 - 12.30 — 17 - 19.30
escluso giovedì mattina
Festivi 10 - 12
Via Carpineto 8/1 (Valmaura) Tel. 827902

NUOVO mercato DELL'OCCASIONE PEUGEOT
Fiat 500 '75, 127 '71, 126 '74, 124 Coupé '67, 1100 '68, Prinz '70-'72, R15 '73, Lancia Beta '73, Ford Capri 2300 '70, Ford Granada '74, Alfetta 1800 '74, Alfa 2000 '73, A 112 '72, VW '72, Fulvia Coupé '75, Mini 1001 '72, Peugeot 104 '73, 204 Break Diesel '74, 304 '73, 304 Coupé '71, 504 Commerciale Diesel '73, 504 '73.
Aperto sabato e feriali 8-12 15-18, festivi 9-12, via Flavia — angolo via Monte d'Oro —

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO in palazzina nuova, via Flavia, soggiorno, stanza matrimoniale, grande poggiolo, tutti comforts, pronto ingresso. Mutuo assicurato. Vende impresa costruttrice. Tel. 69267 orario ufficio. 17-7 S

A.A.A.A.A.A.A. IMMOBILIARE ITALIA, Ponterosso 3, 61512 - 38102 vende: MATTEOTTI-DONADONI primingresso tutti comfort varie grandezze finiture accurate possibilità mutuo. SEVERO piano V liberi ascensore riscaldamento autonomo 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo. CENTRALE piano I mq 70 USO UFFICIO stabile lussuoso 2 stanze accessori. VALMAURA libero piano III tutti comfort soggiorno-cucinino staza bagno ripostiglio poggiolo. PORTA piano I stabile lussuoso tutti comfort libero 2 stanze cucina bagno. LIGNANO tutti comfort salone 3 stanze cucina bagno terrazza libero. 4 7 S

A.A.A.A.A. ADRIA, MAZZINI 30 TEL. 68758 vende appartamenti nuovi, seminuovi, signorili, varie zone e grandezze. 13730 S

A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Non tralasciate l'occasione unica di acquistare subito la vostra abitazione A PREZZO DEFINITIVO (SENZA REVISIONE PREZZO) COMPRESO il terreno cui sorge il fabbricato e lo scoperto condominiale adiacente, usufruendo di un mutuo agevolato già concesso al 6,50% nel complesso condominiale ALTURA in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Si raggiunge il posto con l'autobus n. 33. Appartamenti da due, tre e quattro stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale, tel. 823271 feriali 9-12 e 15-19 (compreso sabato). 13648 S

A.A.A.A.A. ALTURA APPARTAMENTI PRONTINGRESSO pronta consegna, prezzo definitivo, vendonsi condominio COMPRESO terreno mutuo fondiario e agevolazioni dell'Impresa. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale, tel. 823271. 13648 S

A.A.A.A.A. VIA GIULIANI appartamenti da due stanze, cucina, bagno-wc, poggioli, centraltermo, ascensore. Vendita condominio con possibilità mutui fondiari. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19. 13648 S

A.A.A.A.R. APPARTAMENTI 2-3 stanze, strada per Longera, zona tranquilla tutti comfort, mutuo ventennale già concesso fino al 75 per cento. Prezzi del 1976. Vende direttamente Impresa Riccesi, via Diaz 6, tel. 60481. 13525 S

A.A.A.A.R. VIA Fabio Severo zona via Coroneo, appartamenti 2-3-4 stanze, soggiorno, doppi tripli servizi tutti comfort, vende direttamente Impresa Trieste Centro, via Diaz 6, tel. 60482. 13525 S

A.A.A.B. CENTRALI NUOVI stanza stanzetta soggiorno cucinino salone 2 stanze cucina doppi servizi, vendonsi Immobiliare ARGO, San Francesco 4. Telefono 768163. 13703 S

A.A.A.B. OCCASIONE CENTRALISSIMO LIBERO 2 stanze stanzetta cucina bagno wc, vendesi contanti 6.000.000, 108.000 mutuo mensile. Immobiliare ARGO, San Francesco 4. Telefono 768163. 13703 S

A.A.A.B. PALAZZINA «VIRGILIO» SCORCOLA - APPARTAMENTI DI PRESTIGIO da 150 a 200 mq. AMPIE TERRAZZE, GIARDINO, RIFINITURE SIGNORILI, OGNI COMFORT. VISIONE PROGETTI e VENDITE DIRETTE Immobiliare ARGO, S. Francesco 4. Telefono 768163. 13703 S

A.A.A.B. PIAZZA OBERDAN ELEGANTEMENTE RESTAURATO 160 mq salone 3 stanze tinello cucinino doppi servizi, vendesi Immobiliare ARGO, San Francesco 4. Telefono 768163. 13703 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO FRONTINGRESSO paraggi via Tonello via Negrelli, due stanze, soggiorno-cucinino, bagno, ottima occasione. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19. 13649 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA BONOMEA due stanze, cucina, bagno-w.c., cantina, due posti macchina, vista panoramica, vendesi condominio, dilazioni pagamento AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19. 13649 S

A.A.A. SUPERPANORAMICO con portico e vasta terrazza, appartamento particolare in palazzina zona tranquillissima, tra il verde, con posto macchina garage, ecc. Prezzo bloccato. Vende direttamente Impresa Costruzioni. Per visita telefonare 37973. 13618 S

A.A.A. VIA BAIAMONTI appartamento libero piano ammezzato, salone, due stanze, cucina, bagno-w.c., ripostiglio, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6, telef. 755885 feriali 16-19. 13649 S

A.A. AMPIO magazzino libero 750 mq vendesi zona Campi Elisi. Telef. 60809. 13424 S

A.A. LOCALE d'affari adatto anche negozio vendesi. Via dello Scoglio 77. Tel. 60809. 13424 S

A.C. CARDUCCI (mercato coperto) vendonsi appartamenti occupati 4-5 stanze servizi mq 180-240 adatti uffici Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 13543 S

A.C. PIAZZA SAN GIOVANNI CARDUCCI appartamenti liberi I piano adatti ufficio o abitazione mq 128-219-350 vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, 62636. 13543 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO vendonsi appartamenti 2-3 stanze cucina bagno wc poggioli ascensore centralnafta disponibili piani alti prezzi convenientissimi possibilità mutuo Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 13543 S

A.C. ANGELO EMO prenotansi appartamenti con giardino proprio 3-4 stanze salone tripli servizi cucina autoriscaldamento metano ascensore posti macchina garage visione progetti e plastico Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 13543 S

A.C. LOCALE LIBERO VIA TOTI (Barriera) tre fori mq 100 adatto magazzino vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 13543 S

A.C. OCCASIONE VIA TOTI vendonsi appartamenti occupati camera cameretta cucina wc da 3.500.000 a 5.000.000. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 13543 S

A.C. GHEGA appartamenti occupati varie grandezze ottima posizione per uffici vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 13543 S

AUTOMOBILISTI, maggiore attenzione

A.C. BARRIERA appartamento libero 4 stanze stanzino cucina doppi servizi ascensore V piano vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 13543 S

A.C. LOCALI CENTRALISSIMI liberi occupati varie grandezze Carducci, Corso Italia, Piazza San Giovanni vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 13543 S

A.C. VIA TOTI appartamento libero camera cucina wc occasione vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 13543 S

A.C. GHIRLANDAIO vendonsi appartamenti occupati 1-2 stanze cucina doccia wc soleggiatissimi Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 13543 S

A.I. DONADONI 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento 23 milioni. MINIMO CONTANTI 13 milioni. Rimanenza mutuo. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 13607 S

A.I. VENTISETTEMBRE, V piano. BELLISSIMO, 2 stanze, cucina, bagno, libero 16.000.000, trattabile. MINIMO CONTANTI 9.000.000, rimanenza mutuo. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 13607 S

A.I. S. GIACOMO, LIBERO VISTA MARE, 2 stanze, soggiorno, servizi, ascensore, centralnafta 23.000.000. Minimo CONTANTI 15.000.000 rimanenza muto. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 13607 S

A.I. SVEVO, bellissimo, stanza, saloncino, servizi, terrazza, ogni comfort 25.000.000. MINIMO CONTANTI 12.500.000, rimanenza mutuo. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 13607 S

A.I. MATTEOTTI, 2 stanze, cucina, bagno, vendesi LIBERO 10.500.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 13607 S

A.I. MANSARDE, Stazione, Ginnastica, Gatteri. Vendonsi. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 13607 S

A.I. SETTEFONTANE, SEMINUOVO. Libero, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ogni comforts 19.000.000. MINIMO CONTANTI 10.000.000. Rimanenza mutuo. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 13607 S

Continua in 16.a pagina

†

Il giorno 8 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Vescovo ved. Viller

Lo annunciano con profondo dolore i figli, le nuore, il genero, i nipoti ed i pronipoti unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie vada al medico curante dott. SPANGARO per le amorevoli cure prestateLe.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 11 corrente alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 luglio 1977

†

Dopo lunghe sofferenze ha cessato di vivere

Ada Delvecchio in Gasparotto

lasciando nel dolore il marito, il figlio e la figlia (assenti).

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 10 luglio 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi della partecipazione al nostro lutto per la scomparsa della cara

Giuseppina Oio ved. Della Valle

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini.

I FAMILIARI

Trieste, 10 luglio 1977

Commossi per le attestazioni d'affetto e stima tributate al nostro caro

Oliviero Zorini

ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 10 luglio 1977

Nel terzo anniversario della scomparsa della nostra cara

Albina Martini

la figlia e i suoi cari La ricordano con rimpianto.

I FAMILIARI

Trieste, 10 luglio 1977

La S.E.T. editrice de «Il Piccolo» prende parte al grave lutto del proprio consigliere di amministrazione dott. GIOVANNI GIOVANNINI per l'improvvisa scomparsa del figlio

Franco Giovannini

Partecipano al lutto:
— CHINO ALESSI
— CARLO AMIGONI
— LORENZO JORIO
— UBERTO PASINI
— GIORGIO RUSSINI
— FRANCO CALDERONI
— PAOLO BRUNO

Trieste, 10 luglio 1977

Il Direttore e i redattori de «Il Piccolo» partecipano al dolore della famiglia GIOVANNINI per l'improvvisa scomparsa di

Franco Giovannini

Trieste, 10 luglio 1977

CHINO ALESSI partecipa con animo commosso al dolore dell'amico VANNI per la morte del figlio

Franco Giovannini

Trieste, 10 luglio 1977

I tipografi, il personale tecnico e amministrativo de «Il Piccolo» prendono parte al dolore della famiglia GIOVANNINI per la scomparsa di

Franco Giovannini

Trieste, 10 luglio 1977

Il DIRETTORE GENERALE, i DIRIGENTI, il PERSONALE TUTTO di «PUBLIKOMPASS S.p.A.» prendono sincera parte al grave lutto che ha colpito il loro Presidente, dott. GIOVANNI GIOVANNINI, per la scomparsa del figlio

Franco Giovannini

Trieste, 10 luglio 1977

RICCARDO DI CORATO e famiglia sono affettuosamente vicini a GIOVANNI GIOVANNINI e partecipano al suo grande dolore per la perdita del figlio

Franco

Trieste, 10 luglio 1977

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale, il Direttore Responsabile dell'ANSA partecipano al grave lutto che ha colpito il dott. GIOVANNI GIOVANNINI Presidente della Federazione Italiana Editori Giornali, per l'improvvisa scomparsa del figlio

Franco Giovannini

Trieste, 10 luglio 1977

La Federazione Italiana Editori Giornali partecipa con profondo cordoglio al lutto del suo Presidente dottor GIOVANNI GIOVANNINI per l'improvvisa scomparsa del figlio

Franco Giovannini

Trieste, 10 luglio 1977

Il Segretario Generale, i Dirigenti ed il personale tutto della Federazione Italiana Editori Giornali prendono parte con profonda commozione al dolore del loro Presidente dott. GIOVANNI GIOVANNINI per la scomparsa del figlio

Franco Giovannini

Trieste, 10 luglio 1977

L'Associazione Italiana Stampatori giornali partecipa al grave lutto del dott. GIOVANNI GIOVANNINI, per l'improvvisa scomparsa del figlio

Franco Giovannini

Trieste, 10 luglio 1977

ANNIVERSARIO

Il 12 luglio ricorre il secondo triste anniversario della scomparsa dei cari

Gianna Furlani in Giofrè
e
Giovanni Giofrè

Li ricordiamo con tanto affetto e rimpianto.

Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata martedì 12 luglio alle ore 8.30 nel Duomo di Muggia.

Famiglie GIOFRE' FURLANI - ZACCARIA

Trieste, 10 luglio 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Silvio Viezzoli

ringraziamo tutti coloro che vollero esserci di conforto in questa dolorosa circostanza.

La S. Messa in suffragio dell'Estinto sarà celebrata il 19 luglio alle ore 19.30 nella chiesa di via Rossetti.

Trieste, 10 luglio 1977

10-7-1975 — 10-7-1977

Nel secondo anniversario della dolorosa scomparsa del

DOTT.
Valentino Ralza

con immutato dolore e accorato rimpianto Lo ricorda la moglie BRUNA con i parenti tutti.

Trieste, 10 luglio 1977

†

Il giorno 7 luglio, dopo breve malattia, è mancato all'affetto dei suoi cari

Cirillo Raicovich

Ne danno il triste annuncio la moglie AGNESE, le sorelle, i nipoti e la famiglia DI NAPOLI unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie vada al prof. NICOLINI, al personale tutto della Divisione Urologica dell'Ospedale Maggiore ed al medico curante dott. MARTELLIANO per le premurose cure.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 11 corrente alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 luglio 1977

†

Il giorno 8 c. m., dopo una vita esemplare dedicata al lavoro e all'amore per il prossimo, è salita in Cielo l'anima buona della nostra cara

Roma Desenibus

lasciando nel dolore le sorelle MARIA, ANITA, RITA, GUERRINA e l'adorata BIANCA, i fratelli NINO, GIULIO, FERRUCCIO e FULVIO, il cognato, le cognate, i nipoti, pronipoti e i parenti tutti.

Le esequie si svolgeranno lunedì 11, alle ore 9.45 dalla cappella di via Pietà.

Trieste, 10 luglio 1977

Partecipano al dolore i nipoti ANTONIO e GIUSEPPE NOLA e famiglie.

Trieste, 10 luglio 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Emmelia Gmeiner ved. Fortuna

sentitamente ringraziamo tutti coloro che vollero esserci di conforto in questa dolorosa circostanza.

La S. Messa in suffragio dell'Estinta sarà celebrata venerdì 15 corrente alle ore 18.30 nella chiesa parrocchiale della B. V. del Soccorso.

I FIGLI

Trieste, 10 luglio 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Luigia Valle ved. Valle

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 10 luglio 1977

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ernesto Ciacchi

commossi ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore e che sono stati vicini in questa triste circostanza.

Trieste, 10 luglio 1977

Maria Oblak (Ici)

Le famiglie IACONO, MARTELLANI, PIRRI ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 10 luglio 1977

Nel primo tristissimo anniversario di morte del mio caro marito

Giordano Chersicla

con il dolore di quel giorno e con l'amore di sempre Lo ricordo a tutti i parenti e amici e alle persone care.

La moglie MARIA

Trieste, 10 luglio 1977

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Domenico Schiraldi

la moglie con immutato dolore Lo ricorda ai fratelli ed ai parenti tutti.

Una S. Messa verrà celebrata giovedì 14 alle ore 19 nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 10 luglio 1977

Nella chiesa del S. Cuore di via del Ronco (Cappella privata) il giorno 11 corrente alle ore 18, verrà celebrata una S. Messa per il

CAP.
Pietro Zuliani
LA MOGLIE

Trieste, 10 luglio 1977

†

Il 9 corrente è mancato al nostro affetto

Beniamino Possa

Con profondo dolore lo annunciano la moglie MARIA, i figli MARIA, IOLANDA, ANTONIO, MODESTA e BENIAMINO, i generi, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie al prof. MOCAVERO e al personale del reparto Rianimazione per le premurose cure.

I funerali seguiranno martedì 12 corrente alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 luglio 1977

†

Il giorno 7 luglio è deceduto improvvisamente a Milano, privandolo dell'affetto dei suoi cari

Giorgio Benolich
di anni 37

Lo annunciano, con profondo dolore la madre, la figlia PATRIZIA, le sorelle MARIA, LIDIA e ROSA, la cognata, i cognati ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 12 corrente alle ore 8.45 partendo dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 10 luglio 1977

Si uniscono al cordoglio della famiglia BENOLICH:
— LAURA e DARIO
suoi stimati amici e collaboratori.

Trieste, 10 luglio 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate per la perdita del nostro caro

Emilio Crisman

Nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini.

Un grazie particolare al Direttore, al personale della sede regionale della RAI-TV ed al medico curante dott. ATTILIO VERGINELLA.

La moglie ANGELA ed i familiari

Trieste, 10 luglio 1977

RINGRAZIAMENTO

EDY LOKAR e la piccola MARIA ROSA ringraziano sentitamente parenti, amici, colleghi di lavoro e allievi del convitto «F. Filzi», l'Ente Nazionale Lavoratori Rimpatriati e Profughi, l'Associazione Nazionale Venezia Giulia-Dalmazia nonché tutti coloro che in vario modo hanno voluto prendere parte al loro grande dolore per la perdita del carissimo

Bruno Lokar

Trieste, 10 luglio 1977

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo di persona ringrazio sentitamente quanti parteciparono al mio dolore ed in particolare i dirigenti della Banca Commerciale Italiana.

La moglie GINA SGUBIN

Trieste, 10 luglio 1977

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i fratelli di

Francesco Canciani

ringraziano i parenti e gli amici che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 10 luglio 1977

10-7-1975 — 10-7-1977

Alla nostra cara

Anna Butti

nel triste secondo anniversario della dipartita vada il nostro perenne ricordo.

I Tuoi a cui tanto volevi bene

Trieste, 10 luglio 1977

Nel primo anniversario della morte del nostro caro

Antonio Zacchigna

con rimpianto Lo ricordano

La moglie ANNA, il figlio SERGIO, con la moglie CLAUDIA e nipotini

Trieste, 10 luglio 1977

Il 12 luglio ricorre il sesto triste anniversario della perdita del mio amato figlio

Giorgio Perco

Lo ricordo con immutato rimpianto assieme ai familiari a quanti Gli vollero bene.

La dolente mamma

Trieste, 10 luglio 1977

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

EUROCOMUNISMO: RISPOSTA DELL'«UNITA'» A CRAXI

Il PCI non ha intenzione di condannare i sovietici

ROMA — L'onorevole Alfredo Reichlin direttore de «L'Unità» nell'editoriale del quotidiano del PCI di oggi precisa la posizione del partito sia sull'attacco di «Tempi Nuovi» a Carrillo sia sulle affermazioni contenute nell'articolo del segretario socialista Craxi a questo proposito. «Noi — scrive Reichlin — abbiamo preso posizione contro l'attacco di "Tempi Nuovi" a Carrillo non soltanto per il suo tono che pure ci è sembrato inammissibile, ma per la sua sostanza: lo abbiamo giudicato non tanto una "scomunica" (chi scomunica, e chi è scomunicato, quando non esiste più una disciplina, un centro dirigente e tanto meno una chiesa?) quanto un attacco politico diretto contro un partito e il suo massimo esponente. Il che è cosa diversa dalla critica, del tutto legittima in presenza di un saggio che formula ipotesi discutibili ed esplora problemi aperti». Ma indirettamente l'articolo di «Tempi Nuovi» è sembrato anche un attacco contro il cosiddetto «eurocomunismo» che «ricerca certo una via autonoma, adatta ai nostri paesi, di avanzata verso il socialismo, ma proprio per questo si batte per un ruolo nuovo ed autonomo dell'Europa occidentale e del suo movimento operaio nel mondo».

Passando all'analisi dei commenti fatti in questi giorni su questo argomento Reichlin scrive che bisogna mettere in guardia «i democratici e i socialisti dal rischio di rimanere prigionieri» del vecchio schema «o modello sovietico o socialdemocrazia». «Noi — scrive — siamo ben oltre questo schema. Questo è il senso del cosiddetto eurocomunismo». Perché il PCI è accusato di ambiguità? Questa è una scelta, ed è la sua scelta. «L'ambiguità non sta in noi, ma in chi esita ancora a riconoscere che il movimento operaio europeo, per via delle sue profonde divisioni storiche, è stato condannato ad un ruolo troppo spesso subalterno nei confronti delle classi dirigenti. Il movimento comunista ha avuto la sua parte di responsabilità. «Ma certamente la socialdemocrazia non ne ha avuto meno».

A questo punto Reichlin risponde al segretario socialista Craxi richiedendogli se pensa davvero che sia soprattutto importante «formulare una sentenza di qualche riga sull'URSS, sentenza che poi si ridurrebbe ad una sommaria condanna». Non è questo il punto. Perché il tema del rapporto con l'Unione Sovietica e con ciò che la sua esperienza storica rappresenta resta un problema dell'Europa da risolvere con un lungo impegno politico e non con sommari giudizi. «La riprova è che le stesse socialdemocrazie europee, almeno nei loro settori più vivi, oggi si pongono interrogativi nuovi a questo proposito... Il compagno Craxi come si colloca? Egli dice che la sostanza delle idee e delle posizioni politiche di Carrillo coincidono con le sue». Ne è proprio convinto? Ma allora perché non prendere distanze da Gonzales o dalla socialdemocrazia tedesca? Non è battuta. E' un esempio di come l'agitazione ideologica serve soltanto a nascondere — afferma Reichlin a questo punto — i reali problemi di scelta politica che oggi sono sul tappeto in Europa.

Uno dei primi contributi del PCI all'eurocomunismo è stato il rifiuto delle «logiche ecclesiali». Mosca accusava la Cina di non essere socialista e la Cina rispondeva che l'URSS aveva restaurato il capitalismo e tutti e due dicevano che capitalisti erano gli jugoslavi. «Ebbene, noi abbiamo rifiutato questi sistemi, una volta per tutti». Abbiamo ritrovato il senso del socialismo come vasto processo storico in grande sviluppo. Da questo processo non si può «espellere» l'URSS, il suo passato, le «sue pagine più luminose o più atroci, le sue grandi conquiste» né la Cina o altre esperienze analoghe. Sorprende «che il compagno Craxi ci riproponga questi temi in termini da 1921, quasi che nulla fosse successo nel frattempo».

Concludendo il suo lungo articolo Reichlin scrive che i comunisti non ignoravano che lo sviluppo originale del pensiero e dell'azione del PC dell'Europa occidentale avrebbe aperto seri problemi politici per le altre forze europee. «Quindi anche per i partiti al potere nell'Est Europa.

Praga e Sofia anti Carrillo

PRAGA — L'organo del Partito comunista cecoslovacco «Rude Pravo» ha preso ieri le difese del Partito comunista sovietico nella polemica provocata dai recenti articoli pubblicati dalla rivista sovietica «Tempi Nuovi» contro il segretario generale del Partito comunista spagnolo Santiago Carrillo.

Il giornale critica le interpretazioni apparse sulla stampa occidentale e ricorda che uno dei principi fondamentali della politica del PCUS è il rispetto dell'indipendenza dei partiti fratelli. «Affermare che l'URSS aspiri a dominare il movimento comunista internazionale è soltanto un aspetto dello spirito anticomunista il cui solo obiettivo è quello di deformare la politica presente e passata del PC sovietico» sottolinea il «Rude Pravo».

«I tentativi dell'Occidente di trovare sintomi di cambiamento nella linea di condotta sovietica sono futili: non ve ne sono. Le lamentele di quanti vedono nell'articolo di «Tempi Nuovi un attacco contro il PC spagnolo o contro altri partiti comunisti dell'Europa occidentale sono pietosi», aggiunge il «Rude Pravo».

Anche l'organo del Comitato Centrale del PC bulgaro «Rabotniscesko Dielo» ha pubblicato ieri per la prima volta un articolo nel quale critica vivacemente l'ultimo libro del segretario del PC spagnolo Santiago Carrillo, «L'eurocomunismo e lo stato». Il lungo articolo, che al contemo fa un bilancio dell'incontro dei partiti comunisti a Berlino, considera il libro di Carrillo, così come anche diverse recenti dichiarazioni del dirigente spagnolo, come: «Anticomunismo e antisovietismo coscienti».

Ansa)

LIBERO IN UNGHERIA l'ultimo sacerdote trattenuto in carcere

CITTA' DEL VIATICANO — L'ultimo sacerdote cattolico incarcerato in Ungheria per ragioni politico-religiose è stato rimesso in libertà, con un anno di anticipo sulla scadenza della condanna, e reintegrato nella sua congregazione religiosa, che è quella degli scolopi. Si tratta di Edmund Lenhart, di 66 anni, nativo di Budapest, ordinato sacerdote nel 1936. Complessivamente ha fatto 17 anni di carcere: cinque a partire dal 1948, allorché era segretario dell'azione cattolica ungherese, due tra il 1961 ed il 1963, dieci dal 1967 ad oggi, sotto l'accusa di attività pastorale «illegale».

La sua liberazione viene considerata un risultato della migliore armonia stabilitasi tra la Santa Sede e la Chiesa da un lato e il governo comunista di Budapest dall'altra, concretatasi nella recente visita di Kadar a Paolo VI e in un incontro tra lo stesso adar ed il cardinale Lekai, eletto alla porpora l'anno scorso, avvenuto un paio di settimane addietro. *(F. P.)*

RILASCIATI DOPO POCHE ORE



Telefoto Upi

Kuwait — Due delle hostess dell'aereo di linea dirottato da Beirut all'aeroporto del Kuwait, vengono rilasciate poche ore dopo l'atterraggio forzato. Liberati anche altri nove ostaggi

IL REDATTORE DI «RADIO ALICE» ARRESTATO A PARIGI

L'ultrasinistra francese unita a difendere «Bifo»

Varie prese di posizione contro l'estradizione di Francesco Berardi Indagini a Como: scoperto dell'esplosivo - Estranea Anna Ratti

PARIGI — Le cause e le circostanze ancora poco chiare — dell'arresto in questa capitale dell'estremista bolognese Franco Berardi, detto «Bifo», collaboratore fino all'11 marzo scorso di «Radio Alice» e attualmente detenuto nelle carceri di Fresnes in attesa che la giustizia francese si pronunci sulla domanda di estradizione, hanno provocato una levata di scudi da parte di ambienti parigini della sinistra extraparlamentare, a cui fanno eco i quotidiani «Rouge» (trozkista) «Liberation» (maoista).

Berardi era ricercato in virtù di un mandato di cattura internazionale spiccato dalla procura di Bologna nel quadro dell'istruttoria sui drammatici avvenimenti bolognesi del marzo scorso e sulle responsabilità di «Radio Alice», istruttoria condotta dal giudice Bruno Catalanotti. Datosi alla latitanza, egli aveva trovato rifugio a Parigi presso il professor Felix Guattari, psicanalista, autore con Gilles Deleuze dell'«Anti-Oedipe», ed autore altresì della prefazione alla versione francese del libro «Radio Alice, radio libera» oltreché collaboratore del «Monde».

A Parigi, dove stava terminando un libro dedicato al movimento di contestazione di Bologna, «Bifo» pensava di essere al sicuro. Non sembrava minimamente preoccupato dall'azione promossa dal giudice Catalanotti, di cui ignorava del resto la presenza a Parigi nei giorni scorsi; e circolava senza prendere precauzioni di sorta.

Giovedì scorso, Franco Berardi — che aveva appuntamento alle 14 presso la redazione di «Liberation» per un'intervista — si era recato verso le 13 in un palazzo della Rue du Faubourg Saint-Honorè accompagnato, sembra, da una ragazza. Il suo arrivo doveva essere previsto. Dopo avere suonato alla porta di un appartamento (che servirebbe da «pied-a-terre» e recapito alla contessa Anna Ratti) ed essere stato fatto entrare, si è trovato a faccia a faccia con il giudice Catalanotti e con funzionari delle polizie francese ed italiana, che lo hanno subito arrestato.

Stando a notizie di buona fonte, ma di cui è impossibile controllare l'esattezza a causa dello stretto riserbo osservato dalle autorità francesi su tutta la vicenda, «Bifo» sarà tradotto lunedì davanti alla «Chambre d'accusation» del tribunale parigino per un controllo d'identità. Comparirà poi di nuovo, nei giorni successivi, davanti alla stessa sezione d'accusa, la quale potrebbe pronunciarsi entro la fine della settimana sempre che la domanda d'estradizione, già comunicata verbalmente, arrivi tempestivamente a Parigi per le vie ufficiali.

L'arresto di Franco Berardi ha portato alla scoperta di esplosivo e miccia a lenta combustione nell'abitazione di Dalia Guasco, una studentessa ventunenne residente a Cabiago Intiniano (Como). Nella sua abitazione il dott. Francesco Berardino, capo del servizio di sicurezza dell'Emilia-Romagna e Marche ed il suo collega milanese dott. Vito Plantone, responsabile del SDS per la Lombardia, hanno rinvenuto e sequestrato un pezzo di miccia a lenta combustione della lunghezza di cinque metri.

Successivamente, in un prefabbricato che serve da autorimessa alla famiglia Guasco, gli investigatori hanno scoperto 550 grammi di esplosivo, del tipo comunemente usato nelle cave e nelle miniere. La Guasco, definita extraparlamentare di sinistra e legata a uno degli esponenti comaschi di «Lotta continua», il libraio Marco Mauri, è irreperibile.

Dalia Guasco, secondo quanto è stato comunicato dal magistrato inquirente dott. Bruno Catalanotti, è entrata nel vivo dell'indagine per la sua amicizia con la ventenne Donatella Ratti, una comasca sorella di Annie Ratti nella abitazione della quale venne arrestato «Bifo». Annie Ratti, a quanto si afferma, sarebbe del tutto estranea alla vicenda e la presenza dell'insegnante bolognese nella sua casa parigina sarebbe stata del tutto casuale e legata a puri motivi di cortesia. *(Ansa)*

«Garanzie internazionali» per il Libano del Sud!

BEIRUT — Il Presidente libanese Elias Sarkis ha convocato ieri il patriarca maronita Antonios Khreish assieme al quale ha discusso della situazione nel paese con particolare riferimento al Sud, i maroniti costituiscono la setta principale dei cristiani libanesi. In un comunicato stampa, il patriarca ha affermato nei colloqui che sono stati esaminati i metodi atti a ricondurre la pace e la stabilità nella regione meridionale.

L'emittente del partito falangista ha comunicato dal canto suo che il patriarca maronita e il Presidente hanno concordato alcuni «passi positivi». La radio non ha fornito particolari ma ha affermato che questi «passi» dovrebbero avere un riflesso favorevole sulla situazione nel Libano meridionale e vorrebbero riportare la calma nella regione. L'emittente ha aggiunto che sono state prese in esame «garanzie internazionali per il Sud».

In un comunicato diffuso oggi Beshir Gemayel, figlio del leader falangista Pierre Gemayel e comandante assoluto delle forze di destra libanesi, ha dichiarato che l'unica soluzione al problema consiste nell'eliminare la presenza dei palestinesi armati nel Sud. Un analogo punto di vista è stato espresso da un altro leader della destra, l'ex presidente Chamoun, che ha nuovamente auspicato l'invio di truppe dell'ONU lungo il confine meridionale con Israele.

La guerriglia somala attiva in Etiopia

MOGADISCIO — In una serie di dispacci dal titolo «Sul fronte di battaglia», l'agenzia stampa ufficiale somala parla di scontri avvenuti negli ultimi tempi nella provincia etiopica dell'Ogaden rivendicata dalla Somalia, e afferma che circa 1500 tra soldati e miliziani etiopici sono rimasti uccisi la scorsa settimana durante aspri scontri con le forze del «Fronte di liberazione della Somalia occidentale». In particolare forti scontri si sono avuti intorno alle città di Harar, Dire Daua e Giggica.

Secondo l'agenzia somala, forze del «Fronte di liberazione della Somalia occidentale» hanno attaccato caserme dell'esercito e commissariati di polizia ad Harar la scorsa settimana. I dirigenti del fronte affermano poi che, sempre la scorsa settimana, le loro forze hanno abbattuto due aerei etiopici, messo fuori uso la centrale elettrica di Dire Daua, distrutto parecchi automezzi dell'esercito e catturato molti militari etiopici. La maggior parte delle perdite le forze etiopiche le hanno subite in scontri presso Harar ed El Kere.

(Ansa)

FERMATO NEL PICCOLO STATO ARABO IL VOLO CHE DA BEIRUT ERA DIRETTO A BAGDAD

COMMANDO DIROTTA UN «BOEING 707» NEL KUWAIT: GIÀ LIBERI GLI OSTAGGI

I dodici terroristi, «un misto di libanesi e palestinesi», avevano chiesto il rilascio di trecento detenuti politici in sei paesi arabi - La resa in cambio di un salvacondotto per lo Yemen del Sud

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

KUWAIT — *Dodici uomini armati hanno dirottato l'altra sera un «Boeing 707» delle linee aeree del Kuwait, partito da Beirut e diretto a Bagdad, costringendolo ad atterrare all'aeroporto di Kuwait. Qui per parecchie ore hanno tenuto in ostaggio decine di passeggeri ed i membri dell'equipaggio, dicendosi pronti a far saltare l'aereo con tutti dentro se le autorità avessero tentato di prendere d'assalto l'apparecchio.*

Secondo il corrispondente dell'agenzia di notizie Medio Oriente il commando era formato da «un misto di libanesi e palestinesi» ed aveva chiesto la liberazione di trecento prigionieri politici detenuti nelle carceri di sei paesi arabi. La notizia è stata confermata da uno degli undici ostaggi rilasciati ieri notte dopo l'atterraggio, che ha parlato però di duecento prigionieri politici di cui viene chiesta la scarcerazione.

Inizialmente i dirottatori avrebbero avuto intenzione di proseguire il viaggio verso Tokio, ma poi avevano cambiato idea e avevano chiesto di fare rifornimento per poter compiere un eventuale giro tra i vari paesi arabi.

I guerriglieri palestinesi autori dell'atto di pirateria sull'aereo del Kuwait fermo da ieri all'aeroposto dello sceiccato arabo hanno liberato in seguito tutti gli ostaggi a bordo, in cambio di un salvacondotto per lo Yemen del Sud. L'ambasciatore sud-yemenita nel Kuwait, un rappresentante ufficiale palestinese nel Kuwait ed il capo dei servizi di sicurezza interna del Kuwait sono saliti a bordo dell'aereo, per prendere il posto degli ostaggi in attesa dell'approvazione da parte del governo dello Yemen del Sud.

Il «Boeing 707», preso in affitto dalle linee aeree inglesi mediorientali, era partito alle sette e un quarto (ora locale) da Beirut, con 45 passeggeri a bordo, cinque membri dell'equipaggio britannico e tre piloti kuwaitiani. A quaranta minuti circa dallo scalo nel Kuwait il commando si è impadronito dell'aereo: un dirottatore è entrato col mitra spianato nella cabina di guida, mentre un secondo teneva i passeggeri sotto la mira di un fucile in fondo alla carlinga, e gli altri erano sparsi tra i sedili, armati di pistole e granate. Un'ora e mezzo dopo l'atterraggio nel Kuwait, sono state rilasciate, senza una spiegazione, undici persone: otto donne, due bambini ed un membro dell'equipaggio sofferente di cuore.

I dirottatori avevano chiesto la presenza all'aeroporto degli ambasciatori di sei paesi, Tunisia, Marocco, Libia, Iraq, Yemen del Sud ed Algeria. Le trattative sono state condotte, attraverso la torre di controllo, dal ministro dell'interno e della difesa del Kuwait, lo sceicco Saad Al-Abdulla Abasabah, affiancato successivamente dal vicecapo della delegazione della Organizzazione di liberazione della Palestina nel Kuwait, Auni Battash.

Le richieste dei dirottatori — secondo quanto aveva dichiarato ieri mattina un portavoce ufficiale kuwaitiano — erano «legate a dei problemi interni della resistenza palestinese». I dirottatori avrebbero dato incarico alle autorità locali di trasmetterle alla resistenza palestinese, oltre a chiedere — a quanto pare — un incontro diretto col capo dell'OLP, Arafath.

I dirigenti dell'Organizzazione per la liberazione palestinese, da parte loro, in un comunicato avevano condannato il dirottamento, senza saper precisare quale possa essere l'identità politica dei responsabili. Uno di questi, che viene ritenuto il capo del commando e che si chiamerebbe Abu Thair, ha avuto il permesso di lasciare l'aereo durante la notte per incontrarsi direttamente col ministro della difesa kuwaitiano, al quale ha trasmesso le condizioni richieste. Né queste né le risposte delle autorità sono state rese note finora ufficialmente. Il dirottatore è tornato più tardi all'apparecchio. Anche di fronte al ministro si sarebbe rifiutato di qualificare la propria identità e quella dei suoi compagni, limitandosi a dichiarare che essi «non sono terroristi ma gente che combatte per aver diritto al posto che gli spetta».

Il portavoce kuwaitiano ha successivamente definito il dirottatore «uno squilibrato» e il capo di qualche gruppo dissidente della guerriglia palestinese, che comprende siriani, libanesi e profughi della Palestina. Secondo il portavoce, i dirigenti dell'Olp hanno chiesto con dei telegrammi al governo del Kuwait di respingere la richiesta dei dirottatori. Tuttavia il commando è deciso ad ottenere soddisfazione e la situazione all'aeroporto sta diventando «molto tesa», come avvertono funzionari kuwaitiani.

Anche una delle passeggere rilasciate ha citato le parole di un dirottatore, che ha detto: «Il nostro fine è nobile». Il commando ha invitato gli ostaggi a non aver paura e a stare calmi. Tra i passeggeri del Boeing vi è anche l'ambasciatore del Kuwait a Beirut, oltre a un importante uomo d'affari kuwaitiano, lo sceicco Khaled Abul Saud, che risulta un alto consigliere del governo per la politica petrolifera.

Quello di ieri è stato il secondo dirottamento in sei settimane che da Beirut fa capo all'aeroporto di Kuwait.

Thomas Ruskin

DOPO L'OCCUPAZIONE DELLA SEDE DEL LICEO ITALIANO

Tre attentati a Madrid contro imprese italiane

Colpiti di notte la Fiat, la Banca nazionale del lavoro e l'Alitalia - Proteste per l'estradizione di Rognoni?

MADRID — Una quarantina di persone, che si dichiaravano alunni e genitori di alunni del liceo italiano di Madrid avevano occupato l'altra sera la sede della scuola italiana, accusata di avere espulso alcuni studenti spagnoli. In serata l'edificio è stato sgomberato con l'intervento della polizia spagnola e con alcuni arresti.

«La grande maggioranza della quarantina di persone che hanno "occupato" il liceo italiano non ha niente a che vedere con esso, né in qualità di alunni, né di genitori di alunni». Questo è detto di un comunicato emesso ieri dall'ufficio stampa dell'ambasciata italiana a Madrid.

«Le persone in questione, quasi tutte di giovanissima età — precisa il comunicato — lasciano ipotizzare, anche per le frasi profferite, che appartengono a un gruppo politico ben definito. Si ignorano i motivi del loro gesto.

«Del gruppo che ha "invaso" il liceo — prosegue il comunicato — facevano parte solo quattro parenti di alunni della scuola italiana che intendevano protestare per presunte discriminazioni o espulsioni perpetrate ai danni dei figli». A tale proposito l'ambasciata chiarisce che tutta la vicenda si riduce a un «mero problema amministrativo» e smentisce «nella maniera più assoluta che il liceo abbia praticato qualsiasi discriminazione o abbia proceduto a espulsioni di alunni».

In realtà — conclude l'ambasciata — la segreteria dell'istituto non era stata in grado di iscrivere al prossimo anno scolastico un numero limitato di alunni i cui genitori non avevano voluto completare il pagamento delle quote relative all'anno testè terminato; e ciò contrariamente a quanto avvenuto per gli altri allievi (più di 800), la cui iscrizione è stata regolarmente rinnovata una volta completati i versamenti per l'anno passato.

Ignoti hanno condotto nel corso della notte attentati contro imprese italiane a Madrid provocando danni di una certa entità. Due bombe incendiarie sono state lanciate contro il salone di esposizione della Fiat mentre altrettanti ordigni esplosivi sono stati lanciati contro la sede dell'Alitalia nel centro di Madrid. Poche ore prima, in serata, era stata presa di mira dai dinamitardi anche l'agenzia della Banca Nazionale del Lavoro italiana. Sul luogo degli attentati la polizia ha rinvenuto dei volantini in cui i terroristi anonimi ammoniscono che si è trattato soltanto di «operazioni dimostrative».

Negli ambienti politici madrileni si afferma che questi attentati potrebbero essere opera di elementi della estrema destra irritata per l'estradizione concessa dalla magistratura spagnola nei confronti di Giancarlo Rognoni, il neo-fascista ricercato dalla polizia italiana per atti di terrorismo in Italia. Non si escludono comunque legami con la vicenda del liceo italiano. *(Ansa - Ap)*

TURCHIA: ECEVIT vuole un accordo

ANKARA — Il presidente del Partito repubblicano del popolo, Bulent Ecevit, ha ripetuto in una sua conferenza stampa l'invito che ha rivolto al presidente del consiglio designato e presidente del Partito della giustizia Suleyman Demirel per la formazione di un governo di coalizione a due.

Ecevit, che presiede il partito che ha il maggior numero di seggi al Parlamento, ha dichiarato che nel caso Demirel insistesse a volere costituire una coalizione di destra tripartita, con il suo partito, il Partito nazionale della salvezza ed il Partito del movimento nazionalista, sorgerebbero gravi pericoli per la pace.

IN TRIONFO A FORMOSA



Telefoto Ap

Taiwan — Fan Yuan-Yen, il pilota cinese rifugiatosi a Taiwan con il suo apparecchio «Mig 19», viene portato in trionfo da numerosi colleghi della Cina nazionalista della sua nuova base

ATTENTATO A ROMA contro l'ambasciata dell'Uruguay

ROMA — L'attentato di ieri notte contro l'ambasciata uruguayana a Roma, in via Ticino 7, avvenuto intorno all'una e 15, è stato rivendicato dal «Nucleo guevarista tupamaro della volante rossa». L'attentato ha provocato danni irrilevanti. Il nucleo guevarista «tupamaro» spiega in un volantino che ha voluto in tal modo commemorare l'uccisione di Anna Maria Mantini, avvenuto alla stessa ora e allo stesso giorno.

Ancora nel volantino, dove è stata stampata una foto di Anna Maria Mantini (che fu uccisa mentre rientrava nella sua abitazione in via Due Ponti da una pattuglia di agenti dell'antiterrorismo che l'attendevano all'interno del suo appartamento) si minacciano rappresaglie se la fotocopia del comitato non apparirà oggi sul quotidiano «Il Messaggio» poiché tale omissione verrà considerata come un oltraggio alla memoria di Anna Maria Mantini. *(Italia)*

NON SONO ESCLUSI ALTRI SCONTRI SUL CONFINE

ANCORA IN ALLARME GLI INGLESI A BELIZE

CITTA' DI BELIZE — «Siamo preparati militarmente parlando a far fronte a qualsiasi situazione». Chi parla è Paul Randrup portavoce del contingente britannico di stanza nell'ex Honduras britannico. Da giovedì sono affluiti nella minuscola colonia contesa dal governo guatemalteco oltre un migliaio di uomini che sono andati a rafforzare con caccia ed elicotteri la guarnigione locale.

L'intesa raggiunta l'altro ieri a Washington dal ministro di stato Rowlands con il ministro degli esteri guatemalteco Adolfo Molina, se ha scongiurato il pericolo di una guerra non sembra dunque aver attenuato la tensione. «Non c'è uno stato di emergenza, ma possiamo dire di essere militarmente allerta», ha aggiunto Randrup.

«Non siamo in grado di prevedere i prossimi passi delle autorità di Città del Guatemale ma non è da escludere che scaramucce e scontri di minore importanza possano verificarsi lungo i 240 chilometri di confine tra il Guatemala ed il Belize, ha aggiunto. Frattanto il governatore della città ha invitato i 130.000 abitanti della colonia a non farsi prendere dal panico ed attendere con fiducia l'evolversi della situazione.

«Siamo consapevoli delle notizie e delle voci circolate; del malessere che esse hanno causato alla popolazione di Belize. Potete tuttavia essere sicuri della nostra preparazione. I soldati inglesi e quelli del Belize sono in grado di fronteggiare qualsiasi situazione» afferma il comunicato.

«La presenza dei soldati vuole essere un monito contro qualsiasi forma di provocazione...» ha commentato Tony Fenn, addetto stampa della «guarnigione» britannica. *(Ap)*

PAJETTA: «I RUSSI sorpresi dal clamore»

PARIGI — La risonanza suscitata dagli attacchi di «Tempi Nuovi» al segretario generale del Partito comunista spagnolo Santiago Carrillo ha sorpreso i sovietici: lo afferma l'autorevole esponente del PCI on. Giancarlo Pajetta in un'intervista rilasciata al settimanale parigino «Le Point» (da lunedì in edicola), dopo il suo ritorno da Mosca.

«I sovietici» precisa Pajetta «sono stati perfettamente chiari. Mi hanno detto di non aver potuto accettare certi attacchi e critiche mossi da Carrillo al loro paese e al loro partito. Era loro dovere rispondere. Questo è tutto. I sovietici si sono anche mostrati sorpresi per la risonanza avuta dall'articolo di «Tempi Nuovi» e per le interpretazioni a cui esso ha dato luogo». *(Ansa)*

ACCUSE CONTRO PECHINO SU UN EDITORIALE DELL'ORGANO DEL PC DI TIRANA

VERSO LA ROTTURA FRA ALBANIA E CINA

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BELGRADO — Il regime al potere in Albania ha rivolto gli strali della sua polemica contro l'unico alleato rimastogli al fianco da molti anni in qua, la Cina, e il suo isolamento politico dal resto del mondo si va facendo pressoché totale. Alla lettura del lunghissimo (25 mila parola) editoriale pubblicato dall'organo ufficiale del PC albanese «Zeri i Popullit» (la «Voce del Popolo»), sembra delinearsi un'incipiente rottura fra Tirana e Pechino, rottura che potrebbe anche degenerare e diventare totale.

Il foglio comunista albanese, il cui editoriale è stato ripreso dall'agenzia ufficiale di informazione albanese «Ata», se la prende con l'intensificazione delle relazioni fra la Cina e gli Stati Uniti, anche se assume come pretesto della sua polemica la politica perseguita da Pechino nei confronti dei paesi del Terzo mondo.

L'articolo, intitolato «la teoria e la pratica della rivoluzione», evita tuttavia di dichiarare esplicitamente che il bersaglio della critica è la Cina, ma ne critica aspramente la linea enunciata a proposito dei paesi del Terzo mondo, che Pechino definisce come la principale forza rivoluzionaria, e baluardo contro l'imperialismo da un lato e contro le super-potenze dall'altro. Nel definire questa teoria come in «patente contraddizione con gli insegnamenti del marxismo-leninismo», il foglio comunista albanese afferma categoricamente che nel mondo esistono due soli blocchi: paesi socialisti e quelli non socialisti.

Partendo da questa visione di tipo manicheo, «Zeri i Popullit» ne deduce che la cosiddetta teoria dei tre mondi ignora la maggiore vittoria storica del proletariato internazionale, e ignora le contraddizioni di fondo fra socialismo e capitalismo». E sul piano ideologico — si legge nell'editoriale del foglio comunista albanese — è un imperialismo selvaggio, aggressivo, assetato di espansione, che sta perseguendo una politica tipicamente colonialista e neo-colonialista, fondata sul potere del capitale e delle armi.

«Rivaleggiando con l'imperialismo statunitense, questo nuovo imperialismo sta lottando per impossessarsi di posizioni strategiche e per stringere la sua presa su tutte le regioni e continenti (...ma ciò non significa in alcun modo che l'altro nemico dei popoli e del mondo, l'imperialismo statunitense, sia meno pericoloso, come affermano i fautori della teoria dei tre mondi)».

Boris Boskovic

Le relazioni di stretta alleanza e amicizia fra Albania e Cina, che risalgono a 16 anni fa, sono andate sempre più raffreddandosi a partire dall'anno scorso, dopo la morte del presidente del PC cinese Mao Tse-tung. Il capo del regime albanese Enver Hoxha (69 anni) non ha mai manifestato molto entusiasmo per l'elezione del nuovo presidente del PC cinese Hua Kuo-feng, e la Cina ha per giunta ridotto drasticamente gli aiuti economici all'Albania.

L'allontanamento dalla Cina, tuttavia, non significa in alcun modo un ravvicinamento all'Unione Sovietica, né, tanto meno, all'Occidente. La rottura di Hoxha con Mosca risale al 1960, anno a partire dal quale l'arretrata economia albanese poté fare affidamento solo sull'appoggio della Cina.

«Il social-imperialismo — si legge nell'editoriale del foglio comunista albanese — è un imperialismo selvaggio, aggressivo, assetato di espansione, che riconosce come proprio capo di stato il sovrano inglese. Nei prossimi 18 mesi in ogni centro sbitato dell'isola verrà dibattuto il problema costituzionale, mentre il Parlamento ne discuterà per almeno dodici mesi.

Trinidad e Tobago, un'altra ex colonia inglese nel mare dei Caraibi, è diventata repubblica il primo agosto 1976.

LA GIAMAICA VUOLE diventare repubblica

KINGSTON — Il primo ministro giamaicano Michael Manley ha reso noto che il governo sarà presto impegnato in una campagna per far della Giamaica una repubblica. Attualmente la Giamaica è una monarchia

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

TANTA SCELTA

CUCINE
INGRESSI
SOGGIORNI
SALOTTI
LAMPADE
TENDE
CAMERE DA LETTO
STANZE BAMBINI
SALE PRANZO
STUDI
MOBILI DA GIARDINO
MOBILI BAGNO
GUARDAROBA
TAPPETI

3250 mq. di mostra del mobile ZERIAL SPA trieste via settefontane, 62 tel. 772731

A. CONDOMINIO BELVEDERE Brigata Casale, panorama sul golfo. Prezzi bloccati. Mutuo fondiario. Ultimi bellissimi appartamenti con terrazze, cantina, giardino comune, rifiniture accurate, isolazioni termiche, boxauto. AGEP, Zanetti 1, telef. 796466. 13524 S

A. ACIT. Palazzine corso costruzione zone REVOLTELLA - GRETTA - COMMERCIALE appartamenti anche ultimi piani, attici primi piani con giardino posti macchina mutui concessi visione progetti S. Lazzaro 3. 13642 S

A. ACIT. APPARTAMENTI primingresso zona panoramica nel verde rifiniture lusso vendonsi mutui ventennali, tel. 68810. 13642 S

A. ACIT. S. GIACOMO appartamenti 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore, tel. 68810. 13642 S

A. ACIT. ZONA Matteotti stanza soggiorno cucinino servizi moderni altro 2 stanze vendonsi pagamento dilazionato, tel. 68810. 13642 S

A. ACIT. S. CROCE mare elegantissimo 3 stanze saloncino due servizi guardaroba posto cabina mare, terrazza vendesi, tel. 68810. 13642 S

A. ACIT. 5 stanze cucina cantina 2 bagni giardinetto proprio zona STADIO vendesi, tel. 68810. 13642 S

A. ACIT. Centralissimo casa bella 3 stanze tinello-cucinino garage poggioli vendesi, tel. 68810. 13642 S

A. ACIT. ZONA Grandi Motori 3 stanze cucina bagno affittasi, telef. 68810. 13642 S

A. VIA OVIDIO Condominio vista panoramica, appartamenti 2-3 stanze, soggiorno, biservizi, giardinetti privati, terrazze, cantina, boxauto. Attici vista mare. Vendita prezzi bloccati, consegne agosto. Mutuo fondiario. AGEP, Zanetti 1, tel. 796466. 13523 S

ACQUISTEREI in casa sul Carso uno o due locali con servizio e giardino o orto. Tel. 726251. 13595 S

AFFARONE prezzo interessantissimo vendo privatamente appartamento libero zona Cologna completamente rinnovato camera cameretta ripostiglio wc doccia cucina stanzetta ampi corridoi riscaldamento autonomo. Per informazioni tel. domenica ore 10-12 al 725245. 2073 S

AGENZIA Casa Mia vende bellissimo panoramico salone due stanze cucina doppi servizi poggioli 36 milioni; altro simile zona verde 2 posti macchina, mutuo approvato. Giulia 13, 794286. 13545 S

AGENZIA Casa Mia vende centrali seminuovi stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo 14.000.000. Giulia 13. 794286. 13545 S

ALL'AGENZIA Casa Mia c'è la casa per tutti, prima di acquistare un appartamento interpellateci. Disponiamo di appartamenti di qualsiasi tipo lussuosi, modesti, casette, ville, in tutte le zone. Via Giulia 13. 794286. 13545 S

ALTURA prontingresso pianoterra 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi soffitta vendesi inintermediari. Tel. 813160. 12563 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, via Mazzini 17, tel. 64953 VENDE: ZONA DREHER, appartamento pronto ingresso rimesso a nuovo, 3 stanze cucinetta ripostiglio servizi separati cantina 2 poggioli II p. ascensore riscaldamento centrale. VIA I. DELLA CROCE, appartamento pronto ingresso, 2 stanze cucina bagno wc cantina IV p. ascensore riscaldamento centrale. VIA DIAZ, appartamento pronto ingresso 2 stanze, stanzetta, cucinabagno wc, ripostiglio, terrazza, III p., ascensore, riscaldamento centrale. VIA GATERI appartamentino in soffitta restaurato pronto ingresso. 13714 S

APPARTAMENTI pronti, costruendi PARCO VILLA OPICINA vendonsi, mutuo, ing. Battara, Donota 4. telefono 64412. 13570 S

APPARTAMENTINO libero vendesi via Giulia 26 ammezzato visibile dalle 10-12. 13662 S

APPARTAMENTO nuovo pronto Petronio 6, due stanze, cucina, box vende impresa, telefonare 64412. 13570 S

APPARTAMENTO tre stanze tutti accessori vendesi zona Arsenale San Marco, telefonare 734663. 13681 S

APPARTAMENTO in villetta NOGHERE primingresso, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ampio poggiolo, centralnafta, posteggio macchina, vende 26.000.000 possibilità mutuo, Immobiliare CIVICA via San Lazzaro 10. 13681 S

BARCOLA 20 m mare vendesi grande villa adatta abitazione, pensione, ristorante, discoteca, consolato, residenza, professori, studenti, mostra mobili ecc. Scrivere: Bora casella postale 762. 13558 S

CADORNA, 14 (presso MARINA). ULTIMI APPARTAMENTI OCCUPATI. 3-4 stanze, servizi. Vendonsi MINIMO 11.000.000. CONTANTI 6 milioni. Rimanenza mutuo già accordato. VISITARE SUL POSTO FERIALI ORE: 15.30 - 17. Informazioni ESPERIA Battisti 4, telefono 750777. 13607 S

CADORNA, 14 (presso MARINA). ULTIMI APPARTAMENTI OCCUPATI. 3-4 stanze, cucina, servizio. Vendonsi MINIMO 8.000.000. CONTANTI 4.000.000. Rimanenza mutuo già accordato. VISITARE SUL POSTO FERIALI ORE: 15.30 - 17. Informazioni ESPERIA Battisti 4, telefono 750777. 13607 S

CAMERA e cucina con tutti i conforts vendesi libero. L. 9.500.000. Tel. 793090. 2909 S

CASETTA Montebello vendesi. Informazioni 9-12, tel. 38507. 13737 S

CENTRALISSIMO occupato, 3 stanze, cucina, bagno, vende 10.000.000 di cui 4.000.000 contanti, rimanenza mutuo Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 13581 S

CENTRALISSIMO Politeama mq 65 due stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento autonomo con mq 30 soffitta direttamente collegata, panoramico, vende privato. Tel. 744250. 13674 S

CERCASI rustico villetta appartamento con giardino. Compro zona periferia Trieste Carso triestino, goriziano, Sistiana, Duino, Gradisca zone limitrofe. Scrivere Publikompass 24, 16121 Genova. 368 S

CERVIGNANO centro vendiamo due appartamenti più mansarda occupati, prezzo interessante. Tel. (040) 37915. 13706 S

CERVIGNANO palazzina da finire due appartamenti garage servizi 600 mq terreno vendo. Tel. (040) 37915. 13706 S

CONDOMINIO (Marina) vuoto, 2 stanze stanzetta cucina bagno, vendesi. Telefonare 744651 lunedì 16 20. 13688 S

GAMBINI angolo DONADONI matrimoniale stanzetta saloncino cucina bagno poggioli vende AMCO. Tel. 732467. 13718 S

GEOMETRA cerca proprietario terreno, bella posizione disposto eseguire villa bifamiliare congugliando i rispettivi interessi. Tel. 827602. 13760 S

GORIZIA vendesi appartamento signorile corso Verdi, tel. 30174. 370 S

GRADO Agenzia Buone Vacanze vende, affitta vantaggiosamente: Pineta, Giardino, Centro. Galleria Excelsior, telefono 80112. 11258 S

GRADO Centro vendesi appartamento e sottostante negozio da restaurare, tel. 229144. 13662 S

GRADO PINETA vendonsi occasione appartamenti arredati 1-2-3 stanze soggiorno, cucinino, bagno, ampie terrazze. NEGOZIO 60 mq 2 vetrine servizi. Zona centrale. Tel. Trieste 69349, Grado 82182. 13480 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende appartamenti primo ingresso. Altri corso costruzione. Altri da restaurare, varie grandezze, località diverse, città, altopiano, provincia. VILLETTE zone panoramiche due, cinque stanze, tel. 69349. 13480 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende occasione zone BATTISTI PONTEROSSO apaprtamenti 130-180 mq tutti comfort. LOCALI AFFARI RISMONDO 120-130 mq. VALDIRIVO 110. Tel. 69349. 13480 S

IMPRESA CANARUTTO ININTERMEDIARI vende a Rojano ultimi appartamenti in palazzina prossima consegna mutuo, via Donota 3, tel. 60251 - 38827 orario 17-19.30. 13575 S

IMPRESA CANARUTTO ININTERMEDIARI via Corgnoleto 2o. lotto inizio vendite in palazzina, splendida vista, varie grandezze, mansarde, giardini privati, mutuo. Via Donota 3, tel. 60251 - 38827 orario 17-19.30. 13574 S

LAZZARETTO (Muggia) appartamento favoloso su due piani 200 mq più terrazze giardino pontile privato. Tel. 772737. 12/7 S

LIGNANO vicino mare, villa tre camere soggiorno servizi, vendesi 32.500.000. Telefonare (0431) 729033. 188 S

LOCALE mq 440 Montebello uso deposito-magazzino con ufficio 2 servizi, possibilità elevare soppalchi, vendesi. Informazioni 797264 ore 13-15 feriali. 4/7 S

LOCALI centralissimi superficie totale mq 450, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 13571 S

LORENZA vende zona Muggia alta casetta 2 stanze cucina bagno giardino, vista favolosa 30.000.000. Informazioni 734257. 13603 S

LORENZA vende varie zone e grandezze liberi o occupati, sconti favolosi. Rivolgersi Toro 4, Telefono 734257. 13603 S

LORENZA vende zona panoramica appartamento con mansarda, consegna settembre mq 65 più 30, tutti comfort. Informazioni tel. 734257. 13603 S

LUSSUOSAMENTE rifinito 6 stanze poggioli doppi servizi, pressi piazza Dalmazia, prontentrata vendesi. Tel. 36827 orario 17.30-18.30. 13575 S

MANSARDA centralissima 2 stanze soggiorno cucina bagno 15.500.000. Telefono 772737 12/7 S

MONFALCONE CENTRO vendonsi appartamenti 2-3 stanze letto, locali affari. Uffici. Ag. Immobiliare VITTORIA tel. 41569 ore 16-19. 591 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende vicinanze piazza grazioso appartamentino occasione unica, telefonare 41807. 800 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA VI OFFRE in centro, periferia, Ronchi, Staranzano, Fiumicello, Sagrado, Gradisca, Duino, Sistiana, Marina Julia, appartamenti dai 50 ai 200 mq nuovi e usati dai 13.500.000 in poi, con possibilità mutuo agevolato della Regione; inoltre case, ville, terreni edificabili e agricoli, seguendo e consigliando i clienti fino alla conclusione del contratto. Vi propone anche l'acquisto di locande, bar, trattorie, drogherie, alimentari, pizzerie, boutique con possibilità di una sistemazione redditizia. Telefonare: 0481 - 41807 aperto tutti i giorni sabato compreso. 584 S

MONFALCONE centro impresa costruzioni vende due negozi mq 32, mq 90, ed appartamenti in palazzina da una, due camere, soggiorno accessori, con giardino. Telef. 75130, ore ufficio. 587 S

MONFALCONE centro vendesi negozio con magazzino, due appartamenti, con garage, area scoperta. Telef. 0481 - 72429-72485. 588 S

MONFALCONE dintorni cercasi appartamento, anche modesto. Tel. 778063 ore pasti. 586 S

OCCASIONE vendesi in via Rossetti appartamento in casa seminuova libero due stanze cucina e due poggioli. Tel. 793090. 2908 S

OCCASIONE vendesi appartamento zona Dreher. Telef. 52692 ore 8-10. 13740 S

OCCASIONISSIMA vendesi miniappartamento 4.500.000. Tel. 69146. 13741 S

OPICINA strada per Prosecco vendo 1000 mq terreno non costruibile. Tel. 37915. 13706 S

OPICINA vendiamo progetto approvato palazzina 12 appartamenti zona urbanizzata. Tel. 37915. 13706 S

OVIDIO — villa rinnovata, vista mare, salone, 2 stanze, cucina, ampie terrazze, tavernetta, riscaldamento, 600 mq circa giardino, vende Immobiliare CIVICA — Via S. Lazzaro, 10. 13571 S

PIANCAVALLO: vendesi appartamento in chalet. Trattativa diretta impresa Daneluzzi. Tel. 0421-72479. 192 S

PINDEMONTE soggiorno 3 stanze cucina bagno poggioli 27.000.000. Tel. 772737. 12/7 S

PRIVATO cerca terreno edificabile minimo 1000 mq zona Visogliano, Aurisina, S. Croce, Prosecco. Telefonare mattinata 51134 escluso domenica. 13339 S

PRIVATO vende appartamento 2 stanze, soggiorno, cucinino, ripostiglio, poggiolo, bagno presso negozio PAM. Telefonare ore pasti 734313. 13665 S

PRIVATO vende appartamento quattro stanze, riscaldamento, servizi 24.000.000. Tel. 797303. 13527 S

PRIVATO vende appartamento Opicina recente costruzione due camere, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento Telefonare 212807. 13620 S

PRIVATO acquisterebbe villetta con giardino, libera, Gorizia o periferia, pagamento contanti. Tel. 0481 - 32087 ore 13-15 giorni feriali. 439 S

PRIVATO vende appartamento 2 camere soggiorno cucinino tutti conforts. Tel. 68704 feriali. 13616 S

PRIVATO vende stanza soggiorno cucinino poggioli servizi, telefonare ore pasti 826815. 13615 S

PRIVATO vende bellissimo bistanze soggiorno, cucinino, ripostiglio, terrazzo soleggiato servizi centralizzati I, Balamonti. Tel. 742037. 13614 S

PRIVATO vende appartamento lussuoso, salone, 4 stanze, stanzino, doppi servizi mansarda grandi terrazze vista eccezionale zona Carlo Alberto. Scrivere a Publikompass cassetta 20-L, 34100 Trieste. 2913 S

PRIVATO vende zona verde centrale 2 stanze grandi, soggiorno, cucinetta, centralnafta, terazza - veranda, cantina. Tel. 795301. 13549 S

PRONTA consegna al Boschetto ubicazione e finiture ottime. Mutuo agevolato Impresa Marcon, Castaldi 3. Tel. 790718. 12935 S

SAN MARTINO CARSO. Terreni varie misure anche ingresso strade asfaltate, acqua, luce. Vendo da 750 a 1500 lire mq. Rivolgersi Pino Visintin, Viale Regina Elena 2 - Gradisca. 436 S

TERRENI non costruibili vendonsi Rupinpiccolo 10 dalle 17-19. 13662 S

TERRENO 2000 mq panoramico Muggia con baracca grande, vendo direttamente miglior offerente. Scrivere a Publikompass cassetta n. 47-I, 34100 Trieste. 13451 S

TERRENO per villino cercasi, bella posizione, pagamento contanti, tel. 827602. 13760 S

VENDESI terreno edificabile mq 7120 Romans d'Isonzo. Telefonare Trieste 731317. 13401 S

VENDESI appartamento come nuovo paraggi San Giacomo. Telefono 414620. 13587 S

VENDESI terreno Barcola, via Boveto mq 1103. Tel. 412874. 13667 S

VENDESI terreno Cattinara mq 1000 edificabile. Telefonare 15 - 19 772329. 13544 S

VENDESI soffitta con mansarda centralissima da restaurare. Telefono 744639. 13687 S

VENDESI appartamento in palazzina recente appartamento 2 stanze cucina ogni confort posto macchina giardino. Tel. 824318. 13454 S

VENDONSI terreni edificabili Opicina e strada Contovello. Telefono 744639. 13587 S

VESTA vende appartamenti nuovi palazzine in avanzata costruzione Brigata Casale (autobus 33) 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli panoramici, posto macchina, Gallina 4. Tel. 730344 13614 S

VESTA vende appartamenti prontingresso zona Barriera 2-3 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, poggioli, tutti comfort, posto macchina, na compreso nel prezzo, Gallina 4. Telefono 730344. 13614 S

VESTA vende appartamenti prontingresso zona Noghere 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, tutti comfort, Gallina 4. Telefono 730344. 13614 S

VIA MOLINO A VENTO vendesi locale d'affari superficie mq 25 accessoriato, cella frigorifera. Informazioni Studio Sbrizzi, S. Lazzaro 3, Telefono 62837. 13679 S

ZONA RONCHETO vendesi appartamentino come nuovo tutti confort AMCO. Tel. 732467. 13718 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 220 per parola

ASCEAMARINA (Palinuro) appartamentini sulla spiaggia 4-5 letti luglio 500.000 agosto 650.000 comprensivi 2 sdraio e ombrellone. Telefono 0974/973879. 188

CASA Monteroso affittasi mesi agosto e settembre: tre camere (7 letti), cucina, bagno (doccia). Sirec Ivanka, Monteroso 91 (Riva) - Salvore. 13384 T

LIGNANO Pineta affittasi appartamento 4 posti letto. Tel. 794558. 13711 T

LIGNANO Pineta affittasi appartamento 5 posti letto agosto. Telefonare 727296. 13658 T

PIANCAVALLO appartamento 4-5 letti, agosto, tel. 810222. 13759 T

SAPPADA — affittasi Luglio MONOVANO. 4 posti letto, ogni comfort. ESPERIA, Battisti, 4. Telef. 750777. 13607 T

SARDEGNA, Corsica, Costa Azzurra effettua motor-yacht luglio agosto. Telefono 62268. 13427 T

MATRIMONIALI
U Lire 220 per parola

A.A. «LA VOSTRA STELLA» venga chi vuol sposar presto e bene. Telefonare al 763714. 13541 U

ABBIAMO possibilità risolvere vostra solitudine con ottimo, sollecito, felice matrimonio. Inviamovi gratuitamente rivista contenente oltre diecimila «proposte matrimoniali», ogni età, condizione economica. Richiedetecela, troverete certamente vostro ideale. Moralità, riservatezza. «Focolare» Eustachi 45 — Milano. 800738/MI U

DISTINTA signora sessantenne caratteretere comprensivo buono onesto conoscerebbe persona pari condizioni scopo matrimonio. Gradito telefono. Scrivere a Publikompass cassetta 17-L, 34100 Trieste. 2912 U

SIGNORINA friulana 38enne casalinga, distinta, nullatenente con bimbo 5enne risposerebbe signore bella presenza, elevati sentimenti con bunona posizione, anche lieve difetto fisico, assoluta serietà. Presentarsi Albergo Roma Monfalcone. Tel. 72468 ore 19-21.30 entro 11.7, chiedere Gabriella. 582 U

TRENTADUENNE bella presenza relazionerebbe scopo matrimonio gradito telefono. Scrivere a Publikompass cassetta n. 18-L, 34100 Trieste. 13736 U

VEDOVO pensionato stanco solitudine conoscerebbe vedova affettuosa purché fine bella presenza scopo matrimonio, massimo 68enne. Scrivere Publikompass cassetta n. 14 L, 34100 Trieste. 13676 U

65ENNE solo, aspetto giovanile con appartamento proprio, cerca nubile o vedova piacente, affabile, massimo 55enne, massima serietà matrimonio rapido. Scrivere Publikompass cassetta n. 3 L, 34100 Trieste. 13673 U

47 anni pensionato posizione relazionerebbe scopo matrimonio con affettuosa e amante casa con vedova o signorina 36 o 40 anni. Scrivere Fermo posta lasciapassare n. 3232 Trieste. 13672 U

DIVERSI
V Lire 220 per parola

A.A.A. STELLA chirocartomanzia astronumerologia graforadiestesia idrocristallomanzia. Telef. 763714. 13541 V

ALMA amuleti astrologia chirocartomanzia idromanzia Circe, Cassandra Nostradamus. Telef. ore 16 in poi al n. 38742. 13041 V

AMANTE bambini terrebbe volentieri ambosessi di qualsiasi età in casa propria giornaliere. Tel. 796808 orario 8-13 16-20 tutti i giorni escluso lunedì. 13334 V

CHEIRO parapsicologia, chiromanzia, magnetismo. Aiuta, consiglia. Amore, affari. Telefonare 775453. 13684 V

COPPIA trentaduenne cerca signora o coppia massimo quarantacinquenne scopo amicizia. Tel. 827673. 2064 V

LAVORATRICI sole età vent'anni quarant'anni cercano compagne per trascorrere in amicizia ore libere. Telefonare al 730466 lunedì ore 13-16 19-21. 13651 V

SIGNORA 56enne desidera conoscere coetanee per passare ore libere specie fine settimana. Scrivere a Publikompass cassetta n. 16-L, 34100 Trieste. 13719 V

ANIMALI
W Lire 220 per parola

ADDESTRAMENTO ubbidienza a domicilio 45.000 mensili risultati garantiti. Tel. Polonsky 762138. 13670 W

BASSOTTI tedeschi nero focato tre mesi 100.000 trattabili, pastori tedeschi vendo via Cesare Rossi 53. 13412 W

BOXER femmina pedigree cerco per accoppiamento. Telefonare domenica tel. 723036. 13713 W

CAVALLA da sella splendida, con pedigree vendesi causa forza maggiore 416701. 13694 W

CUCCIOLI dobermann con pedigree vende privato. Tel. 771188 lunedì. 2889 W

CUCCIOLI cocker spaniel bellissimi figli campione vendonsi, telefonare 764154. 13748 W

REGALANSI 2 gattine di 6 settimane. Telefonare 753429. 13405 W

VENDESI cuccioli alani neri e arlecchini con pedigree, telefonare (0431) 80407. 590 W

VENDONSI bellissimi cuccioli cocker di 50 giorni. Telef. 231242. 13639 W

VENDO cuccioli pastori due mesi. Telefonare ore pasti ai n. 825555. 2883 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

A.A.A. AL centro vacanze Opicina, via Nazionale 119. Tel. 212626 a partire dall'11.7 grande svendita roulottes in pronta consegna fino a esaurimento - Tabbert: sconto 12% sul listino e veranda omaggio - Hobby Caravan: sconto 12% sul listino e veranda omaggio - Adria: sconto 10% sul listino e veranda omaggio!! Affrettatevi!! 12642 Z

A. CRANCHI Italday, cabinato mt. 5,70, Volvo Penta 130 HP, pronta consegna con forte sconto su listino. Autonautica Russo via Flavia 7, telef. 811351. Lunedì aperto. 13624 Z

A. LORD Junior e Kid, imbarcazioni da mt 2,40 lire 165.000 IVA inclusa. Autonautica Russo via Flavia 7, telef. 811351. Lunedì aperto. 13624 Z

A. MOLINARI 4,10 ultime imbarcazioni pronta consegna, inoltre pilotine Gobbi. Autonautica Russo via Flavia 7, telef. 811351. 13624 Z

A. MOTORI fuoribordo Evinrude e Whitehead, disponibili ancora alcuni modelli pronta consegna; possibilità pagamento dilazionato e permuta, Autonautica Russo via Flavia 7, tel. 811351. Lunedì aperto. 13624 Z

A. PASSERA gradese legno 1973 2 cuccette tugata accessoriata con ormeggio molo Pescheria Muggia. Telefono 522344 preferibilmente mattino. 13654 Z

ABBATE! Il motoscafo da corsa ideato per gli sportivi che piace a tutti. Il più veloce, il più rifinito, il più moderno ora con il record mondiale di velocità. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. 11/7 Z

ALLA NO Nuova Concessionaria troverete roulottes super leggere 4.00 e 2.00 complete di doppi veri, frigo, cucina, toilette e tende Fiamma SS, a prezzi competitivi. 10/7 Z

AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni via Machiavelli 28 esclusivista di zona dei motori fuoribordo Johnson. Nella gamma troverete il motore per la vostra imbarcazione. Visitateci! 11/7 Z

AUTONAUTICA Meriggi. Concessionaria esclusiva motori «Whitehead»: «il fuoribordo dal tiro facile». Assistenza e ricambi. 13417 Z

AUTONAUTICA Meriggi. Competenza, passione, serietà. Le nostre premesse per offrirvi le barche a vela più valide ai prezzi migliori: «Solo» «Yc 14», «Limit-Tcis», «C.B.S. 4.99», «Illimit», «Privilege», «Tusçay», «Harmoy», «Serenity». Vasta scelta imbarcazioni e motori usati. 13417 Z

AUTONAUTICA Meriggi. Pilotina m 5.20, pronta consegna, entrobordo diesel, superconfortevole, prezzo speciale 7.500.000. 13417 Z

AUTONAUTICA Meriggi. Prima di acquistare un gommone confrontate i favolosi «Mirage». Qualità e prezzo imbattibili. 13417 Z

BARCA tipo catamarano con motore 4 CV vendesi 350.000, tel. 820667. 13742 Z

BATTELLO pneumatico, prima di acquistarlo confrontate i famos' Corsair campioni del mondo. Qualità e prezzi imbattibili di assoluta concorrenza. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli, 28. 11/7 Z

FLOATING il gommone per le vostre vacanze. In esposizione la gamma completa presso il concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. 11/7 Z

GOMMONE Mirage metri 3,10 come nuovo corredato vendo, telefonare 31603. 13733 Z

GOMMONE Pirelli Laros «8» metri 3.10 ottimo stato. Telefonare 39406. 13346 Z

IMBARCAZIONE metri 8 vela motore pronta per crociera vendesi. Telefono 63540 ore ufficio. 2890 Z

MERCURY 20 HP, Zodiac Mac 2 Super, Ellebi 180 efficientissimi vendo anche separatamente. Telefoni 418762 - 617484. 13540 Z

MOTORE Mercury 10 HP gambo lungo vendesi occasione. Rivolgersi Adriaboats Riva Grumula 2. 13724 Z

MOTORE fuoribordo British Seagull conosciuto in tutto il mondo che vi porta ovunque senza tradirvi mai. Visitateci! Potrete ammirare la gamma completa con i nuovi modelli per qualsiasi imbarcazione. Sconti eccezionali. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. 11/7 Z

MOTOSCAFO Evinrude 115 HP seminuovo completo dotazioni ormeggio, tel. 723614. 13720 Z

AUTONAUTICA MERIGGI TRIESTE
VIA TORRICELLI, 6-10 - TELEFONO 567868

MOTOSCAFO Roncer-Vega con fuoribordo 20 HP, accessori, dotazioni, tel. 567868. 13417 Z

MOTOSCAFO Bora Junior Volvo 130 Piede 270 come nuovo privato vende eventuali rateazioni. Tel. 66706 ufficio. 13707 Z

MOTOSCAFO Jolly Arcangeli con motore fuoribordo Evinrude 35 HP in ottime condizioni privato vende L. 600.000. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. 11/7 Z

N.N.N. NARDI: Il perché del suo successo? Per la struttura in duralluminio e acciaio zincato e per le 26 dotazioni comprese nel prezzo che la rendono un sicuro investimento per anni. Visitateci e ve ne rendere conto. NC Nuova Concessionaria via Caboto 24 Trieste, tel. 626161. 10/7 Z

«NAUTICA Adriaboats» Riva Grumula 2 grande vendita a prezzi scontatissimi: motori «Mercury» e «Tomos»; gommoni «Zodiac» e «Novurania»; scafi «Bostonwhaler», Cigala, Ris; Derive «Alpa» brise, Flyng Junior, 470, cabinato 5,70 senza patente. Pronta consegna. Visitateci! 13636 Z

PATENTI NAUTICHE motoscafo comprendenti 3 prove mare 70 mila vela 110.000 libro gratuito scuola CALIFORNIA vanta istruttori altamente qualificati e sempre tutti suoi candidati promossi. Informazioni Severo 11, tel. 31403 17-20. 13755 Z

PILOTINA Fiart con o senza vele, pronta consegna. Non necessita d'immatricolazione, né di patente. Concediamo sconti particolari. In visione presso il concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. 11/7 Z

PILOTINA Cranchi fuoribordo Evinrude 20 HP ottimo stato vendesi Telefonare Grado 80109, 13637 Z

ROULOTTE Adria m 4.30 ottimo stato con piazzola campeggio Excelsior. Telefonare martedì 724380 orario negozio. 13514 Z

SCI NAUTICO accurati corsi trisettimanali principianti ragazzi giovani 1.o stabilimento Grignano comprendenti teoria pratica ingresso bagno maglietta materiale necessario. Prezzo speciale inizio attività 40 mila. Fine corso garantita sicurezza due sci. Informazioni stabilimento oppure CALIFORNIA Severo 11, tel. 31403 17-20. 13755 Z

SEMICABINATO Cigala-Bertinetti bimotore vendesi occasione Adriaboats, Grumula 2. 13724 Z

ULTIME occasioni sconto Fiera 20% fuoribordo Yamaha nuovi e usati imbarcazioni vela motore da 2,5 a 5 metri pilotine autoservice Nazinovi, via Pecenco 6. Telef. 741327. 12996 Z

VENDESI roulotte Arca 1300 completa visibile campeggio Punta Spin Grado chiedere Paulina. 2895 Z

VENDESI barca metri 5.50 con tuga e motore 6 HP visibile Ponterosso. Telef. 810389 ore pasti. 2285 Z

VENDO Pilotina Gobbi 499-76 motore Jonson HP 50 perfetto-posteggio 4 milioni contanti. Tel. 754635. 13669 Z

VENDO barca vela vetroresina m 7.10. Tel. 413650 sera. 13652 Z

VENDO barca m 5.5 con ormeggio lire 700.000, tel. 811907 lunedì pomeriggio. 13723 Z

COMUNICATO

FIORUCCI
SEM IL VACCARO
MC DONALD'S - ACME
PEGABO - BOOTS
VALENTINO VALENTINI
STIVALETTI ORIGINALI AMERICANI
CHEYENNE

PER LA PRIMA VOLTA

nomi eccezionali per calzature fantastiche! ed ancora più fantastico

una **favolosa vendita** con lo sconto **VERO** del

50% scarpe

GIOVANNI

VIA ROMA, 11 TEL. 62654

studio battisteria trieste

le superofferte solo nei

SUPERCOOP

COOPERATIVE OPERAIE